Anno 100 - Numero 294

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 30 Dicembre 1966

DELIRANTE ENTUSIASMO A PECHINO PER L'ATOMICA

Un'arma tremenda in mano a settecento milioni di fanatici

Una folla immensa, con le «guardie rosse» in testa, sfila in corteo per le vie della capitale - Radio e giornali eccitano le masse: «Il nuovo esperimento atomico è il frutto più ricco della rivoluzione culturale» - Ho Chi Min dichiara: «Questa bomba è per noi di grande incoraggiamento nella lotta contro gl'imperialisti» - Mosca annuncia l'esplosione senza commenti

Mao ed Hitler

Tra il giubilo, vero o comandato, delle folle indigene, tra la costernazione, o almeno il disagio, degli altri Paesi, è giunta la notizia dello scoppio nell'atmosfera della quinta bomba nucleare cinese, la terza di quest'anno. Viene specificato che la potenza di essa è da dieci a quindici volte superiore a quella di Hiroshima; perciò è presumibile che, pur non potendo essere classificata fra le bombe cosiddette termo-nucleari, essa contenga almeno una certa quantità di elementi che la fanno partecipe delle reazioni di fusione.

Per esempio, se tra le sostanze immesse nel suo involucro vi fosse stato il cosiddetto deuterio, cioè l'idrogeno pesante, per effetto del calore prodotto dall'esplosione quel deuterio può aver saldato i propri nuclei a coppie, per produrre tritio oppure elio, con la emissione di un sovrappiù di energia. Come che sia, i cinesi proseguono, con una rapidità imprevista, verso l'apprestamento degli ordigni termo-nucleari, la cui potenza si può commisurare in megatoni, e cioè dev'essere almeno cinquanta volte, ma anche cento o mille volte, quella della bomba di Hiroshima.

Che questi eventi si ripercuotano in modo sinistro nel teatro del mondo ben si comprende. La Cina (è penoso constatarlo, ma in questo le sta al fianco la Francia) ignora quel patto di civiltà, intervenuto fra le Potenze atomiche, che interdice le prove nucleari nell'atmosfera; la quale atmosfera torna a conoscere l'inquinamento radio-attivo (nel caso presente, a danno soprattutto delle popolazioni dell'Estremo Oriente e delle isole del Pacifico).

In secondo luogo, questi eventi rendono sempre più augurabile, è vero, ma anche sempre meno probabile, un accordo internazionale per la non proliferazione delle armi nucleari: dal momento che è impensabile che, a lungo andare, uno Stato come il Giappone, o un altro come l'India (a parte la povertà che a quest'ultima fa da remora) accettino di restare privi di quelle armi di cui è munito il temibile vicino.

Infine nessuno può dimenticare che, all'estremo lembo sud-orientale dell'Asia, è in corso una guerra assurda e penosa, che finora nessuna buona volontà espressa da potenze spirituali o politiche, nessuna parziale tregua sembrano idonee a far cessare: una guerra che ha la sua ragione principale nello strapotere della Cina in Asia, e perciò anche si alimenta d'ogni affermazione del prestigio cinese, quale appunto sono queste esplosioni nucleari.

Un ulteriore elemento di turbamento è per il mondo il fatto che questo strumento di potenza sia tra le mani di un popolo, o meglio di una classe di governanti, animato da un empito rivoluzionario, poco comprensibile alla mentalità nostra; ma che pure ricorda a noi, che abbiamo vissuta l'esperienza degli ultimi trent'anni, ricorda, nelle ordinate quanto sterminate parate di popoli o di soldati, nella unicità di un verbo (la dottrina di Mao), nel fanatismo dei giovani, pungolati a violenze da una propaganda ossessiva, quel che fu la Germania nazista, quando si preparava alla guerra.

Anche ora la Cina è il solo Stato che sembri considerare la guerra come un evento ineluttabile (pur dichiarando che essa non adoprerà mai per prima le bombe nucleari); anch'essa sembra invasata da una sorta di religione che, se non proprio razzista, è fortemente xenofoba (il che è quasi equivalente): e anch'essa sembra lacerata da conflitti di potere fra le gerarchie (quei conflitti che non impedirono però a suo tempo al «Führer» di affermare meglio, una volta risolti, il proprio dominio). Rispetto alla Germania nazista, la Cina manca della concentrazione di un grande potere industriale; in più ha una massa dieci volte maggiore di popolo, e — ripetiamo — l'atomica.

Didimo

Le dimostrazioni in Cina

Pechino, 29 dicembre.

All'esplosione della quinta bomba atomica cinese, effettuata ieri nel deserto del Sinkiang, ha fatto seguito oggi a Pechino un'esplosione di entusiasmo popolare per il riuscito esperimento. Centinaia di migliaia di cittadini si sono riversati nelle strade in vari punti della capitale esaltando l'opera degli scienziati cinesi ed il progresso compiuto dal paese nella produzione degli ordigni atomici come diretta conseguenza *«dell'applicazione del pensiero di Mao»*.

Appena appresa la notizia dalla radio, numerosi cittadini e soprattutto le guardie rosse, sono scesi nelle strade avviandosi verso il centro della città, cantando inni e sventolando bandiere, al ritmo cadenzato dei gong. Lunghissime ed interminabili file di manifestanti si sono formate nei pressi degli edifici dove hanno sede il comitato centrale del partito comunista cinese, il giornale «Quotidiano del Popolo» e la sede della agenzia ufficiale d'informazioni «Nuova Cina».

La stampa della capitale definisce oggi il nuovo esperimento nucleare come *«il più ricco frutto della rivoluzione culturale e proletaria»*. Quasi tutti i giornali dedicano la intera prima pagina all'avvenimento, riferendo tuttavia il solo testo del comunicato ufficiale di ieri. *(Ag. Italia)*.

L'Urss sorpresa e allarmata dai progressi atomici di Pechino

Altre «purghe» sarebbero in corso nell'esercito cinese

(Dal nostro corrispondente)

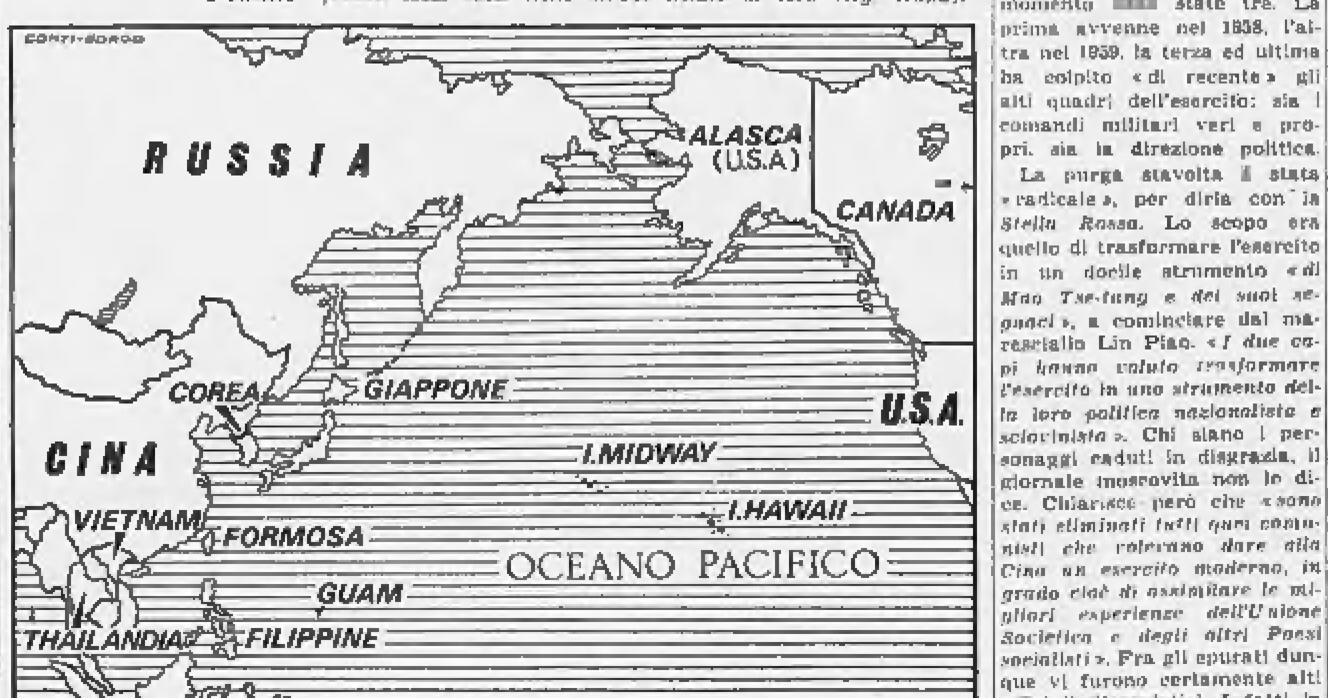
Mosca, 29 dicembre.

Gli alti comandi dell'esercito cinese sono stati colpiti «di recente» da vaste epurazioni che sono servite in primo luogo a eliminare gli oppositori di Mao e di Lin Piao. Lo annuncia quest'oggi *Krasnaja Zvezdà*, il giornale dell'Armata Rossa, in un'analisi del retroscena della «rivoluzione culturale». Secondo le notizie raccolte da *Stella Rossa*, le grandi purghe nell'esercito cinese fino a questo momento sono state tre. La prima avvenne nel 1958, l'altra nel 1959, la terza ed ultima ha colpito «di recente» gli alti quadri dell'esercito: sia i comandi militari veri e propri, sia la direzione politica.

La purga stavolta è stata «radicale», per dirla con la *Stella Rossa*. Lo scopo era quello di trasformare l'esercito in un docile strumento *«di Mao Tse-tung e dei suoi seguaci»*, a cominciare dal maresciallo Lin Piao. *«I due capi hanno voluto trasformare l'esercito in uno strumento della loro politica nazionalista e sciovinista»*. Chi siano i personaggi caduti in disgrazia, il giornale moscovita non lo dice. Chiarisce però che *«sono stati eliminati tutti quei comunisti che volevano dare alla Cina un esercito moderno, in grado cioè di assimilare le migliori esperienze dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi socialisti»*. Fra gli epurati dunque vi furono certamente alti ufficiali filosovietici. Infatti in un passo successivo dell'articolo si legge che *«in Cina nutrire la benché minima simpatia per l'Urss equivale al reato di alto tradimento»*.

L'esercito e in genere la potenza militare della Cina restano fra le più acute ansietà dei dirigenti russi. Lo scoppio della nuova atomica ha scavalcato le previsioni più arrischiate sui tempi di sviluppo degli armamenti nucleari della Cina. Anche stavolta l'avvenimento è stato confinato in poche righe nelle pagine interne dei giornali di Mosca. I quotidiani riferiscono senza commenti il comunicato dell'agenzia *Nuova Cina*, senza però la frase che protesta gli «scopi pacifici» della corsa all'armamento atomico.

Massimo Conti



I cinesi entro un anno avranno la bomba «H»?

Per ora (secondo Washington) possiedono 50 atomiche di limitata potenza - Nel '67 potrebbero costruire i primi missili a testata nucleare, con un raggio di 600-900 km

Washington, 29 dicembre.

Sulla base delle prime informazioni, la quinta esplosione atomica cinese viene vista dagli esperti americani come collegata alla messa a punto di una bomba H, che potrebbe entrare nel giro di un anno a far parte dell'arsenale di Pechino, forte ora di una cinquantina di bombe atomiche.

L'elemento nuovo apportato dall'esperimento è la sorpresa per il rapido ritmo delle prove cinesi, tre di [illegible] nel 1966, e la conseguente conclusione che gli impianti cinesi stanno producendo uranio in quantità superiore a quanto si sarebbe potuto prevedere. Per il resto lo schema tracciato dagli esperti di Washington sui tempi dell'ascesa nucleare della Cina resta pressoché immutato rispetto alle passate valutazioni: entro un anno Pechino potrebbe avere missili della gittata di 600-900 chilometri, forse montati su sommergibili dotati di testate atomiche e presto o tardi di qualche esemplare termonucleare.

Cinque o dieci anni sarebbero necessari per la messa a punto di missili intercontinentali, mentre al momento attuale la Cina dispone di una limitata capacità di trasportare le sue bombe su un eventuale obiettivo: 150 «Ilusciu 28» subsonici con raggio di circa mille chilometri e una ventina di copie sovietiche dell'aereo americano ad elica «B 29», con raggio di tremila chilometri.

La forza nucleare cinese si presenta per il momento di portata «regionale» asiatica. L'eventuale montaggio di missili su sottomarini potrebbe mutare questo carattere. Entro certi limiti, il progresso nucleare cinese potrebbe avere influenza sull'imminente dibattito circa l'opportunità o no che gli Stati Uniti seguano i sovietici nell'installazione di una rete antimissile. Può darsi che la costosissima rete atta a neutralizzare missili attaccanti fallisca per essere, a quanto si rileva, il sistema con cui le superpotenze nucleari renderebbero impotenti le «forze d'urto» nazionali di paesi atomici più «giovani».

Sotto il profilo tecnico, in attesa dell'analisi dei campioni radioattivi e di altri rilevamenti che vengono compiuti da aerei «U 2» e da satelliti spaziali, a Washington si ritiene che la quinta bomba, come la terza, abbia avuto valore sperimentale rispetto alla futura H cinese, contenendo litio sei. Con l'esplosione di ieri sarebbe stato posto in atto lo stesso processo collaudato con l'esperimento dell'8 maggio. Con questo si studiò l'azione del detonatore a fissione sul litio sei, cioè il modo in cui i neutroni provenienti dal primo attuavano la fusione nucleare nell'ambito del litio.

La bomba di ieri, secondo la Commissione per l'energia atomica, ha avuto una potenza di alcune centinaia di chiloton: quella dell'8 maggio aveva raggiunto i 300 chiloton. L'alta potenza della bomba fatta esplodere ieri a Lop Nor non sarebbe dovuta in parte al processo parziale di fusione termonucleare. Le prime due esplosioni cinesi, come si sa, avevano portato alla messa a punto di bombe atomiche semplici. La quarta, seguita a quella già descritta dell'8 maggio, si accompagnò con la sperimentazione di un missile che trasportò la bomba sull'obiettivo. La quinta, come la terza, ha avuto per obiettivo la realizzazione della bomba all'idrogeno cinese.

La quantità di uranio occorsa per la serrata serie di esperimenti deve essere stata notevole, per cui gli esperti americani ritengono ormai che, accanto allo stabilimento a diffusione gassosa di Lanchow, altri centri di produzione di materiali fissili siano entrati in funzione nella Cina continentale. (Ansa)

La dichiarazione del capo del Nord Vietnam

Hanoi, 29 dicembre.

Il presidente del Vietnam del Nord, Ho Ci-min, ha dichiarato oggi che la quinta esplosione atomica della Cina comunista *«costituisce un grande incoraggiamento al popolo vietnamita che sta combattendo l'aggressione americana»*.

Continuando sul tono o addirittura con le stesse parole usate dall'agenzia *Nuova Cina* nell'annunciare l'esperimento atomico, Ho Ci-min ha affermato che si tratta anche di un *«grande contributo alla salvaguardia della pace mondiale»*.

Tutto ciò è detto da Ho Ci-min in un messaggio di congratulazioni inviato ai *leaders* della Cina comunista. Radio Hanoi, dal canto suo, ha detto che i grandi successi della Cina in campo nucleare *«sono il risultato della giusta leadership del partito comunista cinese guidato da Mao Tse-tung»*. (A. P.)

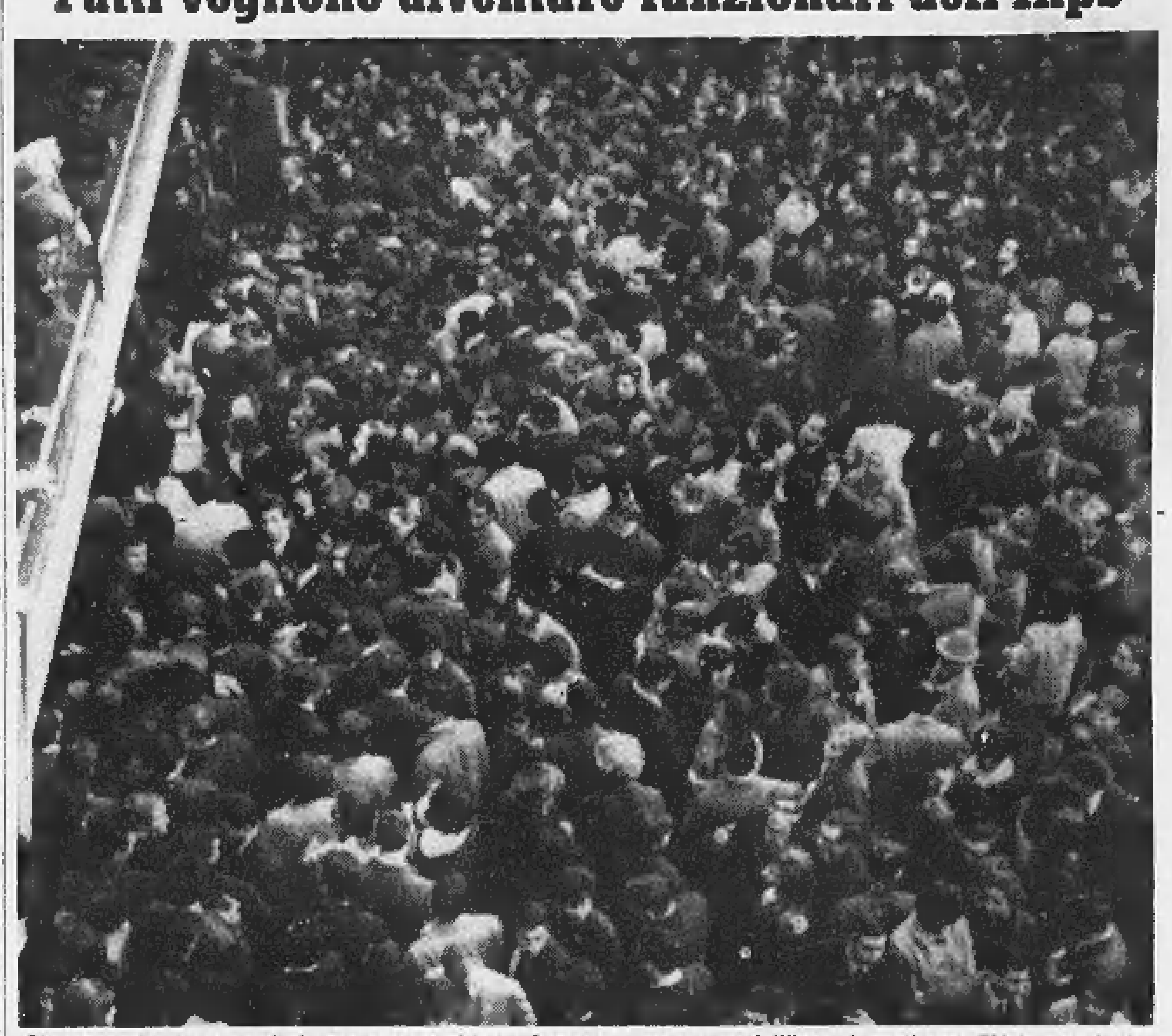
Duri attacchi a Pechino al «numero 4» del partito

E' Tao Chu, vice «premier», accusato di essere «borghese»

Pechino, 29 dicembre.

Nuovi manifesti delle guardie rosse affissi oggi nel centro di Pechino ed in particolare nella piazza della Pace Celeste accusano il vice primo ministro Tao Chu, numero quattro del partito, di essere *«un elemento borghese»*. Tao Chu, ex primo segretario dell'ufficio del partito comunista per il centro-sud, fu nominato vice primo ministro e capo della propaganda del comitato centrale nel luglio scorso in sostituzione di Lu Ting-yi. *(Ansa)*

Tutti vogliono diventare funzionari dell'Inps



Oltre 21 mila concorrenti si sono presentati ieri a Roma a un concorso dell'Inps. I posti sono 700 in tutta Italia, quasi 100 mila le domande giunte nelle varie province. I vincitori saranno assunti come «applicati di terza classe»; guadagneranno 70 mila lire al mese. Lo stipendio non è alto, ma dopo le recenti notizie sulle pensioni, le gratifiche e le favolose liquidazioni dei funzionari della Previdenza, sono molti i giovani che aspirano ad entrare nell'ente. Nella telefoto: la folla dei candidati al Palazzo dei congressi all'Eur (Vedere il servizio a pagina 10)

Lo affermano i giudici costituzionali

Hanno valore retroattivo le sentenze promulgate dalla Corte Costituzionale

I processi istruiti secondo norme dichiarate illegittime debbono essere rifatti (a meno che non siano conclusi in modo definitivo) - La decisione si ricollega alla vertenza sui diritti alla difesa in istruttoria - Secondo la Cassazione penale questi diritti valgono solo per le istruttorie formali, invece la Corte costituzionale dichiara che vanno rispettati anche per quelle sommarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 dicembre.

La Corte Costituzionale ha chiarito oggi che le sue decisioni hanno efficacia retroattiva: i processi celebrati con una norma di legge dichiarata, successivamente, in contrasto con la Costituzione rimangono validi se già conclusi in modo definitivo ossia se la sentenza è passata in giudicato. Invece tutti gli altri processi in corso, per i quali sia stata applicata una norma illegittima (un esempio: quello al prof. Domenico Marotta per lo scandalo all'Istituto superiore della Sanità) dovrebbero essere dichiarati nulli ed affidati nuovamente al Procuratore della Repubblica per una nuova istruttoria.

E' tuttavia improbabile che la Cassazione penale accetti questa interpretazione della Corte Costituzionale e non è da escludere che ribadisca un concetto espresso anche di recente, per cui la dichiarazione di illegittimità di una norma ha efficacia soltanto per il futuro e non per il passato.

All'origine della polemica, vi è una legge con la quale, nel giugno 1955, il Parlamento concesse una maggiore libertà di movimenti alla difesa nel periodo istruttorio. Secondo il codice, il difensore non ha diritto ad alcuna iniziativa durante le indagini compiute dal magistrato. Con la legge del 1955 venne stabilito che l'avvocato avrebbe potuto, subito e quasi, prendere visione degli interrogatori resi dall'imputato; avrebbe potuto far intervenire un consulente tecnico da contrapporre al perito d'ufficio e assistere alle perquisizioni o ai sopraluoghi.

Il codice prevede due tipi di istruttoria: quello sommario (per i casi più semplici e destinato a concludersi rapidamente), e quello formale. Il legislatore non spiegò se i maggiori diritti concessi ai difensori si riferivano ad entrambi i tipi di istruttoria e la Cassazione, nel 1956, dando una sua interpretazione alla legge, stabilì che la riforma dovesse essere applicata soltanto all'istruttoria formale. Nei casi di istruttoria sommaria, a suo parere, continuava ad essere vietata qualsiasi iniziativa del difensore.

Per anni, la discussione sul problema è rimasta soltanto sul terreno teorico; poi, nel 1965, la Corte Costituzionale fu messa in condizione di affrontare l'argomento e stabilì che i maggiori diritti dei difensori erano previsti in ogni tipo di istruttoria. La Cassazione replicò affermando che alla Corte Costituzionale non spettava il compito di interpretare le leggi, ma di stabilire soltanto se fossero o no in contrasto con la Costituzione.

Il caso tornò all'esame della Corte Costituzionale che, questa volta, fu molto drastica: la legge promulgata nel 1955 è legittima, ma poiché ha dato origine ad una interpretazione illegittima significa che è in contrasto con la Costituzione. Da quel momento, i difensori possono esercitare i loro diritti anche nelle istruttorie sommarie.

Rimaneva, però, un altro aspetto del problema: come possono essere ritenuti validi quei processi istruiti su una norma riconosciuta non valida dal punto di vista giuridico? Per una singolare coincidenza, soprattutto la Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma aveva compiuto numerose istruttorie di casi importanti (ad esempio: processo a Felice Ippolito, quello a Domenico Marotta, quello ai coniugi Bebawi) con rito sommario, senza cioè consultare i difensori. Se l'efficacia della decisione presa dalla Corte Costituzionale aveva effetto retroattivo, tutti questi processi avrebbero dovuto essere ripresi dall'istruttoria. La Cassazione intervenne e dichiarò che questa efficacia aveva soltanto effetto per l'avvenire e non per il passato.

Alcuni magistrati di merito (il tribunale di Ferrara, ad esempio, quello di Varese, il pretore di Pieve di Cadore) non rimasero convinti di questa interpretazione. Se le decisioni — osservarono in sostanza — della Corte Costituzionale hanno effetto solo per il futuro, che interesse ha l'imputato a sollecitarle quando non può trarne alcun beneficio? E il caso è tornato a Palazzo della Consulta.

Oggetto della discussione è stato un capoverso dell'art. 30 della legge che regola l'attività della Corte Costituzionale per cui *«le norme dichiarate illegittime non possono essere applicate dal giorno successivo a quello della pubblicazione della decisione»*. E' una norma incostituzionale o è costituzionale?

La Corte, nella sua sentenza resa pubblica oggi, ha concluso che si tratta di una norma non in contrasto con la Costituzione perché deve essere inquadrata ed interpretata in tutto il sistema; ma ha anche aggiunto che l'efficacia delle sue decisioni ha effetto retroattivo salvo che per quei processi conclusi in modo definitivo.

Guido Guidi

Un raggio di luce per la giustizia

E' auspicabile che la Cassazione penale abbandoni la posizione di contrasto con la Corte Costituzionale ed accetti le sue decisioni - Diversamente la crisi sarebbe gravissima

Nella dura battaglia, combattuta o sofferta giorno per giorno, tra amarezze e delusioni, continue da quanti hanno a cuore l'attuazione scrupolosa dei principi costituzionali e il pieno rispetto della legalità, ecco, finalmente, un raggio di luce. L'ha portato la sentenza depositata ieri nella cancelleria della Corte Costituzionale, dopo un'attesa di oltre due mesi. La coincidenza pare fatta apposta per sottolineare l'importanza della cosa: ed invero, l'anno giudiziario non avrebbe potuto chiudersi in maniera più confortante.

Al di là e al di sopra dei termini tecnici della sua complessa enunciazione, la decisione ha un significato chiarissimo: la Costituzione dev'essere osservata a qualsiasi costo ed in ogni momento; le leggi o le interpretazioni contrarie ad una norma costituzionale vanno inesorabilmente eliminate non soltanto per il futuro, ma anche con riguardo alle applicazioni che già ne siano state fatte nei procedimenti tuttora in corso, cioè non ancora passati in giudicato; i giudici ordinari hanno l'obbligo di sospendere il processo e di chiedere l'intervento della Corte Costituzionale non appena si profili un dubbio, non manifestamente infondato, sulla legittimità di una disposizione da applicare nel caso concreto; la violazione di tale obbligo comporta l'invalidità degli atti conseguentemente compiuti, qualora la disposizione applicata venga poi dichiarata illegittima su iniziativa di un altro giudice più attento e sensibile ai valori costituzionali.

Due circostanze contribuiscono ad accrescere l'interesse della sentenza in questione. L'una è data dal fatto che, mai prima d'ora, pur in dieci anni d'intensa attività, la Corte Costituzionale era stata chiamata a pronunciarsi direttamente sugli effetti nel tempo (cioè, sulla retroattività o no) delle sue decisioni; l'altra dal fatto che, dodici mesi or sono, le Sezioni penali unite della Corte di Cassazione, affrontando il problema della retroattività delle sentenze costituzionali aventi per oggetto norme di diritto processuale, lo avevano risolto in senso negativo, con una decisione che aveva suscitato intense polemiche e forti incertezze specie tra i giudici di merito.

Profonde le differenze intercorrenti fra le due tesi sul piano dei corollari che rispettivamente ne derivano. Si prenda la sentenza con cui, lo scorso anno, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la norma che escludeva l'intervento della difesa nell'istruzione sommaria: stando alla tesi delle Sezioni penali della Cassazione, sarebbero da considerare interamente valide tutte le istruzioni sommarie concluse prima dell'emanazione di quella sentenza; stando alla tesi ora sancita dalla Corte Costituzionale, sono da considerare nulli tutti gli atti compiuti in passato senza le garanzie difensive previste per la fase istruttoria.

Si deve, quindi, parlare di un nuovo contrasto fra la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione, o, meglio, di una nuova smentita data dalla prima alle opinioni della seconda? Diremmo di no, per la semplicissima ragione che la soluzione fatta propria dalla Corte Costituzionale corrisponde a quella ripetutamente accolta dalle Sezioni civili della Corte di Cassazione, nonché dalla Procura Generale e dal Consiglio di Stato!

La situazione è, dunque, matura per un allineamento delle Sezioni penali della Cassazione sulle posizioni che, già patrocinate dalle Sezioni civili, hanno ora l'avallo della Corte Costituzionale, intervenuta a precisare, secondo le sue specifiche competenze, il valore dell'art. 136 della Costituzione. Anche le esigenze di certezza e di eguaglianza rendono indispensabile ed urgente il suddetto allineamento: una eventuale «renitenza» delle Sezioni penali assurgerebbe ad un tale livello di gravità da determinare una vera e propria crisi nell'amministrazione della giustizia, turbando vieppiù le relative strutture e compromettendo maggiormente il loro adeguamento ai dettami costituzionali.

Nemmeno le ragioni di opportunità che avevano indotto le Sezioni penali della Cassazione ad allontanarsi dalla soluzione dominante, sembrano offrire una giustificazione sufficiente. A parte il rilievo che non è mai consentito sacrificare in nome dell'opportunità la legalità e, tanto meno, la costituzionalità, non può non considerarsi assurda la cifra secondo cui la tesi della Corte Costituzionale invaliderebbe 50.000 istruzioni sommarie. Se si tiene conto della recente amnistia e dei processi altrimenti esauriti nel corso del 1966, il numero delle istruzioni coinvolte dalla sentenza della Corte Costituzionale scende probabilmente attorno ad un migliaio o due.

Giovanni Conso

CRONACA CITTADINA

Un importante indice economico

Il costo della vita nel 1966 è salito del 2,94 per cento

Occorre che i limiti di sicurezza non siano superati - Altre notizie dell'anno: 17.431 nati, 10.288 morti, 42.650 immigrati, 44.318 emigrati, 7357 matrimoni - Gli iscritti alle liste di collocamento scesi a 12.345

L'andamento del costo della vita

ANNI	MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su: mese precedente	stesso mese anno prec.
1966	GENNAIO	126,2	+ 0,32	+ 1,85
»	FEBBRAIO	126,5	+ 0,16	+ 2,10
»	MARZO	126,7	+ 0,16	+ 1,53
»	APRILE	127,3	+ 0,47	+ 2,25
»	MAGGIO	127,6	+ 0,24	+ 2,33
»	GIUGNO	127,9	+ 0,24	+ 2,32
»	LUGLIO	128,1	+ 0,16	+ 2,07
»	AGOSTO	127,8	— 0,23	+ 1,91
»	SETTEMBRE	127,8	—	+ 2,15
»	OTTOBRE	128,7	+ 0,70	+ 2,80
»	NOVEMBRE	129,1	+ 0,31	+ 3,20
»	DICEMBRE	129,6	+ 0,39	+ 2,94

Nota. - Fra il dicembre '64 e il dicembre '65 l'indice aumentò dell'1,94 per cento; fra il dicembre '63 e il dicembre '64 del 6,1 per cento; fra il dicembre '62 e il dicembre '63 dell'8,30 per cento.

Abbiamo rilevato altre volte che l'indice del costo della vita è il termometro più sensibile dell'andamento generale della economia, l'unico che dia il senso della sicurezza della moneta. Guardando da questo insostituibile osservatorio l'anno che sta per chiudersi, quali indicazioni si possono trarre?

Nel corso del '66 il costo della vita è salito del 2,94 per cento (da punti 125,9 a punti 129,6). Secondo gli esperti, l'incremento non può considerarsi preoccupante in quanto corrisponde, press'a poco, ai livelli europei. Diamo ora un'occhiata agli anni passati: nel '63 l'aumento fu dell'8,30 per cento; nel '64 del 6,10 per cento; nel '65 dell'1,94 per cento. Questi incrementi rispecchiano le vicende ben note: da un periodo di inflazione (il '62-'63) si è trascorsi a un periodo di depressione e poi di stasi, durante i quali i consumi si sono ridotti, la disponibilità di denaro è stata minore e le spese accuratamente controllate. Infine si è imboccata, quest'anno, la via della ripresa: cauta e lenta, ma sicura. Con lo schiarirsi dell'orizzonte, si sono nuovamente dilatati i consumi e all'espansione ha fatto riscontro l'ascesa contenuta dei prezzi.

C'è quindi nell'aumento del costo della vita verificatosi nel '66 un aspetto positivo: il riflesso della ripresa economica; ma anche un aspetto negativo: la «tensione» dei prezzi, contro la quale le note mensili de «*La Stampa*» sul costo della vita hanno messo in guardia sin dal suo primo apparire (in aprile), operatori, consumatori e autorità di controllo.

Torino è stata la prima città a risentire della crisi; ora è la prima a rispecchiare il nuovo corso. In sede nazionale l'aumento del costo della vita (i cui calcoli sono condotti sulla base di 20 capoluoghi di provincia) risulta più limitato. Un motivo di più per richiamare ogni torinese alla necessità di arginare un fenomeno che non deve, a nessun costo, esorbitare dai limiti di sicurezza. Ne andrebbe di mezzo l'interesse collettivo.

Quali sono stati i fattori che hanno contribuito all'aumento dell'indice generale? I capitoli che formano il costo della vita sono cinque: l'alimentazione è rincarata del 2,70 per cento; l'abbigliamento del 4,70 per cento; l'elettricità e combustibili dell'1,02 per cento; l'abitazione del 2,60 per cento, le spese varie del 3,37.

Tenendo conto che la spesa per la tavola assorbe il 54,65 per cento del bilancio della famiglia tipo, l'elemento che ha pesato maggiormente è stato il rincaro dei prezzi alimentari (carne, formaggi, prosciutto, latte, verdure) seguito da quelli che si sono verificati nel settore delle spese varie (benzina, bibite gassate, servizi, divertimenti, ecc.) la cui incidenza sul bilancio della famiglia tipo è del 19,63 per cento.

* *

L'assessore alla Statistica e al Lavoro Paonni ha comunicato ieri altri dati ufficiali relativi alla vita della città nel '66. *Popolazione:* i torinesi sono oggi 1.112.182, con un aumento di 5475 rispetto al primo dell'anno. I morti sono stati 10.288 (9,27 per mille), i nati 17.431 (15,71 per mille). Gli immigrati 42.650 (di cui il 50 per cento dall'Italia settentrionale, il 46 per cento dalle altre regioni e il 4 per cento dall'estero) e gli emigrati 44.318, di cui il 80 per cento risultano trasferiti nei comuni della cintura. I matrimoni in città sono stati 7357, pari al 6,63 per mille. Le percentuali per nati, morti e matrimoni sono leggermente inferiori a quelle degli anni scorsi. *Lavoro:* gli iscritti all'ufficio collocamento sono diminuiti da 16.356 nel novembre 1965 a 12.345 nel novembre '66 (in tutta la provincia da 33.149 a 27.769). Le ore integrate a cura della «Cassa», i cui interventi avvengono quando l'orario di lavoro degli operai scende sotto le 40 ore settimanali, hanno segnato una brusca flessione a partire da aprile: sintomo indubbio della ripresa economica.

In totale da gennaio a novembre sono state 11.178.281, un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: 33 milioni 287 mila 802. Va osservato che nel primo quadrimestre del '66 la situazione, pur risultando alquanto alleggerita nei confronti del '65, non appariva ancora confortante. Il definitivo miglioramento si è avuto quando ha interessato, oltre all'industria meccanica, anche gli altri settori.

Una protagonista della cronaca

Anna Maria Cravero, 31 anni, sedicente pettinatrice, è stata vittima di un furto - «Ma io guadagno molto - dice con sicurezza sfrontata - e mi rifarò presto» - Dietro di lei ci sono parecchie storie amare: della bella ragazza si è occupata ormai troppe volte la polizia



Anna Maria Cravero, protagonista di clamorose vicende

Anna Maria Cravero — il cui alloggio in corso Unione Sovietica 77 è stato svaligiato la notte scorsa — afferma che le sono stati rubati uno scrigno con gioielli per quattro milioni, 500 mila lire da un forziere e altre 500 mila da un cassetto, atti notarili che provano l'acquisto dei suoi venti alloggi, cambiali per un milione, una pelliccia di visone bianco, una statua di giada del valore di mezzo milione e forse qualcosa d'altro: non è ben certa delle cose che le mancano. La Cravero si definisce pettinatrice.

Effettivamente ha lavorato per qualche tempo come pettinatrice. Aveva vent'anni, le erano morti i genitori ed era venuta da Bra per studiare da maestra. Studiava e lavorava. «Ma a 23 anni mi sono messa per conto mio» dice. Da allora ha vissuto anni assai vivaci ed è stata coinvolta in clamorose vicende della cronaca.

Ora ha 31 anni. E' stata amica di Johnny Accardo, uno dei figli di «Big Sam». E' entrata la prima volta nella cronaca tre anni fa, quando un giovane di Ivrea l'ha brutalmente picchiata nella sua casa di corso Unione Sovietica. Poi è comparsa come teste al processo di uno sfruttatore accusato di essersi fatto dare cento milioni dalla sua amica.

Ma l'episodio più clamoroso è accaduto due anni fa. Un giovanotto di 23 anni si era invaghito della Cravero e in sei mesi aveva sperperato per lei ventisei milioni sottratti alla ditta di cui era contabile. «Le ho comperato due appartamenti, uno a Spotorno e uno a [illegible], e le ho fatto parecchi regali» aveva confessato il giovane quando era andato a costituirsi in Questura. Allora sua madre ci aveva detto in lacrime: «Ho telefonato una volta alla Cravero, l'ho scongiurata di lasciare in pace mio figlio, l'ho implorata di restituirmelo prima che si rovinasse. Mi ha risposto: "Signora, suo figlio mi dà soltanto quello che mi è dovuto"».

La ragazza ha ora alloggi, pellicce, statuette di giada e parecchie cose preziose. Ma dietro di sé ha anche parecchie storie. Ieri di fronte al furto compiuto nella sua casa sorrideva: «Guadagno molto, mi rifarò presto. Mi comprerò di nuovo gioielli e pellicce». Guardava con sicurezza sfrontata la polizia e l'avvenire. E faceva i conti. Ma, tutto sommato, il suo non ci sembra un bilancio positivo.

Sette omicidi nel 1966 5 assassini arrestati

Bilancio di un anno alla Squadra Mobile. Potenziati i servizi di prevenzione

Bilancio alla Squadra Mobile. Il 1966 è stato difficile. La delinquenza a Torino si è rafforzata. «In febbraio — dice il dirigente dott. Sgarra — l'amnistia ha rimesso in circolazione oltre 400 delinquenti: rapinatori, ladri d'auto e di alloggi. A questi si sono aggiunte le nuove leve: banditi pericolosi, armati, decisi a sparare, che si avvalgono dei più recenti ritrovati della tecnica».

La polizia ha dovuto adeguarsi per fronteggiare questa nuova ondata. Per decisione del Questore dott. Buttiglione, è stata divisa in settori specializzati: omicidi e rapine; furti negli alloggi; truffe e giochi di azzardo; furti d'auto; buoncostume; servizi di pattugliamento e prevenzione; schedario e servizi d'informazione.

«Sono 200 uomini — dice il capo della Mobile. — Metà addetti alle indagini sui reati compiuti, cioè all'attività di repressione; l'altra metà al controllo dei pregiudicati, ai pattugliamenti, alle retate: cioè all'opera di prevenzione».

I casi di omicidio sono stati sette. Cinque risolti; quelli del guardiacaccia Geranio, ucciso il 17 settembre a Stupinigi, e del giovane Beltramo, crivellato di coltellate in riva al Po il 16 ottobre sono ancora insoluti. Una sola rapina clamorosa in città: quella all'oreficeria Capello, per cui Martino Zichitella è in carcere. «Il servizio di vigilanza predisposto dal Questore davanti a banche e uffici postali di Torino — prosegue il dott. Sgarra — ha scoraggiato i rapinatori che si sono spostati in provincia o nei paesi della cintura».

Il mondo notturno della malavita è tenuto sotto controllo. Si colpiscono soprattutto gli sfruttatori, secondo la legge Merlin; contro la prostituzione, la polizia ha invece le mani legate. Si è fatto il possibile per arginarla, ma purtroppo dilaga anche nelle vie centrali.

«La polizia — conclude il dott. Sgarra — non allenta mai la sua vigilanza e cerca di opporsi alla delinquenza con mezzi sempre più efficaci, anche se è impossibile cancellarla del tutto in una grande città come Torino».

DA CAPODANNO, MODIFICHE PER L'ATM

Nei giorni festivi circoleranno gli autobus al posto dei tram

Esclusi il 3, 6, 9 e, in occasione delle partite, anche il 10 - Sospeso, di domenica, il servizio di 5 tram e di un autobus - Cambiano i numeri

Da domani sciopero all'Azienda elettrica per 5 giorni

TRAM	Servizio festivo	Gli abbonati nei giorni festivi possono prendere queste linee al posto delle sospese
1	sospeso	55-63
1 sbarr.	autobus	
2 (ex 22)	autobus	
3	resta il tram	
4	sospeso	2-6-58
5	autobus	
6	resta il tram	
8	autobus (limitato da c.so R. Parco e c. Matteotti)	68
8 sbarr.	sospeso	68
9	resta il tram	
10	autobus	
14	autobus (prolungato da via Borgaro a via Amati)	
15	sospeso	10-30-60 (tratta sud)
[illegible]	autobus	
[illegible]	sospeso	9-14-60 (tratta nord)-63

Cambi di denominazione dal 1º gennaio (tra parentesi la denominazione attuale)

AUTOBUS	[illegible]
50 (50)	60 (C)
51 (51)	61 (61)
51 sbarr. (51 rosso)	62 (P)*
52 (52)	63 (63)
52 sbarr. (52 sbarr.)	64 (A)
53 (G nero)	65 (D)
53 sbarr. (G rosso)	67 (67)
54 (L)	67 sbarr. (67 sbarr.)
55 (B)	
56 (H)	**FILOBUS**
57 (57)	
57 sbarr. (37 sbarr.)	
58 (58)	33 (53)
59 (59)	34 (54)

Tutte le linee di filobus ed autobus prestano servizio regolare anche nei giorni festivi. * Il 62 (P) è sospeso nei giorni festivi.

A partire dal 1º gennaio verranno adottati gli ultimi provvedimenti previsti dal piano di riordino della rete tranviaria cittadina. Riguardano il servizio nei giorni festivi e la nuova denominazione di alcune linee.

GIORNI FESTIVI — I tram (escluse le linee 3, 6, 9) verranno sostituiti da autobus;

— cinque linee tranviarie (1, 4, 8 sbarrato, 15, 19) ed una linea automobilistica (la 62) saranno totalmente sospese.

In occasione degli incontri di calcio il servizio speciale per lo stadio continuerà ad essere effettuato con tram. Inoltre, in casi di prevedibile grande affluenza, saranno fatti circolare i tram anche sulla linea 10.

NUOVE DENOMINAZIONI — La linea tranviaria 22 diventa 2; cambiano (come indicato dalla tabella) le denominazioni di parecchie linee automobilistiche e filoviarie.

Per consentire ai passeggeri di avere un quadro completo e razionale della rete di trasporto pubblico cittadino, dopo le modifiche di questi mesi, l'Atm ha fatto stampare una nitida guida che viene posta in vendita ai capolinea e nelle edicole a 150 lire. Vi sono riportati i percorsi di tutte le linee ed i punti di coincidenza di ciascuna con le altre; i servizi festivi; gli orari di partenza (prima e ultima corsa) dal capolinea ecc.

— I dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale hanno deciso ieri, all'improvviso, di proclamare uno sciopero di 5 giorni: dalle 11 di domani alle 24 del 5 gennaio. Come lascia intendere il comunicato diffuso dopo l'assemblea, non è escluso che lo sciopero prosegua anche dopo tale data.

Oggi il presidente dell'Aem ing. Brezzo e i dirigenti cercheranno di organizzare un servizio di emergenza per assicurare l'erogazione dell'energia: lo sciopero è lungo e le conseguenze potrebbero essere gravi. L'Aem fornisce energia a parecchie industrie, a metà circa della cittadinanza ed a tutti i servizi pubblici (tram, illuminazione, acquedotto, ecc.). Lo sciopero non riguarda l'Enel.

Nell'ordine del giorno approvato dall'assemblea del personale dell'Aem si accusa l'azienda di voler giungere al blocco delle retribuzioni sotto *l'alibi della Federazione nazionale aziende elettriche municipali*».

La vertenza si trascina da tempo. I dipendenti delle aziende elettriche municipali di tutta Italia non hanno ancora rinnovato il contratto di categoria, mentre quelli dell'Enel hanno raggiunto un accordo. Chiedono di avere miglioramenti uguali a quelli dell'Enel, ma conservando tutti gli istituti contrattuali più favorevoli ottenuti in sede aziendale. Le aziende sono invece orientate verso l'unificazione graduale normativa con il contratto Enel.

L'ing. Brezzo ha dichiarato: «*Non è vero che vogliamo il blocco delle retribuzioni. Il 3 dicembre abbiamo offerto un accordo che prevedeva: 1) aumento del 4 per cento, pari a quello Enel dal 1º gennaio 1967; 2) mantenimento, come assegno personale, delle maggiori retribuzioni derivanti da accordi aziendali (7-15 mila lire mensili in più dell'Enel a seconda della categoria e dell'anzianità); 3) proposta di adottare le clausole contrattuali Enel per i premi di produzione e gli scatti, mantenendo però le più favorevoli retribuzioni attuali*».

I sindacati hanno rifiutato. «*In questi giorni* — prosegue l'ing. Brezzo — *abbiamo dichiarato di essere disposti a un nuovo incontro il 2 gennaio. I dipendenti della nostra azienda hanno proclamato ugualmente lo sciopero. A Milano, dov'è stato proposto un incontro analogo per il 2 gennaio, il personale dell'Aem che aveva già indetto lo sciopero, lo ha sospeso*».

Le retribuzioni dei dipendenti dell'Aem di Torino oscillano da 110-120 mila lire mensili lorde per il fattorino a 220-250 mila lire mensili per gli operai specializzati. Gli impiegati di concetto percepiscono, in media, 200 mila lire mensili. Le mensilità sono 14, c'è la sicurezza dell'impiego e la pensione, dopo 40 anni di servizio, è pari alla retribuzione.

In carcere un «trust» di sfruttatori (che vi restino a lungo)

Costringe una ragazza di quindici anni a prostituirsi con la promessa di sposarla

Dopo un anno, incassato un milione, la sposa - Il viaggio di nozze dura un giorno; quindi l'annuncio: "Siamo di nuovo senza soldi, dobbiamo tornare a Torino e ricominciare" - Sorpreso mentre con altri due "dirigeva il lavoro" della moglie e della cognata



Giuseppe Curato e Rita Circiello: squallido matrimonio

Un uomo che aveva indotto alla prostituzione la moglie sedicenne è stato arrestato. Si chiama Giuseppe Curato, 31 anni, corso Regina Margherita 202. Nel settembre del 1965 ha conosciuto Rita Circiello, allora quindicenne, commessa in una panetteria: alta, bruna, con un viso dolcissimo. Le fa abbandonare il lavoro: «Guadagni troppo poco, ti sfruttano». Poi le confessa di non poterla sposare, perché non ha soldi, né un posto stabile: «Devi aiutarmi a raggranellare la somma per metter su casa».

La porta sul marciapiedi di corso Matteotti e corso Tassoni. Rita dice ai genitori che passa la serata con le amiche e si rassegna alla squallida vita sotto i lampioni, convinta che sia l'unico mezzo per arrivare alle nozze. Guadagna dalle 50 alle 60 mila lire per sera. «Non la lasciavo più di due o tre ore in strada — ha confessato ieri il Curato al commissario dottor Valerio; — quando aveva raggiunto questa somma, la portavo via. Raggiunto il traguardo di un milione, l'ho sposata».

Una cerimonia frettolosa, con i genitori e pochi amici, alle 8 del mattino; un rinfresco in piedi, in un bar di Porta Nuova. Poi il viaggio di nozze: vanno a Ventimiglia. La sposina, raggiante, crede chiusa la squallida parentesi del marciapiede. Ma, la sera stessa, il marito le annuncia: «Siamo senza soldi. Torniamo a Torino, devi guadagnarne degli altri».

Dopo due mesi, l'accompagna a Napoli e l'abbandona. Rita torna in strada. Qui conosce Angelo Paolino, 33 anni, che diventa il nuovo sfruttatore e la riporta a Torino: «Là si guadagna di più». Una sera, in corso Matteotti, Rita si imbatte nel marito. Sta avviando alla prostituzione la sorella Anna, di 28 anni, sposata con Giordano Carlesso, 34 anni, che abita a Rosta. Il marito è consenziente e divide gli utili.

Si forma un «trust» di sfruttatori: il Curato, il Carlesso e il Paolino organizzano il lavoro di Rita e di Anna. Il Curato sosta all'angolo di corso Matteotti con corso Umberto, quando vede arrivare un'auto della polizia lancia tre acuti sibili e moglie e cognata si mettono in salvo. Il brigadiere Palladino, l'altra sera, gli è addosso mentre sta dando il segnale. Viene arrestato insieme con il Paolino, dovranno rispondere di sfruttamento. Il Carlesso è stato denunciato a piede libero per lo stesso reato.

— Due alloggi svaligiati la scorsa notte: da quello di Caterina Bertarione, 52 anni, corso De Nicola 8, sono scomparsi gioielli e argenteria per due milioni e 380 mila lire in contanti, da quello dell'impiegato Renzo Giavanone, via Oratera 18, oro e contanti per 550 mila lire.

Trovata in un bosco l'auto dei rapinatori della Posta

Era in un viottolo, a Piobesi

In un viottolo che attraversa un boschetto presso il torrente Chisola, due contadini di Piobesi hanno trovato ieri pomeriggio la «Giulia» usata dai banditi che mercoledì hanno assaltato l'ufficio postale di Piossasco. A bordo i carabinieri del Nucleo investigativo di Carignano hanno trovato la cassetta di legno rubata alla Posta e alcune ricevute. L'auto era stata spogliata della radio e della ruota di scorta, presentava una vistosa ammaccatura su una portiera, probabilmente causata nello stesso bosco.

Il ritrovamento della «Giulia» in quella località appartata potrebbe costituire una traccia. Nella stessa zona, tempo fa, venne abbandonata un'auto usata dai ladri che avevano tentato di assaltare un negozio di articoli sportivi di Grugliasco. Il furto andò in fumo per il sopraggiungere dei carabinieri, i quali, per fermare i malfattori, spararono alcuni colpi contro la vettura.

Se si tiene conto che la «Giulia» è stata rubata a Grugliasco non è da escludere che tra gli autori di queste due imprese e forse anche del recente assalto all'oreficeria di Grugliasco vi sia qualche legame.

Specchio dei tempi

Un friulano ringrazia: «In cent'anni di storia italiana i piemontesi non sono mai stati secondi a nessuno...» - «Il più bel Natale della mia vita» - La truffa verso lo Stato - Tesori artistici ignoti e minacciati

Un lettore ci scrive da Udine:

«E' con sincera, commossa gratitudine, che mi permetto esternarti il mio grazie con viva ammirazione per la tua tempestiva partecipazione, con fattive, tangibili prove di solidarietà civica ed umana, che sono valse a dare fiducia nell'avvenire alle laboriose genti della Carnia e della Bassa Friulana, in occasione delle recenti funeste conseguenze subite causa l'alluvione del 4 novembre scorso. Come friulano sono profondamente convinto che fino a che esistono ancora persone che mirano ad aiutare con generosa, cristiana fraternità il prossimo, esiste ancora quello spirito di carità e di amore, elemento fondamentale per creare un migliore domani.

«I Piemontesi — è da sempre risaputo — non sono mai stati secondi a nessuno: in oltre cent'anni di storia italiana lo hanno dimostrato in più occasioni, sempre protesi al bene comune di tutti gli italiani. Quel seme, quel grande ideale unitario dei fautori del Risorgimento italiano, è ancora vivo e palpitante nei generosi cuori dei Piemontesi!

«Un grazie fraterno, un grazie sincero rinnovo a te ed a tutti i generosi contribuenti, un grazie particolare a quei vecchi ma pur sempre "baldi alpini", della grande guerra, che con entusiasmo hanno voluto partecipare in tante forme ai dolori e disgrazie delle forti genti carniche-friulane».

Edgardo Londero

Una lettrice ci scrive:

«A te giunga il più affettuoso ringraziamento non solo per aver esaudito il mio desiderio, ma anche per avermi fatto passare un Natale fra i più belli della mia vita. Portando il corredino alla signora Elvira Della Schiava, credo che fra le due io ho ricevuto il dono più bello. Purtroppo per la signora il mio è stato un modestissimo aiuto, il mio cuore è grande, vorrei poter fare felici tutti; avrà in me una sorella affettuosa.

«Un grazie al sig. Martinat apportatore di letizia. Ancora Buon Anno a tutti dalla "mamma felice"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Tortona:

«Leggo sul vostro numero di stamane la notizia riguardante l'enorme differenza fra redditi denunciati e redditi accertati di molti "grossi calibri" romani. Le differenze sono così rilevanti ed in numero tale da potersi ritenere veri e propri tentativi di truffa verso lo Stato. E questo Stato perché non reagisce, come già fanno altri Stati, mandandoli in galera? Sarebbe un esempio molto salutare per tutti coloro che, nei prossimi anni, intendessero "fare i furbi" danneggiando lo Stato e capovolgendo le previsioni del bilancio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Durante la recente alluvione che ha colpito, tra le altre, le città di Firenze e Venezia, depositarie in modo particolare di grandi beni culturali, s'è avuto modo di vedere come gli italiani sembrino aver scoperto, solo allora, l'enorme ricchezza del nostro patrimonio storico-artistico. Effettivamente, come più d'una persona ha avuto modo di dire in tono scherzoso, ma non per questo meno realistico, nella trasmissione de "L'Approdo" e nel dibattito del telegiornale che è seguito martedì scorso, "tutti i mali non vengono per nuocere", dal momento che c'è voluta una calamità nazionale per provocare un risveglio dell'interesse degli italiani per i beni culturali.

«Ma quanti di quei torinesi che hanno giustamente recriminato la perdita totale o parziale di tanti capolavori d'arte conoscono i tesori artistici custoditi nella città di Torino e si adoperano a salvaguardarli prima che un deprecato cataclisma ce li faccia rimpiangere?».

Giorgio De Rienzo di «Italia nostra»

Novità: l'elenco telefonico da quest'anno in tre volumi

Due in distribuzione a giorni Il terzo - stradale - a maggio

Gli abbonati al telefono di Torino e dei 14 comuni della cintura compresi nella rete urbana, sono 342.075 (315 mila in città) con un incremento di 11.800 unità (20.000 nuovi contratti; 8800 disdette). Nella provincia gli abbonati sono [illegible] mila; nuovi contratti 25.300, disdetti 9700. Una novità per i torinesi: la suddivisione dell'elenco telefonico in tre volumi (già in corso a Milano e Roma). La distribuzione inizierà il 16 gennaio attraverso gli uffici della società e l'apposito servizio a domicilio. I primi due volumi, alfabetico e categorico, sono aggiornati al 1º novembre 1966; quello alfabetico ha le prime 32 pagine con norme e tariffe in carta pesante a bordi rosa, in modo da poter essere facilmente individuate. Tra i servizi che la società dei telefoni offre agli abbonati, ne compare uno nuovo: il «15» per le prenotazioni internazionali.

Una parte importante è dedicata alla teleselezione che collega Torino con 2722 comuni italiani (161 in più rispetto allo scorso anno) e con 10 comuni stranieri (Monaco di Baviera e dintorni). Nel 1967 Torino sarà direttamente collegata con altre 210 città, tra cui Firenze e probabilmente Amburgo, Francoforte, Colonia. L'elenco categorico cambierà copertina: si abbellirà dell'immagine di una ragazza al telefono. Inoltre riporterà una piantina della nuova rete tranviaria con la descrizione dei percorsi.

Il terzo volume, stradale, sarà distribuito soltanto a maggio e porterà le variazioni fino al mese di aprile. Per evitare il disagio agli abbonati, la Sip-Stipel ha disposto che gli utenti trattengano fino alla consegna del nuovo, l'elenco categorico-stradale del '66.

Guardia di finanza — E' stata distribuita ieri mattina la befana ai figli dei militari della legione di Torino. Tra i presenti il cappellano medaglia d'oro don Brevi e autorità cittadine.

Scambio di cadaveri in ospedale

Un vedovo, sconvolto dal dolore, piange su una sconosciuta, poi parte con la bara per la sepoltura - Fermato a Forno Alpi Graie - Torna indietro, restituisce il feretro e riparte finalmente con la salma di sua moglie

Nella camera mortuaria di un ospedale è avvenuto uno scambio di salme. E' seguita una mattinata di ricerche ansiose e dolenti, poi l'equivoco è stato chiarito e i funerali — sebbene in ritardo di quattro ore — si sono svolti regolarmente. Ecco come è accaduto l'incidente.

L'altra mattina sono morte al San Giovanni per malattie cardiache la signora Angela Chiuberto in Gerardi, 74 anni, di Forno Alpi Graie, e la signora Giacinta Chiara ved. Rosaio, 79 anni, di Sciolze. Le salme sono state composte nella camera mortuaria. I funerali si sarebbero dovuti svolgere ieri, alle 10 quelli di Forno e alle 11 quelli di Sciolze.

Alle 8 Antonio Gerardi, che ha 76 anni, è andato all'ospedale a prendere la salma della moglie. Angela Gerardi e Giacinta Rosaio erano vicine, in due casse ancora aperte, non solo per consentire ai familiari l'estremo saluto, ma anche per impedire il pericolo di uno scambio. Ma ieri mattina il Gerardi era sconvolto dal dolore e aveva gli occhi velati dalle lacrime. Per motivi umanissimi non era in grado di capire ed è rimasto qualche minuto a piangere una donna che gli era sconosciuta, poi le ha dato un affettuoso bacio sulla fronte. Subito dopo la bara della vedova Rosaio è stata chiusa, caricata sul furgone funebre ed è partita per la Valle di Lanzo, verso Forno, accompagnata da Antonio Gerardi.

Alle 9 sono arrivate al San Giovanni le figlie della vedova Rosaio. Hanno visto la povera signora Gerardi in una bara aperta, si sono guardate attorno e non hanno trovato altri feretri. «Nostra madre dov'è?», hanno chiesto. C'è stato un momento di stupore, poi il personale dell'ospedale è stato preso dal dubbio, infine dallo sgomento: l'errore che sembrava impossibile si era verificato. La vedova Giacinta Rosaio di Sciolze stava per essere sepolta a Forno Alpi Graie.

Un'affannosa telefonata al municipio di Groscavallo, il comune dal quale dipende Forno: «Fermate il funerale». Intanto, davanti alle chiese di Forno e di Sciolze si radunavano parenti e amici per le sepolture delle due donne. Le figlie della vedova Rosaio, già provate dal dolore, stavano in snervante attesa all'ospedale. Antonio Gerardi ricordava i molti anni vissuti con la moglie e piangeva sulla bara di una donna che gli era estranea. Da Groscavallo è partita un'auto per Forno. Si è arrivati in tempo a fermare la sepoltura e la bara è stata aperta. Il Gerardi ha constatato l'equivoco e si è meravigliato. Sono stati chiamati anche dei conoscenti, che dopo avere guardato la defunta hanno testimoniato: «Non è Angela Gerardi».

Accertato lo scambio, la bara è stata richiusa, ancora caricata sul furgone e trasportata a Torino con la maggiore velocità. E' arrivata alla camera mortuaria del San Giovanni a mezzogiorno, è stata riaperta per constatare l'identità e per l'estremo saluto dei familiari. C'era anche Antonio Gerardi, sgomento per l'incidente e in lacrime per il lutto. Un tenero bacio sulla fronte della moglie, poi è partito con lei per la Valle di Lanzo: un dolente viaggio che si ripeteva dopo quattro ore. Le figlie della vedova Rosaio si sono avviate per Sciolze con il feretro della madre. Il funerale di Angela Gerardi è avvenuto alle 14, quello di Giacinta Rosaio alle 14,30.

Orario dei negozi — I negozi domani, ultimo dell'anno, restano aperti fino alle 21. Domenica 1º gennaio, aperti solo i fiorai fino alle 13. Lunedì i parrucchieri osservano la chiusura totale. Il giorno dell'Epifania, venerdì, aperti fino alle 13 pasticcieri, lattai e parrucchieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,0
MINIMA — 2,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,2; press. 744; umid. 68%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, probabile neve. Temper. a Caselle: mass. +6,7; min. —6; media —1,4.

Polemica sulla pensione di 2 milioni

La Uil: «Tutto giuridicamente a posto, ma il sistema favorisce soltanto gli alti dirigenti, bisogna modificare la legge» - Interrogazione dell'on. Borra in Parlamento

Continua la polemica sulle alte pensioni, sollevata dal consigliere provinciale dott. Roba (psu) con un'interrogazione al presidente avv. Oberto relativa all'assegno di circa 2 milioni al mese che l'Inps corrisponde ad un ex dirigente della Sip-Stipel. Il consigliere non fa nomi; ma negli ambienti sindacali si osserva che due sono i dirigenti della Sip-Stipel collocati a riposo negli ultimi tempi: il dott. Ghiglione e l'ing. Oglietti.

Ieri abbiamo riportato la dichiarazione del dott. Ghiglione. Oggi pubblichiamo quella dell'ing. Oglietti. Egli dice: «*La mia pensione è ben lontana dai 2 milioni di cui parla il consigliere provinciale. Ho lasciato l'azienda due anni or sono; probabilmente se fossi rimasto, continuando a versare i contributi, mi sarei avvicinato a quella cifra. Il "Fondo speciale" è stato istituito nel 1920 per le aziende concessionarie dello Stato. I dipendenti della Stipel ne usufruiscono dal 1925*».

Nei giorni scorsi si è parlato di «*aziende che amministrano pubblico denaro*». In merito i dirigenti della Sip-Stipel precisano: «*Nella nostra società il capitale pubblico entra soltanto attraverso la finanziaria Stet con maggioranza statale. Ma la posizione dello Stato nella Stet è quella degli altri azionisti privati: partecipa alla divisione degli utili. Inoltre la Sip-Stipel non può essere equiparata ad una azienda pubblica perché ha le azioni quotate in borsa*».

Il sindacato telefonici Uil scrive: «*Sul meccanismo legislativo non ci è nulla da eccepire. Si tratta di un "Fondo speciale", senza contributo dello Stato, che consente di liquidare assegni più consistenti di quelli legati al fondo della previdenza obbligatoria. Bisogna notare che i telefonici versano, per la pensione, un contributo pari al 18 per cento della retribuzione (tre quarti a carico dell'azienda, un quarto del lavoratore), meno di quanto viene corrisposto alla Previdenza sociale da altre categorie. Ma soltanto un ristretto gruppo di dirigenti telefonici lascia il servizio con un ultimo trattamento, grazie ad accorgimenti contabili consentiti dalla legge*».

I sindacalisti segnalano molte «*sperequazioni nell'ambito della categoria. Alle alte pensioni fanno riscontro i minimi di 22-23 mila lire al mese percepiti da un forte numero di pensionati telefonici*». La nota auspica una «*revisione della legge che regola il "Fondo speciale"*». Analogo atteggiamento ha assunto la Cisl che afferma: «*I detentori di pensioni privilegiate sul milione e oltre sono almeno una trentina nella nostra città*».

Il problema è già sottoposto all'esame del governo. L'on. Borra ha presentato al ministro del Lavoro una interrogazione in cui afferma che «*le pensioni favolose sono moralmente e socialmente inammissibili*» e chiede che si «*affronti una revisione di tutto il sistema pensionistico, pur nel rispetto di inattaccabili conquiste sindacali*».

Secondo i sindacalisti le retribuzioni dei «gradi alti» sono integrate da assegni speciali, rimborso spese, premi, eccetera, che vengono conglobati con lo stipendio soltanto negli ultimi tre anni di servizio, il periodo che conta per il calcolo della pensione. «*L'assegno che i dirigenti percepiscono dopo il collocamento a riposo non corrisponde quindi ai contributi versati nel precedente periodo della carriera*».

(Vedere in pagina l'articolo sulle pensioni dei «fondi speciali»).

GIOVANI VOCI DELLA LIRICA ITALIANA

Si può sperar bene per la poesia d'oggi

Che tempi corrono per la poesia? Malgrado certe ostiche apparenze, dovute soprattutto agli atteggiamenti della cosiddetta neoavanguardia, la quale nel suo puntare più sulle sperimentazioni linguistiche e strutturali che sui valori espressivi, non riesce ad esibire che vischiosi campioni di laboratorio, i tempi non possono dirsi infecondi. C'è un vivo impegno in direzioni diverse, ma sollecitato da una comune esigenza. (Alla quale del resto si possono ricondurre gli stessi conati avanguardistici, ove si spoglino dell'assurda o bluffistica pretesa di proporsi a modello della nuova poesia).

E' l'esigenza di un «discorso» che, affrancato ormai dalle rarefazioni ermetiche, risolva orizzontalmente il verticalismo lirico proprio di cotesta poesia. Una risoluzione, certo, già tentata o avviata dai maggiori poeti dell'ermetismo, dall'Ungaretti del *Dolore* e della *Terra promessa* al Quasimodo più recenti, e già in atto presso quelli venuti poi, da Luzi a Caproni a Sereni. Ma i poeti più giovani, rivelatisi nel dopoguerra, mirano a condurla ben oltre, articolando quel discorso in forma di poemetto o addirittura di racconto poetico, a sconfessione di quel principio estetico, trionfante per un cinquantennio, secondo il quale la poesia — la poesia «pura» — era identificabile con il solo genere lirico.

Un'esigenza non facile a realizzare, in quanto arduo è accordare in intima unità le suggestioni della cronaca ed i lieviti della memoria: di quella memoria fuori d'ogni tempo e immediatezza, caratteristica dell'ermetismo. Arduo, cioè, portare questa memoria nell'ambito della temporalità, anzi della contemporaneità, e da una posizione egocentrica ad una apertura verso «gli altri», la condizione dell'uomo, la società. Come difficile è trovare, in fatto di espressione, il giusto equilibrio fra quel tanto di «[illegible] decoro» ereditato dall'ermetismo, e le sprezzature lessicali, le rotture sintattiche, il tono dimesso e parlato, necessari a quel discorso.

Comunque, ciò che dà bene a sperare per la poesia odierna, è — con la positività di alcuni risultati — che le sue ricerche si svolgono su un piano ben altrimenti avanzato di quello in cui avvengono analoghi tentativi della narrativa, perché già rinnovato, o rivoluzionato, rispetto alla tradizione, dalle esperienze liriche del primo Novecento.

Due recenti volumi di versi, assai differenti fra loro, possono aiutare, proprio in misura di questa disparità, a fare il punto sull'attuale situazione poetica. Il primo è *Utilità della memoria*, di Maria Luisa Spaziani (editore Mondadori, lire 1800), voce tra le più genuine della poesia di questi anni, che, educata nel clima ermetico, specie montaliano, rimane sostanzialmente fedele ai modi di una memoria autobiografica trasposta in chiave allusiva o emblematica.

Fedeltà che peraltro non significa immobilità: e già il titolo del libro — nel quale è raccolta la produzione di un decennio — indica come la Spaziani, nella sua lucida coscienza critica, abbia inteso sottolineare la funzione cui oggi è chiamata la memoria, e insieme ironizzarla dal proprio punto di vista, che è scettico non rispetto a possibili aperture, ma alla loro «impersonalità», insistentemente postulata dai poeti-teorici più giovani.

Di fatto, dalle poesie di più vecchia data alle ultime, le aperture sono qui riscontrabili nel senso di una maggiore distensione del linguaggio, sempre eletto, radicato come è in un terreno culturalmente assai ricco, ma con sfumatura di ironia nelle cadenze più preziose, e con innesti realistici nelle più allusive o baroccheggianti; e nel senso di una metrica molto più agilmente variata su un fondo tradizionale, e più sorretta dal ritmo che dalla musicalità di rime o assonanze. E il «discorso», se resta essenziale, sviluppa tuttavia l'essenzialità in serie di epigrammi, mottetti o madrigali legati da una continuità di respiro, che li rende strofe di singoli poemetti.

Ne sono esempi assai belli la «Suite per A.», e quella di «Il fuoco dipinto», intonate su motivi affettivi o amorosi, che dall'idillico trascorrono o piuttosto scattano all'elegiaco e al drammatico, con quella passionalità sottesa di razionale freddezza, e con quella spontaneità macerata di letteratura che, se segnano i limiti della poesia della Spaziani, ne costituiscono anche l'incanto.

In queste «Suites», come in alcune delle «Poesie dal nord» o, ancor meglio, in «Convento nel '45», «Pura polvere», «L'antica pazienza» (ispirata alla madre: forse la cosa più felice della poetessa torinese), la fuga dal tempo si fa temporalità circostanziata, seppure dalla trama sempre fluttuante; e i luoghi, i paesaggi evocati, pur rimanendo personalissimi, hanno un contrappeso oggettivo, che, per così dire, ne storicizza la liricità. Che non è certo lieve acquisto nella direzione accennata.

L'altro libro è *La tartaruga di Jastov*, di Giorgio Cesarano (editore Mondadori, lire 2200), un poeta lombardo quarantenne, che qui raccoglie una serie di poemetti di cui, qualche anno fa, aveva fornito un primo saggio. Il sottotitolo di «romanzo» chiarisce di per sé le intenzioni e la posizione — così lontane da quelle della Spaziani — del Cesarano, volto ad oggettivare, entro strutture narrative, e in episodi-campione della vita d'oggi, della civiltà di massa, del mondo alienato, il senso di smarrimento e insieme d'attrazione ispiratogli da esso.

L'oggettivazione è infatti condotta con un sensuale furore, o sadismo, visivo, che investe quel mondo dalle angolazioni più diverse, come sotto l'assillo di scoprire qualcosa di sé nel fuori di sé; e lo ritrae a strappi, a sbalzi, per spaccati, con una tecnica che se ricorda da vicino il montaggio cinematografico, non ha nulla da spartire con quella degli ottocenteschi racconti in versi. Mentre il linguaggio, di un parlato a varie stratificazioni, ma non mimetico, anzi condensato, contribuisce efficacemente a dare a questi poemetti un carattere di monologo «esteriore», o meglio esteriorizzato.

Naturalmente, il pericolo insito in un poetare siffatto, dalla metrica liberissima, è di cadere nella prosa: e di cadute qui ce ne sono parecchie, anche gravi. Ma ciò che salva il Cesarano dallo sperimentalismo inane dell'avanguardia — alla quale sembra tuttavia apparentarsi — è proprio il sentimento lirico che anima quella proiezione e quella ricerca.

Arnaldo Bocelli

IL PETROLIO, POSTA DELLE TORBIDE LOTTE NEL MEDIO ORIENTE

Hussein di Giordania più d'Israele è il nemico che Nasser vuol battere

La rappresaglia israeliana contro il villaggio di Samua parve l'occasione opportuna - Il Cairo tentò di far insorgere contro il «piccolo re» i nazionalisti fanatici, i profughi, l'«esercito di liberazione palestinese» - Hussein, ancora una volta, stroncò la rivoluzione; ma il pericolo continua - Attraverso il territorio giordano, l'Egitto vuole avvicinarsi all'Iraq, imporre la nazionalizzazione di quei ricchi giacimenti petroliferi, e controllarli con l'aiuto sovietico - E' fallita, per ora, anche la manovra siro-egiziana di piegare il governo iracheno bloccando gli oleodotti - Nessuno tuttavia s'illude che Nasser, per questi insuccessi, rinunci ai suoi piani

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, dicembre

La rappresaglia israeliana sul piccolo villaggio giordano di Samua, che provocò la distruzione quasi totale delle case, una ventina di morti ed ottanta feriti, ha messo in moto una serie di reazioni arabe di cui gli aspetti più evidenti sono la crisi costituzionale giordanica e la grave decisione siriana di chiudere gli oleodotti che attraversano il suo territorio portando il petrolio dell'Iraq al Mediterraneo. E' persin troppo chiaro che dietro alle pericolose iniziative si muovono i due veri protagonisti della lotta che divide il mondo arabo, re Feisal d'Arabia contro Nasser, entrambi determinati ad essere, con diverse intenzioni, il condottiero unico dei popoli islamici.

Il gioco che il monarca saudiano ed il presidente egiziano stanno svolgendo è complesso e capzioso, come tutto ciò che accade nel Medio Oriente; tentar di ridurlo in schemi essenziali è impresa ardua, perché i problemi si aggrovigliano, arricchendosi via via di elementi nuovi che li rendono pressoché inestricabili.

La guerra contro Israele, ad esempio, può apparire il nodo essenziale della questione, ed è, invece, per il momento almeno, soltanto il pretesto di un conflitto d'influenze nell'immenso territorio petrolifero tra il Mar Rosso ed il Golfo Persico. Il monarca saudiano Feisal vuole eliminare le due teste di ponte che Nasser ha stabilito oltre il Mar Rosso rinnovando l'antica, strettissima alleanza con la Siria e inserendosi nella guerra tra monarchici e repubblicani nello Yemen. A sua volta, Nasser vorrebbe allargare le brecce già aperte in Medio Oriente e nella penisola arabica, per sovvertire gli attuali regimi e influire direttamente sui paesi grandi produttori di petrolio, con enormi vantaggi economici e di prestigio per l'Egitto.

Ciò che è accaduto l'indomani della rappresaglia israeliana in territorio giordanico, è abbastanza illuminante; il sarcasmo, le invettive, le polemiche feroci ed offensive non furono dirette contro Israele, ma contro re Hussein di Giordania. Con implacabile furore, radio Cairo e radio Damasco accusarono re Hussein di connivenza con gli israeliani, di tradimento dei fratelli arabi; e sobillarono i rifugiati palestinesi alla ribellione aperta contro quello che l'atletico Nasser, con pesante ironia, aveva definito «piccolo re», alludendo alla statura di Hussein. Le ribellioni vi furono, a Gerusalemme, Nablusa ed Hebron, con la loro messe di morti, feriti e arrestati, ma con un solo risultato: Hussein ha sciolto il Parlamento, il solo, con quello libanese, ancora in vita nei paesi arabi.

Per alcuni giorni, il trono di Hussein ha davvero tremato sotto l'urto congiunto dei sobillatori siro-egiziani e la profonda irritazione dei giordani per la distruzione di Samua fatta dagli israeliani; ma il re di Giordania è uomo di profondo equilibrio e con idee chiare. Se si fosse lasciato trascinare dai palestinesi eccitati dalla propaganda di radio Cairo ed avesse risposto alla rappresaglia israeliana, il suo regno sarebbe stato spazzato via in quarantotto ore dall'esercito di Israele, senza che l'Egitto e la Siria muovessero uno solo dei loro soldati per aiutarlo. Ciò che Nasser desidera per il momento, non è la guerra contro Israele, ma la caduta di re Hussein, il «piccolo re» che gli tiene testa con caparbia fierezza e gli impedisce di espandere la sua influenza fino all'Iraq, pingue di petrolio e restio a piegarsi ai voleri del Cairo.

La rappresaglia israeliana sul villaggio di Samua parve l'occasione favorevole per detronizzare Hussein scatenando l'offensiva dell'organizzazione terroristica capeggiata da Ahmed Shukeiri, la Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina), che ha il suo quartier generale al Cairo e le truppe addestrate alla guerriglia in Cina e in Algeria, stanziate in una sconosciuta località della Siria. Ma si è verificato un fatto che né il Cairo, né Damasco si attendevano: i palestinesi disposti a ribellarsi a re Hussein risultarono una piccola minoranza, e le sommosse si concretarono in tumulti disordinati di studenti e di pochi facinorosi.

Quella che poteva essere la più pericolosa ribellione contro Hussein, che ormai può contarle a decine, si è risolta in uno scacco per le organizzazioni terroristiche. Ma la situazione in Giordania, anche se apparentemente normalizzata, è tuttora minacciata dai pericoli che possono derivare dall'attività della «Organizzazione per la liberazione della Palestina» comandata dal palestinese Shukeiri, ovviamente in esilio al Cairo. Da qui la decisione di Hussein di sciogliere il Parlamento, sospendere le garanzie costituzionali, e affidare i pieni poteri al primo ministro Wasfi Tell, di cui i rivoluzionari avevano chiesto le immediate dimissioni.



Poiché la rivoluzione in Giordania era fallita, gli arabi di osservanza nasseriana fecero l'altra mossa, questa volta contro l'Iraq, sempre con il pretesto dell'unità araba. Ancora una volta, l'azione è partita dalla Siria, ma il centro motore era sempre il Cairo.

I siriani premevano sul primo ministro iracheno perché nazionalizzasse i petroli, come aveva già fatto Mossadeq in Persia. I disastrosi effetti di quell'operazione sconsigliano il primo ministro Aref di ripeterla in Iraq; egli si oppone ad ogni ingerenza, sia pure di fratelli arabi, nelle questioni petrolifere irachene. Ma gli oleodotti che portano il petrolio da Kirkuk al porto di Banias in Siria e di Tripoli in Libano, attraversano per quasi mille chilometri il territorio siriano; d'improvviso, la Siria blocca le stazioni di pompaggio e chiude il flusso di petrolio, quaranta milioni di tonnellate l'anno, verso i due porti sul Mediterraneo.

L'insistenza con cui Siria ed Egitto chiedono all'Iraq di nazionalizzare le sue riserve petrolifere, ha solo apparentemente un aspetto anticolonialistico; la Iraq Petroleum Company è formata con capitali iracheni, inglesi, francesi e olandesi, e la nazionalizzazione eliminerebbe automaticamente le tre potenze europee. Ma poiché l'Iraq, da solo, non potrebbe mantenere in efficienza i complessi e costosi impianti, dovrebbe rivolgersi a qualcuno. Siria ed Egitto sanno già chi è questo qualcuno, la Russia, che ha interesse a mettere le mani e controllare gli importanti giacimenti petroliferi iracheni. La Russia ha stretti legami economici con l'Egitto, dove ha costruito la diga di Assuan, ed al quale fornisce tutto l'armamento per il suo esercito. La Siria è ancor più legata alla Russia che, oltre a costruire una diga sull'Eufrate, ha praticamente in mano l'addestramento e l'armamento dell'esercito siriano.

Questi motivi non sono sembrati validi al primo ministro Aref, che si è opposto anche a mutare la geografia finanziaria dell'Iraq Petroleum Company, cioè facendo la Russia compartecipe della società. La mossa siriana di bloccare gli oleodotti ha generato molta ansietà, ma dopo una visita del primo ministro siriano Zuayen a Parigi, dove ha avuto un lungo colloquio col gen. De Gaulle, la situazione sembra sbloccarsi con una soluzione di compromesso; la Siria si accontenterebbe di uno stabilimento petrolchimico alimentato, a prezzi di favore, dal petrolio iracheno.

Concludendo: la rivoluzione in Giordania è fallita; il tentativo di arrivare, attraverso la nazionalizzazione e l'influenza russa, ai petroli iracheni non ha avuto successo, il comando militare unificato arabo è ancora di là da venire, anche se proclamato al Cairo. Si potrebbe dedurre che l'azione di Nasser in Medio Oriente ha subito un grave scacco. Forse lo ha subito, ma momentaneamente. Il presidente egiziano ha ancora molte carte in mano, e non c'è dubbio che le giocherà al momento opportuno. E la Giordania, come dirò nella prossima corrispondenza, sarà ancora l'obbiettivo principale dell'azione egiziana.

Francesco Rosso

La Giordania accusa la Siria di gravi violazioni di confine

Amman, 29 dicembre.

La Giordania ha accusato oggi soldati siriani di aver superato il confine e di avere deliberatamente assassinato una guardia di sicurezza giordana.

Un comunicato del ministero dell'Interno giordano, trasmesso da Radio-Amman, afferma che l'incidente è avvenuto mercoledì mattina. Una pattuglia dell'esercito siriano, composta da tre soldati muniti di armi automatiche leggere, ha superato il confine penetrando in territorio giordano per circa 150 metri, fino alla casa del sergente dei servizi di sicurezza giordani Falah Murad.

L'inchiesta ha permesso di stabilire — afferma il comunicato — che «i criminali» hanno sparato a Murad, uccidendolo, non appena questi ha aperto la porta di casa; successivamente, i tre soldati sono rientrati in territorio siriano.

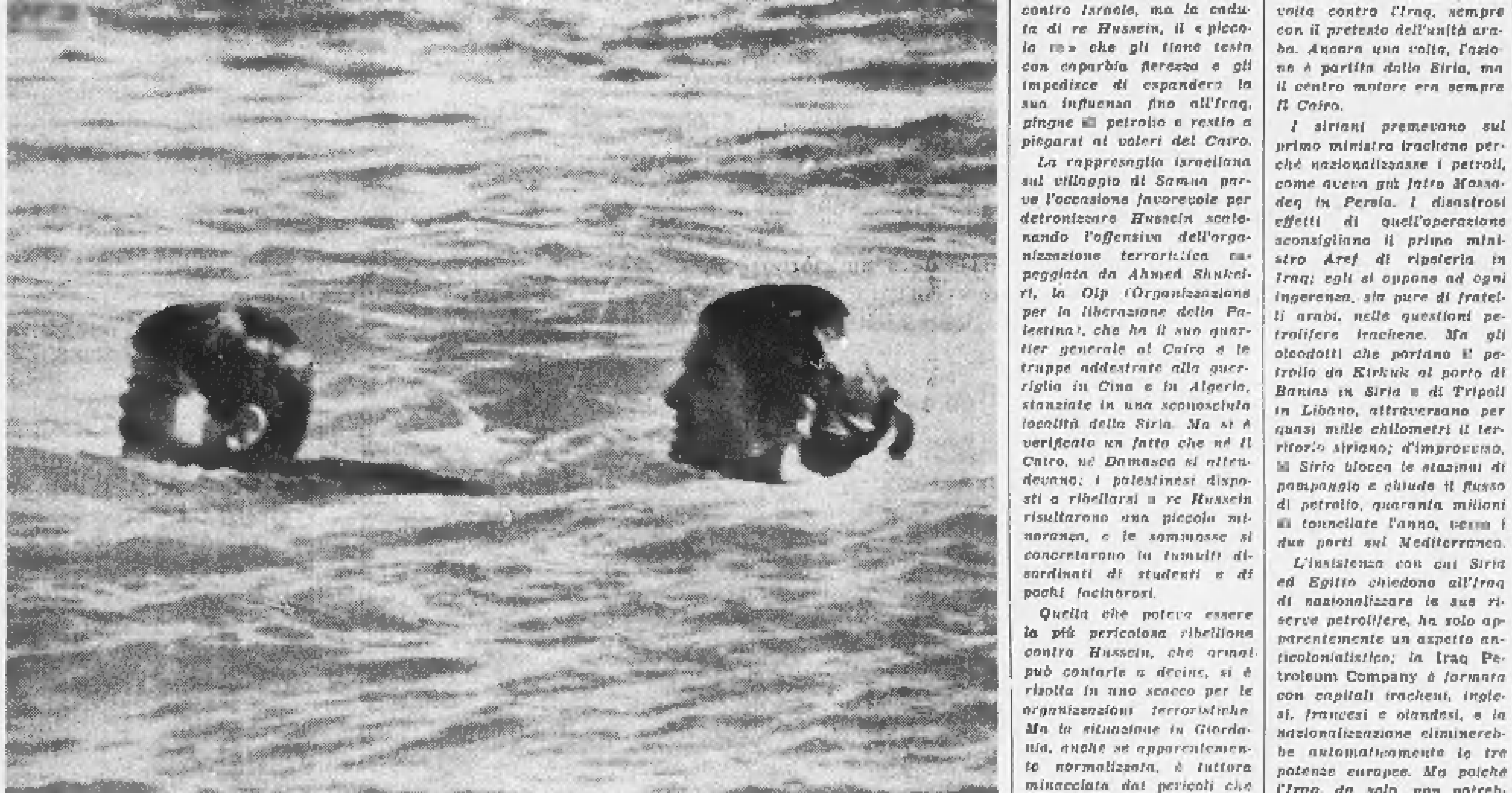
Il ministero dell'Interno giordano afferma che non vi è alcuna ragione apparente che possa giustificare il crimine e sottolinea che «il sergente, di servizio lungo il confine siro-giordano, quando è stato ucciso era nella sua abitazione, assieme alla moglie ed ai figli». L'annuncio precisa che «le autorità giordane hanno notificato l'incidente a quelle siriane chiedendo l'adozione delle misure necessarie».

E' questa la prima volta che soldati regolari siriani vengono accusati di aver attuato incursioni in territorio giordano.

Una serie di esplosioni di scarsa potenza sono state registrate ad Amman, una delle quali di fronte all'ambasciata sovietica. Sembra siano state opera di terroristi dell'organizzazione di liberazione della Palestina. Quella avvenuta davanti ai cancelli della sede diplomatica sovietica, ha divelto un lampione, un'altra, davanti al «Goethe Cultural Institut», ha rotto gli infissi di una finestra. Altre esplosioni sono avvenute davanti agli uffici del Primo ministro e del ministero dell'Informazione. Secondo fonti informate, tre candelotti di dinamite inesplosi sono stati trovati nella sede di Radio-Amman, poco lontano dalla capitale.

(Ansa)

La vedova del Presidente al Mar delle Antille



La signora Kennedy durante un bagno con il figlio John al largo della spiaggia di Antigua. Jacqueline, dopo le polemiche per il libro sulla morte del marito, è nelle Piccole Antille britanniche per una vacanza (Tel. Ansa)

Nel libro su Kennedy c'è una lettera che Jacqueline scrisse a Kruscev dopo il delitto

Gli assicurava che Johnson avrebbe seguito la politica moderata del Presidente ucciso - Altre indiscrezioni: Kennedy stava perfezionando il suo francese per una trattativa diretta con De Gaulle - La Bibbia usata per il giuramento di Johnson è sparita

New York, 29 dicembre.

La signora Jacqueline Kennedy, prima di lasciare la Casa Bianca scrisse al primo ministro sovietico Kruscev per dirgli che il presidente Kennedy e lui, benché avversari, erano però alleati nella determinazione di «non far saltare in aria il mondo». La signora aggiunse in quella lettera la certezza che il presidente Johnson avrebbe continuato la politica moderata e cauta di suo marito.

Un portavoce della famiglia Kennedy ha confermato che la lettera sarà riportata nelle puntate del libro «Morte di un Presidente» che appariranno sulla rivista *Look*. Il portavoce era stato interpellato da una persona che aveva letto il manoscritto di Manchester e che ne aveva riferito alcuni particolari alle agenzie di stampa.

Secondo la persona che lo ha letto, nelle puntate del libro di Manchester si afferma anche che:

— L'autore è d'accordo con la teoria della commissione Warren secondo cui il governatore del Texas John Connally, che si trovava nella stessa macchina del presidente Kennedy il 22 novembre 1963, fu colpito dalla stessa pallottola che aveva attraversato il corpo di Kennedy. Connally, com'è noto, è di diverso parere, ritenendo di essere stato colpito da un altro proiettile.

— Kennedy stava prendendo lezioni di francese per essere in grado di discutere con De Gaulle direttamente nella sua lingua.

— La Bibbia del presidente Kennedy, usata dal giudice federale, signora Sarah Hughes, per il giuramento di Lyndon B. Johnson come nuovo presidente, è sparita. Un uomo che il giudice non conosceva ma che riteneva appartenesse al servizio segreto, la chiese e scomparve.

— Alcune personalità si chiedevano dove avrebbero potuto trovare il testo della formula del giuramento per Johnson, dimenticando che è scritto nella Costituzione.

Il giornale *Chicago Daily News* scrive oggi che il presidente Johnson starebbe preparando una raccolta di lettere per i futuri storici da studiare in relazione alla controversia sul libro «Morte di un Presidente». Il giornale precisa che nel suo archivio Johnson conserva «numerose lettere *autografe della signora Kennedy nelle quali la vedova del Presidente esprime la sua gratitudine per le premure e le molte gentilezze usatele da Johnson nel periodo successivo all'assassinio del marito*». Secondo il giornale Johnson ha iniziato la raccolta di materiale che potrebbe smentire eventuali passaggi dell'opera di Manchester, quando sono cominciate a circolare le voci secondo le quali il libro conteneva dichiarazioni poco lusinghiere sull'atteggiamento di Johnson il giorno della tragedia. *(A. P.)*

Morto a 71 anni Lord Brain grande neurologo inglese

Assistette Churchill, curò Segni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [illegible] dicembre.

Nella sua casa di Londra, è morto oggi uno dei più insigni medici del mondo, Lord Brain, il celebre neurologo. Aveva compiuto in ottobre 71 anni. I familiari non hanno indicato la causa del decesso ma si sa che, il mese scorso, aveva subito un intervento chirurgico. Lord Brain apparteneva a quel piccolo gruppo di studiosi che fanno della medicina un'arte: la sua fama non conosceva confini: era considerato, qui e all'estero, il «numero uno» nella conoscenza del sistema nervoso, e di tutte le sue malattie. Per desiderio del governo italiano visitò il presidente Segni durante la sua grave infermità. E, lo scorso anno, esaminò Churchill all'inizio della sua lunga agonia.

Lord Brain era stato innalzato alla Camera dei Pari nel 1962, con il titolo di barone; ma il suo nome era Walter Russell Brain. Nacque nel [illegible] a Reading, fra Londra e Oxford. Suo padre era un piccolo avvocato. Giunto all'Università, il giovane decise di seguire la strada paterna, e s'iscrisse a giurisprudenza. Ma, al secondo anno, passò alla facoltà di medicina, dove s'affermò subito come studente di eccezionale valore. A soli trent'anni, fu invitato a far parte del brillantissimo corpo di specialisti del *London Hospital for Nervous Diseases*. Poté così lavorare accanto a celebrità quali Arthur Ellis, Otto Leyton, George Riddoch e John Parkinson.

Fin dall'inizio della sua straordinaria carriera, Brain aggiunse alla sua attività clinica quella di autore. Cominciò, appena laureato, con un fiotto di studi e pregevoli dissertazioni e, a 38 anni, diede alle stampe il libro «*Malattie del sistema nervoso*». Il testo divenne rapidamente un classico: è ancora oggi nella biblioteca di ogni neurologo. Seguirono altri importanti volumi — fra essi, «*Recenti progressi in neurologia*» e «*Disturbi della parola*» — tutti contraddistinti da eccezionale chiarezza di linguaggio e gradevole stile. Nel '50, Brain veniva eletto presidente del *Royal College of Physicians*, carica che tenne fino al '60. Innumerevoli gli onori internazionali: oltre a premi e decorazioni, ha ricevuto circa venti lauree ad honorem.

Imponente, calmo, dignitoso, lord Brain — un quacchero — non era soltanto un medico: era persona d'immensa cultura, un uomo del Rinascimento di stampo churchilliano. Scriveva poesie, s'intendeva di musica, s'occupava di letteratura. Nel '60, si pubblicarono alcuni suoi saggi su vari scrittori inglesi. Fra le grandi battaglie da lui combattute, due furono di particolare rilievo. Quella per dare prestigio e autorevolezza alla psichiatria. E quella per diffondere la conoscenza del *Birth control*, la «Regolamentazione delle nascite».

m. ci.

SPETTACOLI

Il più famoso romanzo italiano giunge al pubblico televisivo

I «Promessi sposi» in otto puntate da domenica sera sui teleschermi

La riduzione è stata curata da Riccardo Bacchelli e dal regista Sandro Bolchi - Renzo e Lucia sono i giovani attori Nino Castelnuovo e Paola Pitagora; fra gli altri interpreti Salvo Randone, Tino Carraro, Luigi Vannucchi, Mario Feliciani, Lea Massari, Elsa Merlini

Dopodomani, 1 gennaio, sul canale nazionale alle 21 prenderà il via il romanzo in otto puntate «I promessi sposi» che lo scrittore Riccardo Bacchelli e il regista Sandro Bolchi hanno ricavato dalla celebre opera di Alessandro Manzoni.

Abbiamo detto celebre, l'aggettivo è banale ma qui ci vuole. «I promessi sposi»! Viene istintivo di togliersi il cappello, di mettersi rispettosamente sull'attenti o, meglio, di accennare ad una genuflessione: Risuonano le parole lontane di qualche professore «Ed eccoci, ragazzi, al capolavoro dei capolavori, al monumento della letteratura italiana del diciannovesimo secolo... scritto una prima volta tra il 1821 e il 1823, riscritto tra il 1825 e il 1827, riveduto e corretto e stampato in nuova edizione nel 1840-1842, questo romanzo segna l'apice della narrativa dell'Ottocento offrendo una mirabile fusione di elementi ecc. ecc...».

Molti di noi rammentano di averne ascoltato alcuni brani («Addio monti» o «Scendeva da uno di quegli usci») da voci declamanti e stentoree e di averli poi faticosamente imparati a memoria. Rammentano qualche tratto umoristico di Don Abbondio e di Perpetua, la storia di Fra Cristoforo che prima di essere Fra Cristoforo era uno scioperato cavaliere e aveva infilzato un altro bellimbusto che gli aveva dato del «vile meccanico» per una banale questione di precedenza; e poi la peste di Milano con quei sinistri tizi, i monatti, e lo scioglimento felice fra tanti catastrofici lutti con quel Renzo che era riuscito finalmente a impalmare Lucia, una soda contadinotta che suscitando gli appetiti di Don Rodrigo, impennacchiato e altero signore del luogo, aveva causato un putiferio immenso.



Paola Pitagora, Lucia Mondella, in una scena del romanzo di Manzoni per la tv

Decisamente tutto, o quasi tutto, quello che è materia scolastica resta in parte rovinato, nel senso che è accompagnato per lunghi anni, talora per sempre, da un ricordo di «obbligo», di pedanteria, di noia. Mettiamoci una mano sulla coscienza, quanti di noi, finita l'età degli studi, han ripreso in mano seriamente «I promessi sposi»? Se l'avessimo fatto, ci saremmo accorti che il romanzo non era il capolavoro dei capolavori, che certe teorie storiche, morali, religiose del Manzoni potevano essere respinte o confutate, che qua e là era evidente la «bellissima oratoria» cui si riferisce Benedetto Croce; ma ci saremmo anche accorti — da soli, senza coercizioni — dei capitoli dove la forza del racconto è, per così dire, piena e veemente e dove circola una romantica atmosfera di grande melodramma che sembra evocare ora le soavi cadenze belliniane, ora le impetuose melodie di Verdi.

Quel che vorremmo dall'edizione televisiva è questo: un invito, un incitamento alla ri-lettura (o alla lettura?) de «I promessi sposi», un riaccostamento all'opera di Manzoni senza ridicoli ossequi. Non vogliamo altro. E' inutile che la tv ci magnifichi i mezzi impiegati, le centinaia di giornate lavorative, gli scrupoli filologici e via dicendo. Crediamo bene che non si sia andati all'assalto de «I promessi sposi» con quattro comparse scalcagnate e con vaghe nozioni sulla trama e sui personaggi. Conosciamo il venerabile nome di Bacchelli e la serietà di Bolchi e registriamo un cast di tutto rispetto: i giovani Nino Castelnuovo e Paola Pitagora (Renzo e Lucia), Salvo Randone (l'Innominato), Luigi Vannucchi (Don Rodrigo), Tino Carraro (Don Abbondio), Mario Feliciani (il cardinal Federigo), Lea Massari (la Monaca di Monza), Elsa Merlini (Perpetua); ed escludiamo in partenza il fumetto. Ma non mettiamoci davanti al video con troppe illusioni, costretti poi a fare la solita lamentela dell'originale tradito, dell'intima poesia che nella trasposizione è andata irrimediabilmente perduta, della sottile psicologia manzoniana ridotta alla sommarietà.

Aspettiamoci un'onesta illustrazione del romanzo, uso quella che fece nel secolo scorso, con fedeltà e umiltà, il Gonin. Quel che risulterà in più sarà benvenuto e ben accetto e meritorio. Sempre fermo e fiero restando il dubbio sull'opportunità di tali riduzioni che comportano continuamente il rischio di livellare tutto sul piano dello «sceneggiato in costume» e di far confondere «I miserabili» con «Il conte di Montecristo» e «Il conte di Montecristo» — speriamo di no — con «I promessi sposi».

Ugo Buzzolan

ECHI DI CRONACA

Birreria "Al Camino"

E' stata inaugurata la nuova meta di buongustai, la «Birreria al Camino» in via Cigna 23. Un ottimo servizio di tavola calda completa l'accogliente locale; vi si gustano in particolar modo la Tuffea ed altri piatti caratteristici, innaffiando il tutto con ottima birra spillata.

La patente di guida

Per automobili, richiede, agli esami, un'accurata preparazione che può dare l'Autoscuola di via delle Rosine 1 bis ang. via Po, telef. 876.190.

Regali spiritosi da Biri

Un dono gentile, affettuoso, audace ma sempre ben gradito le pantofole per signora che troverete nei negozi Biri di via Andrea Doria 3 e e via XX Settembre 61.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.375 la OR.TE.S. Beruzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Pianoforti da Ricordi

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni Lagrange 36.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.468-651.937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tutto 1°-2° C. L. 12.000

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.003. Servizio rapido, *riparazioni accurate.*

Dal laghetto di Fiano

L'invito ad accogliere l'Anno Nuovo in un allegro cenone di S. Silvestro. Prenotazioni 975.844 oppure 487.404.

Sciatori - Sportivi

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo via Cavour 6, telefono 510.294.

Teleservizio celere telefonate al 60.486

Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967

Da 246 anni l'almanacco astronomico agricolo. Lo consulterete per un anno intero. In vendita nelle edicole o librerie.

Da Moroni Sport

Sciatori, sportivi troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, corso Unione Sovietica 309, telefono 393.554.

Valstar augura

a clienti ed amici liete feste. Dal giorno 27 presso il negozio Nuova Valstar di via P. Micca 20 il personale è a disposizione per il cambio dei regali. Si rende noto inoltre che sempre a partire dal giorno 27 è iniziata la svendita straordinaria di tutta la merce dell'inventario 1966. Occasioni incredibili a prezzi anche più che dimezzati per far posto alle novità.

CRONACA TELEVISIVA

Due congedi in una sera

Hanno chiuso i battenti la rivista "Il signore ha suonato?" e la rubrica d'attualità "Zoom"

Rimangono ancora fluttuanti nell'aria molti punti interrogativi circa l'ultima puntata di «Melissa», una puntata che ha suscitato per ventiquattro ore più dispute di qualsiasi grossa questione politica. Ma eccoci ad un'altra sera e la tv è una macchina inesorabile che macina e tira via.

Un'altra sera, altri programmi. E due congedi contemporanei, sul primo e sul secondo canale: rivista e rubrica di cultura.

La rivista è «Il signore ha suonato?» di Chiosso e Marchesi che ieri ha concluso le trasmissioni con un intervento di Noschese, sempre divertente, e di Milva. Il bilancio de «Il signore ha suonato?» è dopo tutto positivo se si pensa al livello medio, assai basso, dello spettacolo leggero tv. Come abbiamo avuto occasione di dire ripetutamente, il piccolo varietà era animato dallo sforzo di essere originale, di uscire in un modo o in un altro dalla pesantezza e dalla pigrizia delle riviste confezionate per il video. Che questo sforzo non sia sempre stato coronato da successo è vero; ma è anche vero che per lo meno il copione esisteva, si faceva sentire, condizionava lo spettacolo, cercava di essere vivace e vario di battute e di trovatine. Naturalmente si trattava di umorismo — come dire? — circospetto, limitato, frenato. Ma la colpa degli autori, scriviamolo per la centesima volta e forse più, è relativa. Se gli autori avessero maggiore libertà di argomenti e di satira, la situazione della rivista in tv cambierebbe dal nero al bianco.

* *

La rubrica culturale è «Zoom». Se ne va, assicurano, per pochi mesi e riprenderà in primavera. La trasmissione di Pintus e Barbato ha compiuto un buon lavoro: partita male ha saputo correggersi ed è riuscita a darsi una precisa fisionomia, quella del rotocalco impostato con agilità ma sorretto da seri impegni di cultura. Qualche servizio l'ha sbagliato o l'ha svolto in maniera insufficiente, ma nel complesso la sua è stata un'opera civile, dignitosa ed efficace.

* *

La seconda puntata de «Il ponte dell'Asia» panorama della Turchia di oggi e di ieri, ha confermato, nonostante alcune lentezze, buone doti di semplice e chiaro documentario storico-turistico.

* *

Stasera il programma non offre nulla di particolare. Il programma più interessante ci sembra quello che apre il secondo canale, «Prima pagina», che farà un riepilogo dei principali avvenimenti del 1966, coordinatore e presentatore Romolo Valli. Alle 22,30 seguirà il quiz di Bongiorno «Giochi in famiglia».

Non molto attraente il canale nazionale con una commedia-dibattito della serie «Vivere insieme» (veneranda argomento: il contrasto fra le vecchie e le nuove generazioni) e un documentario sulla città di Tangeri.

u. bz.

Un film sul Tour de France «comico-avventuroso»

Parigi, 29 dicembre.

Il Giro di Francia sarà portato sullo schermo, in un film a soggetto, del genere comico-avventuroso interpretato da attori internazionali. I nomi degli interpreti non sono stati ancora annunciati. L'accordo è stato raggiunto fra Jacques Goddet, organizzatore del Tour, e due società cinematografiche americane.

La sceneggiatura sarà affidata a Jack Davies, che ha già curato quella di un altro film sportivo-avventuroso, «Quel temerari sulle macchine volanti». Goddet ha detto che lo «spirito della corsa sarà pienamente rispettato».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Alighiero Noschese in «La voce dei padroni».
Carignano: ore 21,15 Bice Valori, Paolo Panelli «L'alba, il giorno, la notte» di Dario Niccodemi, regia di Luciano Mondolfo.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. di P. A. Marchè e P. Levi, regia di G. de Bosio, G. Bruno, M. Egri. Tel. 679.342/3 dalle 9,30 alle 23. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Novità.

Alcione: Rivista Carlo delle Piane. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Sessantasette sexy». Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15-21,30.

Palaghiaccio: 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano, canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 orch. Cristiano.
Augusteo: ore 21 I Dadido.
Beat Perla: ore 21 Compl. «I Ragazzi del Sole» e «I Faraoni di Roma».
Castellino: ore 21 I Grisbi.
Club 84: ore 21 Compl. I Pooh.
Gay Sele: 16,45 - 21 I Guarente's. Prenotazioni Veglione Capodanno.
Gaudio: 16,30-21 I Melodici. Domani Veglionissimo.
Le Roi Dancing: 21 Gino Santercole.
Piper (via XX Settembre 15 bis): ore 21 I Primitives - I Cocks.
Principe Danze: ore 21 John Elite.
Trocadero: 21 I Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (v. B. Galliari 9, 60.092).
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087: Sabato Veglione Capodanno.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): ore 21 Prenotazioni Veglionissimo.
Caprice (Sacchi 16): ore 21. Domani Veglionissimo di Capodanno.
Holiday (Vins. 3, t. 511.736): 21.
Lido Whisky Manc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087: Sabato Veglione Capodanno.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713): Veglionissimo di Capodanno.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte: The Four Samurai. Veglionissimo Capodanno (t. 687.563).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **Napoli:** Corsa tris di galoppo.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Vangelo vivo, a cura di padre Guida; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Un capodanno eccezionale», telefilm.
18,45: «**Cantiamo insieme**», spettacolo musicale.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Testa o croce**», originale televisivo di Vladimiro Cajoli per la rubrica «Vivere insieme». Interpreti principali Anna Maria Alegiani, Loris Gafforio, Angela Cardile, Andrea Lala, Giovanna Galletti, Ernesto Calindri. Il problema trattato è quello del contrasto di idee e di costumi tra le vecchie e le nuove generazioni.
22,15: «**Tangeri, dopo il terremoto**», documentario di Gian Paolo Callegari per la rubrica «Cronache del XX Secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Scaramouche**», romanzo musicale con Domenico Modugno. Terza puntata.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cronache dell'anno**», panoramica sul 1966 a cura di Alberto Ronchey, Ettore Masina, Mimmo Scarano e Andrea Barbato.
22,30: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Davos: Disco su ghiaccio; 19,50: Una canzone per tutti; 20,20: Telegiornale; 21: «Monitor», rivista; 22: Davos: Disco su ghiaccio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: Le tre foglietta della fortuna; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario delle curiosità. 17,45: Sogno di un giorno di festa - Prima di pranzo, commedia di Ostrowskij; 18,30: Musiche di Ceca a Terranova; 19: Ricordo di Walt Disney; 19,18: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Trittico gozzaniano a cura di Franco Antonicelli; 20,40: Concerto sinfonico diretto da Pierluigi Urbini: Malipiero, Casella, Rossellini, Hindemith; 22,15: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Voci di italiani all'estero; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Fred Bongusto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15; 10,38: I Cetranslator; 12: Musiche da film; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 15: Canzoni nuove; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: violinista Isaac Stern: Schumann, Ciaikowski, De Falla; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Il giornale del varietà; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Carosone; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Luci del varietà; 21: New York '66: Musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 10,45: Musiche romantiche; 12,05: Musiche di balletto; 13: Debussy; 14: «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov; 16,10: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Veracini; 18,45: Rassegna di cultura francese; 19: Musiche di Barber; 19,15: Concerto di ogni sera: Weber, Strawinsky, Rachmaninov; 20,40: Musiche di Roussel e Saint-Saëns; 21: Il Giornale del Terzo; 21,15: «Il riscatto del cappone», racconto di Gianna Manzini; 21,50: Documenti e testimonianze: Wagner; 22,45: «Chez nous», commedia di Guy Compton.

Corso: «Khartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, panavision.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, techn. scope.
Doria: «Cammina, non correre» con Cary Grant, S. Eggar, J. Hutton, panavision, technicolor.
Ideal: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,25.
Lux: «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale, panavision, technicolor.
Metropol: «Persona» di Ingmar Bergman, con Bibi Anderson. Vietato 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. sc. Viet. 14. Orario: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Come rubare un milione di dollari» con A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, panavision.
Augustus: «Le piacevoli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Ult. 22,20.
Capitol: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin, technicolor. Vietato min. 14.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

Alexandra: «Sugar Colt» technicolor, scope, H. Powers, Soledad Miranda.
Faro: «Sugar Colt» technicolor, scope, H. Powers, Soledad Miranda.
Fiamma: «Un uomo, una donna» tec. Anouk Aimée, Jean Louis Trintignant. Vietato minori di anni 14.
Gioiello: «Nè onore nè gloria» tec. sc., A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
Hollywood (851.904): «Superargo contro Diabolikus» Ken Wood, tec., sc. Apertura 14,30. Ultima 22,30.
La Perla: «Superargo contro Diabolikus» Ken Wood, L. Nusciak, colori.
Maffei: «Sessantasette sexy» Rivista M. Ferrero, ore 16,15-21,30. Film: «Le sedicenni».
Massimo: «La battaglia dei giganti» tec., sc., H. Fonda, A. M. Pierangeli.
Orfeo: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews, techn. Vietato min. anni 14. Orario: 15; 17,30; 19,45; 22,15.
Principe: «Il sipario strappato» con P. Newman, J. Andrews, col. Viet. 14.
Statuto: «La battaglia dei giganti» tec., sc., H. Fonda, A. M. Pierangeli.

Adriano: «Cacciatore lago d'argento» Brian Keith, V. Miles, technicolor.
Alcione: «Agente 255 missione disperata». Rivista Carlo Delle Piane. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Ringo il volto della vendetta» A. Steffen, F. Wolff, col. scope.
Regina: «A Sud-Ovest di Sonora» Marlon Brando, technicolor.

Centrale: «Lord Jim» techn., Peter O'Toole, James Mason. Apert. ore 14
Milano: «Ercole contro Molok» col., G. Scott; «Fantomas 70» col., Jean Marais. Apertura ore 10.
Olimpia: «La valle dell'eco tonante» colori, Kirk Morris.
Po: «Texas John contro Geronimo» technicolor, con Tom Tryon.
P. Nuova: «Angelica» M. Mercier, e «Giorni di fuoco» col., L. Barker. Apertura ore 10.
S. Pelice: «Sierra Baron» Rick Jason, Rita Gam, S. Bradie.

Esperia: «Kiss kiss, bang bang» (Bacio e spara) tec. sc., G. Gemma.
Giardino: «Poliziotto 202» technicolor, scope, Diana Dors.
Mirafiori: «Predoni del Sahara» tec.
Vinzaglio: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck.

America: «Il papavero è anche un fiore» Brynner, Dickinson, tec. sc.
Araldo: «I 4 figli di Katie Elder» J. Wayne, D. Martin, Martha Hyer.
Eliseo: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck. Apertura ore 18. Ultimo ore 22,30.
S. Paolo: «F.B.I. operazione gatto» di W. Disney, techn. scope, con H. Mills. Apert. 17,30. Ultimo 22,30.

Artisti: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, F. Sancho, scope, technic.
Belgio: «Ringo il volto della vendetta» technicolor, scope.
Corallo: «Che notte ragazzi!» Philippe Leroy, Marisa Mell, techn. scope.
Eridano: «Texas addio» con Franco Nero, C. Kitosch, techn. scope.

Orpea: «Marietta di mezzanotte» tec. **V. Veneto:** «Nefertite regina del Nilo» J. Crain, E. Purdom, technicolor.

Astra: «Racconti a 2 piazze» con J. Richard, M. Lee, S. Koscina, L. Buzzanca.
Bernini: «L'affittacamere» con Jack Lemmon, Kim Novak.
Cibrario: «I 2 sanculotti» F. Franchi, C. Ingrassia, techn., e «Vendetta di Ercole» M. Forrest, technicolor.
Eliseo: «Arizona Colt» technicolor, con Giuliano Gemma.
Massaua: «Gli uomini dal passo pesante» technicolor, con Gordon Scott, Franco Nero, James Mitchum.
Odeon: «Il segreto del gorilla cinese» Brad Harris, D. Boschero.
Star: «F.B.I. operazione gatto» con H. Mills, D. Jones, technicolor. Spettacolo pomeridiano ad orario fisso, con inizio alle ore 15,30. Serale, continuato con inizio alle ore 19,30.

Adua: «Notti roventi a Tokio» Vietato ai minori di anni 14.
Ars (tel. 276.588): «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, techn.
Aurora: «Missione segretissima» col. Eddie Constantine, J. Greco.
Brescia: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, technicolor.
Falchera: «Bravados» con Gregory Peck, Joan Collins, in technicolor.
Maior: «F.B.I. operazione gatto» di W. Disney techn., con H. Mills. Inizio film: 15; 17,30; 19,50; 22,15.
Nord: «Le meravigliose Angelica» tec. M. Mercier, R. Hossein, S. Frey.
Nuovo Fortino: «Nè onore nè gloria» C. Cardinale, A. Quinn, technicolor.
Oriente: «Requiem per un pistolero» scope, colori, con Rod Cameron.
Palermo: «Le spie vengono dal semifreddo» tech. sc. Franchi, Ingrassia.
Sociale: «Arabesque» technic. scope, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Zenit: «Petrolio rosso» tec. Mc Crea.

Cabiria: «Jerry 8 e 3/4» con Jerry Lewis, E. Sloane, in technicolor.
Colosseo: «Superargo contro Diabolikus» K. Wood, L. Nusciak, col. sc.
Continental: «Ringo e Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, M. Martinez, colori, scope.
Flora (c. Moncalieri 241): «Per qualche dollaro in più» technicolor, C. Eastwood, G. M. Volonté.
Ghiga: «Hatari» con John Wayne, Elsa Martinelli, in technicolor.
Italia: «Se tutte le donne del mondo» techn. scope, Dorothy Provine.
Moderno: «I 2 violenti» A. Scott, S. Anderson, e «Da 077 criminali a Hong Kong» B. Harris, technic.
Piemonte: «La cassa sbagliata» colori, J. Mills, R. Richardson, M. Caine.
S. Cuore (Nizza 56): «Spade nella roccia» tech. di W. Disney. Ap. 17.
S. Carlo: «Gli amori di Samantha» P. Newman, J. Woodward, technic.
Spezia: «Solo contro tutti» technic. scope, Robert Hundar. Apert. ore 15.

Diana: «Operazione Normandia» tech.
Dora: «7 magnifiche pistole» tec. sc.
Roma: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» tech. sc. M. Vitti.

Alba: «El Cisco» technic. scope, Robert Taylor, R. Randell.
Ambra: «Che notte ragazzi!» colori, P. Leroy, M. Mell, A. Lionello.
Apollo: «Perdono» con C. Caselli, G. Bramieri, L. Efrikian, Nino Taranto.
Edera: «Le sole amene i fiori» scope, technic. Roger Browne, Y. Tani.
Luce: «Giuramento di sangue».
Lucento: «Che notte ragazzi!» techn. scope, Philippe Leroy, Marisa Mell.
Lutrario: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck.
Splendor: «I 2 figli di Ringo» con F. Franchi, C. Ingrassia, techn scope; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO

Italia: «L'ultimo dei banditi» technicolor, con George Montgomery.

MONCALIERI

Excelsior: «La ragazza dell'Osaka Express» con Yoko Tani.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Augustus, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Carignano: Compagnia Bice Valori - Paolo Panelli (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Torino-Foggia (biglietti ridotti all'Enal per domani).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Mostra Salvator Rosa.
Circolo degli Artisti (via Bogino 9): 106ª Esposizione annuale. Orario: 17-19,30; giovedì e sabato 21-23.
Galatea (Vela 8): Brancusi, Ernst, Manzù, Sutherland, Tobey e altri.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Incisioni originali di Maestri del '900 e guazzi di Cassinari. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Art Nouveau»: 10-13; 16-20.
La Minima: Mirò, acquaforti, litografie (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo (v. Bogino 17 b): Mostra personale antologica di Piero Garino.
Narciso (C. Felice 18): Acquarelli e incisioni di Cino Bozzetti.
Torre (Acc. Alb. 3): Disegni di Massimo Quaglino per «I promessi sposi».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt «Le avventure di un giovane» R. Beymer, D. Baker, P. Newman (S.U. 1962, col., min. 130).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina, techn. scope.

Chiarito stanotte il nuovo delitto del "bitter,,

I due amanti denunciati per tentato omicidio a Sanremo dopo un lungo e drammatico confronto

Deferiti alla magistratura; il fermo sarà tramutato in arresto - Maria D'Andrea, di 33 anni, è accusata ufficialmente di aver cercato di sopprimere col veleno la propria sorella Antonietta - Il suo amico, trentottenne, è imputato di concorso nello stesso reato - La coppia è stata interrogata per tre ore, nella notte, al commissariato di polizia - Nessuna decisione (per ora) sulla misteriosa morte del commerciante di Riva Ligure, forse soppresso con il topicida

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 29 dicembre.

Il «giallo» del nuovo «delitto del bitter» si è chiarito questa notte: la polizia ha denunciato alla magistratura la trentatreenne Maria D'Andrea in D'Armi sotto l'accusa di aver tentato di uccidere la propria sorella, Antonietta, con una dose di veleno topicida. L'imputazione di concorso nello stesso reato è stata formulata anche a carico dell'amante di Maria D'Andrea, il trentottenne Antonio Di Matteo, marito di Antonietta.

La decisione è stata presa a mezzanotte dopo un lungo e drammatico confronto fra i due amanti: il «fermo» dell'uomo e della donna scade sabato alle 24 ma è probabile che domani, quando la magistratura riceverà la denuncia della polizia, si spicchi il mandato di cattura.

Nulla, fino a questo momento, si sa sulla posizione della coppia di fronte all'altra accusa, quella cioè di aver ordito un diabolico piano per eliminare il marito della donna, il commerciante Romolo D'Armi, deceduto venerdì 23 dicembre in misteriose circostanze: gli inquirenti, infatti, sono ancora in attesa dei risultati della perizia tossicologica in corso all'istituto di medicina legale dell'Università di Genova sui visceri della vittima.



Maria D'Andrea ed il cognato Antonio Di Matteo sono condotti in auto al commissariato di Sanremo (Moisio)

La denuncia di tentato omicidio a carico dei due amanti è stata formulata dalla polizia al termine del confronto, svoltosi fra le 21 e le 24 di stasera nella sede del Commissariato di P. S. Il colloquio è stato concitato ed ha avuto momenti di alta drammaticità; si è udita ad un certo punto la voce di uno degli inquirenti sovrastare tutte le altre e gridare: *«Antonio, di' la verità!»*. Così si conclude una giornata piena di incertezze, di allarmi e contro-allarmi, di indiscrezioni, cui non sempre è stato facile dare la esatta valutazione.

Maria D'Armi e Antonio Di Matteo un tempo si amavano, oggi si odiano. Il rischio di una lunga prigione li ha divisi, li ha gettati l'uno contro l'altra. Nel corso di uno degli interrogatori Antonio è arrivato a gridare: *«Quella pazza mi vuol rovinare!»*. Maria, messa di fronte al biglietto da lei scritto all'amante, un biglietto che accusa tutti e due almeno per la preparazione dell'assassinio di Antonietta Di Matteo, ha ammesso la sua parte di responsabilità, ma ha apertamente accusato l'amante di averla istigata a procurare il veleno che avrebbe dovuto uccidere Antonietta.

Questo gioco è estremamente pericoloso, ma può anche essere utile: il caso Bebawi insegni. Intanto, ha già dato un risultato: la situazione è diventata confusa, l'incertezza sul vero contenuto del biglietto scritto da Maria D'Armi ha fatto nascere supposizioni logiche ma non per questo sicuramente vere, ipotesi da libro giallo.

Ad esempio: la circostanza che Antonio Di Matteo abbia ricevuto il biglietto venti giorni prima che Romolo D'Armi morisse nella clinica «Villa Speranza» e che se lo sia tenuto in tasca dopo averlo mostrato alla moglie, circostanza per lo meno strana, ha fatto nascere l'ipotesi che il biglietto sia stato provocato dallo stesso Di Matteo per poter avere in mano una prova schiacciante contro Maria.

Questa prova gli sarebbe servita per sbarazzarsi di lei — di cui era ormai stanco — il giorno in cui Maria avesse mandato a compimento la sua parte di piano, cioè avesse ucciso il marito con il topicida. Se tutto questo fosse vero, Antonio Di Matteo sarebbe davvero la mente diabolica della vicenda: egli avrebbe cioè spinto l'amante ad uccidere il marito ed a palesare l'intenzione di assassinare anche la sorella soltanto per mettere fine alla loro relazione.

Più verosimile sembra un'altra ipotesi, appoggiata su un dato di fatto che pare accertato: Antonio Di Matteo intimò lo sfratto al cognato pochi giorni prima del suo ingresso in clinica. Gli disse: *«Quando ritorni dall'operazione te ne vai, tu, tua moglie e il bambino»* (il bambino era Sergio, il piccolo nato dalla relazione adulterina e che non era ancora morto).

Questa intimazione è spiegabile con la scoperta della tresca da parte di Antonietta, la quale può avere detto al marito: *«O via loro o via io»*. Sarebbe stata una richiesta perfettamente plausibile da parte d'una donna tradita e profondamente offesa dal marito e dalla sorella. Ora la minaccia di essere cacciata da quella casa in cui aveva finalmente trovato l'amore che il marito non aveva saputo darle, può avere sconvolto la mente di Maria D'Armi e può averla indotta ad agire per conto suo avvelenando Romolo D'Armi e mostrando con il suo gesto all'amante che cosa doveva fare per compiere l'opera e diventare finalmente *«liberi»*.

Come si vede, molte spiegazioni sono possibili ma nessuna, allo stato attuale dei fatti, è sostenibile fino in fondo, perché manca l'esito della perizia tossicologica sui visceri del morto. Se si troverà il veleno, sarà facile contestare alla donna l'avvelenamento del marito. Per ora gli inquirenti — il dott. Setajolo e il dott. Molinari, dirigente e vice dirigente del Commissariato di p. s. sanremese — sono ancorati al tentativo di connettere insieme tutti gli indizi che possano fornire al magistrato il mezzo per incriminare i due cognati amanti per il tentato omicidio nei confronti di Antonietta D'Armi.

Ma continua anche l'inchiesta sulla morte di Romolo D'Armi. Il dott. Molinari ha avuto oggi un colloquio con il medico di Riva Ligure Emilio Ferrario, il quale aveva in cura il negoziante abruzzese. Il sanitario ha riferito che negli ultimi mesi il D'Armi soffriva tremendamente per il dolore allo stomaco ulcerato ed era diminuito di cinque chili. Tuttavia aveva rinviato all'ultimo momento l'operazione chirurgica perché il bambino si era ammalato.

L'intervento avvenne venti giorni dopo la data prefissata: questo spiegherebbe anche perché il biglietto di Maria D'Armi fu scritto ad Antonio Di Matteo esattamente venti giorni prima della morte di Romolo. Ciò lascia supporre la veridicità dell'ipotesi secondo la quale Maria aveva intenzione di mandare a compimento la sua parte di piano assassinando con il topicida suo marito appena entrato nella clinica.

Giuseppe Del Colle

Il «giallo» di Sanremo

Accusa la giovane nuora il padre del commerciante

Pescara, 29 dicembre

(g. f.) Si sono svolti stamane a Villa Celiera i funerali di Romolo D'Armi, il commerciante di 34 anni che sarebbe stato avvelenato a Riva Ligure dalla moglie Maria D'Andrea, con la complicità del cognato e amante Antonio Di Matteo.

Domenico D'Armi, padre del povero Romolo, un contadino di oltre settant'anni, ha dichiarato che intende rivolgersi alla Procura della Repubblica per ottenere l'esumazione e l'autopsia del cadaverino di Sergio, il bimbo di sette mesi figlio dei coniugi D'Armi, deceduto per broncopolmonite due giorni prima della morte del padre. *«Quella donna è capace di tutto»*, ha affermato Domenico per spiegare la sua decisione.

SULLO SCHERMO

«Gambit»: giallo-rosa con Shirley MacLaine

(Cristallo) — Dopo *Come rubare un milione di dollari* è venuto di moda il giallo-rosa appoggiato a un'elaborata operazione di furto. In *Gambit*, scope a colori diretto da Ronal Neame, un avventuriero inglese di nome Harry, per derubare un nababbo di Hong Kong d'una sua preziosa statuetta, fa assegnamento sulla straordinaria somiglianza che Nicole, una ballerinetta apolide da lui raccattata in un night, ha con la moglie buon'anima del miliardario, il solo esemplare di donna ch'egli possa amare.

Nella mente di Harry il piano, la cui esposizione occupa il proemio del film, fila come l'olio, è consumato il furto Nicole, rivelatasi una docile esca nel suo costume di lady orientaleggiante, intasca il meritato premio di 5000 dollari. Ma nella realtà tutto prende una piega diversa, angustiata: la ragazza è ciarliera, estrosa, ficcanaso e imprevedibile, e si rivela un impiccio sebbene delizioso e provvido giacché è lei che a mano a mano toglie il complice dalle difficoltà che si presentano; e oltre a questo, poiché è innamorata di lui, mentre lo aiuta gli fa la morale. In quanto al nababbo, è tutt'altro che disposto a farsi abbindolare, ha subito capito che il sedicente sir Harold e la sua signora sono una coppia d'imbroglioni, e fingendo di abboccare prepara loro una controtrappola, riducendoli alle proporzioni di untorelli.

Le successive complicazioni, benché ingegnose, sono quelle di rito in ogni giallo-rosa che voglia ritardare il più possibile la conclusione sentimentale; e ad ogni modo si taceranno per non togliere piacere allo spettatore. Il qual piacere non può mancare, perché nonostante le più che palesi somiglianze che *Gambit* ha con altri film dello stesso genere, la scioltezza della regia, l'oculatezza del copione e l'abilità del montaggio (quel proemio astratto, che sembra reale, è una trovata), gli tolgono l'indegnità del plagio.

Shirley MacLaine è altrettanto brava nella tonta imperturbabilità del primo quarto d'ora, quando si dimostra quale al complice sarebbe piaciuto che fosse, quanto nelle finzioni comico-sentimentali che la vera Nicole le impone successivamente; e il fine Michael Caine (l'attore di «Ipcress» e di «Alfie») l'asseconda con eleganza. Ottimo anche Herbert Lom, il miliardario che non vuole lasciarsi mettere nel sacco.

l. p.

Morta in circostanze misteriose la vedova del produttore Korda

Alexandra Metcalfe, 39 anni, era una delle più belle e ricche donne d'Inghilterra - E' stata trovata cadavere nel suo «cottage»; le analisi hanno rivelato tracce di barbiturici - Perché si sarebbe uccisa?

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 dicembre.

Un mistero circonda stasera la morte d'una delle più belle donne d'Inghilterra, Alexandra Metcalfe, vedova del famoso produttore cinematografico Sir Alexander Korda, morto nel 1956. La signora Metcalfe — che aveva 39 anni — è stata trovata ieri priva di vita nella stanza da letto del suo delizioso «cottage» presso Chobham, nel Surrey. Stamane è stata ordinata l'autopsia, ma il medico non è riuscito a scoprire la causa del decesso. Ulteriori esami nel pomeriggio hanno rivelato «tracce» nell'organismo di «sostanze ipnotiche», ovvero barbiturici. Le analisi proseguiranno domani.

E' troppo presto per parlare di suicidio. Le «tracce» potrebbero essere esigue: non si può ancora escludere una morte naturale. Ma se l'affascinante donna s'è tolta la vita, perché l'ha fatto? Una crisi di depressione è la tesi che trova più sostenitori: e non si esclude neppure che la crisi sia stata provocata da una forte influenza di cui la Metcalfe soffriva nelle ultime settimane e dalla quale non riusciva a rimettersi. La sua vita pareva solitaria ma lieta. Pur essendo ricchissima, lavorava, come semplice infermiera non retribuita, in un vicino ospedale. Aveva con sé i tre figli del secondo matrimonio, Sandra, di 8 anni, Julian, di 6, e Charles, di 4.

Alexandra Irene Metcalfe era nata a Toronto, in Canada, da umilissima famiglia d'origine russa, di nome Boycun. Con una borsa di studio venne a Londra a studiare canto, e qui conobbe Sir Alexander Korda, uno dei nomi più celebri nella storia del cinema. Korda aveva già avuto due mogli — Maria Farkas e Merle Oberon — e due divorzi. Nel '53 sposò Alexandra. Lei aveva 26 anni, lui cinquantanove. Nel gennaio '56, Korda morì e le lasciò vasta parte del proprio patrimonio. Nel '57, la vedova passò a nuove nozze. Si unì in matrimonio al coetaneo David Metcalfe, di famiglia aristocratica, ora facoltoso direttore d'una società di assicurazioni. Ma nel '63 una sentenza di divorzio scioglieva ogni vincolo fra i due coniugi.

Un anno prima del divorzio, la bella signora Metcalfe aveva richiamato su di sé l'attenzione del mondo artistico-finanziario con un'eccezionale vendita di quadri. Aveva messo all'asta dodici piccole sculture e ventidue dei quadri lasciatile da Korda. Vi erano fra essi dei Degas, dei Van Gogh, dei Monet. In tutto, raccolse circa 823 milioni di lire italiane. Alexandra Metcalfe veniva spesso a Londra per ricevimenti e balli, ma ormai trascorreva quasi tutto il suo tempo, con i tre figli, nel pittoresco «cottage» vecchio di quattro secoli.

m. ci.



Alexandra Metcalfe, vedova del produttore Alexander Korda, trovata morta nella villa di campagna (Tel. A.P.)

In un servizio tv riconosce la moglie con l'amante

Bonn, 29 dicembre.

Ad Hanau, in Renania-Vestfalia, due coniugi seguivano una trasmissione della televisione tedesca dedicata alla Baviera, quando il marito è balzato dalla sua poltrona. Egli aveva infatti riconosciuto sullo schermo la moglie in compagnia di un uomo e in un atteggiamento tale che non gli lasciava dubbi sull'infedeltà della donna.

(Ansa)

La «Commedia nera» dell'inglese Shaffer rappresentata in prima europea a Sanremo

Lo spettacolo allestito dalla compagnia di Zeffirelli, con Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini - L'azione si svolge al buio: una serie di equivoci e di situazioni paradossali, sulla falsariga delle farse ottocentesche

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 29 dicembre.

Black Comedy, *cioè commedia nera. O meglio, commedia al buio. La trovata su cui si regge questo spettacolo, presentato in prima europea, dopo Londra, al teatro dell'Opera del Casino di Sanremo e addirittura in anticipo sulla edizione americana, si riduce infatti alla formula «platea illuminata, palcoscenico al buio», anche se in realtà la scena è quasi sempre inondata da una luce abbagliante. Ma si finge che essa sia immersa nelle tenebre e che gli attori debbano muoversi a tentoni, brancolando come ciechi nell'ombra più fitta.*

Questo lungo atto unico, diviso in due tempi soltanto per comodità, è la più recente fatica dell'inglese quarantenne Peter Shaffer *impostosi clamorosamente otto anni fa con* Esercizio a cinque dita, *una commedia di stile tradizionale costruita con tale abilità da fruttare all'autore il titolo di nuovo Rattigan. Meritato o no, l'appellativo chiarisce le ambizioni e i limiti di un teatro che, nonostante un vasto e complesso dramma storico sulla conquista del Perù da parte di Pizzarro (*La grande caccia al sole, *1964), ha un carattere deliberatamente e onestamente commerciale. Come sanno i non molti spettatori italiani ai quali due anni fa Ferzetti propose, ahimè senza fortuna, la commedia in un atto* Confidenziale.

E' probabile che a Black Comedy *arrida da noi un successo più lieto, se non altro per la trovata di cui si diceva e che si configura in un guasto dell'impianto elettrico nell'appartamento londinese di Brindsley Miller, uno squattrinato scultore d'avanguardia, e proprio la sera in cui costui e la fidanzata Carol attendono il padre di lei e un ricchissimo mecenate. Dopo poche battute, giusto il tempo di illustrare l'ambiente e di prospettare la situazione, la luce viene a mancare. L'azione, che per un arguto contrasto avrebbe dovuto avere inizio nell'oscurità (ma si è preferito la penombra con abiti e mobili fosforescenti), prosegue in un chiarore accecante: ma il pubblico deve immaginare, e gli attori devono simulare, che la scena sia piombata in un buio pesto.*

Le conseguenze sono abbastanza esilaranti. Brindsley svillaneggia il padre di Carol e non sa che l'anziano signore è a pochi passi da lui; è costretto a complicate e rocinose manovre per evitare che un amico antiquario, ritornato improvvisamente da un viaggio, si accorga che i suoi preziosi mobili gli sono stati sottratti e si trovano in quella stessa stanza; e così via. Sopraggiungono altre persone — alla fine saranno otto —, si urtano, inciampano, non s'intendono. E se qualcuno accende un fiammifero o la macchinetta, Brindsley e Carol si precipitano ad impedirlo con i pretesti più assurdi.

L'irruzione di Clea, una pittrice che è stata l'amante dello scultore e intende riprenderselo, provoca la catastrofe. Dopo aver seminato zizzania sotto mentite spoglie, Clea manda a monte il fidanzamento di Brindsley. La confusione è al colmo quando, ritornata la luce grazie ad un solerte elettricista che era stato dapprima creduto l'atteso mecenate (costui invece arriva solo alla fine per precipitare subito in una botola), tutti s'accoppiano. Ma, a questo punto, cala il sipario.

L'autore non si è nemmeno preso la briga di districare i fili di una matassa che egli stesso aveva imbrogliato sulla falsariga delle farse ottocentesche. E appunto di una farsa si tratta, con tutti gli ingredienti tradizionali — dagli scambi di persona alle macchiette con accento straniero — innestati su una pensata nuova e spiritosa. Commedia divertente, ma non senza momenti di stanchezza specialmente nella seconda parte. Invano, e con un po' di goffaggine, Shaffer tenta allora di ravvivarla drammaticamente con una punta di cattiveria alla Albee: la commedia rimane «nera» soltanto perché si svolge nell'oscurità. Né scaturisce se mai una piccola e paradossale verità: il buio incoraggia la sincerità, consente alle persone di dirsi quello che non osano gettarsi sul viso.

Black Comedy è stata rappresentata da una compagnia diretta da Franco Zeffirelli *a pochi giorni dalla prima milanese che dovrebbe segnare l'inizio di un intenso periodo di attività del polemico regista. Lo spettacolo, nell'appropriata cornice scenica di Luciano Puccini e con i pittoreschi costumi di Danilo Donati, è alquanto animato e spassoso soprattutto per il brio degli interpreti, in particolare di Giancarlo Giannini, sorprendente e acrobatico protagonista, e di Anna Maria Guarnieri, estrosa ed amena Clea. Gli altri, assai applauditi anch'essi dal pubblico, sono Gianni Bonagura, Milena Vukotich, Luigi Pavese, Gianna Piaz, il redivivo Croccolo e il Penne. A tutti fanno un poco difetto l'affiatamento e la precisione che esigono i congegni scenici di questo genere. Ma siamo agli inizi, provvederanno le repliche a rendere più scorrevole lo spettacolo.*

Alberto Blandi

ARTI ED ARTISTI

I personaggi del Manzoni nei disegni di Massimo Quaglino

Dopo la famosa risciacquatura dei «cenci in Arno», la più insigne edizione dei *Promessi Sposi* è quella che reca sul frontispizio l'indicazione «Milano — Dalla Tipografia Guglielmini e Redaelli — 1840», ma che in realtà fu stampata a dispense fra il novembre 1840 e la fine del 1842: in totale 108. E' l'edizione che comunemente si dice illustrata da Francesco Gonin, il pittore torinese fatto conoscere al Manzoni dal genero Massimo d'Azeglio, benché i disegni per le incisioni su legno siano stati forniti anche da Paolo e Luigi Riccardi, da Giuseppe Sogni, dal D'Azeglio, da Luigi Bisi e da Federico Moja. Comunque, come testimonia il fitto interessantissimo carteggio riferito da Marino Parenti nel suo libro su *Manzoni Editore* (Bergamo, 1945), la qualifica manzoniana di «ammirevole traduttore» tocca al solo Gonin.

Da che questa lode? Dalla convinzione dello scrittore che il disegnatore avesse «tradotto» come meglio non si poteva in immagini le scene, i personaggi, i paesaggi del romanzo. In una lettera del 2 febbraio 1840 il Manzoni si dimostra entusiasta: «... e quel viso, quella positura, quella toga del dottore, quel tenergli dietro del giovinotto, e le carte sul tavolone, e la seggiola colla vacchetta accartocciata...». Egli, infatti, nel disegno inviatogli dal Gonin e poi riprodotto con l'incisione in legno a pagina 33 della citata edizione, ritrovava appunto «tradotta» graficamente in ogni minimo particolare la sua propria descrizione, al capitolo terzo, dello studio del dottor Azzeccagarbugli, della figura allampanata di questo, del povero Renzo intontito: e di tanta esattezza era felice.

Oggi le vignette del Gonin continuano a sedurci deliziosamente, ma per altri motivi: per la semplicità e bonarietà dell'invenzione, per l'ingenuità del tratto, per la modestia, diremmo, con cui seguono umilmente l'immortale testo, quasi timorose di adeguarvisi, nonché di rendersene indipendenti con superbia: e proprio questo accompagnamento in sordina, però variamente modulato, al tono altissimo del canto, ce le rende tuttora convincenti, anzi ne fa la più riuscita «illustrazione» della straordinaria umanità manzoniana. Un altro artista di ben maggiore statura del Gonin, il Previati, oltre mezzo secolo più tardi, ritentò la prova e fallì appunto per il tentativo d'essere entrato pittoricamente in gara con lo scrittore; in altre parole, per aver voluto affermare la propria personalità stilistica, del resto fortissima, di fronte a quella del romanziere, cioè per aver inteso «interpretarlo» con piena libertà, più che «tradurlo». Lo stesso fallimento in cui è incorso di recente il De Chirico.

Su una giusta via di mezzo ci sembra si sia tenuto ora il pittore Massimo Quaglino che tante prove di splendido disegnatore ha già dato (e rammentiamo fra l'altro certi suoi ammirevoli disegni di Spagna, d'anni addietro). L'occasione di illustrare il Manzoni gli fu data da un impegno giornalistico; innamoratosi del tema continuò per suo piacere, ed ora espone il suo lavoro — una quarantina di grandi fogli — alla galleria di Luciano Torre in via Accademia Albertina 3. Un giovane che li osservava senza aver notato il nome dell'autore domandò se questi era spagnuolo. Domanda perfettamente giustificata, perché non c'è dubbio che il Quaglino ha trasfuso nei suoi disegni, di istinto, quel tanto di spagnolismo che tinge l'intero ambiente «storico» in cui si svolge la vicenda dei *Promessi Sposi*.

Ciò basta ad indicare quanto piena sia l'aderenza di queste illustrazioni al clima del romanzo. I cui personaggi ed episodi sono dal pittore presentati con magnifica maestria del segno e — fatto anche più importante — con una comprensione eccezionalmente acuta dei loro caratteri fisici e morali, e della tipicità dei vari momenti dell'azione. Ne deriva che, attraverso il bellissimo energico tratto lievemente barocco (e non dimentichiamo il tempo della storia di Renzo e Lucia), il testo manzoniano è «tradotto» e insieme, con perfetto equilibrio, «interpretato» da immagini che, viste una volta, non escono più dalla memoria perché sono l'equivalenza figurativa di indimenticabili parole: persino là dove il riferimento ad esse si tiene su un piano di indeterminatezza.

Sarebbe quindi un peccato che questa eccellente *suite* si sciogliesse nella sua unità. L'editore che la facesse sua, intera e magari chiedendone un completamento, per un *Promessi Sposi* illustrato, non sbaglierebbe.

mar. ber.

Le due classifiche in America

Jacqueline la più ammirata Lee Radziwill la più elegante

New York, 29 dicembre.

La donna più ammirata dagli americani è Jacqueline Kennedy. La donna più elegante del mondo è sua sorella Lee, moglie del principe polacco Stanislas Radziwill.

La graduatoria delle donne più popolari viene stabilita in base ad un'inchiesta Gallup, e tiene conto dell'opinione pubblica generale del paese. L'affermazione di Jacqueline viene considerata particolarmente significativa, in questo momento. La vedova del presidente Kennedy risulta più «ammirata» dagli americani della moglie del presidente Johnson, giunta al secondo posto. Seguono Indira Gandhi, primo ministro indiano, la regina Elisabetta d'Inghilterra.

Dopo la principessa Radziwill la graduatoria delle donne più eleganti vede la signora Carter Burden, l'attrice Lauren Bacall, Gloria Vanderbildt. Lady Johnson, moglie del presidente è al quinto posto, seguita da un'altra signora della casata Vanderbildt, Jeanne Murray, moglie del miliardario americano. All'ottavo posto è Carlotte Ford, figlia di Henry Ford e moglie dell'armatore greco Niarchos al nono Sophia Loren.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CESOIA ghigliottina per lamiera 1000 x 4 occasione cercasi. Telefonare 342-494. A124828

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, rateazioni. Sitor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico. O166

MOBILI metallici ufficio come nuovi vendonsi. Telef. ore pasti 583-530.

SE occasione compro presse termoindurenti autonome 40-60 tonn. Tel. 235-645. 2001

3 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? telefonate 950-453 - 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O782

BRUCIATORI migliori marche silenziosi autoaspiranti tutte garanzie. Bosco, tel. 595-580. 1001

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere tinteggiate 10.000, tappezzate 18.000. Telef. 882-646.

LETTI, grate, attrezzi per camini in ferro battuto. Telefonare 287-628.

SARTA donna aggiusta ammoderna. Telefonare 583-760.

SARTORIA cercasi lavoro su misura o piccola serie. Telef. 769-953.

SIGNORA fidata, seria cerca qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A124662

TECNICO con laboratorio offresi a ditta di lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere per l'assistenza e riparazioni alla clientela. Telefonare 352-916. A124191

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

4 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefono 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826. O587

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

A AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane redditizia, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1.

A. CAUZIONANDO cerco bar bottiglieria torrefazione in gerenza. Telefono 726-793. O661

A. PER ritiro commercio cedo Drogheria bene avviata. Telef. 372-053.

A 1.650.000 cedesi pastificio causa malattia 1.000.000 contanti rimanenza dilazionati. Tel. 276-278.

AFFARE cedesi avviato commestibili polli conigli, licenza trasferibile. Telefonare 390-805. A124412

AFFARONE cedesi motivi salute salumeria gastronomia modernamente attrezzata, zona Francia, ottimo incasso dimostrabile. Telef. 537-918.

ALBISOLA Mare, telefono 40-620, causa espatrio cedesi pensione nuovissima, avviata, 36 letti.

AUTORIMESSA avviatissima cedesi ottimo reddito. Telef. 232-304 ore pasti. A124285

AUTORIMESSA nuova attualmente 80 macchine capacità 150 affitto 200.000 cedo 5.500.000 più dilazione. Tel. 669-688.

AUTORIMESSA ottima posizione, capacità 240 auto completa tutto l'anno. Notevole organizzazione compra vendita auto, officina alto livello tecnico, affarone per persona seria, volenterosa, disponga mezzi adeguati. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 28231

AUTORIMESSA zona signorile cedesi, 110 auto attuali, 6.800.000, con officina e lavaggio, possibilità di acquisto muri. Telefonare 890-098.

AUTORIMESSA 125 macchine capienza 170 2 lavaggi zona S. Rita cedo 4.800.000. Telef. 502-386.

AUTORIMESSA 126 macchine, capienza 165, cedo 5.200.000 zona Santa Rita. Tel. 502-386.

AUTORIMESSA 250 auto presenti, lavaggi, riparazioni cedesi 12 milioni compresa cauzione. Telef. 742-943 ore pasti. A124333

AUTOSALONE con annesso garage, officina e lavaggio cedesi causa malattia. Tel. 798-081 dalle ore 17 alle 20. A124110

AVVIATA salumeria avendo sottocasa causa imminente matrimonio 2 milioni. Telefonare 582-297.

AVVIATISSIMO commestibile drogheria 45.000 giornaliere ritirandosi vecchiaia cedesi 1.500.000. Casalegno 885-902. O925

AVVIATISSIMO negozio calzature centralissimo Torino 1.750.000 trattabile. Telefonare 531-565.

BAR angolare biliardi gerenza vendita incasso 1.100.000, 8.300.000. Telef. 287-276 pomeriggio.

BAR angolare biliardi su grande corso, incasso 50 mila cedesi. Tel. 390-687.

BAR Enal Dopolavoro di Chiomonte cedesi in gerenza. Rivolgersi Direzione Chiomonte, via Levis.

BAR vini zona popolare cedesi. Telefonare 327-776.

BAR zona via Chiesa Salute 12 cedesi causa malattia. Tel. 290-255.

BELLISSIMA drogheria cedesi o permuto con terreno casetta. Telefonare 327-454. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa sede) cedonsi. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21 bar trattoria bigliardo (provincia) distributore benzina cedesi motivi famiglia.

CAVALLERA, Saluzzo 21 agnelleria, polleria attrezzatissima forte incasso cedesi 3.100.000. O756

CAVALLERA Saluzzo 21 abbigliamento centrale incasso 9.000.000 svendesi causa salute. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, macchina caffè (dintorni) incasso 40.000 cedesi. O756

CEDESI autoscuola avviatissima per cessazione attività causa anzianità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2668 — Torino». A124366

CEDESI avviatissima redditizia Ditta artigiana stabile vasta clientela Piemonte Valle Aosta Liguria. Telefonare 634-867 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi e terraglie in Torino centro industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

CEDESI causa malattia avviato negozio fiori. Telefonare 666-436.

CEDESI complesso aziendale lavorazione latte (generatori vapore, pastorizzatori, omogenizzatori, scrematrici, ecc.). Telefonare 540-778.

CEDESI drogheria torrefazione zona Francia causa ritiro commercio. Telefono 768-931. O882

CEDESI licenze frutta e verdura scatolame con attrezzature. Tel. 590-508

CEDESI rivendita pane kg 140 affitto mite. Telefonare 471-140.

CEDO negozio calzature alto reddito documentabile. Scrivere solo se disponibilità mezzi adeguati e seriamente intenzionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

CEDO o gerenza frutta verdura. Telefonare 534-979. A124381

CEDO rivendita pane per ritiro commercio. Tel. 393-847 dopo ore 17.

CENTRALISSIMO studio dentistico con impianti cedesi vuoto. Telefono 519-702. A124890

CERCASI Hotel Meublé 25-35 camere in Torino. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2696 — Torino». A124883

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere cedo 1.000.000 contanti ottime agevolazioni. Tel. 745-555.

COMMESTIBILI frutta verdura convenientissime condizioni vendita gerenza Casalegno Vanchiglia 35.

DISPONENDO capitale 10.000.000 20.000.000 cerco rappresentanza seria casa. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2697 — Torino». A124883

ELEGANTE bar ristorante caratteristico, ottima posizione, 40-50 posti, cedesi o vendesi. Lampo Pubblicità Stampa 296 - Alassio.

GERENZA alimentario polli conigli, concedesi persone pratiche, cauzionando. Telefonare 377-995.

LATTERIA, gelateria, avviatissima, litri 300 cedesi, straoccasione. Cavallera, Saluzzo 21. O756

LATTERIA zona Piazza Carducci ottimo incasso cedo 3.200.000. Telefonare 652-873. A124670

RIVENDITA pane 130 kg aumentabili, comodo alloggio, Casalegno, Vanchiglia 35. O925

SVENDESI negozio alimentare borgata Paretta volendo gestione. Telefono 760-985. O662

URGE vendere acconciature avviatissimo motivi familiari. Facilitazioni pagamento. Telefonare 760-360.

VENDESI bar pizzeria rosticceria compresi 9 permessi. Via Sabaudia 53, Grugliasco. A124378

VENDESI bar zona Porta Nuova. Telefonare 682-441, 890-293.

VENDESI «Casa dell'Olio» S. Paolo causa malattia 3.500.000. Telefono 389-417. O496

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Tel. 366-883.

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente, telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Tel. 541-419.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualunque alloggio contanti. Telefonare 753-689. O831

A. IMPRESA disposta comprare in Torino case vecchie o terreni per costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 2001

A. PRIVATO disposto acquistare terreno fabbricabile da 500 a 2000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 2001

ALASSIO villetta vendo cambio alloggetti Torino o garage volendo ammobiliata vicino mare termo telefono. Rivolgersi: Banca Galleani, Alassio, chiedere proprietà Motler. 2001

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, due camere cucina, 2° piano termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO paraggi Statuto due camere cucina termo bagno vendo. Tel. 655-782. O1024

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po, collina, dodici locali, mq. 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO centralissimo, mq. 280, da riattare, libero, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO libero corso Francia capolinea 6 tre camere cucina servizi vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGIO vendesi tre vani servizi Lingotto. Telef. 673-546 ore serali.

APPARTAMENTI da acquisto immediato: piazza Omero 1-2 camere, tinello, cucinotta 1.500.000 contanti; mutuo 600.000. Ulteriori dilazioni. Tel. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI VIA CESANA 55 QUASI PIAZZA SABOTINO, CENTRALI, COMODI, SUPEROCCASIONE: 2 CAMERE, SERVIZI 600.000 CONTANTI, 1.800.000 MODICISSIME MENSILITA'. GABETTI 578-044. O800

APPARTAMENTO via Piossasco 33, 3 camere, entrata, bagno 2.800.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE, lottino 1500 mq 450 piante frutta primissima posizione villa, 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero centralissimi mq. 300, terrazzo 120, adatto ufficio abitazione, 33.000.000. O650

CLAVIERE vendo ultimi appartamenti signorilissimi. Telefonare 724-375.

CORSO Peschiera 313 signorili alloggi salone due camere doppi servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O374

IMPORTANTE Impresa dispone in zona S. Paolo o dintorni Torino alloggi signorili rifinitissimi, attici, negozi affittati e non, autorimesse, mutui. Tel. 331-756.

LOANO vendo due camere servizi primo piano vicino stazione. Telefonare 352-287 Torino. A124446

LOTTI terreno, panoramico in Torino nuova lottizzazione tutti servizi vendo a 5000, 3000, 2000 secondo cubatura. Tel. 530-395.

MONFERRATO ACQUISTO PICCOLO PODERE BUONA POSIZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 210 — MILANO». 28325

OCCASIONE via Sant'Anselmo 13, appartamento 5 camere, servizi, ingresso 5.000.000. Sufficienti 1 milione 500.000 contanti. Gabetti 578-044

PALAZZINA precollinare signorilissima 4 appartamenti giardino vendo; anche frazionata. Tel. 599-654.

PALAZZO Two Stars vendesi alloggi signorili salone 3 camere cucina doppi servizi, 3 camere cucina servizi, 1 camera cucina servizi, bellissimi negozi, mutuo. Tel. 331-756.

LABORATORIO per panificazione, relativa licenza, vendesi. Rivolgersi al Dr. Ferro, corso Mediterraneo 98, Torino. Tel. 500-600.

LICENZA drogheria arredata set - servizio zona incremento Mirafiori vendesi. Telefonare 353-295.

ORGANIZZAZIONE trentennale commercio auto nuove - usate, quotatissima, ampi locali attrezzati officina - uffici et pubblica autorimessa modernissima, 2000 mq. in posizione molto interessante. Alto reddito dimostrabile. Pregasi scrivere solo se seriamente interessati e disponibilità mezzi adeguati a: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 28231

PASTICCERIA attrezzatissima grandiosa posizione commerciale forte lavoro cedesi 12.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

PER mancanza personale vendesi bar conosciutissimo. Vera occasione. Privatamente trattasi. Telefonare 82-909. 1001

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Abac, Ferrero, Pomba 11. Tel. 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, LESE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O374

A. PINO in bellissima costruzione vendesi alloggi reddito 6%. Telefono 881-852. O489

A Orbassano vicinanze FIAT privato vendesi villa nuova. Telef. 790-743. A124248

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. O258

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti alloggio signorile salontino camera servizi meglio nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A124257

AERONAUTICA vendo due camere tinello nuovo bellissima posizione. Telefonare 652-873.

AFFARE vendo via Guido Reni salontino due camere servizi. Telefonare 652-873. A124670

AFFARONE vendo ristorante muri e licenza Pragelato, mutuato. Telefonare 652-873. A124670

ALASSIO, vendesi villa giardino, vicino mare, vista meravigliosa golfo. Lampo Pubblicità 293, Alassio.

ALLOGGI liberi occupati, iniziamo vendita via Donizetti 9. Piante, condizioni vendita: Acchiardi, Settembre 58. O987

ATTICO (Lucento) 2 camere tinello salotto terrazzo 6.800.000. Telefonare 761-064. A124365

BARDONECCHIA, alloggio 4° piano arredato elegante due camere e servizi, garage. Esposizione mezzogiorno, vista, giardino vendesi. A.C.E., Bardonecchia, tel. 93-74.

CAMERA cucina Porta Palazzo reddito 11% mutuo 1.400.000. Rossin, Principe Oddone 3.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ifil, telef. 535-000, 535-940. O558

CASA 15 camere centro Mombello ottima posizione impianto termosifone, bagni, luce, acqua potabile, vendesi buone condizioni. Rag. Balbo, Fontanile (Asti).

CASETTA villetta acquisto contanti 6-15 camere semicentrale. Telefonare 599-654. A124811

CASTELLO magnifico arredato grande parco terreno fertilissimo 15 ettari 60.000.000 trattabili. Telefonare 81-779 Asti.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio seminuovo due camere tinello servizi, Lucento, 6.000.000. reddito 6. O650

PARCO del Sole meraviglioso panoramico terreno Granmadre permesso costruzione quattro ville vendesi solo permutando contro cubatura costruibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino». A124443

PRIVATAMENTE vendo corso Grosseto triveni cucinino sgabuzzino servizi. Telefonare 298-504.

PRIVATO permuta alloggio mutuato nuovo libero signorile bicamere cucina servizi Torino con altro Chieri, Alpignano, Trofarello, Rivoli, Cuorgnè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino». A124414

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e una camera più cucina stesso piano abbinabili corso Unione Sovietica 215. Telef. 362-211.

PRIVATO vende migliore offerente locale uso negozio affittato 480.000 annuo. Telefonare 273-514.

PRIVATO vende fautuali muri autorimessa affittate annessi magazzeni alloggio finitissimi liberi. Escluso intermediari. Telefonare 582-359.

PRIVATO vende zona Lingotto bellissimo alloggio casa nuova, 3 camere tinello terrazzo coperto. Telefonare ore pasti 60-973. A124380

PROGETTO approvato vendesi in bella posizione condizioni vantaggiosissime. Telefonare 542-099.

RAPALLO acquisto mq 100 negozio retro via secondaria centralissima. Precisare prezzo, ubicazione: Sigismondi, corso Einaudi 20, Torino.

RIVOLI vendo casa visitare via Fratelli Piol 37 fare offerta. Massiera 6 Avenue Fragonard Nice France.

SANREMO corso Cavallotti 308, vendesi stupendo appartamento signorile mq. 110 circa terrazzo oltre 100 metri in riva al mare con spiaggia e cabina privata, anche parzialmente ammobiliato.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Tel. 655-782.

VENDESI alloggi signorili 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito et vendesi affittasi locale seminterrato mq. 400 adatto deposito magazzino, Via De Amicis 56, Regina Margherita, Collegno. Tel. 721-903 ore ufficio. A116831

VENDESI casa vecchia costruzione stazione Dora 26 camere magazzino piano terreno con camere su strada adatto deposito uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino».

VENDESI lotti ville villaggio Sangone Rivalta. Telefonare 342-608 dopo 19.

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ. 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ. 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA. TELEFONARE 854-180.

VENDESI 2 camere cucina e servizi Borgo S. Paolo. Tel. 545-847.

VENDO due camere cucina servizi termo Vanchiglia 6.900.000. Telefonare 879-251. A123223

VIA Ormea 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi, Settembre 58. O987

VILLA Cappuccini alloggio salone cucina due camere doppi servizi, garage. 25.000.000. Telefonare 270-198.

VILLA in Settimo sei camere due bagni grande garage giardino 800 mq. nuova costruzione vendesi 12.300.000 volendo mutuo e rateizzazioni. Tel. 960-340.

6.500.000 privato vende alloggetto centralissimo rimodernato. Telefonare ore pasti 554-933. A124211

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-090, 536-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA sposi referenziati alloggetto S. Rita Mirafiori. Telefonare 539-332. A123892

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803

CERCASI affittare capannone industriale mq. 1000 adatto carpenteria zona Sansovino Venaria. Telefonare 531-129 A124456

CERCASI appartamento in affitto, 3 camere servizi, corso Belgio, corso Brianza. Geom. Fantuzzi, presso trattoria Toscana, corso Belgio n. 96, o telefonare n. 890-717, Torino.

CERCASI appartamento composto di camera cucina bagno termo zona Parella, Francia, Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2682 — Torino».

CERCASI locale mq 150 - 200 uso magazzino e uffici, altro mq 100 uso laboratorio. Telefonare 328-528.

CERCASI villa da affittare possibilità alloggio custode, Torino o immediata vicinanza. Tel. 80-405. A125390

CERCO camera tinello servizi mobiliata Borgo S. Paolo., Lucento. Tel. 787-007. A124863

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800 geom. Martinat.

PERIMETRO Vigevano, Regio Parco, Botticelli, Veronese, Gubernatis cercasi magazzino millequadri coperti, uffici carraio. Telefonare 338-467 ore ufficio. A124364

PROFESSORE affitterebbe appartamentino zona Valentino via Po. Telefonare 684-173.

ZONA Nichelino, San Pietro, Millefonti, Mirafiori cercasi magazzino millequadri coperti, uffici, carraio. Telefonare 338-467 ore ufficio.

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AD uso officina magazzino affittasi locale 200 mq gennaio. Telefonare 553-932. A123449

A. AFFITTASI alloggi 2-3-6 camere servizi. Geom. Martinat, Francia 17, telefono 745-720. O939

A. AFFITTASI referenziati due camere tinello servizi villette precollinare dintorni Torino. Tel. 641-055.

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A gennaio affittasi confortevolissimo alloggetto ammobiliato. Tel. 684-339.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000, Honesty, Bogino 10. A124431

AFFITTANSI alloggi 5-7 camere doppi tripli servizi, locali ad uso negozio e ufficio, liberi subito, zona Torino-Esposizioni. Rivolgersi: Torti, via Petrarca 30, ore ufficio, esclusi sabato e festivi. A122256

AFFITTANSI tre camere al piano rialzato semi-centrali uso ufficio, laboratorio, abitazione. Telefonare 230-862.

AFFITTANSI via Bogino nuovi uffici tre vani et servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova». 28185

AFFITTASI a professionista pied-à-terre riservatissimo precollinare signorilmente arredato. Telef. 654-530.

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggetto panoramico con terreno 30 km. Torino. Telefonare 396-343. A124699

AFFITTASI alloggio, casa nuova, 5 camere cucinino doppi servizi su corso soleggiato centro barriera Milano. Telefonare 230-946. A123781

AFFITTASI alloggio signorile corso Brunelleschi 2 camere, salone, tinello, cucinino e terrazza. Telefono 399-891. 2001

AFFITTASI camera cucina il piano gabinetto esterno, Martinetto 12 - Maria. 2001

AFFITTASI Grugliasco locale mq. 70 uso laboratorio. Telef. 728-054.

AFFITTASI in Brandizzo Ultimi alloggi in nuova costruzione 3 camere cucinino Bagno ripostiglio ingresso 18.000 mensili. Telefonare 726-913.

AFFITTASI locale luminoso mq 150 a magazzino, capolinea D. Telefonare 793-581. A124254

AFFITTASI locale uso negozio magazzino laboratorio mq 50. Telefonare 871-525, 871-237 pasti.

AFFITTASI negozio con retro mq 50 zona Saluzzo. Telefonare 871-034.

AFFITTASI negozio e retro lire 22.000; due camere 12.000, Ponte Isabella. Telefonare 84-498.

AFFITTASI negozio libero subito via Bellfiore 38, vicinissimo direzione Fiat. Rivolgersi per informazioni, portinaia. A123188

AFFITTASI negozio, retro, due vetrine, Sansecondo 22. Telef. 331-301, 386-403. A124169

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole n. 62 - 64 - 66 negozi. Telefonare 670-359. 2001

AFFITTASI signorile tre camere cucina doppi servizi. Piazza Sabotino. Telefonare 372-482. 2001

(Continua a pag. 18)

Difficile successione alla presidenza dello Scalo

Il porto di Genova è soffocato da egoismi, rivalità e monopoli

Il suo consorzio (un governo oligarchico con poteri quasi assoluti) ignora la vita e l'espansione della città, programma opere non coordinate con i piani urbanistici. Il bacino ligure si avvia a un traffico di cinquanta milioni di tonnellate annue, ma le sue attrezzature sono antiquate: occorre una settimana per sbarcare sei bauli

(Nostro servizio particolare)

Genova, 29 dicembre.

Fine d'anno tesa, a Genova: è aperta la lotta per la conduzione del porto, motore dell'economia locale. Ai primi di gennaio il ministro della Marina dovrebbe nominare il nuovo presidente del Consorzio autonomo, simile al governo oligarchico di una cittadella che smaltisce in un anno 35 milioni di tonnellate di merci, per un valore di duemila miliardi di lire, dando lavoro diretto o indiretto a più di 50 mila persone. Quel che accade nel porto di Genova interessa l'intero Paese, è stato detto tante volte (il 50 per cento del prodotto netto industriale di tutta Italia è dato dall'entroterra lombardo e piemontese che ha nei porti liguri il suo polmone). Merita dunque attenzione anche la diatriba fra democristiani e socialisti per la scelta del successore del dott. Francesco Manzitti, che lascerà la carica il 31 dicembre.

E' in gioco, dietro il quasi rissoso confronto dei candidati, tutta l'impostazione di una nuova politica portuale, e la concezione stessa dell'Ente che finora ha regolato la vita del porto su basi corporative, non ottenendo risultati brillanti negli ultimi decenni. La disputa fra democristiani e socialisti è arrivata all'incandescenza, sia pure dietro le quinte: i primi vorrebbero un loro tecnico, i secondi un loro uomo politico affiancato da tecnici. La tensione è aggravata dalla difficoltà di scoprire nel paesaggio modesto della classe politica e dirigente genovese l'uomo veramente adatto.

Il presidente che lascia la carica a fine d'anno si è congedato in modo brusco, con denunce che hanno scosso l'opinione pubblica genovese, solitamente poco informata su quanto avviene nel chiuso di gruppi che hanno la responsabilità delle grandi decisioni. Francesco Manzitti, di sicura esperienza nel campo marittimo, era visto come un accorto e abile manovriero, capace di cattivarsi le simpatie del duro fronte dei portuali genovesi mantenendo al tempo stesso stretti legami con i grandi interessi armatoriali e mercantili, collaborando con la Camera di commercio e col Comune, coltivando rapporti con la finanza internazionale. D'un colpo, dopo aver rispettato per anni la tradizione che rifiutava le critiche e autocritiche, Manzitti ha parlato di «eterni compromessi», d'istituti che rallentano la libertà di progresso nella vita portuale, di arretratezza e di mancanza di coraggio. Ha espresso scetticismo sulla programmazione, ha definito «deludente» l'apporto degli enti locali.

All'assemblea generale il presidente che sta per lasciare l'incarico ha attaccato i comunisti per aver promosso il riesame in Parlamento della legge che proroga all'anno 2002 la vita del Consorzio autonomo del porto. I fini della mossa comunista non sono chiari, e la scelta del momento è discutibile. Però va riconosciuto l'anacronismo di un Ente corporativo la cui stessa struttura ha favorito il perdurare dei mali denunciati dal presidente uscente, compresi alcuni privilegi delle compagnie portuali dominate dal pci. Il Consorzio autonomo del porto è infatti una macchina amministrativa retta da rappresentanti di categorie, con poteri quasi assoluti entro la cinta portuale e sulla costa fino a Pegli; ignora la vita e l'espansione della città, ne aggrava i mali facendo e programmando opere non coordinate con i piani urbanistici; custodisce nel silenzio del suo microcosmo le arretratezze, gli egoismi di casta, i monopoli denunciati da Manzitti ma mai venuti coraggiosamente alla luce, né documentati.

Quando si parla dell'esempio di Rotterdam si dovrebbe ricordare che lassù tutto è scoperto e libero: la città è proprietaria del porto, in buona parte affidato a concessionari privati in concorrenza fra loro. A Genova imbarchi e sbarchi sono monopolio di due imprese; a Rotterdam le imprese sono più di 100 e le casse comunali ne ricavano 14 miliardi annui (a Genova nulla).

Non basterà cambiare gli uomini. E' il sistema che non regge più. Manzitti, nel suo amarissimo commiato, ha accusato Savona e i piemontesi di essersi coalizzati contro Genova; ha deriso i milanesi impegnati a costruire l'idrovia («gli ammiragli del Po») ed ha accusato anch'essi di fare una campagna denigratoria nei confronti del porto. Auguriamoci che il suo successore sia immune dal «complesso» tipicamente genovese per cui ogni critica appare come una prova di complotti e una diffamazione. Se in passato le critiche fossero state a Genova più vivaci e impegnate non si sarebbero commessi errori oggi riconosciuti da tutti: una Fiera del Mare che blocca il porto a levante con edifici assurdi e in parte inutilizzati, un aeroporto che lo blocca a ponente. Con i miliardi spesi per la Fiera del Mare si poteva costruire in porto un sistema viario funzionale: non ci sono strade di servizio fra le banchine, e i collegamenti con la rete urbana sono stati appena avviati. E' vero che i contributi dello Stato furono sempre irrisori ma è altrettanto vero che la struttura del Consorzio portuale e la passività dei gruppi dominanti genovesi impedirono qualsiasi intervento della finanza privata. E' la mancata intesa fra Genova e i governi d'ogni colore meriterebbe di essere analizzata, come prodotto di isolamento non soltanto geografico.

Non si tratta dunque di sostituire un presidente, ma di riesaminare tutto a fondo. Nel 1953 il movimento commerciale del porto di Genova era di 8 milioni di tonnellate; nel 1965 ha superato i 32 milioni, e si avvia ai 50 in un domani non lontano. Lo Stato ha concesso una quindicina di miliardi sui 100 e più che occorrono per riordinare il porto esistente e costruire quello progettato a Voltri. E' ormai certa l'autostrada Voltri-Piemonte. Il quadro è forse meno grigio che in passato. Si impone però, finalmente, una saldatura fra città e porto, con piani organici di sviluppo. S'impone il pubblico e aperto esame di mali cronici per cui lo sbarco di sei bauli richiede una settimana (ad Anversa una nave è scaricata in 24 ore); si chiarisca se ci sono monopoli, e viscosità di interessi, ma in pubblico e non in cerchie chiuse.

L'inferiorità di Genova è dovuta anche alla sua impreparazione al rapidissimo aumento delle importazioni ed esportazioni del Nord industriale: questo era il porto del cotone, delle merci pregiate, dei transiti svizzeri, traffici oggi compressi. Genova, per non decadere, deve promuovere l'esame del progresso tecnologico, della sua situazione e delle politiche economiche delle regioni vicine, accettando il confronto delle idee (gli apportatori di novità furono spesso derisi) per verificare i suoi programmi e coordinarli con quelli di Savona. Se la lotta in atto per la presidenza del Consorzio dovesse concludersi con la semplice scelta di un uomo incaricato di perpetuare la rigidità del vecchio impenetrabile sistema sarebbe lecito domandarsi se Genova vuole davvero aprirsi al futuro, se ha le forze per farlo.

Mario Fazio

Si è dimesso a Biella il co-segretario del psu

Biella, 29 dicembre.

(p. m.) L'ex segretario della federazione biellese del partito socialista italiano, Ferruccio Debernardi, si è dimesso dalla carica di co-segretario del nuovo partito socialista unificato, che ricopriva insieme con il rag. Franco Novaretti del partito socialdemocratico. Debernardi ha dichiarato di essersi dimesso per motivi di famiglia, ma in determinati ambienti si attribuisce alla decisione dell'ex segretario un significato politico. Si tratterebbe di una conseguenza delle polemiche interne dell'ex partito socialista, che l'unificazione anziché sopire avrebbe rinfocolato.

La sostituzione di Debernardi per questi stessi motivi appare particolarmente difficile: ci sono già state alcune riunioni, ma senza risultato.

In una tumultuosa seduta al Comune Agrigento riesce a darsi una Giunta

Sindaco e assessori sono democristiani - Gli altri partiti, dopo aver proposto lo scioglimento del Consiglio comunale, hanno votato scheda bianca - La nuova Amministrazione si trova dinanzi a problemi gravissimi: domani scade la moratoria per le cambiali e di tutti i pagamenti - Sono in vista protesti e fallimenti a catena

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 29 dicembre.

La città di Agrigento ha finalmente, da stasera, una Giunta comunale, dopo mesi di crisi, di caos, di carenza amministrativa. Il sindaco, il democristiano Antonio Marsala, notaio, era insediato in Municipio da appena una settimana quando sopravvennero i disordini popolari che conosciamo. Dopo avere portato da solo il peso delle maggiori responsabilità nei momenti cruciali, ha ora potuto convocare il Consiglio comunale e ottenerne una Giunta. Giunta strettamente monocolore, cioè espressa dai soli consiglieri democristiani (ventun voti più il sindaco, cioè la maggioranza relativa).

La dc ha ricomposto la sua unità facendo blocco intorno al nuovo sindaco Marsala, per impedire la nomina di un commissario governativo. Tra gli assessori eletti stasera, quattro appartenevano alla vecchia amministrazione: il prof. Angelo Buscaglia, l'avv. Salvatore Patti, il geom. Francesco Marchetta, il rag. Angelo Vaccaro-Notte; altri quattro, il cancelliere giudiziario Angelo Cascio, l'impiegato Calogero Leli, l'ing. Raimondo D'Alessandro, il geom. Michele Grassadonio sono di prima nomina. Questi ultimi due assessori sono supplenti.

La nuova Giunta di Agrigento è uscita dalle urne di Palazzo dei Giganti dopo una seduta tumultuosa, in un'aula affollata e attenta. Gli oratori di tutti i gruppi politici avevano preso la parola per sollecitare chi lo scioglimento del Consiglio (era la proposta socialista), chi l'immediato insediamento della nuova amministrazione. Il consigliere repubblicano aveva proposto l'incontro delle forze politiche locali «*per la verifica dei rapporti tra classe politica e organi burocratici, tecnici ed amministrativi, in modo che da un approfondito esame di questo problema possano trarre beneficio gli organi dello Stato e l'intero Paese, le cui popolazioni attendono il miracolo della democrazia e della giustizia sociale*».

In ogni modo, tutti i consiglieri non democristiani hanno votato scheda bianca oppure si sono astenuti dal voto, lasciando così sola la democrazia cristiana alle prese con i gravissimi problemi del domani. Al 31 dicembre scade, tanto per incominciare, la moratoria disposta per legge sulle cambiali e su tutti i pagamenti. Sono in vista, quindi, protesti e fallimenti a catena.

La nuova amministrazione in realtà nasce sotto pessimi auspici, a parte il buon volere dei suoi componenti. Pesano sul capo del governo cittadino le conseguenze di tre pesanti inchieste: quella del ministero (relazione Martuscelli), quella della Regione (rapporto Mignosi), quella tecnico-idrologica (Grappelli). La prima è nota per essere stata presentata in Parlamento e per aver rivelato il grave disordine nell'edilizia agrigentina; la seconda non è ancora ufficialmente nota, ma si dice sia «anche più grave dell'inchiesta Martuscelli»; la terza, che è in corso, ha avuto come primo effetto la dichiarazione di pericolosità potenziale di tutto il territorio della città di Agrigento, per cui, in via di cautela, è ora quasi impossibile alzare nuovi edifici in città.

Per incominciare, stasera è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore Fratantonio, un gruppo di persone, tra cui l'ex sindaco Foti, l'ex assessore Valana, l'ex segretario comunale, l'ex sovrintendente ai monumenti, il direttore del Museo civico. L'accusa formulata dal giudice istruttore del Tribunale di Agrigento è di interesse privato in atti d'ufficio per l'ex assessore ai lavori pubblici ing. Alfonso Valana, già presidente della commissione per le licenze edilizie, e per il geom. Lorenzo Cardella, segretario della stessa commissione.

Essi avrebbero concesso la licenza di costruire un edificio ad un gruppo di loro parenti fra cui l'imprenditore Ruggero Valana (fratello del predetto, che si trova già in carcere sotto accusa di peculato, truffe e falsi connessi ad altro episodio), Rosa Cardella, Salvatore Salemi, tutti congiunti fra loro e tutti imputati di concorso nel reato attribuito all'ex assessore e al segretario della commissione edilizia.

Il palazzo in questione, infatti, fu autorizzato e fu costruito non soltanto a beneficio di una stretta cerchia di parenti, ma sottraendo un pezzo di terreno al Comune, in quanto si trattava di una strada. L'ex sovrintendente ai monumenti per la Sicilia Orientale, prof. Giuseppe Giaccone (sospeso dall'ufficio l'indomani della frana) è imputato di falso ideologico: secondo l'accusa egli avrebbe dichiarato, in qualità di componente la commissione edilizia, che la zona in cui doveva sorgere un certo palazzo non era sottoposta a vincolo monumentale. Viceversa, pare che egli stesso, nella veste di sovrintendente, avesse anni prima ordinato il vincolo monumentale proprio su quella zona.

L'ex sindaco Vincenzo Foti e l'ex segretario comunale Bartolomeo Macaluso sono accusati di falso ideologico per aver concesso un «passo carraio» ad una società petrolifera che vi costruì un distributorio di benzina. Il «passo carraio» era stato deciso dalla Giunta comunale, ma non per costruirvi il distributorio di benzina, bensì per cederlo alla Banca d'Italia.

Anche il direttore del Museo di Agrigento, prof. Giovanni Zirretta, è accusato di interesse privato in atti d'ufficio. Secondo l'accusa avrebbe, come membro della commissione edilizia, votato la concessione di una licenza per costruire un grattacielo, avendo in precedenza prenotato uno o due appartamenti nello stesso edificio.

Ma non è che un anticipo. L'inchiesta vera e propria sulle responsabilità della frana del 19 luglio scorso, che travolse otto grandi palazzi, è in pieno svolgimento. Per ora, contro ignoti. Ma nelle prossime settimane si conosceranno i nomi, e già si sa che essi sono stati fatti nel rapporto Martuscelli (Lavori Pubblici) e nel rapporto Mignosi (Regione). Il magistrato sta valutando, sotto l'aspetto del codice, le responsabilità di almeno diciassette ingegneri e imprenditori agrigentini (già sospesi dall'attività professionale per ordine del ministero dei LL. PP.)

Gigi Ghirotti

Un governo monocolore alla Regione Siciliana?

Il centro-sinistra si è dimesso dopo il voto sul bilancio (42 voti favorevoli e 47 contrari)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 29 dicembre.

(f. d.) La Regione siciliana, dopo la seduta della sua assemblea di questa notte, si trova ora nella impossibilità di rispettare quegli impegni costituzionali che prescrivono la tassativa approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre.

Nella votazione di ieri sera infatti il governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Coniglio ha riportato 42 voti favorevoli contro i 47 dell'opposizione. Unico assente era l'on. Bino Napoli in precarie condizioni di salute. Da una analisi numerica di questa votazione si riscontra facilmente il fenomeno dei franchi tiratori.

Oggi negli ambienti politici palermitani si fa sempre più strada l'ipotesi di una soluzione monocolore, capace di condurre normali amministrazioni sino alle prossime elezioni, che si terranno tra sei mesi.

Frattanto si sarebbe deciso di accantonare il progettato mutamento al vertice della direzione del comitato regionale democristiano.

Forse la polizia sulle tracce d'una "centrale squillo,,

Altre ragazze (dai 16 ai 22 anni) coinvolte nello scandalo della bella Graziella a Novara?

Due giovani rintracciate dalla Mobile e interrogate per un'ora e mezzo a Palazzo di Giustizia dal magistrato inquirente. Sembra che frequentassero anch'esse l'appartamento di Angela Gritti (attualmente in carcere) pagando una tariffa di 10.000 lire ogni «cliente» - L'industriale accusato dalla sedicenne è partito con la famiglia recandosi sulla Riviera di Ponente



Graziella Miglietta, la sedicenne che forse ha messo la polizia sulle tracce di una «centrale-squillo» a Novara. La ragazza è ricoverata all'istituto Buon Pastore di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 29 dicembre.

L'inchiesta della polizia e della magistratura di Novara sullo scandalo della bella sedicenne Graziella Miglietta sembra giunta alla vigilia di un colpo di scena: gli inquirenti sarebbero infatti sulle tracce di una vera e propria «centrale squillo» frequentata da diverse ragazze fra i 16 ed i 22 anni abitanti in città e nei dintorni. I convegni sarebbero avvenuti nell'appartamento di Angela Gritti — ch'è in prigione sotto l'imputazione di sfruttamento della prostituzione di Graziella — e le giovani avrebbero pagato alla donna una tariffa di 10 mila lire ad ogni «cliente».

E' noto che la ventiseienne Angela Gritti, gerente di due lavanderie a Novara ed abitante in un elegante appartamento di largo Leonardi, è accusata da Graziella Miglietta di averle presentato l'industriale novarese, il possidente di Borgomanero e l'avvocato di Vercelli: per ogni incontro con la sedicenne, che avveniva nella casa della Gritti, costoro versavano dalle 30 alle 50 mila lire. La donna ha respinto gli addebiti ma l'avvocato di Vercelli, ascoltato per rogatoria, ha ammesso i convegni immorali con la sedicenne. Ciò è stato sufficiente ad incriminare la Gritti con ordine di cattura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il «caso», almeno sotto questo specifico aspetto, sembrava chiuso quando l'interrogatorio di Graziella — durante il suo trasferimento da Ponderano Biellese all'istituto «Buon Pastore» di Torino — ha portato gli inquirenti, come annunciava «La Stampa» questa mattina, su una nuova pista: l'alloggio della Gritti sarebbe stato frequentato anche da altre ragazze e lì esse avrebbero incontrato «clienti» ottenendo somme pari a quelle corrisposte a Graziella Miglietta. In realtà gli agenti del dottor Tarantino stavano lavorando su questa traccia da almeno una quindicina di giorni per tutta una serie di lettere e telefonate, più o meno anonime, che segnalavano l'appartamento di largo Leonardi come il centro di una immorale attività. Si sosteneva che in quell'alloggio avvenissero convegni quasi quotidiani e che le ragazze che lo frequentavano erano diverse.

Stamane gli agenti del dottor Tarantino sono passati all'azione ed hanno rintracciato due delle ragazze indicate. I loro nomi non sono stati rivelati: si sa che una ha 18 anni e l'altra 22. Quest'ultima (una giovane molto attraente, con capelli castani ed un elegante cappotto verde bottiglia) è stata convocata in questura nelle prime ore del pomeriggio. Subito dopo è arrivata, su un'auto privata della polizia, anche la sua amica diciottenne.

Le ragazze sono state accompagnate a Palazzo di Giustizia alle 16,30: il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ferdinando Alessio le ha interrogate per oltre un'ora e mezzo. Non si conosce il tenore dei colloqui; pare tuttavia che le ragazze abbiano fatto alcune dichiarazioni, confermando a verbale, dinanzi al magistrato, alcune delle «voci» che correvano a Novara nei giorni scorsi e che erano state già raccolte dalla Mobile.

Al tempo stesso altri agenti di polizia hanno interrogato diverse persone, estranee allo scandalo ma che potrebbero fornire qualche particolare utile all'inchiesta: fra costoro vi sarebbero anche l'amministratore dello stabile di largo Leonardi ed alcuni inquilini.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda il possidente di Borgomanero (non ancora identificato) e l'avvocato di Vercelli, che ha ammesso di aver incontrato la sedicenne nel compiacente alloggio pagandole ogni volta la somma di 50 mila lire.

L'industriale A. B., ascoltato ieri dal dottor Alessio in qualità di testimone (egli, come è noto, respinge fermamente quanto dice Graziella e ripete di non aver mai visto in vita sua la bella sedicenne) è partito stamane da Novara assieme alla famiglia: era diretto alla Riviera di Ponente.

p. b.

Una sedicenne di Ivrea fugge per non tornare in riformatorio

E' stata trovata da un giovane, che l'ha affidata ai carabinieri

Milano, 29 dicembre.

Una ragazza piemontese di sedici anni, ospite dell'Istituto di rieducazione di Nazareth, da cui era fuggita già tre volte, ha tentato nuovamente di scappare ieri pomeriggio mentre, accompagnata dal padre, stava ritornando all'istituto, ma è stata rintracciata e riportata in collegio.

La ragazzina, C. P., di Ivrea, era tornata a casa per Natale, quando sua madre si era ammalata: era stata mandata a farle visita per alcuni giorni ad Ivrea. Ma ieri, scaduta la licenza, stava tornando a Milano sull'auto guidata dal padre. Per tutto il viaggio era rimasta tranquilla, come se fosse rassegnata. Usciti dall'autostrada Torino-Milano, nei pressi dello stadio San Siro, improvvisamente la ragazza ha approfittato di una momentanea sosta per aprire lo sportello e darsi alla fuga.

Poco dopo è stata vista girovagare senza meta da un giovane rappresentante di commercio, Marino Biagiandi, di 30 anni che si è avvicinato e le ha chiesto chi fosse. C. P. non ha voluto dirgli nulla. Il rappresentante ha escogitato un espediente per impedirle di allontanarsi. Le ha proposto di andare a Cinisello, da una pettinatrice, sua conoscente, che le avrebbe asciugato i capelli. Lei ha accettato.

Mentre la ragazza stava sotto il casco, Marino Biagiandi si è allontanato con un pretesto ed ha telefonato ai carabinieri. Poco dopo, un graduato entrava nel negozio. Quando la sedicenne lo ha visto, ha tentato nuovamente di fuggire, ma questa volta è stata subito bloccata.

g. m.

Telefonate anonime al Buon Pastore «Vorrei parlare con la sedicenne»

Ne arrivano tutti i giorni, ma a Graziella è vietato ogni contatto con l'esterno - La ragazza è in camerata con altre giovani, passa il tempo a leggere riviste e libri educativi

La bella Graziella è stata ieri sottoposta alle prime indagini psicologiche: una dottoressa che fa parte dell'«équipe» di specialisti incaricata di compilare, tra alcuni mesi, la sua scheda mentale, le ha parlato per circa un'ora. La ragazza è ospitata nell'ala del «Buon Pastore» riservata all'istituto di osservazione. Dorme in una camerata con altre giovani, anch'esse trattenute per essere esaminate. Graziella è tranquilla, si è inserita con facilità nel nuovo ambiente. Legge riviste o libri educativi messi a sua disposizione; il resto del tempo lo passa discorrendo con le compagne o perdendosi in sogni ad occhi aperti.

L'altro giorno sembrava convinta di restare al «Buon Pastore» per poche ore; ieri ha intuito che vi rimarrà per mesi e forse per un periodo più lungo. Non ha manifestato alcun risentimento; si è soltanto stupita: «*Non riesco a capire — ha detto — perché la magistratura si sia occupata di me*». Al centralino dell'istituto arrivano telefonate in continuazione: sono voci di uomini che chiedono di parlare con Graziella. Non dicono i loro nomi. Ma alla ragazza è vietato ogni contatto con l'esterno.

Nelle prossime settimane l'«équipe» di specialisti (assistenti sociali, pedagoghi, psicanalisti) sottoporrà la bella sedicenne a frequenti esami: *tests* psicologici, indagini mentali e di comportamento. Le verrà offerta la possibilità di compiere facili lavori di cucito o lievi faccende domestiche, anche per sondare le sue reazioni. Il periodo di osservazione, come s'è detto, durerà circa tre mesi. Poi gli specialisti comunicheranno al Tribunale minorile i loro risultati; i giudici decideranno allora se restituire la ragazza alla famiglia, oppure rinchiuderla per un determinato periodo in una casa di correzione o, infine, lasciarla in libertà aiutandola con l'assidua presenza delle assistenti sociali.

Il padre, Francesco Miglietta, non si dà pace: assilla il suo avvocato, Carlo Altara, perché gli faccia riavere la figlia. Ma la legge non permette di ricorrere contro la decisione presa in questo caso dal presidente del Tribunale per i minori, dott. Romano. Questi, avvalendosi delle disposizioni della legge del 1934, ha ordinato il ricovero di Graziella per il periodo di osservazione. E' un provvedimento amministrativo modificabile soltanto dallo stesso magistrato che lo ha emesso. Non si tratta infatti di una condanna penale né di una privazione della libertà analoga alla carcerazione preventiva in attesa del processo.

E' semplicemente un mezzo per poter meglio indagare sulla personalità dei giovani «disadattati», togliendoli nello stesso tempo dagli ambienti che prima frequentavano e che possono essere una delle cause del loro traviamento. Lo Stato applica il suo potere coercitivo per salvare la moralità di un giovane che non è in grado di risollevarsi da solo. Al «*bene supremo dell'integrità morale*» delle nuove generazioni, si sacrificano quelli che possono apparire i giusti desideri dei genitori. Quanto giusti, in questo caso, lo si vedrà.

Sembra evidente infatti che il presidente del Tribunale minorile, prendendo la decisione di far rinchiudere Graziella, ha tenuto presente la mentalità dei genitori della ragazza; il provvedimento suona cioè anche come una censura nei loro confronti. Quindi ora a Francesco Miglietta non rimane che attendere l'esito degli esami su sua figlia. Se, in base a tale esito, il Tribunale minorile, questa volta collegialmente, deciderà di internarla in riformatorio fino alla maggiore età, allora il padre potrà ricorrere in appello contro il decreto chiedendo che la figlia gli venga restituita.

a. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Già venduti 53 mila biglietti per l'attesa gara di domani

Inter: Landini terzino al posto di Burgnich

Il difensore titolare non si è ancora rimesso dall'infortunio ad un piede - Certo il rientro di Bedin - La società ha minacciato di multare i giocatori se rilasceranno interviste

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 29 dicembre.

I giocatori dell'Inter sono ad Appiano Gentile in ritiro collegiale. Vi rimarranno sino a poche ore dalla gara con la Juventus. Helenio Herrera questa volta non vuol rischiare guai, e quarantotto ore di «segregazione» sono considerate necessarie per preparare gli atleti al grande confronto di sabato. Ad Appiano Gentile, nei lussuosi locali della palazzina centrale, i calciatori campioni d'Italia trascorrono le ore della vigilia in chiacchiere perditempo, in lunghe partite a carte, oppure ascoltando dischi di musica «beat». Della partita con la Juventus non parlano affatto. Il «mago» ha messo la severa regola del silenzio, e chi infrange la consegna si busca dritto dritto cinquantamila lire di multa.

Se tacciono i Picchi ed i Bedin, i Mazzola e tutti gli altri, parla volentieri Helenio Herrera, e sulla prova con i bianconeri dice: «Temo soprattutto il campo, perché su un terreno irregolare viene ad essere avvantaggiata la squadra che si difende, ed è presumibile che i nostri avversari vorranno conservare lo 0 a 0».

«Un pronostico sulla gara?»

«Difficile. Direi che tutto è possibile, ma intendo precisare che il risultato interessa a noi perché siamo in procinto di effettuare due terribili trasferte. Battere la Juventus vorrebbe significare raggiungere tre punti di vantaggio, e tre punti sarebbero per noi un grande conforto proprio alla vigilia di due importanti impegni. Infatti, domenica prossima andremo a Napoli e subito dopo a Firenze. Non accetto di parlare di confronto decisivo perché manca troppo tempo alla fine del campionato, e parlare in questo momento di partite determinanti è assurdo e illogico».

In mattinata, su un campo sgombro di neve ma in un paesaggio bianco di pieno inverno, i nerazzurri avevano completato il lavoro di preparazione fisica con un lungo allenamento tecnico-atletico. Herrera ha seguito particolarmente la fatica di Bedin, che, rientrato dai fanghi di Abano con un giorno di ritardo, doveva concentrare il lavoro per ottenere dal «trainer» l'autorizzazione a giocare.

Bedin, arrivando ieri ad Appiano, s'era sentito dire che il rinvio della preparazione poteva costargli il posto in squadra, e stamane il mediano ha voluto dimostrare di essere pronto al rientro. Herrera ha sottoposto il giocatore ad una fatica improba su quel terreno gelato e sdrucciolevole, ma al termine tutti e due erano pienamente soddisfatti.

Verso mezzogiorno infatti Herrera poteva comunicare le sue decisioni per la gara di sabato: «Giocheranno tutti — ha detto il tecnico nerazzurro —, e per tutti intendo Picchi, Bedin e Mazzola. Mancherà invece Burgnich, cui concedo un turno di riposo. Tanto ho come terzino destro un Landini in piena efficienza». Burgnich ha lasciato subito Appiano Gentile per rientrare a casa. Il terzino titolare approfitterà della giornata di libertà per guarire completamente da un noioso malanno al piede destro.

L'ormai certa assenza di Burgnich non turba l'ambiente interista, che attende la prova di sabato in assoluta tranquillità. Una sola preoccupazione — come abbiamo visto — agita i sogni di Helenio Herrera, e riguarda le condizioni del campo di gioco. A Milano, ed in tutta la zona, ieri ha nevicato molto, ed il terreno di San Siro è tuttora coperto dai teloni impermeabili. Forse, però, il discorso sul fango di San Siro è puramente teorico. Dovrebbe cioè servire ad accrescere la volontà dei nerazzurri, che affronteranno la Juventus decisissimi a liquidare presto la questione. Naturalmente a loro vantaggio.

In città ed in provincia (dove numerosissimi sono i tifosi bianconeri) regna una grande attesa. E la prova si ha nel fatto che a tutt'oggi sono già stati venduti 53 mila biglietti, tanto che rimangono a disposizione solamente diecimila posti distinti. E non c'è da credere che i prezzi siano bassi: si va da settemila lire per una tribuna coperta a milleduecento per un posto nelle gradinate di curva. Entro domani si giungerà al tutto esaurito con un incasso superiore ai cento milioni.

Trattandosi di una giornata particolare (ultimo giorno dell'anno) ed essendo incombente il pericolo della nebbia — oggi nei pressi di San Siro la visibilità era piuttosto scarsa —, bisogna ammettere che il richiamo di Inter-Juventus è sempre forte.

Giulio Accatino

Programma calcistico di domani

SERIE A - 14ª giornata — Bologna-Venezia; Brescia-Lazio; Cagliari-Atalanta; Fiorentina-Napoli; Inter-Juventus; Lecco-L. Vicenza; Mantova-Spal; Roma-Milan; Torino-Foggia.

Classifica: Inter punti 21; Juventus 20; Napoli 18; Roma 17; Cagliari, Fiorentina e Bologna 16; Brescia, Mantova, Milan e Atalanta 12; L. Vicenza, Torino e Spal 11; Lazio 10; Foggia e Lecco 6; Venezia 5.

Fiorentina e Lanerossi hanno disputato una partita in meno.

SERIE B - 16ª giornata — Alessandria-Padova; Arezzo-Novara; Catania-Modena; Genoa-Palermo; Messina-Livorno; Pisa-Varese; Reggiana-Catanzaro; Reggina-Sampdoria; Salernitana-Potenza; Verona-Savona.

Classifica: Sampdoria punti 22; Varese 21; Modena [illegible]; Potenza 18; Pisa e Catanzaro 17; Reggina e Padova [illegible]; Catania, Livorno e Palermo 15; Reggiana, Messina e Salernitana 14; Genoa e Novara 13; Verona 11; Arezzo e Savona 10; Alessandria 8.

Juventus: il centravanti De Paoli vuole segnare un goal a San Siro

L'attaccante bianconero ha realizzato una rete contro i nerazzurri l'anno scorso, giocando nel Brescia - Praticamente decisa la formazione: confermato Sarti in difesa mentre Sacco sostituirà Del Sol all'attacco - Heriberto non fa pronostici

A poche ore dalla grande sfida di San Siro la Juventus ha definitivamente rinunciato a recuperare Del Sol e Bercellino. La formazione che domani affronterà l'Inter è decisa. Eccola: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Castano, Salvadore; Zigoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Riserve: Favalli, Coramini e Colombo. La squadra conclude oggi la preparazione e, nel primo pomeriggio, parte alla volta di Milano. Domattina, con partenza da piazza S. Carlo, la seguirà una carovana di autobus carichi di tifosi bianconeri. Malgrado l'esiguo numero di biglietti messi a disposizione dall'Inter, si calcola che la comitiva comprenderà un migliaio di persone.

L'allenatore Heriberto Herrera, dopo la seduta preparatoria di ieri, ha deciso di confermare Sarti, poiché Bercellino non è ancora pronto, e di impiegare nuovamente Sacco nel ruolo di mezz'ala destra al posto di Del Sol che è convalescente dall'infiammazione all'inguine. Questa è l'unica novità rispetto all'incontro con il Milan. Il giovane attaccante torna di utilità alla prima squadra in occasione di una partita importantissima. Contro il Bologna aveva fatto il suo esordio stagionale sostituendo bene il titolare; meno brillante, anche per le particolari caratteristiche dell'incontro, era apparso il suo comportamento nella successiva trasferta di Venezia.

Sacco è convinto di poter offrire un buon rendimento: «Ho finito il servizio militare e mai, come quest'anno, mi sento a posto fisicamente». A chi gli ha fatto notare che nei contrasti con l'avversario dimostra ancora una certa indecisione, Sacco ha replicato: «Non sono d'accordo. Ogni giocatore ha precise caratteristiche e quando mi è stato ordinato di marcare strettamente qualcuno, l'ho sempre fatto con il massimo impegno. Contro l'Inter ho già disputato due gare. La prima volta ho giocato all'ala. Il mio avversario era Facchetti. Le frequenti puntate offensive del terzino interista mi costringevano a trasformarmi in difensore. La scorsa stagione, con la Lazio, ho controllato Bedin». Sacco ritiene che «un pareggio sarebbe un bel risultato per la Juventus in quanto l'Inter sarà successivamente impegnata in due difficilissime trasferte, a Napoli e Firenze».

Interessanti pure le dichiarazioni di Heriberto Herrera sul prossimo confronto di fine anno.

Il «trainer» giudica l'Inter «la formazione più forte del torneo», perché «possiede grossi campioni ed un gioco collaudatissimo».

«La differenza fra loro e noi — ha continuato Herrera — è che la Juventus applica essenzialmente un gioco collettivo e, da questo punto di vista, occupa un gradino più su dello schieramento nerazzurro. Questo non significa, però, che a S. Siro vinceremo». Herrera, com'è sua abitudine, non ha fatto pronostici: «Potrei azzardare qualche previsione dopo i primi venti minuti di gioco, una frazione di tempo che solitamente consente di avere una valutazione abbastanza precisa di una partita».

Helenio Herrera, allenatore interista, si è detto preoccupato per il terreno di S. Siro ed ha aggiunto che su un campo simile «la compagine che si difende è in vantaggio». Heriberto, dal canto suo, ha precisato che «il fondo — se duro e gelato — potrebbe invece favorire il gioco di velocità, ossia quello applicato dai nerazzurri, ma non è escluso che pure la difesa dell'Inter possa trovarsi in difficoltà con le "punte" della Juventus».

Il centravanti De Paoli, infine, si sta abituando ai «goals importanti» ed è deciso a segnarne uno anche all'Inter. Ieri raccontava che l'anno scorso, con il Brescia, aveva avuto la soddisfazione di ottenere una bella rete contro i nerazzurri. «Voglio, naturalmente, ripetermi in maglia bianconera», ha soggiunto.

Bruno Bernardi



Sacco rientra domani nella Juventus contro l'Inter a San Siro al posto dell'infortunato Del Sol (foto Moisio)

Correranno nel '67 in Italia

In allenamento a Pisa assi irlandesi del galoppo

Pisa, 29 dicembre.

(g. n.) E' arrivato oggi all'aeroporto di Pisa un primo gruppo di otto galoppatori stranieri affidati alle cure del famoso allenatore irlandese Vincent O'Brien. I cavalli erano a bordo di un aereo BKS G Alsar 6, appositamente predisposto, e sono giunti da Dublino dopo sette ore di volo. I cavalli sverneranno a Barbaricina, località del comune di Pisa, particolarmente idonea, nella scuderia Latina del signor Perrone, per correre sugli ippodromi d'Italia. E' il primo effetto degli aumenti dei premi decisi per il prossimo anno sui nostri ippodromi, e della contemporanea «apertura» delle corse italiane a soggetti stranieri.

I cavalli di O'Brien sono gli americani Beau Charles, Theo, Rosen Kavalier II e Missile, tutti quanti di tre anni (l'ultimo è di proprietà dell'ambasciatore USA a Dublino), l'inglese Stype Grande di tre anni, i quattro anni Jolly Jet (anch'esso dell'ambasciatore americano) e Pieces of Eight, il famoso purosangue della contessa de la Valdene, che quest'anno ha vinto circa 115 milioni di lire (tra gli altri, i premi Eclypse Stakes a Sandown Park e Champion Stakes a Newmarket), ed il cinque anni Belgrave.

Sedici cavalli nella Tris oggi a Napoli (e per tv)

Sedici cavalli scenderanno in pista oggi a Napoli nel Gran Premio dei Fantini (galoppo, L. 4.000.000, metri 1950), corsa tris della settimana. La tv trasmetterà, alle 16, la cronaca diretta della gara, cui partecipano: Mindella 57½, Gori 50, Offenbach 56, Owego 54, Chanteller 83½, Raffaello 53½, Conte d'Argento 53, Minasco 53, Tex 51½, Twist 52, Eolienne 48, Biayarol 47½, Fogher 46, Latino 46, Atrani 45½, Gardone 43.

Nel nuovo programma «Domenica Sport», trasmesso dal 1° gennaio dalla radio (secondo programma, ore 16.30), è prevista sempre una radiocronaca ippica diretta, seguita da un commento sulla corsa principale della giornata mentre un terzo collegamento consentirà la diramazione dei risultati dei vari ippodromi.

Oggi sul trampolino di Oberstdorf

I saltatori in Baviera aprono la stagione internazionale di sci



Il finlandese Velkko Kankkonen, uno degli assi del salto

Oberstdorf, 29 dicembre.

In attesa delle prime grandi competizioni riservate agli specialisti della discesa e del fondo, la stagione sciistica internazionale centro-europea si apre domani ad Oberstdorf, in Baviera, con una classica gara di salto.

La manifestazione di domani costituirà la prima prova del torneo dei «quattro trampolini»: le successive avranno luogo il 1° gennaio a Garmisch Partenkirchen (Germania), il 6 ad Innsbruck (Austria) e l'8 a Lhofen (Austria).

Ad Oberstdorf saranno in gara circa 90 concorrenti in rappresentanza di sedici paesi (soltanto l'Ungheria non sarà presente). I grandi favoriti sono Norvegesi e Finlandesi e tutto lascia prevedere che le prove saranno caratterizzate dal duello tra Bjoern Wirkola (Norvegia) e Veikko Kankkonen (Finlandia).

Si inasprisce nel ciclismo la «polemica dell'anno»

Adorni conteso fra due squadre

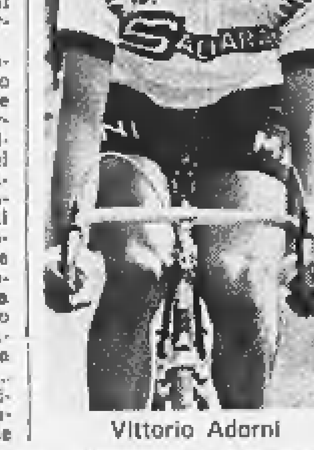
Il ciclista di Parma vorrebbe lasciare la Salvarani per la Salamini - La sua vecchia «casa» non è d'accordo Oggi un incontro, forse decisivo, fra i fratelli Salvarani ed Adorni - La posizione dell'Unione professionisti

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 29 dicembre.

La presa di posizione del Gruppo Sportivo Salvarani, con la quale la formazione ciclistica ha ribadito ieri che Adorni avrebbe gareggiato anche nel 1967 a fianco di Gimondi, ha dato nuovi motivi a quella che sta diventando la «polemica dell'anno» negli ambienti ciclistici nazionali. Vittorio Adorni infatti, ha risposto oggi ai suoi dirigenti con questa esplicita dichiarazione: «Non correrò il prossimo anno per la casa di Parma, perché tra me e i fratelli Salvarani c'è ormai un abisso, ci sono idee diverse: debbo andarmene».

Messo di fronte alla responsabilità di avere firmato un contratto fino al termine del 1967, il corridore parmense non si è mostrato molto preoccupato. Ed ha così motivato il suo relativo ottimismo: «Quando il 31 dicembre mi scadrà il tesserino di corridore per il '66, io ne potrò tranquillamente firmare un altro, per un diverso gruppo sportivo, nella prossima annata. Come corridore sono quindi a posto: come prestatore d'opera, legato cioè a un contratto privato, beh... questa è un'altra cosa. Il signor Salvarani potrà intentarmi anche un'azione civile per inadempienza contrattuale — anch'io però ho le mie ragioni da far valere — ma non potrà impedirmi di correre. Io spero che non arrivi a tanto. Domani avrò un altro colloquio con i fratelli Salvarani e mi consulterò anche con un avvocato».



Vittorio Adorni

Del «caso Adorni» si è parlato anche a Milano, nella riunione dell'Ucip (Unione professionisti), anche se il comunicato ufficiale non ne fa cenno. L'orientamento del Consiglio direttivo è favorevole, ovviamente, al gruppo sportivo Salvarani. In altri termini, anche in carenza di precisi regolamenti (come quello che dovrebbe imporre il deposito dei contratti tra corridori e industriali presso l'organismo professionistico come avviene nel calcio) l'Ucip dovrà intervenire per difendere lo spirito professionale, soprattutto se riceverà una denuncia dal gruppo sportivo Salvarani. Il suo intervento può risolversi in un provvedimento di squalifica del corridore per un periodo più o meno lungo. La tesi di Adorni, che mirerebbe a sdoppiare la vicenda — da una parte l'azione sportiva, dall'altra quella privata — difficilmente può reggere.

Evidentemente la discussione del «caso» in seno all'Ucip e soprattutto l'indirizzo del Consiglio direttivo non devono avere soddisfatto il gruppo sportivo Salamini (la casa per cui vorrebbe correre nel '67 Adorni), se è stato diramato, in proposito, un comunicato nel quale viene minacciata addirittura la sospensione dell'attività. Il nuovo organismo professionistico si trova subito ad affrontare così una grossa «grana»: in qualsiasi maniera la risolva, lascerà una parte scontenta. Tuttavia è necessario che la Ucip agisca, togliendo dal disordine un settore dello sport ciclistico dove sembra possibile qualsiasi azione.

Enzo Masi

Dichiarazioni dell'on. Colombo sui rapporti fra Stato e sport

Roma, 29 dicembre.

Proseguendo l'inchiesta sul tema «Sport libero e sport di Stato?» un settimanale romano pubblica nel numero del 1° gennaio 1967, sotto il titolo «La politica dello sport in Italia», interessanti dichiarazioni del ministro del Tesoro, on. Colombo.

Rispondendo alla domanda quali forme di interventi lo Stato dovrebbe adottare per aiutare concretamente lo sviluppo dello sport, l'on. Colombo afferma tra l'altro che «lo Stato, attraverso la legge cosiddetta del "fifty-fifty", ha già dato sia la prova della volontà di intervenire a vantaggio dello sport sia la concreta testimonianza del proprio interesse a questo fondamentale settore della vita civile del paese» e che «futuri organici interventi statali a favore dello sport dovrebbero avvenire non prima che tutta la materia sportiva italiana venga regolata da quella nuova legge generale sullo sport che, ora, in corso di studio nelle sue linee di massima, dovrà essere portata sul piano di una precisa articolazione».

«Il programma quinquennale di sviluppo — prosegue l'intervento dell'on. Colombo — prevede che nel periodo preso in esame, si attui l'esecuzione dei lavori relativi al 50 per cento delle attrezzature previste dal piano stesso che indica una spesa globale di 65 miliardi».

Pesaola confermato alla guida del Napoli

Napoli, 29 dicembre.

La situazione dirigenziale del Napoli è stata presa in esame questa sera, nella sede sociale, dal Consiglio direttivo della società per esami che da tempo accompagna la vita «sportiva» del sodalizio. Preso atto delle dimissioni del dott. Roberto Fiore (che resta ancora «commissario» del club calcistico) da presidente della stessa società, dell'ing. De Curo e dell'ing. Tucci, il Consiglio ha deciso di accettarle, rinviando la nomina dei sostituti alla prossima riunione dell'assemblea, che avverrà, in prima e in seconda convocazione, nei giorni 22 e 23 gennaio.

Si è prospettato ovviamente il problema dell'amministrazione della Società fino a tale data; il Consiglio ha statuito all'unanimità di delegare i poteri per l'ordinaria amministrazione e per gli affari più urgenti al vice presidente della società, avv. Diamante (colui che, oltre ad essere investito di tale incarico è anche il legale del comandante Lauro ed è stato un poco, sotto il profilo giuridico, il deus ex machina della crisi). All'accompagnamento della squadra è stato delegato il consigliere ing. Franco Limoncelli.

Conclusasi la riunione del Consiglio, si è avuta una importante dichiarazione dell'avv. Diamante: egli ha detto che l'allenatore Pesaola resta l'unico responsabile tecnico della squadra nei confronti della società per [illegible]. Per la gara di domenica a Firenze, Pesaola ha intanto annunciato il rientro di Sivori.

u. i.

Probabile rientro di Fanello nel Torino contro il Foggia

L'attaccante dovrebbe sostituire Moschino

Novità nella formazione del Torino che domani affronta il Foggia allo stadio Comunale. E' confermato il rientro di Cereser nell'estrema difesa con Ferrini mediano sinistro e Simoni interno destro. E' probabile, inoltre, il rilancio di Fanello nel ruolo di mezz'ala sinistra.

Moschino, com'è noto, dopo la partita con la Fiorentina aveva dichiarato che l'ostilità manifestata dal pubblico torinese nei suoi confronti gli impediva di giocare allo stadio con la necessaria tranquillità. Pertanto l'allenatore Rocco sta esaminando questa singolare situazione con il proprio giocatore e oggi prenderà una decisione definitiva.

Comunque, in linea di massima, il Torino si schiererà con Vieri; Cereser, Fossati; Puja, Maldini, Ferrini; Meroni, Simoni, Combin, Fanello (Moschino), Facchin. Rincalzi Sattolo e Volpato.

Ieri la squadra ha concluso la preparazione. Alle esercitazioni ha preso parte anche Meroni, guarito dalla contusione al polpaccio sinistro. Si sono allenati pure Bolchi, Poletti e Trebbi i quali saranno disponibili per la successiva trasferta di San Siro contro il Milan.

Gli hockeisti sovietici il 3 gennaio a Torino

Lo Spartak di Mosca, una delle più forti squadre sovietiche di hockey su ghiaccio, arriverà in volo a Roma lunedì prossimo. In serata, partirà per Torino, ove incontrerà l'Hockey Club Torino nella serata di martedì 3 gennaio.

La formazione russa, seconda solo alla famosa Cska, alle cui spalle si è classificata nello scorso campionato, conta nelle sue file quattro nazionali: Alexei Prokorov, Dimitri Kitaev, Valeri Fomenkov e Eugenio Magiarov.

L'Hockey Club Torino, prima della gara con lo Spartak, ha in programma per domani e domenica due partite amichevoli (andata e ritorno) a Villard-de-Lans, in Francia, contro l'Hockey Club Grenobla.

CENTRI INVERNALI AFFOLLATI NEI GIORNI DI FINE ANNO

A Pré-Saint-Didier si potrà cominciare il 1967 sciando

Illuminata di notte una delle discese - Festeggiamenti al Sestriere, a Salice d'Ulzio e a Bardonecchia - Fiaccolata a Limone L'affluenza notevole impone la massima prudenza sulle piste

Le vacanze scolastiche coincidono con il massimo affollamento delle stazioni invernali. I giorni di libertà degli studenti vengono sfruttati anche dai genitori per trascorrere in montagna un supplemento di ferie. La neve che si era fatta attendere in parecchie zone è finalmente caduta, seppur non troppo abbondante, e ora tutte le piste delle diverse stazioni appaiono ben innevate, percorribili senza pericoli.

Visto il particolare afflusso di sportivi in montagna, a tutti gli sciatori è bene ricordare la raccomandazione che i responsabili dei centri invernali non si stancano mai di ripetere ai frequentatori dei loro impianti: «Siate prudenti!». Le piste di discesa sono affollate, c'è il rischio di investimenti, anche del tutto accidentali e involontari. Bisogna seguire le regole consuete con particolare rigore: non avventurarsi su un tracciato difficile se non si è abbastanza bravi, non eccedere in velocità, attenersi scrupolosamente ai cartelli indicatori. Se poi l'incidente accade, è dovere di ciascuno fare tutto il possibile per diminuire le conseguenze, dando un'immediata assistenza all'infortunato.

Precauzioni anche sulle strade di montagna, dove il traffico è particolarmente intenso. La viabilità in tutte le province piemontesi è buona, ma le precipitazioni di questi ultimi giorni rendono necessario l'uso delle catene in diversi tratti, preventivamente segnalati.

Per l'ultimo giorno dell'anno sono previste manifestazioni in quasi tutti i maggiori centri. A Sestriere, a Sauze d'Oulx-Sportinia, a Bardonecchia si festeggia l'anno nuovo con i fuochi artificiali. A Limone è in programma una spettacolare fiaccolata condotta dai maestri della scuola di sci e dai migliori allievi. In Val d'Aosta diverse iniziative sono in programma a Cervinia, Courmayeur, Gressoney, Cogne e Pila. A Pré-St-Didier tutti potranno sciare allo scoccare della mezzanotte su una pista illuminata da un potente impianto.

g. vigl.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Ala di Stura 50; Balme 40; Gravere Pian Gelassa 80; Chiomonte-Frais 60-80; Sauze d'Oulx-Sportinia 80-100; Oulx-Beaulard 80; Bardonecchia (Colomion) 80; Jafferau 80; Melezet 80; Cesana-Monti della Luna 70; Claviere 80; Giaveno-L'Aquila 50; Prali-Pian Alpet 40; Pragelato 40; Sestriere (Borgata 60, Sises 80, Banchetta 80); Usseglio-Pian Benot 40; Locana Alpe Cialma 50.

PROVINCIA DI AOSTA — Gressoney St. Jean 50-70; Gressoney La Trinité 45-100; Champoluc 50; Cervinia 80 (Plan Maison 100, Plateau Rosa 180, Furggen 120); Chamois 20; Valtournanche 50; Cogne 30-60; Pila 40-70; La Thuile 50-100; Courmayeur-Chécrouit 40-100; Aymavilles 25; La Magdaleine 60-90.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola La Gioia 50-70.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 60-85; [illegible]gni di Vinadio 150; Briga Alta-Plateau del Redentore 30-60; Demonte 20; Entracque 60; Cardini Roburent 80; Frabosa 40-70; Limone 60-120; Lurisia 80; Monterosso Grana 15; Mostosa 30; Pontechianale 15-40; Prato Nevoso 60; Sambuco 100; Vernante 60; Viola 100; Garessio Valle dei Castori 75-130.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 110; Val Formazza 60 (Ponte 70, Rifugio Maria Luisa 210, Sagersboden 130); Macugnaga 40 (Belvedere 120, Monte Moro 200, Bosarecchia 150); Mottarone 75; Premeno 30; Piana di Val Vigezzo 140.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alpe di Mera 90; Alagna 30 (Olen 100, Indren 150); Bielmonte 60; Oropa Mucrone 90-115.

La situazione all'Aquila

Piste a 35 km da Torino

All'Aquila, la stazione invernale che vanta il primato della maggior vicinanza a Torino (35 Km.) le ultime nevicate hanno dato il ritocco alle piste più basse. Gli skilifts posti sulle pendici del Monte Aquila servono diversi tracciati abbondantemente innevati, mentre si può scendere ora anche lungo la seggiovia per rientrare in sci fino alla stazione di partenza.

A Sauze ed al Sestriere

Le gare dei giovani

E' tempo di gare, ma non ancora dei concorsi per i campioni. Sono in vacanza i ragazzi e allora gli organizzatori dei diversi clubs si sono detti: vediamo se riusciamo a scoprire dei campioni; nella peggiore delle ipotesi avremo dato a molti ragazzi l'occasione per divertirsi. Così mercoledì si è disputata a Sauze d'Oulx la «Coppa Marvin», che ha visto l'affermazione nelle diverse categorie di Grazia Mossetti, Marinella Bertolusso, Laura Motta, Piero Gros, Mauro Allemand e Michele Persico.

Al Sestriere, ieri, si è svolto sulla pista delle Alpette lo slalom gigante valido quale prima prova del campionato «piccole frecce» con i seguenti risultati. Femminili, prima categoria: 1. Roberta Bosco 57"6, 2. Vespa 59"7; seconda categoria: 1. Laura Baiteri 1'13"1, 2. Patrizia Motta 1'17"; terza categoria: 1. Beatrice Cecile 1'29"6, 2. Marinella Bertolussi 1'32"9. Maschili, prima categoria: 1. Raffaele Brignati 57"3, 2. Podestà 1'03"3; seconda categoria: 1. Mario Merlo 1'06"1; 2. De Chiesa 1'08"4; terza categoria: 1. Piero Gros 1'23"3.

Il caso denunciato al Consiglio provinciale di Torino

Perché ci sono pensioni da due milioni al mese

Alcune categorie di lavoratori sono iscritti a «fondi» speciali, la cui gestione è più efficiente dell'assicurazione obbligatoria - Le pensioni sono l'80-90% dello stipendio dell'ultimo anno: per questo qualche dirigente può arrivare a cifre altissime - L'opportunità di fissare un limite massimo

L'esistenza di una pensione che sfiorerebbe i due milioni di lire il mese — denunciata in questi giorni al Consiglio provinciale di Torino — ha provocato enorme scalpore. Ma chi ha pratica di queste cose sa che pensionamenti del genere — inammissibili sul piano sociale — sono real possibili, e quindi formalmente e legalmente ineccepibili proprio dalla vasta, slegata e differenziata legislazione previdenziale esistente.

Infatti, se è vero che tutti i lavoratori occupati presso terzi sono soggetti per legge alle assicurazioni sociali, è altrettanto vero che le forme assicurative obbligatorie per la assistenza mutualistica di malattia e per il pensionamento nel caso di invalidità o di vecchiaia sono tante che sarebbe difficile elencarle tutte.

L'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti è la più importante di quelle affidate all'Inps che però ne gestisce molte altre (per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, gli artigiani, i commercianti, le casalinghe ecc.) nonché i cosiddetti «Fondi speciali di previdenza» ad uno dei quali risulterebbe appunto in carico la pensione dianzi citata.

In pratica, questi Fondi speciali di previdenza non sono altro che assicurazioni pensionistiche settoriali, sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, dove vengono iscritti per legge i lavoratori dipendenti da aziende che esercitano la stessa attività.

Abbiamo così il Fondo speciale di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (autoferrotranvieri); il Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia; il Fondo per il personale dipendente dall'Enel e dalle aziende elettriche private; il Fondo per il personale dipendente da aziende private del gas; quello per gli impiegati delle esattorie ed altri di minore importanza.

In sostanza, i lavoratori appartenenti a categorie omogenee — anziché essere iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria (che eroga le pensioni di categoria Io, Vo e So) — sono assicurati presso il loro Fondo.

I contributi assicurativi dovuti ai Fondi in questione non si differenziano gran che nell'importo da quelli che gravano per i lavoratori iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria, cioè per i dipendenti dell'industria del commercio ecc. Ma i vantaggi che ne derivano sono evidenti, poiché l'importo medio delle pensioni di vecchiaia in carico alla predetta assicurazione alla fine del 1965 si aggirava sulle 28 mila lire mensili: mentre alla stessa data risultava di circa 60.000 lire il mese per i gasisti che fra gli iscritti ai Fondi speciali sono quelli che fruiscono del trattamento pensionistico più basso.

Diremo subito che questa fortissima differenza tra le une e le altre pensioni dipende soprattutto dal fatto che, mentre l'assicurazione generale obbligatoria è spesso chiamata a tamponare le falle apertesi in altre gestioni pensionistiche deficitarie, i contributi che affluiscono ai Fondi speciali (soltanto di recente chiamati a contribuire alla mutualità generale) vengono utilizzati unicamente nell'ambito dei fondi stessi sicché questi lavoratori sono i soli ed effettivi destinatari della contribuzione che versano.

Tuttavia, sarebbe ingiusto condannare questi Fondi che, dopotutto, garantiscono alla gran maggioranza dei loro pensionati soltanto i mezzi per vivere decentemente e che costituiscono anzi un esempio di quello che dovrebbe essere il pensionamento di tutti i lavoratori: un più ragionevole rapporto tra le pensioni e l'importo delle retribuzioni da cui esse derivano.

Comunque, per chiarire meglio questa situazione, riassumeremo gli aspetti contributivi e pensionistici di tre dei principali Fondi di previdenza.

Fondo di previdenza per autoferrotranvieri — Contributo: il 22,80 per cento dell'importo della retribuzione, di cui il 16,80 a carico dell'azienda ed il 5,80 a carico del lavoratore.

La pensione è calcolata in quarantesimi in ragione del 90 per cento dell'importo della retribuzione media dell'ultimo anno, il che significa che dopo 40 anni di iscrizione al Fondo il ferrotranviere avrà diritto ad una pensione corrispondente al 90 per cento dello stipendio che percepiva nell'ultimo anno di servizio.

I dirigenti degli autoferrotranvieri non sono iscritti al Fondo.

Le pensioni per vecchiaia a carico di questo fondo alla fine del 1965 erano 19.050 per un importo medio mensile di lire 74.364.

Fondo di previdenza per i telefonici — Contributo: il 18 per cento sull'importo della retribuzione, di cui il 13,50 a carico dell'azienda ed il 4,50 a carico del lavoratore.

La pensione è calcolata in quarantesimi, nella misura del 90 per cento della retribuzione media dell'ultimo anno e, comunque, per un importo che non superi di oltre il 10 per cento lo stipendio medio dell'ultimo triennio. Dopo 40 anni di iscrizione al Fondo il telefonico avrà quindi una pensione di importo pari al 90 per cento della retribuzione media dell'ultimo anno e non superiore, in ogni caso, di oltre il 10 per cento della media retributiva dell'ultimo triennio.

A questo Fondo sono iscritti anche i dirigenti.

Le pensioni in carico al Fondo dei telefonici il 31 dicembre 1965 erano 4207, per un importo medio di 77.206 lire il mese.

Fondo di previdenza per i dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private — Contributo: il 20,50 per cento sull'importo dell'ultima retribuzione, di cui 16,50 a carico dell'azienda e 4 a carico del lavoratore.

La pensione è calcolata in trentacinquesimi, nella misura massima dell'80 per cento dell'ultima retribuzione, sicché questi lavoratori ricevono dopo 35 anni di iscrizione al Fondo una pensione corrispondente all'80 per cento della retribuzione che percepivano prima di essere collocati a riposo.

I dirigenti non sono iscritti al Fondo.

Le pensioni per vecchiaia in carico a questo Fondo alla fine del 1965 erano 5769 per un importo medio di L. 124.568 mensili.

Come si vede, la misura dei contributi tra l'uno e l'altro dei Fondi messi a raffronto non differisce molto: varia invece l'importo medio delle relative pensioni a tutto vantaggio dei lavoratori dell'Enel per i quali vige — anche nel settore pensionistico — il sistema della scala mobile che adegua periodicamente queste rendite al mutato indice del costo della vita.

Un'importante caratteristica distingue invece il Fondo speciale per i telefonici dove — a differenza degli altri due ed anche di quelli qui non considerati — sono iscritti anche i dirigenti che naturalmente percepiscono gli stipendi più alti. Ecco perché in questo Fondo sono possibili trattamenti pensionistici esagerati come quello che ha dato origine all'interpellanza al Consiglio provinciale. Inutile dire che, siccome la pensione massima è pari al 90 per cento della retribuzione media dell'ultimo anno, il sistema può determinare liquidazioni altissime.

Per concludere, consideriamo giusta ed anche indicativa l'esistenza dei Fondi speciali e dei rapporti in essi vigenti tra pensioni e retribuzioni, che anzi dovrebbero essere estesi a tutti gli altri pensionati come è previsto dalla delega rilasciata al governo con la legge n. 903 del 1965.

Ci sembra però che quando a un Fondo siano iscritti anche i dirigenti — come nel caso dei telefonici — ci vorrebbe un «tetto» e cioè un limite massimo oltre cui la pensione perde ogni significato di socialità per assumere quello di egoistico privilegio.

Osvaldo Paita

Prevista a 200 metri la distanza minima fra le farmacie in città

Roma, 29 dicembre.

Il ministro socialista della Sanità, sen. Mariotti, rispondendo ad una interrogazione del sen. Marullo (gruppo misto) circa l'inconveniente che avviene nel servizio farmaceutico delle città italiane sulla distanza prevista per l'apertura di nuove farmacie, ha affermato: «*Nella proposta di legge n. 484, in esame al comitato ristretto della commissione della Camera dei deputati, presentata dall'on. De Maria (dc) ed altri, è stato previsto un limite di distanza per l'apertura delle nuove farmacie.*

«*Nel progetto questo limite era di 300 metri, mentre nel testo unificato del comitato ristretto della V Commissione della Camera la distanza è fissata a 200 metri.*

«*A tale accordo, raggiunto in sede parlamentare, aderisce il governo, ritenendolo consono alle esigenze sanitarie moderne, in relazione anche all'accresciuta densità della popolazione nei centri urbani*». (Ansa)

L'Aci replica alle accuse sulla «truffa» di ventidue miliardi agli automobilisti

L'esposto presentato alla Procura di Napoli - Un ex funzionario ha denunciato l'Automobile Club d'aver inasprito, attraverso il Pubblico Registro automobilistico, le tariffe d'iscrizione e di passaggio di proprietà dei veicoli - Undici milioni di utenti della strada in 8 anni avrebbero pagato tasse non dovute

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 dicembre.

Ventidue miliardi sarebbero stati illecitamente riscossi dall'Automobile Club d'Italia negli ultimi otto anni attraverso la riscossione di arbitrarie imposte a undici milioni di automobilisti e motociclisti che hanno svolto pratiche al Pubblico registro automobilistico. La denuncia è stata presentata alla Procura e ai carabinieri di Napoli da un ex dipendente dell'Automobile Club il dr. Ugo Amoresano, 33 anni, dimessosi successivamente dalla carica di conservatore supplente del Pra napoletano (Pubblico registro automobilistico). Nel suo esposto al magistrato il dr. Amoresano dice di aver mosso l'accusa in omaggio al codice di procedura penale che fa obbligo ad ogni pubblico ufficiale (qualifica che aveva essendo conservatore supplente) di portare a conoscenza dell'autorità giudiziaria i fatti che potrebbero configurare reati.

L'atto d'accusa, steso con l'assistenza dell'avv. Giuseppe Bombara presso il quale l'Amoresano farà pratica legale, consta di tredici pagine dattiloscritte. Vi sono elencate parecchie maggiorazioni che l'Automobile Club avrebbe illegittimamente praticato rispetto alle tariffe stabilite dalle leggi per gli adempimenti del Pubblico registro automobilistico. Secondo la denuncia, dal 1958 ad oggi sarebbero state percepite 280 lire in più del dovuto per la prima iscrizione di veicolo, 280 per ogni trasferimento di proprietà, 200 per l'iscrizione d'ipoteca, 200 per ciascuna cambiale vistata dal Pubblico registro automobilistico. Tutte queste tangenti, secondo la denuncia, non dovevano esistere. E non è tutto: dice il dr. Amoresano che l'Automobile Club avrebbe inventato speciali moduli, senza che nessuna legge l'autorizzasse; questi moduli erano ceduti al pubblico dietro pagamento.

Le tariffe del Pra sono state aumentate, in media del 30 per cento, con un decreto dell'8 settembre scorso, firmato dal ministro delle Finanze Preti. Nella sua denuncia il dr. Amoresano scrive che fino al 1957 i diritti da corrispondersi all'Automobile Club venivano applicati a norma di legge. Gl'improvvisi aumenti, contrari alle disposizioni governative, sarebbero stati decisi nel 1958. E per dimostrarlo l'accusatore ha allegato all'esposto alcuni documenti fra cui una lettera che l'11 gennaio 1958 fu inviata dal conservatore centrale del Pra al conservatore di Napoli.

Vi è detto che «*l'esperimento iniziato a Rimini sta dando buoni risultati anche per l'acquiescenza del pubblico e dei commissionari* (ossia delle agenzie automobilistiche autorizzate). «*A Roma* — continua la lettera — *avevano già una loro tariffa nella quale prevedevano un compenso di 250 lire per ogni cambiale e sino dal 1 gennaio 1954! e noi dovremmo preoccuparci delle loro rimostranze!*» si chiede il conservatore centrale del Pra.

Infine la denuncia del dr. Amoresano rileva che, contrariamente allo statuto in cui è escluso ogni fine di lucro, l'Automobile Club d'Italia manovrerebbe «questa colossale massa di danaro» per fini speculativi attraverso diverse società collegate (Mondialtur, Sara, Finsara, Ala ed altre).

L'Aci ha subito smentito le accuse, affermando che le tariffe applicate sono quelle determinate dalle leggi, ultima delle quali è il decreto dell'8 settembre scorso. «*Analoghi addebiti* — dice un comunicato ufficiale — *sono stati esaminati in passato dalla magistratura che ha ordinato l'archiviazione del procedimento*». Perciò i rilievi «*sono da ritenere privi di qualsiasi fondamento e di carattere puramente diffamatorio*» tanto che l'Automobile Club «*si riserva ogni azione a tutela della serietà, dignità e onorabilità*».

Le spiegazioni fornite dall'Aci sono queste: le maggiorazioni di tariffa sono apparenti, in quanto i diritti richiesti comprendono più d'una operazione presso il Pra. Un esempio: il nuovo tariffario prevede per la «prima iscrizione del veicolo» una spesa di 850 lire riguardante esclusivamente l'inserimento nel registro; ma a questa formalità s'accompagna, di solito, il rilascio del certificato d'iscrizione che comporta il pagamento di 260 lire. Siccome le pratiche vengono fatte, normalmente, dalle agenzie specializzate e non direttamente dagli automobilisti, l'Automobile Club si richiama alla vigilanza che compete alle autorità di pubblica sicurezza.

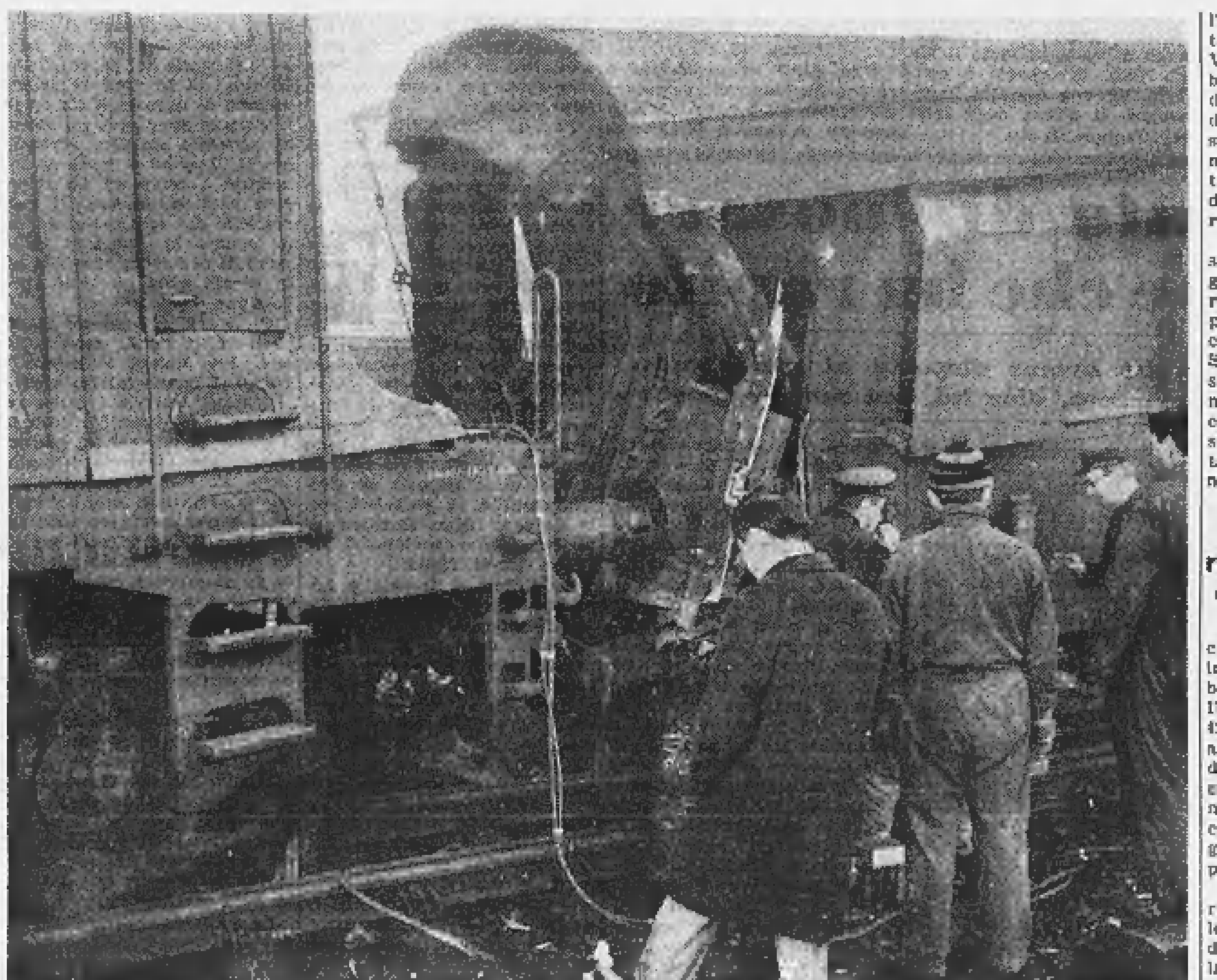
Secondo il comunicato l'accusa di aver «truffato» 22 miliardi agli automobilisti è inconsistente ad un esame logico elementare. Infatti negli ultimi otto anni il Pra ha incassato in tutto 30 miliardi; «Ammesso per assurdo che ventidue di questi miliardi siano stati riscossi indebitamente, il costo di tutto il servizio sarebbe di un solo miliardo all'anno e ciò comporterebbe per ciascuno degli undici milioni di automobilisti e motociclisti una spesa media annuale inferiore a cento lire». Per quanto riguarda gli investimenti di capitale in alcune società, l'Aci ha affermato che esse sono perfettamente legittime e controllate dalla Corte dei Conti.

Lamberto Furno

L'INCIDENTE ALL'INGRESSO DELLA STAZIONE CENTRALE

Due treni si scontrano nella nebbia a Milano Dodici ferrovieri feriti, il traffico bloccato

I convogli, giunti rispettivamente da Roma e da Genova, avevano appena scaricato i passeggeri - L'urto è avvenuto mentre si dirigevano verso i binari «morti» per uno «stop» non rispettato - Una carrozza è stata scagliata ad alcuni metri di distanza, altre sette si sono incastrate fra loro - I manovratori e il personale di pulizia hanno riportato ferite - Soltanto in serata il traffico è ritornato normale



Il locomotore incastrato nella vettura del treno che lo precedeva, dopo lo scontro ieri a Milano (Telef. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 dicembre

La fitta nebbia che grava dalla scorsa notte nella zona di Milano ha causato una serie di incidenti, il più grave dei quali è avvenuto stamane alla Stazione Centrale, dove si sono scontrati due treni, il «tutto letti» di Roma e il direttissimo di Genova. Fortunatamente, i passeggeri erano già scesi e soltanto dodici persone, fra ferrovieri e addetti alle pulizie, sono rimaste ferite, non gravemente. I danni alle carrozze, però, sono notevoli. Inoltre è rimasta quasi completamente bloccato per tutta la mattinata e per buona parte del pomeriggio il cuore della Stazione Centrale.

L'incidente è accaduto alle ore 8,30 circa, seicento metri fuori dalle tettoie della Centrale e ha coinvolto il convoglio 160 giunto da Genova alle 8,05 e il direttissimo «tutto letti» giunto in stazione da Roma alla stessa ora. Dopo avere scaricato i passeggeri il direttissimo da Roma aveva incominciato lentamente la manovra verso il parco centrale, uscendo a marcia indietro dal decimo binario. Alla guida del locomotore vi erano i macchinisti Domenico Scambia di 32 anni e Giuseppe De Leo di 59 anni, entrambi abitanti a Roma in via Brescadola 27. Contemporaneamente dall'altro binario stava uscendo, anch'esso a marcia indietro, il direttissimo Genova-Milano, condotto dai ferrovieri Vito Indelicato di 40 anni e il suo aiuto Giancarlo Riani di 24 anni del deposito di Genova.

I convogli erano diretti entrambi al «fascio est» di binari morti, in cui sarebbero rimasti qualche ora, ma per giungervi dovevano percorrere due binari, che ad un certo punto si intersecano. Naturalmente, al posto di blocco i semafori erano stati predisposti in modo che il «treno letti» avesse la precedenza sull'incrocio, mentre il direttissimo da Genova avrebbe dovuto attendere il suo turno. A causa della nebbia, invece, i macchinisti del treno di Genova non si sono accorti delle luci rosse, né dei segnali luminosi degli scambi, che indicavano la via impedita. Il locomotore è così piombato sull'ultima carrozza del direttissimo sollevandola e scagliandola fuori dei binari.

In seguito all'urto tre carrozze del «tutto letti» (composto di 13 vagoni più il locomotore) si sono tamponate fra loro incastrandosi l'una nell'altra. La stessa cosa è accaduta a quattro carrozze del convoglio giunto da Genova.

I primi soccorritori condussero al posto di pronto soccorso i macchinisti del direttissimo Genova-Milano e altre dieci persone: Giuseppe De Leo, e Domenico Scambia i due conduttori dei vagoni letto; Romolo Rando di quarant'anni, abitante a Milano in via Monfalcone 23, pulitore, Emilio Guidobaldi di trentasette anni, abitante a Milano in via Teodosio 54, Andrea Dominiani di trentasei anni, abitante in via Bettino da Trezzo 14 a Milano, Modesto Fiorani abitante a Greco in via delle Rimembranze 2, Mario Fontana di quarantuno anni, abitante a Milano in via Volturno 46, Antonio Colonna di trentasei anni, abitante a Milano in via Chieri 17, Francesco Tolusso di trentuno anni, abitante a Milano in via Golfo degli Aranci 17, e Cesare Grassi di ventisette anni, abitante a Roma in via della Radio 10. Gli ultimi cinque, dopo una prima medicazione dovevano essere condotti all'Ospedale Maggiore per un ulteriore controllo medico: sono stati comunque giudicati guaribili in 10 giorni.

Come si è detto l'incidente ha bloccato il cuore della Stazione Centrale. Togliere dai binari le vetture danneggiate non è un lavoro facile e di conseguenza per tutta la mattinata il settanta per cento dei treni in arrivo e in partenza hanno subito ritardi fra i trenta e i sessanta minuti. Nel primo pomeriggio la situazione è un poco migliorata e con notevole anticipo sulle previsioni dei tecnici alle 19 la rimozione delle carrozze è stata completata ed il transito è stato interamente ripristinato.

g. m.

Merci deraglia a Salerno e blocca la linea per la Sicilia

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 29 dicembre.

(a. l.) Un treno merci proveniente da Milano e diretto in Sicilia ha deragliato stamane poco dopo l'alba sul tratto Napoli-Salerno. Il convoglio composto da venti vagoni e il locomotore, era transitato per la stazione di Vietri sul Mare e quindi istradato verso Salerno. L'incidente è avvenuto all'altezza dello scambio di uscita dello scalo ferroviario di Vietri per cause non ancora bene stabilite: quattro vagoni di coda del convoglio, carichi di strutture metalliche per costruzioni prefabbricate, si sono improvvisamente rovesciati di fianco, sui binari ostruendo interamente la strada ferrata.

Il deragliamento non ha causato vittime, ma ha arrecato grave intralcio al traffico ferroviario, che è rimasto completamente bloccato. Alcuni convogli, come la Freccia del Sud, proveniente da Palermo, sono stati dirottati per la linea Mercato San Severino-Nocera Inferiore ed altri sono stati del tutto soppressi. Soltanto in serata i tecnici hanno riattivato la linea.

Un ladro pentito restituisce la refurtiva

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 29 dicembre.

(p. r.) Un frate della basilica di Sant'Antonio ha fatto da intermediario tra il responsabile di un furto e il derubato. Il lattaio Francesco Cechele di 42 anni, abitante a Lissaro, aveva denunciato una decina di giorni fa ai carabinieri di essere stato derubato di un milione e mezzo di lire che custodiva nella culla del figlio. Le indagini non erano approdate a nulla.

Il frate, che non ha voluto rivelare la sua identità, ha telefonato stamani al parroco di Mestrino, avvertendolo che la somma rubata al lattaio era a disposizione del derubato e che gli era stata consegnata da uno sconosciuto, probabilmente il ladro, pentitosi del gesto. Sembra che del milione e mezzo manchino soltanto mille lire.

Da gennaio a Genova in funzione i parchimetri

50 apparecchi nel centro

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 dicembre.

(f. d.) L'anno nuovo porterà agli automobilisti genovesi un dono non gradito: i parchimetri. Si tratta per ora di cinquanta apparecchi che misureranno complessivamente la durata della sosta di cento vetture ogni «ciclo», ma che nel corso del 1967 saliranno a cinque-seicento, estendendosi in quasi tutti i posteggi controllati dall'Automobile Club.

I parchimetri cominceranno a funzionare nella prima decade di gennaio, dalle 8 alle 20, nei posteggi di piazza De Ferrari (un'ora), di piazza Acquaverde e di via Dante (mezz'ora). Ogni «ciclo» di sosta verrà a costare cento lire e, per far funzionare l'apparecchio, l'automobilista dovrà introdurvi due monete da cinquanta lire. Allo scadere del tempo, il quadro del parchimetro sarà completamente rosso e da quel momento l'automobilista potrà essere multato. Non saranno concessi ulteriori «acquisti» di tempo e ciò perché scopo essenziale dell'innovazione è quello di rendere sempre più coercitivo l'avvicendamento dei veicoli nei posteggi del centro cittadino.

L'installazione degli apparecchi (i lavori preparatori sono già iniziati) coinciderà con una nuova forma di rapporti economici tra il comune e l'Automobile Club. L'incasso dei parchimetri sarà infatti approssimativamente diviso a metà tra i due enti.

Cgil, Cisl e Uil si rifiutano di votare il bilancio dell'Enpas

L'ente di assistenza degli statali prevede per il '67 un passivo di cinquanta miliardi - I sindacati affermano che la situazione è insostenibile - Risultato della votazione: 10 sì, 7 no, 1 astenuto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 dicembre.

I rappresentanti della Cgil, della Cisl, della Uil e del settore scolastico nel Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza degli statali (Enpas) non hanno approvato il bilancio preventivo per il 1967, che presenta un deficit consolidato di oltre 50 miliardi di lire. Su 21 consiglieri e 18 presenti, si sono avuti 10 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto.

Con questo atto gli esponenti sindacali hanno voluto richiamare l'attenzione degli organi responsabili sull'assoluta necessità di adottare con urgenza alcuni provvedimenti «*non più differibili*» per il risanamento finanziario e l'ulteriore qualificazione delle prestazioni in favore dei circa 4 milioni 700 mila assistibili fra dipendenti statali in servizio, pensionati e rispettivi familiari.

La situazione, affermano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, non è più sostenibile, è giunta ormai ad un punto estremamente critico. Il sistema contributivo è superato, il gettito è insufficiente ad assicurare anche l'attuale livello assistenziale, il disavanzo ha raggiunto cifre rilevanti. L'attivo della gestione «Previdenza» ha consentito alla gestione «Assistenza malattia» di andare avanti, attraverso un progressivo indebitamento di quest'ultima nei confronti della prima, in attesa che giungessero misure adeguate; ora, però, si è arrivati quasi al punto di rottura. Se gli organi responsabili non interverranno al più presto, le prestazioni della «Previdenza» (fra le quali, l'indennità di buonuscita) potrebbero essere pregiudicate dall'andamento dell'Assistenza di malattia».

La Cisl chiede provvedimenti concreti in quattro direzioni:

1) - L'adeguamento dei contributi alle spese per la malattia, applicando le aliquote (1,60% a carico dello Stato e il 2,40% a carico del lavoratore) sull'intera retribuzione — compresi indennità integrativa, il compenso per lavoro straordinario ecc. — anziché soltanto sull'80% di essa. La percentuale globale di contribuzione dovrebbe essere maggiorata, elevando soprattutto la misura del concorso dello Stato.

2) - La revisione dell'attuale sistema, prevedendo in particolare la facoltà dell'assicurato di scegliere fra l'assistenza in forma diretta (come avviene all'Inam) e l'assistenza indiretta (che all'Enpas è largamente prevalente).

3) - La democratizzazione degli organi di gestione, anche attraverso la costituzione di comitati provinciali, analoghi a quelli operanti per l'Inam, per stabilire un collegamento più stretto fra l'amministrazione, i beneficiari e le categorie sanitarie.

4) - In attesa di una riforma generale del settore previdenziale ed assistenziale, l'unificazione dei tre enti impegnati nel settore pubblico (Enpas, Enpedp, Inadel) e la conseguente «omogeneizzazione» delle assistenze e dei contributi.

I rappresentanti della Cgil — afferma un comunicato della Federstatali — hanno votato contro il bilancio perché «*nonostante i ripetuti recenti incontri con il ministro del Lavoro e nonostante la gravità nella quale si trova la "Assistenza malattia" e la situazione finanziaria dell'ente, nessun concreto impegno è stato assunto dal ministro del Lavoro*».

g. f.

I vincitori avranno la qualifica di applicato di terza classe

Quasi centomila candidati si contendono settecento posti di impiegato all'Inps

Il concorso è nazionale - Ieri alla sola sede di Roma si sono presentate 21 mila persone - Tanta ressa ha provocato disordini, svenimenti, contusi - Lo stipendio iniziale per i vincitori è di 70 mila lire il mese, ma le recenti notizie dei forti compensi cui arrivano gli alti gradi degli istituti parastatali spinge i giovani a tentare questa carriera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 dicembre.

Stamane una folla di 21 mila persone premeva verso le porte del Palazzo dei Congressi all'Eur. Il disordine era tale che ha provocato svenimenti e numerosi contusi. Erano una parte dei candidati al concorso a 700 posti di applicato di terza classe nei ruoli dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (stipendio iniziale: 70 mila lire al mese circa) che si svolge in 26 sedi e al quale partecipano 97.000 concorrenti.

Oggi i candidati dovevano ritirare il tesserino di riconoscimento da esibire domattina, quando si presenteranno per sostenere la prova scritta. Questa operazione è terminata nel tardo pomeriggio, dopo un'attesa estenuante e caotica. Titolo di studio richiesto per questo concorso, la licenza di scuola media; ma gran parte sono in possesso del diploma di scuola media superiore, moltissimi i laureati.

Concorsi che registrano una affluenza così numerosa non sono eccezioni: quando si richiede il diploma di scuola media inferiore i concorrenti sono sempre decine di migliaia. Al concorso per 300 posti di impiegato di gruppo C negli uffici postali, le domande sono state 79.800, i presenti alle prove scritte 51.000; al concorso per 200 posti di aiuto applicato nelle Ferrovie hanno partecipato 17.674 concorrenti, a quello per 1400 posti di assistente di stazione, 58.473.

Il fenomeno è identico per i concorsi a posti per la carriera ausiliare, per i quali è richiesta la licenza elementare: concorso a 700 posti di bidello nelle scuole medie 62.000 concorrenti, per 1200 posti di manovale nelle Ferrovie 122.000, per 600 posti di cantoniere nell'Anas 32.000.

Ai concorsi della carriera di concetto, per i quali è richiesto un diploma di scuola media superiore e a quelli della carriera direttiva, ossia per i laureati, l'affluenza varia notevolmente a seconda delle amministrazioni. I candidati si orientano verso gli enti parastatali e, nell'ambito dell'amministrazione statale, verso quei ministeri che offrono, oltre allo stipendio, indennità varie. Accade così che, nelle amministrazioni dove i funzionari percepiscono soltanto lo stipendio, i concorsi vedono una esigua partecipazione di laureati, spesso impreparati.

Gli enti previdenziali sono quelli che attirano un gran numero di candidati: all'Inps per 366 posti di segretario (titolo richiesto: diploma di scuola media superiore) vi partecipano 36.000 candidati, all'Inam per un analogo concorso 35.000. Anche per i laureati il fenomeno è identico: al concorso per 240 posti di consigliere all'Inps hanno sostenuto le prove scritte 5012 concorrenti, all'Inam oltre 4000. Negli analoghi concorsi per la carriera direttiva della maggior parte delle amministrazioni statali, i concorrenti oscillano, in media, tra i 200 e i 600.

Deserti o quasi i concorsi delle pubbliche amministrazioni per i quali è prescritta una laurea tecnica o scientifica. Nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 novembre si può leggere il seguente avviso del ministero delle Finanze: «*I concorsi a 7 posti di ingegnere negli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, quello a 20 posti di ingegnere nel Catasto si sono conclusi con esito negativo perché non è stata prodotta alcuna domanda*».

Il ministero dei Lavori pubblici bandisce ogni anno tre concorsi, ciascuno per 100 posti di ingegnere nel Genio Civile, ai quali partecipano non più di 20-25 candidati; i vincitori che ora sono in servizio non sono stati mai più di 5.

Complessivamente, su 4656 posti di ingegnere previsti dai ruoli dell'amministrazione statale, solamente 3000 sono coperti, e questa situazione minaccia di paralizzare l'attività dei settori tecnici. Il motivo è facilmente individuabile nel trattamento economico: un ingegnere appena nominato percepisce uno stipendio di 120.000 lire e dopo undici anni di servizio arriva a 170.000. L'unica amministrazione che ha i 320 posti tutti coperti è la Motorizzazione civile perché le indennità speciali aggiungono cifre che vanno dalle 200 alle 600 mila lire mensili.

Se i concorsi per le carriere di concetto e direttive pongono il problema dell'equiparazione delle retribuzioni, l'enorme afflusso ai concorsi di usciere, custode, manovale e a quelli per i quali è richiesta la licenza di scuola media inferiore denunciano la grave carenza dell'istruzione professionale. E' la mancanza di specializzazione che orienta verso questi concorsi i giovani in possesso della licenza elementare o del diploma di scuola media.

Felice Froio

Irregolare la contabilità delle Cantine Asti Nord

La perizia suppletiva conferma la falsità dei bilanci

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 dicembre.

(r.m.) Sono stati presentati alla Procura della Repubblica gli atti della perizia suppletiva effettuata da due esperti contabili, incaricati dalla Procura, di controlli sui libri e i registri sequestrati presso la sede della Consociazione Cantine Sociali Asti Nord, che, com'è noto, raggruppava dodici cantine sociali.

La perizia avrebbe confermato i risultati della precedente (effettuata da altri due esperti), e cioè l'esistenza di gravi irregolarità, che consisterebbero in falsità nei bilanci, irregolare tenuta dei libri e scritture contabili e distribuzione ai soci di utili inesistenti.

Tutta la documentazione relativa alla vicenda della Consociazione nei prossimi giorni passerà al giudice istruttore dott. Bozzola per l'istruttoria formale. La Procura della Repubblica aveva già nel febbraio scorso invitato sedici persone, tra cui i tre ex presidenti della Consociazione, Giovanni Amasio, Battista Fiore e Aldo Demarie, a scegliersi un difensore durante lo svolgimento dell'istruttoria in vista di probabili imputazioni.

L'azione penale aveva avuto inizio da una istanza presentata al Tribunale di Asti dall'avv. Marinetti, legale della Cantina sociale di Ferrere d'Asti, una delle dieci Cantine che partecipavano alla Asti Nord, che chiedeva la nullità del bilancio 1964 per presunte irregolarità. Com'è noto, la Consociazione era stata posta in liquidazione coatta dal Ministero del Lavoro: presentava un passivo di un miliardo e 745 milioni contro un attivo di appena [illegible] milioni.

Consigliere dell'«Unione» vota ad Aosta con dc e psi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 dicembre.

(l.v.) - Durante l'adunanza straordinaria del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, si è avuto oggi un colpo di scena: il consigliere dell'Union Valdôtaine geom. Alberto Chamonin sulla votazione del disegno di legge regionale riguardante le modificazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 1966, ha votato a favore della Giunta regionale di centro-sinistra, contrariamente a quanto hanno fatto i suoi compagni che siedono sui banchi dell'opposizione (Union Valdôtaine e psi).

La votazione, per alzata di mano, sui singoli articoli, su 34 votanti ha dato il seguente risultato: 20 a favore del centro-sinistra e 14 contrari. Hanno votato a favore del disegno di legge, oltre ai 17 consiglieri del centro-sinistra e al consigliere Chamonin, anche i due consiglieri liberali; hanno votato contro i consiglieri dell'Union Valdôtaine e del psi. Unico assente il consigliere del psi Renato Strazza, riparato in Jugoslavia dopo il rinvio a giudizio per l'attentato contro le assemblee regionali, per sfuggire all'arresto.

Nella dichiarazione di voto il consigliere Chamonin ha precisato che avrebbe dato il suo voto favorevole, condizionandolo alla revisione dell'attuale legge sul riparto fiscale fra Regione e Stato e per la quale esiste già un progetto che dovrà essere discusso, e inoltre all'ottenimento da parte del governo centrale di quanto richiesto dall'attuale Giunta amministrativa della Valle, per il «soddisfacimento» delle necessità regionali straordinarie che superano il miliardo promesso.

Il consigliere Chamonin ci ha poi detto: «La mia dichiarazione di voto è una semplice puntualizzazione della posizione mia e dei miei seguaci in seno al movimento; rappresenta la nostra volontà di discutere serenamente i problemi regionali condizionando di volta in volta il nostro voto, favorevole o contrario, ad una corretta impostazione di difesa degli interessi regionalistici».

Stabili a soqquadro per una serie di deflagrazioni

La gente a Loano fugge terrorizzata per lo scoppio di bombole di gas in un'officina

Le esplosioni dei dieci contenitori si sono susseguite per oltre un'ora e mezzo - Magazzini e negozi devastati, saracinesche divelte, vetri infranti nel raggio di 50 metri - Nessuna vittima: soltanto un vigile del fuoco contuso



Un vigile del fuoco tenta di entrare nei locali devastati dalla violenta esplosione ieri a Loano (Telef. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Loano, 29 dicembre.

Una serie di esplosioni a catena ha messo a soqquadro due stabili del condominio «La palma», in località Olivetta di Loano. Dieci bombole di gas liquido: sei da quindici chili e quattro da venticinque, sono scoppiate per cause ancora imprecisate.

Per un caso fortunato non ci sono state vittime né feriti. I danni ammontano, secondo un primo bilancio, a circa venticinque milioni. Se i danni sono stati limitati, il panico, invece, è stato notevole. Nei caseggiati circostanti i vetri sono andati in frantumi entro un raggio di cinquanta metri, le serrande metalliche di alcuni negozi e magazzini per lo spostamento d'aria si sono divelte. L'officina meccanica dove è avvenuta l'esplosione e un magazzino di carte da parati sono andati completamente distrutti. Un altro negozio di elettrodomestici, di proprietà della signora Olga Barbera di 50 anni, via Aurelia 305, ha subito gravi danni.

La prima esplosione è avvenuta verso le 10,30 nello stabile contrassegnato col numero 275 della via Aurelia, al pianterreno. L'officina è di proprietà di Giuseppe Tuttolomondo di 22 anni, via Cavour 53, e serve anche come deposito del gas liquido. Il giovane stava lavorando alla saldatrice. Improvvisamente — secondo il racconto che ha fatto ai carabinieri quando era ancora scosso dalla brutta avventura — ha visto una fiammata e subito dopo è stato scaraventato fuori dal negozio dall'esplosione. Con le sopracciglia e i capelli bruciacchiati e atterrito dallo spavento, è fuggito e c'è voluto molto tempo per ritrovarlo.

Un inquilino del caseggiato ha telefonato subito ai carabinieri che sono accorsi. Sono arrivati anche i vigili del fuoco di Albenga e di Savona con due squadre comandate dall'ing. Tizzito. Mentre il maresciallo della stazione di Loano e il vigile del fuoco Bruno Monteni di 20 anni si avvicinavano al negozio, e altri vigili stavano montando gli idranti, avveniva un'altra esplosione. Il Monteni è stato scaraventato a terra ed ha riportato lievi contusioni. Il maresciallo dei carabinieri è finito contro la palizzata della ferrovia che corre parallela alla strada sulla quale si apre l'officina.

Gli scoppi si sono poi susseguiti ad intervalli quasi regolari. Per un'ora e mezzo i pompieri hanno lottato contro le fiamme correndo gravi rischi, e sono riusciti a domare il fuoco prima che si innescasse una seconda serie di esplosioni. Se non avessero vinto quella pericolosa lotta col tempo, i danni sarebbero stati incalcolabili. Infatti, nel secondo gruppo di bombole costituito da quattordici recipienti da 25 chili e otto da 15, se ne trovavano anche due di ossigeno e la loro esplosione sarebbe stata di potenza di gran lunga superiore a quella del gas liquido.

Ai primi scoppi molti inquilini sono fuggiti per la strada senza neppur rendersi conto di quello che succedeva. Alcune persone hanno detto che pareva di trovarsi sotto un bombardamento, e lo spavento era accresciuto dal rovinio di calcinacci e vetri che cadevano sulla strada.

Un'inchiesta è stata aperta e i carabinieri indagano per stabilire con precisione le cause e le responsabilità che sono all'origine dell'accaduto. Soprattutto è al vaglio la posizione del Tuttolomondo: si vuol stabilire se il grosso quantitativo di bombole era custodito con le precauzioni necessarie imposte dalla legge. Non si esclude che lo scoppio sia avvenuto per una fuga di gas da una bombola difettosa.

Mario Bariona

Lo sciopero dei portuali continua a Savona e La Spezia

Anche a Livorno e Ancona l'astensione nazionale è stata prolungata di 48 ore

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 dicembre.

Uno sciopero di 48 ore dei dipendenti delle aziende mezzi meccanici dei porti di Savona, La Spezia, Livorno e Ancona si è iniziato questa mattina alle ore 8, poco dopo il termine dello sciopero nazionale dei lavoratori portuali.

La nuova agitazione aggrava la situazione nei quattro scali interessati. A Savona una quarantina di navi sono in attesa di scarico e per esse non potranno essere utilizzati i mezzi meccanici in dotazione al porto.

Il segretario generale della Uil, Viglianesi, ha inviato una lettera al vice presidente del Consiglio Nenni per sollecitare un suo intervento nella vertenza dei portuali. Rilevato che la controversia è in atto da più di un anno, Viglianesi ha sottolineato la completa inadeguatezza delle offerte avanzate dal ministro della Marina mercantile Natali, le quali «*non comportano nessuna innovazione positiva che risponda all'attuale dinamica sindacale e all'esigenza di tutela dei livelli di occupazione*».

I sindacati dei portuali si incontreranno sabato per definire — in mancanza di fatti nuovi — l'ulteriore intensificazione degli scioperi. **g. f.**

Un giovane rifiuta di sposare la quattordicenne che ha rapito

L'episodio a Palermo - La ragazza sarebbe invece disposta al matrimonio «riparatore» - «Piuttosto trent'anni di carcere, dice lui, ma non la sposo»



La quattordicenne Elvira Girgenti e Francesco Mazzola che rifiuta di sposarla (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 29 dicembre.

Continuano le indagini per far luce sulla vicenda di Elvira Girgenti, la ragazza quattordicenne del rione Capo che è stata rapita e violentata dal fidanzato, Francesco Mazzola, di 24 anni.

Elvira, anche oggi ha ripetuto di essere dispostissima a sposare l'uomo che l'ha umiliata. Benché sia stata violata sotto la minaccia di una pistola, dice di essere pronta a perdonare. Ma il suo ex fidanzato è ancora di diverso avviso. «Trenta anni di carcere li sconto, ma lei non la sposo» ha detto senza mezzi termini agli inquirenti che stanno istruendo la difficile indagine.

Francesco Mazzola nega di avere rapito Elvira Girgenti. Sostiene invece di averla avuta in consegna dalla madre della ragazza, che gli raccomandò di trattarla bene. «Elvira mi piaceva — ha detto il giovane — e per questo, d'accordo con lei e con sua madre, organizzammo la "fuitina". La signora Girgenti mi consegnò la figlia davanti al Palazzo di Giustizia ed io la portai a casa di un amico. Ma subito dopo mi accorsi che non andavamo d'accordo e che lei non voleva consumare il matrimonio. Così fu per sei o sette giorni». Il Mazzola nega anche di averla minacciata con una pistola o, comunque, maltrattata. Ha aggiunto che successivamente voleva portare Elvira in casa della sorella.

Il Mazzola ha inoltre affermato che egli, anche dopo il fallimento della «fuitina», aveva intenzione di sposare Elvira, la ragazza lo aveva pregato di aspettare tre mesi per rispettare il periodo di lutto per la morte del proprio padre avvenuta il 1° dicembre. Poi il giovane cambiò idea, soprattutto per il particolare comportamento della famiglia della ragazza. «Una famiglia — ha detto Francesco Mazzola — che non mi piace, per questo preferisco il carcere piuttosto che sposare Elvira».

f. d.

Giovane contadino astigiano

Muore schiacciato dal trattore che si rovescia per il ghiaccio

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 dicembre.

(r.m.) Un giovane contadino, padre di tre figli, ha perso oggi la vita rimanendo schiacciato sotto il proprio trattore. Si tratta di Faustino Capoblanco, di 33 anni, residente a Montaldo Scarampi.

A bordo del veicolo, che trainava un piccolo rimorchio, l'uomo stava dirigendosi verso la frazione Garanta del comune di Belveglio d'Asti, quando, a causa del terreno ghiacciato, il trattore slittava finendo in una cunetta e rovesciandosi.

Il Capoblanco non riusciva a buttarsi a lato e rimaneva schiacciato sotto il pesante veicolo, decedendo sul colpo. Sono dovuti accorrere da Asti i vigili del fuoco con una autogrù per poter estrarre il poveretto.

Quindicenne tenta di rapinare due fidanzati in auto a Savona

Arrestato - Il complice, coetaneo, denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 dicembre.

(m. fi.) Un giovane savonese, Giovanni Recagno, di 25 anni, verso le ore 10 di ieri sera, mentre si trovava in compagnia della fidanzata, la diciannovenne Marinella Schiappapietra, da Albisola Mare, sulla sua auto in sosta in una via deserta della Villetta, frazione di Savona, è stato avvicinato da due rapinatori armati e mascherati i quali, puntandogli contro un fucile e una rivoltella, gli intimavano di consegnare il denaro.

Il Recagno cercava di guadagnare tempo dichiarando di non essere in possesso d'una grossa somma, ma nel frattempo apriva la portiera dell'auto con violenza, urtando i due che, colti di sorpresa, cadevano a terra. Il giovane approfittava del momento di disorientamento dei rapinatori per partire a tutta velocità riuscendo ad allontanarsi. Poco dopo in questura denunciava la tentata rapina.

Stamani gli agenti rintracciavano e fermavano due quindicenni che messi alle strette finivano col confessare. Uno dei due era in possesso di una moto risultata rubata. Nelle loro abitazioni erano trovati una rivoltella scacciacani ed un fucile ad aria compressa che i due giovani avevano usato per la tentata rapina. Uno di loro è stato arrestato e denunciato per tentata rapina pluriaggravata e furto, mentre l'altro è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza.

Ucciso di notte dal treno un anziano pensionato a Savona

Savona, 29 dicembre.

(m. fi.) Stamane alle 6,15 il guardalinee delle Ferrovie Giovanni Minigozzi, mentre ispezionava i binari al passaggio a livello che taglia la strada che dalla frazione Zinola conduce al cimitero, inquadrava nel fascio di luce della sua lanterna il corpo d'un uomo disteso bocconi fra le rotaie.

Il ferroviere, avvicinatosi, constatava trattarsi del cadavere orrendamente mutilato d'un vecchio dall'apparente età di 70 anni. Il Minigozzi si affrettava ad informare la polizia ferroviaria.

Poiché negli indumenti del morto non si trovavano documenti, venivano iniziate le indagini e soltanto in serata si poteva accertare l'identità dello sventurato: si tratta del pensionato Filippo Scarrone, di 76 anni, residente a Quiliano in frazione Montagna, celibe, che abitava con una sorella sposata, Laurina Scarrone in Gaido.

La donna, che aveva denunciato la scomparsa del fratello dalla vigilia di Natale, ha riconosciuto il cadavere. Lo Scarrone, che data l'età soffriva di arteriosclerosi cerebrale, era uscito di casa la vigilia di Natale per recarsi dal barbiere e, perduto l'orientamento, aveva vagato per alcuni giorni per la campagna. La scorsa notte, attraversando il passaggio a livello con le sbarre abbassate, era stato travolto da un convoglio.

Ragazzo aggrediti i familiari ferisce quattro carabinieri

In un paese presso Cremona - Per farlo uscire da uno stanzino dove si era asserragliato, i militi hanno dovuto usare i gas lacrimogeni

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 29 dicembre.

I carabinieri di Cremona hanno dovuto usare i lacrimogeni per snidare un ragazzo di 17 anni che si era asserragliato in una stanza della sua abitazione, a Stagno Lombardo, dopo aver minacciato i genitori e la sorella durante un violento alterco.

Il ragazzo, G. B., ha impegnato una violenta colluttazione con i militi, provocando loro lesioni con morsi e calci. Nel parapiglia, è rimasto ferito anche il sacrestano del paese, Carlo Vaia, che ha riportato una vasta ferita al cuoio capelluto.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi. Il giovane — ospite di un istituto di rieducazione ed attualmente in licenza-premio — ha aggredito il padre, che gestisce l'osteria denominata «Degli amici», gridando frasi sconnesse. Invitato a calmarsi dalla madre e dalla sorella, ha cercato di percuoterle, avventandosi contro di loro.

Alcuni clienti dell'esercizio sono riusciti ad impedire che il ragazzo passasse dalle minacce a vie di fatto, mentre qualcuno informava telefonicamente i carabinieri di Cremona. Pochi minuti prima che giungessero i militi, il giovane si è rifugiato in uno stanzino adibito a ripostiglio, devastando tutto quanto si trovava dentro: mobili, bottiglie, recipienti.

Visto inutile ogni tentativo di far uscire il giovane, i carabinieri hanno fatto ricorso alle bombe lacrimogene, che sono state gettate nel locale da una finestra. Il ragazzo è subito uscito correndo. Il Vaia, che assisteva alla scena con decine di altre persone, è stato colpito con un pezzo di legno al capo; quattro carabinieri hanno dovuto impegnarsi con tutte le loro forze per avere ragione del diciassettenne.

I militi ed il Vaia sono dovuti poi ricorrere alle cure mediche. **g. s.**

Un contadino si uccide con un colpo di fucile

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 29 dicembre.

(r. a.) Un contadino residente a Piane di Bollengo, Savino Gauna, di 58 anni, si è ucciso stamane sparandosi un colpo di fucile alla tempia.

L'uomo, che viveva solo in un cascinale, era da tempo gravemente ammalato agli occhi e quasi totalmente cieco. Negli ultimi tempi era apparso depresso; stamane, forse colpito da una nuova crisi del male, ha preso il fucile da caccia e si è tolto la vita. Il suo corpo è stato ritrovato da alcuni vicini accorsi allo sparo.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

LA TV, SPETTACOLO DELLE SERATE IN FAMIGLIA

Un anno di televisione

Facendo [redacted] bilancio di ciò che si [redacted] visto sugli schermi nei dodici mesi del '66, si può dire: bene le inchieste, male la rivista - Insoddisfacente anche la prosa, mentre ha ottenuto vasti consensi il settore cinematografico - I telefilm italiani hanno battuto quelli stranieri - Trionfo dello sport

Com'è andata la tv nel 1966? Quali sono stati i punti di forza e le lacune? Ecco una specie di quadro riassuntivo. Abbiamo raggruppato le trasmissioni per «generi»: scusandoci per qualche involontaria omissione.

INCHIESTE GIORNALISTICHE E DOCUMENTARI — E' il settore che globalmente è progredito di più e che ha registrato i migliori risultati. Nonostante inevitabili momenti di fiacca e di superficialità *Tv 7*, *Cordialmente*, *Storia sotto inchiesta*, *Prima pagina*; e poi *La scoperta dell'Africa*, *La pena [redacted] morte*, i reportages sull'Inghilterra vecchia e nuova, sull'America di oggi, sui giovani tedeschi e *La burocrazia in Italia* hanno ottenuto risultati estremamente interessanti sul piano dell'attualità e della ricerca di un autonomo linguaggio televisivo. Bisogna aggiungere che grazie alla tv il documentario che il pubblico del cinema odiava è divenuto «divertimento» per un verso e viva presa [redacted] contatto con la realtà per un altro verso.

TELEGIORNALE — E' strano dover esprimere un giudizio negativo sul telegiornale mentre si fanno elogi per le inchieste. Anche nel '66 si sarebbe desiderato un notiziario più nervoso, più completo, meno «ufficiale», meno reticente, con riduzioni drastiche di monotone letture degli speakers, di lunghi discorsi, di cerimonie. Il telegiornale ha bisogno di radicali revisioni formali e sostanziali.

RIVISTA [redacted] SPETTACOLO LEGGERO — Dolenti note. Si [redacted] cimentata la Cinquetti [redacted] una cosetta all'acqua di rose, [redacted] è provata la Proclemer con *Carta bianca*, tentativo intelligente ma riuscito solo a metà. Poi è arrivato con gran frastuono *Studio Uno*, spettacolo mastodontico che allineava un numero assurdo di puntate, venti: l'esito, a paragone degli strepitosi mezzi impiegati, è stato modesto (e non sono mancate le grane, [redacted] ritiro di Enrico M. Salerno). Si è tentato persino — ed è stato [redacted] fiasco — [redacted] varietà pasquale di tono edificante e pio. Poco dopo si è saltati sulla sponda opposta e si è acquistato un music-hall proveniente dalla città del piacere, Parigi: ahimè, delusione generale, le frizzanti ballerine francesi avevano i mutandoni. All'insegna dell'esilità *Johnny* [redacted] e *La trottola*, discontinua *Aria condizionata*, la rivista più gradevole è risultata *Tigre contro tigre* con Bramieri. Subito dopo *Scala reale* è ricascata, più o meno, nel difetto di «Studio Uno»: enorme, «'antesca, con ostentazione di sfarzo e povertà di spirito. Assai meglio, in alcune puntate, *Il signore ha suonato?* che ha cercato se [redacted] altro di essere originale. Comunque, bilancio passivo. Cause? Lunghezza eccessiva delle trasmissioni; testi deboli; censura che limita anche quegli autori che hanno delle idee.

PROSA — Discorso non allegro. Il cartellone è stato [redacted] imbottito con commedie del tipo di *Scrollina*, *La mocatrina*, con inutili riduzioni di autori russi dell'Ottocento, con melanconiche farse dove gli attori nemmeno saltellando [redacted] strillando riuscivano [redacted] far ridere. Poche le rappresentazioni valide. C'è stata, è vero, una solenne trilogia di Eschilo; c'è stata una trilogia [redacted] Goldoni (con *Il ventaglio*, però, in pessima edizione). Ma [redacted] decimo anniversario della morte di Brecht è passato sotto silenzio: [redacted] Brecht nulla mai è giunto sul video. Vecchia storia: il repertorio contemporaneo viene [redacted] pratica escluso dal teleschermo, la tv [redacted] estranea [redacted] fervore che da tempo agita i palcoscenici. Anche la produzione di «originali» è sporadica (possiamo soltanto citare *Lo squarciagola* di Squarzina). La tv ha avvertito la gravità della situazione e ha commissionato testi ad [redacted]tori giovani [redacted] anziani. Se [redacted] rose fioriranno: altrimenti torneremo a Niccodemi.

TELEFILM STRANIERI E NAZIONALI — Il raggruppamento è unico ma la divisione è netta. Abbiamo [redacted] una parte racconti importati a basso prezzo, spesso rozzi, banali, sfornati [redacted] serie. Dall'altra parte stanno i tentativi di telefilm italiani, da criticare (ma da incoraggiare) come *I racconti di Stevenson* o da approvare calorosamente come *Francesco d'Assisi* [redacted] *Fine [redacted] una solitudine*. Ecco una strada che si dovrebbe percorrere con risolutezza e perseveranza. I risultati, ne siamo certi, sarebbero eccellenti.

ROMANZI SCENEGGIATI — Bilancio [redacted]ì e così. Esemplare *La coscienza di Zeno*, ma il successo di pubblico è stato assai limitato. Piagnucoloso il *David Copperfield*; decoroso, tuttavia inferiore alla prima serie perchè troppo lento, il *Maigret* con Cervi. Una catastrofe *Luisa Sanfelice*. Pia[redacted] nella sua qualità di sfacciato fumettone *Il fantasma del Louvre*. Dignitosa *Madame Curie*, ma anche qui si è nuotato nelle lacri[redacted] Accurata [redacted] riduzione di *Quinta colonna*. Bene (meno [redacted] finale) *Melissa* mentre dell'incidente costituito da *Il conte di Montecristo* è meglio non parlare perché se n'è parlato [redacted] troppo.

FILM — Settore soddisfacente anche se alcuni cicli hanno denunciato gros[redacted] lacune (Marilyn Monroe) o disordine cronologico (Cary Grant). Ad ogni modo l'indice [redacted] gradimento è sempre stato alto e le rassegne di Bette Davis, Olivier, Gary Cooper, Cervi ecc. ecc. sono state trasmissioni che hanno avuto una funzione largamente positiva o come semplice svago [redacted] come recupero di pellicole dimenticate o come ridimensionamento di opere in altri tempi osannate.

CULTURA E DIVULGAZIONE — Lodevole *Almanacco* specie quando approfondisce un argomento dedicandogli un'intera puntata. Bene *Zoom* nel suo sforzo di rendere più accessibili [redacted] tutti i fatti culturali. Ricordiamo positivamente *Incontri* (interviste [redacted] Sartre, Sabin, ecc.), l'*Enciclopedia del mare*, *Orizzonti della scienza e della tecnica*. Ma sparisce *L'approdo* (rispuntato solo alla fine dell'anno), sparisce *Anteprima*, non si provvede più a rimpiazzare *Le tre arti*. In sostanza è un settore che ha cose egregie ma isolate: andrebbe riorganizzato, coordinato e potenziato.

SPORT — Finiamo in letizia. Il '66 è stato il trionfo dello sport: Giro d'Italia (con [redacted] *Processo alla tappa*), Tour e soprattutto i campionati del mondo di calcio che hanno sollevato i deliri delle masse. Frequenti le riprese [redacted] calcio inter-europeo. Ottima *La domenica sportiva*. Lo sport è stato una colonna dei programmi: [redacted] questa colonna tutta l'impalcatura della televisione minaccerebbe di crollare.

[redacted] bz.



Margareth Lee, [redacted] dei «volti nuovi» apparsi quest'anno alla nostra televisione. L'attrice, nata in Inghilterra ma ormai diventata cittadina italiana, è stata la protagonista, insieme col cantante Dorelli, dello spettacolo [redacted] varietà «Johnny sera»

Uno svago che richiede spirito d'iniziativa

Il piacere di fare da sé i piccoli servizi di casa

Riparare [redacted] pendola [redacted] un oggetto antico, aggiustare [redacted] lampadario, stendere la tappezzeria alle pareti: cose necessarie che, [redacted] farle da noi stessi, ci fanno sentire indipendenti ed attivi - Di fronte [redacted] una difficoltà tecnica da superare, le [redacted] passano senza che [redacted] ne accorgiamo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, dicembre.

E' difficile trovare ancora qualcuno che dica di non saper neppure cambiare il piombo di una valvola se la luce elettrica si spegne all'improvviso. Più i paesi si industrializzano e più bisogna imparare [redacted] far da sé ciò di cui si ha bisogno in casa, perché, nella civiltà industriale, gli artigiani si fanno di giorno in giorno più rari.

Non si tratta, d'altronde, soltanto di una necessità della vita moderna, perché, una volta imparato l'uso elementare degli utensili appropriati, si prende [redacted] gu[redacted] di eseguire da sé certi piccoli lavori d'interesse domestico, diventa l'occupazione preferita della domenica, svago e distensione soprattutto per coloro che nel corso della settimana sono impegnati in occupazioni di grossa responsabilità. Il costume [redacted] diffusissimo da molti [redacted] in ogni classe sociale degli Stati Uniti, in Svezia esistono apposite scuole di Stato per ragazzi e per adulti, in Inghilterra ci [redacted] ditte che vendono tutti i pezzi di un'automobile perché il compratore se la diverta [redacted] montarla da sé. Ora il bricolage sta diventando il passatempo preferito anche dei francesi.

Fra i molti significati della parola bricolo, c'è anche quello di «lavoro minuto», [redacted] senza importanza», qualcosa, insomma, [redacted] in italiano corrisponde a bricio[redacted], inezia o anche briciola. Ciò non vuol dire che il bricolage consista soltanto nel saper piantare un chiodo nel muro per appender[redacted] un quadro, o in altri [redacted]voretti [redacted] nulla, che tutti sanno fare.

Bricolage può essere l'arte (difficilissima) di stendere i rotoli di carta da [redacted]rati sulle pareti d'una camera, di mattonellare [redacted] stanza da bagno, di riparare una pendola Luigi Filippo, ferma da decine d'anni. Sono tutti problemi che ciascuno può risolvere da sé con una certa ingegnosità [redacted] un po' di destrezza, ed [redacted] appunto [redacted] che si era sempre fatto finora, ma, assumendo questa attività proporzioni senza precedenti, appare ora opportuno anche un insegnamento teorico.

Un libro uscito in questi giorni (Janine Gardel: Le bricolage dans votre appartement), edito nella collezione «Le livre de poche», risponde a questa esigenza e sta diventando infatti un best seller: decine di migliaia [redacted] copie se ne [redacted] vendute [redacted] meno di una settimana e il suo successo ha già offuscato quello dell'ultimo Prix Goncourt.

Che cosa insegna Janine Gardel ai francesi che vogliono diventare bricoleurs? La prima cosa [redacted] la scelta dell'attrezzatura adatta, che deve esser fatta con serietà e senza abbandonarsi a fantasie: quando si [redacted]pra un utensile, bisogna prenderlo bene in mano, soppesarlo, rendersi conto che si può impugnare con facilità e che il suo peso corrisponda alla forza del proprio pugno.

Regola di grande importanza [redacted] poi quella di non prestare mai i propri utensili: sono oggetti personali, che il bricoleur deve considerare come amici perché insieme con loro che lavora e con l'uso, l'adattamento è reciproco. La mano si abitua a maneggiare sempre lo stesso strumento e, allo stesso modo, lo strumento, anche il più rigido e impersonale, finisce per adeguarsi alla mano che lo adopera: non bisogna che mani estranee lo deformino.

Gli utensili vanno curati, puliti, conservati separatamente uno dall'altro per essere sempre pronti all'uso. E' consigliabile tenerli sotto chiave, affinché la moglie, in un momento di fretta, non si serva di un cacciavite per aprire una latta di conserva di pomodoro. Nella scelta, bisogna tener conto della qualità: il buon mercato è un lusso che, in questo campo, non ci si può permettere perché finisce sempre per costare troppo caro.

Acquistati i ferri del mestiere, d'accordo con gli elenchi che Janine Gardel suggerisce per i diversi tipi di lavoro, seguono altri consigli pratici, il principale dei quali è [redacted] studiar bene ciò che si vuol fare prima di mettersi all'opera, perché a dover poi ricominciare daccapo non si arriva mai a risultati soddisfacenti.

Da queste premesse essenziali, il manuale passa all'insegnamento dei vari rami di bricolage: falegnameria, riparazione dei vecchi mobili, elettricità, pittura, papier peint, tappezzeria, imbottitura di sedie e poltrone, pavimentazione, sistema pratico per cambiare il vetro [redacted] finestra, arte di incorniciare un quadro. Sono insegnamenti tecnici non meno che estetici, benché questi abbiano meno importanza di quelli, perché ogni bricoleur intende affidarsi al proprio gusto ed è, anzi, la maggiore attrattiva del bricolage poter affermare la propria personalità in opere dove non ha messo mano nessun altro [redacted] che sono state create esclusivamente secondo la propria visione dell'utilità e della bellezza.

Sandro Volta

[illegible]

Qualche regola per tenere le piante da appartamento

Se per le feste vi regala[redacted] piante da tenere in casa, ricordate che alle piante [redacted]stre ospiti, quali [redacted] viventi, bisogna:

Dare da bere acqua, spruzzare le foglie, ogni tanto immergere per una mezz'ora il vaso fino a metà altezza.

E da mangiare: fornire terra buona, soluzioni nutritive, concime in polvere o in grani.

Badare al respiro, cioè che rimangano aperti i loro pori (stomi): spolverare le foglie, talvolta passare sulle larghe foglie verdi un batuffolo di cotone intinto [redacted] latte o meglio quei prodotti che le lustrano e nello stesso tempo combattono i parassiti.

Se le piante vivono in vasi [redacted]no come in prigione, più inclini alle sofferenze quindi [redacted] vanno più sorvegliate.

Lavare i vasi vuoti, specie quelli di terracotta: sia i nuovi per imbeverli prima dell'impianto, sia i vecchi i quali possono avere formazioni di muffa [redacted] altre macchie, allora vanno puliti con spazzole di acciaio, [redacted] a mano [redacted] sabbia, e disinfettati [redacted] solfato di ferro sciolto in acqua.

Vigilare l'umidità: le piante in casa vanno difese dall'umido stagnante alle radici mentre amano vapore caldo nella parte aerea. Per la prima esigenza occorre sistemare sul fondo del [redacted] o delle cassette un giusto drenaggio costituito da [redacted] strato di cocci o ghiaia o pezzi di carbone di legna, a seconda.

Per l'umidità della parte fogliare (oltre che le spruzzature) [redacted] utile mettere [redacted] fila di piante in lunghe vaschette di [redacted] o vassoi [redacted] con bordo; prepararvi una specie [redacted] letto: due centimetri d'acqua [redacted] quattro di ghiaia, che quindi emerge e appoggiarvi i vasi. Oppure un letto di sfagno o di torba che si terrà sempre bagnato e i vasi vi si affondano. Col calore degli appartamenti l'acqua evaporerà man mano.

(Non vorrei sentirmi obbiettare che tante piante vivono con radici bagnate e stanno benissimo. Vuol dire che non sono a diretto contatto dell'acqua essendo il vaso dentro ben drenato per suo conto. Oppure saranno piante che di solito vivono sulle rive dei fiumi come le Calle etiopiche, [redacted] il Papiro e che poco si tengono in appartamento. O piante in idrocoltura, detta anche coltura idroponica, le quali vivono di solito in vasi di vetro, sul fondo c'è uno strato d'acqua, in cui le radici pescano, poi uno spazio di aria e una griglia che regge la pianta. Tutto [redacted] altro sistema).

Curare le malattie con medicine, naturalmente caso per caso. Se il male è provocato da un virus [redacted] c'è niente da fare. [redacted] da parassiti [redacted] lotta. Questi possono esser vegetali o animali: pidocchi, cocciniglia, ragnetto [redacted], ecc... I parassiti vegetali sono piant[redacted] sulle piante, quali muffe e funghi microscopici. Studiate di non portarvi in casa piante ammalate che abbiano come dei fiocchetti bianchi all'ascella delle foglie, o dei punti marrone a scudetto incrostati sulla pagina inferiore.

E' [redacted] usare *arnesi adatti*, coltellini e forbici [redacted] taglio affilato che di tanto in tanto [redacted] disinfettati. Per le legature adoperare rafia e non spago. I «tutori», cioè i paletti di sostegno, siano di bambù che [redacted] marciscono, [redacted] di plastica, [redacted] anche [redacted] manico di scopa, ma allora gli si brucerà la parte che si affonda nella terra, e tutti si rivestiranno [redacted] sfagno che è un muschio fibroso, permeabile come spugna, serve per una migliore apparenza, e perché bagnando e spruzzando [redacted] pianta esso si imbeve d'acqua che poi lentamente evapora. Metodo indicato per le piante che salgono e siano provviste di radici-aeree che vi si aggrappano con profitto [redacted] composizione assume aspetto di naturalezza.

Occorre *riparare le piante dalle correnti d'aria*, non dico la corrente che [redacted] forma aprendo le porte; ma d'inverno le finestre, provocando flussi di ar[redacted] fredda; nel[redacted] condizioni insomma che noi stessi ci buscheremmo un raffreddore a star fermi e ad essere accaldati.

Così proteggerete dai colpi di sole, come i bambini dall'insolazione. La luce deve [redacted] abbondante ma filtrata.

Prestare loro attenzione, qualche minuto al giorno, a volte può [redacted] solo sguardo di compiacenza, o il vedere come [redacted] e si assestano, il togliere una foglia secca, spuntare un rametto; quando è festa un'igiene più accurata.

Gina Sgaravatti

Minuziosi programmi a Vienna per l'annuale follia di Carnevale

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, [redacted] dicembre.

I quotidiani [redacted] Vienna pubblicano oggi a grossi [redacted]toli la notizia che il Carnevale di quest'anno sarà notevolmente più corto del solito [redacted] che il calendario dei balli ufficiali deve tenere conto di questo stato di cose. Per i viennesi [redacted] tratta senza dubbio di una brutta notizia. La «frenesia collettiva» incomincia per essi [redacted] notte di [redacted] Silvestro e va [redacted] mercoledì delle Ceneri: quest'anno in tutto durerà cinque settimane. [redacted] questi [redacted] giorni sono concentrati — come informa il programma edito ieri dall'ufficio turistico di Vienna — 292 balli «grandi» (con una partecipazione cioè superiore alle cinquemila persone) e «piccoli», cioè tutti gli altri. Non figurano negli elenchi i circa ventimila balli cosiddetti «privati» che si [redacted] palazzi patrizi, alberghi, osterie, scantinati.

I giornali informano che [redacted] «Carnevale ufficioso» si protrarrà fino ai primi di aprile: coloro che [redacted] riusciranno a fare il [redacted] giro di ballo nella «stagione principale» hanno quindi ancora la possibilità di riprendersi nei giorni successivi. Ma non [redacted] stessa cosa. Durante [redacted] Carnevale vero, quello con la C maiuscola, centinaia di migliaia di persone di ogni età e sesso vanno [redacted] ballare [redacted] fanno le ore piccole. Chi arriva [redacted] Vienna in questo periodo ha l'impressione (non del tutto sbagliata) che gli austriaci dimentichino volutamente i loro problemi politici, l'economia, le questioni di ogni giorno, l'aumento pauroso dei prezzi, la tredicesima spesa [redacted]le, e si identifichino tutti in una sola [redacted]: il valzer. Nessun ballo moderno, né lo *shake* [redacted] il *jerk* è mai riuscito a soppiantare in popolarità il classico valzer girato [redacted] sinistra, elegante, intramontabile. Persino i giovanissimi della generazione beat lo preferisco[redacted] ad ogni altro e lo reclamano ad alta voce nei pubblici locali dove si balla. E nessuno, [redacted] detto per la verità, lo sa ballare [redacted] un viennese.

b. t.

Un disco di Ludovico Lessona

Tre sonate di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart «Sonata in do maggiore» [redacted]. 330; «Sonata in si bemolle maggiore» K. 282; «Sonata in [redacted] minore» K. 310. Pianista Ludovico Lessona. Cetra stereo LPS 9.

Il disco si apre con l'ultima, nell'ordine cronologico, delle tre sonate incise da Lessona, il quale [redacted] fatto bene [redacted] cominciare con questa K. 330 perché si resta subito senza fiato ad ascoltare l'«Andante cantabile», lo sconcertante secondo movimento, [redacted] si ammira, ancor [redacted] ed [redacted], l'abilità tecnica e il distaccato dominio della tastiera di cui il pianista torinese fa sfoggio nel bellissimo «Allegretto» finale.

Ma il nostro stupore non finisce [redacted] la prima sonata. La «Sonata» [redacted]. [redacted]2 (sempre sulla prima facciata del disco), è anteriore di quattro anni alle altre due «parigine» e se ne intercettano subito le differenze: è la [redacted]no innovatrice, eccezion fatta per il piccolo, giocoso ed inaspettato ultimo movimento, l'«Allegro», che sembra appartenere addirittura ad un'altra composizione, tanto è più moderno rispetto agli altri tre, tanto è più, per usare un'espressione alla moda, «impegnato». Lessona suona però anche gli altri tempi di questa [redacted]. 282 con molta grazia, divertendosi nei due «minuetti», imprimendo ad ogni frase [redacted] marchio di ottimo pianismo contemporaneo.

Abbiamo detto già molto della prima facciata del disco, ed eccoci all'altra tutta dedicata alla «Sonata [redacted] la minore» K. 310. Anche questa è una sonata «parigina» ed è la più importante delle tre qui incise. Il pianista che si accinge a suonarla affronta [redacted] dura prova, ma Lessona ha saputo affrontarla [redacted] la necessaria dose di drammaticità, di quella [redacted]zartiana serena ribellione, e ci ha dato così un disco importante. La sola seconda facciata con questa sua interpretazione della K. 310 è [redacted] un merito ed una garanzia della validità del disco. Validità tra l'altro ulteriormente sottolineata da [redacted]menti editoriali: note critiche di Massimo Mila, come sempre sagge, ricche di dati e deliziose a leggersi.

r. la.

Borse economia e finanza

La situazione alla fine di novembre

Pari a 2901 miliardi di lire le riserve ufficiali italiane

Oro per 1489 miliardi (19 in più di ottobre); valute per 1062 miliardi (38 in meno); disponibilità presso il Fondo Monetario 350 miliardi (invariata) - In attivo per 180 miliardi la posizione delle banche verso l'estero

Riserve ufficiali italiane in [redacted] e valute e posizione delle banche verso l'estero
(In miliardi di lire)

VOCI	Dicembre 1964	Novembre 1965	Ottobre 1966	Novembre 1966
Oro	1317	1502	1470	1489
Valute convertibili	879	745	786	778
Fondo monetario	88	300	350	[redacted]
Altre valute	—39	143	314	284
Riserve ufficiali	2345	2690	2920	2901
Aziende di credito (saldo)	—508	77	180	(*)
Riserve nette	1837	2767	3100	

(*) Dato non ancora disponibile.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 dicembre.

La situazione valutaria italiana continua ad essere molto robusta. Secondo i dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia, nel [redacted] di novembre le riserve ufficiali hanno segnato una breve flessione (19 miliardi), passando da 2920 a 2901 miliardi [redacted] lire, di cui 1489 miliardi in oro (con un aumento di 19 miliardi), 1062 miliardi in valuta (con una flessione di 38 miliardi) e 350 miliardi disponibili presso il Fondo Monetario (invariati). Non è improbabile, però, che si sia verificato contemporaneamente un ulteriore incremento del saldo attivo verso l'estero del nostro sistema bancario.

A fine ottobre, le aziende di credito italiane presentavano infatti un *surplus* complessivo di 180 miliardi, che costituiva il nuovo massimo dell'anno: questa cifra va raffrontata con i 77 miliardi di dodici mesi prima e con i 508 miliardi di debiti della fine del 1964. Non per nulla le nostre riserve nette (riserve ufficiali più posizione delle banche) oscillano da qualche mese fra i 3200 (fine agosto) e i 3100 miliardi (fine ottobre).

Vari fattori, alcuni stagionali (nuovi introiti turistici e maggiori pagamenti per importazioni di derrate alimentari), altri connessi alla ripresa economica (fabbisogno crescente di materie prime), altri ancora di carattere eccezionale (importazioni provocate dalle alluvioni dei primi [redacted] novembre), dovrebbero nei prossimi mesi influire in senso negativo sulla bilancia dei pagamenti. La situazione valutaria è però tale da non dare adito a preoccupazioni di sorta.

ar. ba.

Nuove norme del Mec per gli orto-frutticoli

Comunicato del Ministero Commercio estero sulle decisioni in vigore dal 1° gennaio [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

(ar. ba.) Col nuovo anno entreranno in vigore alcune norme, concordate a suo tempo in sede comunitaria, che riguardano numerosi prodotti ortofrutticoli e sono pertanto di particolare interesse per l'Italia.

Il ministero del Commercio Estero, in un apposito comunicato, richiama l'attenzione sulle seguenti innovazioni:

1) Col 1° gennaio 1967 vengono aboliti, negli scambi all'interno del Mercato Comune, tutti i dazi e tutte le limitazioni quantitative per cavolfiori, pomodori, arance dolci, mandarini, limoni, uve da tavola, mele (escluse quelle da sidro), pere (escluse quelle da sidro), pesche (escluse le pesche-noci e le pesche vellutate). A decorrere dalla stessa data e per gli stessi prodotti, i paesi della Cee non potranno più far ricorso, nei loro scambi reciproci, all'applicazione del sistema dei prezzi minimi. Infine sempre dal 1° gennaio saranno applicati, nei confronti dei paesi terzi, i dazi doganali previsti per tali prodotti dalla tariffa esterna comune.

2) In caso di crisi gravi del settore produttivo interessato [redacted] ammessi, sempre dal 1° gennaio, interventi di sostegno per i seguenti prodotti: arance dolci, mandarini, limoni, uve da tavola, mandorle (escluse quelle amare), noci comuni, castagne e marroni, nocciole, pesche (escluse le pesche-noci e quelle vellutate).

3) Inoltre, e purché si verifichino determinate circostanze, i singoli Stati potranno concedere rimborsi all'esportazione per alcuni prodotti.

4) Con decorrenza primo gennaio saranno estese al commercio comunitario le norme di qualità, attualmente applicate solo alle esportazioni verso i paesi terzi, per i seguenti prodotti: cavolfiori, pomodori, mele e pere da tavola, pesche, agrumi ed uve da tavola. E' questa [redacted] innovazione che dovrebbe risultare estremamente redditizia per l'agricoltura italiana; purtroppo — agli effetti immediati — mancano tuttora le strutture commerciali (associazioni di produttori e cooperative) necessarie al collocamento più conveniente [redacted] nostri ortaggi e della nostra frutta.

Quanto ai prodotti industriali, un altro passo verso l'unione doganale sarà fatto il primo luglio 1967, con la riduzione di un altro 5 per cento dei dazi in vigore all'inizio del 1957. Sarà questa la penultima riduzione della serie; con l'ultima (del 15 per cento), in programma per il primo luglio 1968, l'unione doganale fra i sei paesi del Mec sarà un fatto compiuto.

A Parigi il napoleone d'oro al più alto prezzo da 14 anni

E' salito a 49,90 franchi, una volta e mezzo il valore del contenuto aureo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 dicembre.

(c.) Gli acquisti di oro, soprattutto da parte di piccoli tesaurizzatori, sono stati nei giorni precedenti il Natale più numerosi e più intensi di quanto non lo fossero stati negli ultimi anni. Sul mercato aperto, il lingotto è stato trattato a 5845 franchi (circa 706 mila lire) il chilogrammo e il «napoleone», il pezzo da 20 franchi prediletto dai risparmiatori francesi, è salito a franchi 49,90 (circa 6240 lire). E' il più alto prezzo raggiunto negli ultimi quattordici anni, che equivale ad un premio del 50 % sul valore del contenuto in oro (5,458 grammi al titolo di 900) della moneta, equivalente a 4120 lire circa.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 dicembre.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 124,50-127; franco svizzero 143,50-145,50; marco occidentale 155,50-165,50.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg.; sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6450-6700; marengo italiano 6050-6300.

Le misure in vigore dal prossimo 1° gennaio

Aumentano le tasse e le spese per gli automobilisti tedeschi

La benzina rincara di 7 lire al litro; salgono le imposte sulla patente di guida [redacted] le tariffe dell'assicurazione obbligatoria - Le detrazioni per spese di trasporto, ammesse nella denuncia dei redditi, saranno ridotte

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 dicembre.

A partire dal 1° gennaio entrano in vigore contemporaneamente nella Germania Occidentale ben quattro aumenti diversi di tariffe che, secondo l'industria automobilistica e l'Automobile Club, non potranno non avere effetti negativi sulla circolazione e sui trasporti per strada. Aumenteranno di circa 7 lire al litro la benzina e la nafta (con un utile per lo Stato previsto in circa 190 miliardi l'anno); aumenteranno le tariffe dell'assicurazione obbligatoria (del 7,5 per cento in campagna e del 12,5 per cento nelle città con più di 100 mila abitanti); aumenteranno [redacted] tasse per la patente di guida e per il controllo biennale tecnico degli autoveicoli. Inoltre, il privilegio di detrarre dalla denuncia dei redditi le spese sostenute per recarsi al lavoro in automobile verrà ridotto del 29 per cento. Finora si potevano detrarre circa 75 lire al giorno per ogni chilometro tra casa e posto di lavoro, a partire dal 1° gennaio 1967 si potranno detrarre ogni giorno «soltanto» circa 55 lire.

Secondo calcoli di tecnici, nelle casse dello Stato affluiranno forse 350 miliardi di lire in più. Nel bilancio federale rimarrà tuttavia pur sempre una falla di circa 550 miliardi di lire. E' stato calcolato che il piccolo automobilista, con una vettura di cilindrata limitata, che percorra 15.000 chilometri l'anno e che abiti a circa 10 chilometri dal posto di lavoro, spenderà l'an[redacted] prossimo circa 25 mila lire in più; l'automobilista con vettura di media cilindrata che percorra 20 mila chilometri ne sborserà 50 mila in più; gli autotrasporti subiranno aumenti variabili fra il 2 e il 7 per cento. E' possibile, di conseguenza, un aumento di taluni prezzi.

t. s.

L'Etiopia [redacted] la costruzione di una fabbrica di autoveicoli

Il governo si sarebbe già accordato, in linea di principio, con la Fiat e con l'inglese Rover

Addis Abeba, 29 dicembre.

E' stata nominata in Etiopia una commissione governativa che sceglierà il ter[redacted] sul quale sorgerà la prima industria automobilistica [redacted] Paese. A quanto riferiscono fonti informate, il governo si è già accordato in linea di principio con la Fiat e con la Rover inglese per la costruzione di uno stabilimento del costo di tre milioni di dollari la cui produzione annuale è prevista in 500 autocarri Fiat, 150 automobili e 350 Land-rovers, i noti automezzi per fuoristrada.

Le due società europee hanno proposto diverse località fra le quali Asmara e Nazareth (a cento chilometri da Addis Abeba). Pare che quest'ultima località incontri [redacted] maggiori probabilità [redacted] essere scelta a sede dello stabilimento automobilistico.

(A. P.)

La città di [redacted] premia il direttore della Fiat-Suisse

La medaglia «Genève reconnaissante» al dottor Berruti

Ginevra, 29 dicembre.

(l. f.) Per iniziativa del comune di Ginevra, è stata consegnata al dott. Luigi Berruti, vice presidente e direttore della Fiat-Suisse, [redacted] medaglia «Genève reconnaissante». La onorificenza vuole premiare l'attività svolta dal dott. Berruti a favore della città.

Il dott. Berruti risiede in Svizzera da 38 anni e, come presidente della sezione ginevrina della Camera di Commercio italiana, [redacted] contribuito in modo determinante al miglioramento dei rapporti economici, culturali e sportivi fra Italia e Svizzera, soprattutto fra le città di Ginevra e di Torino.

Promotore convinto ed entusiasta del traforo del Monte Bianco, il dott. Berruti fa parte del comitato del Salone dell'Automobile.

Il costo della vita in Francia salito dello 0,3 % in novembre

Parigi, 29 dicembre.

Da ottobre a Novembre il costo della vita è salito in Francia dello 0,3 per cento, calcolando i prezzi al dettaglio di 250 articoli scelti. Gli aumenti maggiori si sono avuti nei trasporti, nei prodotti della pesca, nel coniglio, nelle bistecche, nelle uova, nelle patate, nella frutta, nelle verdure, negli articoli di vestiario, nelle calzature e nei divertimenti.

(A. P.)

L'indice generale è sceso da 74,97 a 74,65 (— 0,40 %)

Moderati ribassi delle azioni

Dopo qualche tentativo di ripresa in apertura, le vendite hanno indebolito le quotazioni - Listino ai minimi della giornata - Reddito fisso stazionario - Dopoborsa senza affari

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 30	+ 1
» cons.	105 20	+ 1
Redimibile 3½	100 80	—
» cons.	100 70	—
Ricostruz. 3½	89 75	+ 0 35
» cons.	89 65	+ 0 35
Ricostruz. 5%	98 85	—
» cons.	98 75	—
Bt. Fond. 5%	98 30	—
Pr. R. 5%	98 50	+ 0 20
» 64	98 30	—
B.T.N. 5% 69	100 —	— 0 10
» » 65	99 95	— 0 05
» » 70	99 95	—
» » 71	100 10	+ 0 125
» » 73	99 95	—
» » 74	99 95	—
» » 75	99 85	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 825	—
» » 64 I	97 85	—
» » 64 II	98 125	—
» Eni 6%	97 90	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 70	—
» cent. 6%	98 10	—
» ('56) 6%	99 30	—
» '57 5,4%	99 90	—
» ('58) 6%	98 60	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	[redacted] —	+ 0 15
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	92 85	—
» '63 5½%	92 75	+ 0 10
» ('64) 6%	98 40	—
» '63/83 6%	97 35	—
» Stab6%epl.	99 90	—
» Elettr5½%	110 50	—
» » 5½%epl.	95 —	—
» Sider 5½	97 50	—
Ediv (III) 4½	98 50	—
» (IV) 5%	95 70	—
FF.SS. 5½%	96 20	—
» » '53	96 10	—
» » '55	95 —	—
» » '59	94 75	—
» 5% '60	89 55	— 0 05
» 5% '61	89 50	—
» 6% '65 I	97 80	+ 0 10
» 6% '65 II	96 45	—
» 6% '66 I	96 40	—
» 6% '66 II	96 45	+ 0 05
F.S.Agr. 5% I	89 80	+ 0 30
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 80	+ 0 05
» » » 6%64 II	96 55	—
» » » 6%65 III	96 35	+ 0 10
» » » 6%65 IV	96 80	+ 0 30
OO.PP. 5%	89 30	—
» » 5½%	92 65	+ 0 05
» » 6%	97 55	— 0 05
» » » Sp.64	96 75	—
» » » Sp.65	97 —	—
COOP ss. A 6%	97 40	+ 0 20
» » '66 6%	97 —	—
» » Sp.66	96 30	—
» » D. 1ª 6%	96 60	+ 0 10
» » D. 2ª 6%	96 375	—
» » C. 6% '66	96 60	—
Ent. Petrolio 6%	99 10	—
» » 6% '57	98 90	—
» » 6% '58	98 35	— 0 15
» Sp. 6% '59	97 80	—
» Sud 6%	97 60	—
» » 5½%	93 35	—

Titoli	29	Variaz.
Ind Sud 5½ 60	92 80	—
» 5½ 61	92 90	—
» 5½ 62 5ª	92 60	—
C. P. 5½ 62	92 60	+ 0 375
» 5½ 63	92 60	+ 0 30
» 5½ 64	92 90	—
» 6% 64	97 10	—
» Gela 5½%	92 65	—
Cdr 64 6%	100	—
M. Paschi 5%	96 50	—
» U. F. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 3%	95 —	—
» OO.PP. 3%	95 —	—
Agricoltura 5%	91 20	—
» 5% 63	91 50	—
» Div. 6%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
C.I.T. Sarde 5%	89 90	—
Cr.I.Sar. 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 10	—
» » » 65 6% II	95 85	—
» » » 66 6%	95 75	—
C.I.R.D. Nap. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 58	99 40	—
» 5½ 61	92 80	—
» 5½ 62 4ª	93 25	—
» 5½ 62 5ª	92 50	—
» 5½ 62 6ª	92 30	—
» 5½ 63 7ª	92 30	—
» 5½ 63 8ª	92 —	—
» 6% 64 9ª	96 10	— 0 15
» 6% 64 10ª	95 95	+ 0 15
» 6% 65 11ª	95 95	+ 0 15
» 6% 66 12ª	[redacted] 10	+ 0 10
Cassa DPL 5%	95 —	—
» D.P. 5%	95 —	—
Icipu uni. 6%	97 40	+ 0 20
» » 5½	92 90	—
» Edison 6% 61	99 80	—
» » 6% 55	98 30	—
» » 6% 56	97 40	—
» Celeni 6%	98 30	—
» St.Merid.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 70	+ 0 55
» XIX 6%	99 10	—
» XX 6%	98 70	—
» XXI 6%	93 70	—
» XXII 5%	91 20	+ 0 85
» XXIII 5%	89 85	+ 0 15
» XXIV 5½	92 85	— 0 05
» spec. '64	99 50	+ 0 05
» Cr.N6%1ª	96 725	+ 0 025
» Fin 6% '66	96 75	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 50	+ 0 20
» AEM5½60	94 20	—
» AM 5½ 62	94 —	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 95	—
Fiat 6% 49	99 85	+ 0 15
Fiat 6% '56	100 —	+ [redacted]
Fiat 6% '57	99 975	+ 0 175
Fiat 5½% '60	94 40	—
RIV 5½%	91 60	+ 0 10
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% '62	92 35	+ 0 35
Ilva '46-49 7%	103 —	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	29	Variaz.
Oliv. '58-'75 7%	104 10	+ 0 10
» '58 7%	104 —	—
» '59 5½%	101 20	—
» '61 5½ 1ª	91 70	—
» '67 5½ 2ª	91 60	— 0 10
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti M. 7%	103 50	—
» 4½ 7%	104 25	—
» 5½ 7%	103 50	—
Lanerossi 7%	104 —	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% 56	101 75	—
» 7% 57	100 80	—
» 7% 58 I	100 50	—
» 7% 58 II	101 10	—
Scotti-Bonn. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	105 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fren 6%	[redacted] —	—
Cart. It. 7% '45	103 50	—
» 5½ 62	90 50	—
Cotino 6%	100 —	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½% '59	92 20	—
» 5½% '61	92 20	+ 0 20
» 5½% '62	92 25	— 0 05
Meridional. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% 64	97 85	—
Stupini 6%	99 50	+ 0 50
Fumo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 90	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	101 —	— 0 75
Pibigas 6½%	100 —	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergal 6%	108 50	—
C.Pezzi 5,35 59	87 —	—
» 5,90 67	86 —	—
Rumianca 5½	90 80	—
» 5,90 67	90 60	+ 0 15
Lancia 5½% 66	91 —	—
» 5½% 62	90 —	— 0 20
Liquigas 6% 59	98 30	—
Cara-Sav. 5½	92 30	+ 0 15
IBM Italia 5½	92 15	— 0 40
It. Gas 5½ '61	93 —	— 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	92 80	—
Autostrade 5½	91 80	+ 0 10
» 6% '65	97 70	—
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. [redacted]BILI		
Finsider [redacted]	92 70	— 0 05
Ac. P. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	219 20	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
[redacted] Torino	7225	— 75
Ass. Toro priv	5445	—
Ass. Generali	105475	— 425
Piem. Finanz	1165	+ 3
STET	2834	+ 4
Invest	3250	—
Finsider	720	— 6
Mediobanca	75750	— 100
La Centrale	8835	— 15
Merid. Finanz.	2345	— 15
Ferr. Merid.	2215	— 5

Titoli	29	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	6100	—
[redacted]ard	35 50	—
SIP	2610	— 8
METALMECCANICI		
FIAT	2942	— 12
FIAT privil.	2207	— 1
Nebiolo	671	— 2
[illegible]	1998	—
Italsider	1002	+ 2
Westinghouse	960	—
Fornara	398	—
Dalmine	1500	— 7
Olivetti	3320	—
Olivetti priv.	3410	— [redacted]
Terni	329	—
E. Marelli	648	—
M. Marelli	1061	—
TESSILI		
[illegible]	9100	— 50
Viscosa	4345	— 10
Viscosa privil.	3050	— 15
Châtillon	5275	+ 5
Fisac	396	—
CHIMICI		
Italgas	1493	— 34
Paramatti	1140	—
Schiapparelli	4570	—
Mira Lanza	57875	—
SAFFA	5351	— 9
ANIC	1653	— 14
Rumianca	1692	— 3
Montecatini	1812	— 18
Liquigas	214 75	— 0 25
Pibigas	100 50	— 1 [redacted]
S.A.R.O.M	1050	—
Cit	5000	—
MINERARI		
Montepani	658	+ 13
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	4845	— 25
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	214	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	326	+ 1
[redacted]	[redacted]50	—
Motta	10220	— [redacted]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3190	—
Sites	3050	— 25
Risan. (Napoli)	6060	—
Imm. Roma	556	— 4
Girardini	2120	+ 50
Ferco	130	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1020	—
C. Acqua Roma	615	— 4
Cartiera Ital.	1410	—
Cartiera Burgo	17400	— 100
Pacchetti Rom.	11400	—
Eternit	3990	—
Pirelli	3900	— 10
Ceram. Pozzi	205 50	—
Rinascente	366 75	— 2 75
Rinascente pr.	291	—
Ind. Sipla	1900	—

La Borsa, ieri a Torino, ha confermato la tendenza riflessiva delle due sedute precedenti. Calma in apertura, il mercato è stato successivamente appesantito da vendite di Centrale, Amiata, Italgas. Verso la chiusura, la debolezza si è estesa a tutto il listino, che raccoglie i prezzi minimi della giornata. Dopoborsa inesistente.

Milano, 29 dicembre.

Mercato ancora riflessivo, per carenza di affari. Dopo qualche timido tentativo di ripresa in apertura, i realizzi hanno provocato nuovi, diffusi regressi. L'incertezza suscitata dalle dichiarazioni del ministro delle Finanze sull'imposta cedolare, ha accentuato il riserbo degli operatori. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con una prevalenza di lievi ribassi rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,97 a 74,65, con una flessione dello 0,4%. Reddito fisso stazionario.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.810	Sifa	1102
Bai	4020	Stet *	2838
Centrale *	8846	Italgas	3051
Invest	3235	Generali *	105.200
Bastogi *	2215	Ras *	39.005
Sviluppo	1990	Incendio	6902
Fiammare	388	Assicur.	70.900
Finsider	720	Ass. Ter	7190
Breda	3760	Ass.Tos.pr	5290
Selep	[redacted]	Ass. Mil.	28.600
Eam *	2344	Ass.Mil.pr	22.480
Generalfin	934	Fond. Vita	19.500
Pirelli C.	4410	Agricola	4560
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1398	Ausiliare	[redacted]
Milliet	[redacted]	Sip *	2623
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.150	Lanerossi *	3480
Val Ticino	12,25	Titano	298
Olcese *	520	Fisac	585
De Angeli *	3480	Cascami *	6470
Bassetti *	7100	Bemberg	[redacted]
Linificio	550	Châtillon *	[redacted]
Rossari	18.620	Snia Visc.	4339
[redacted]	27.300	Viscosa pr.	3040
Tosi	2710	Pacchetti	540
[illegible]	28.900	Scotti	136
Gerardo	2470	Marz. pr.	2165
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1001	Sade	9520
Magona	1310	Breda-It.	1210
Metallur. *	5898	Falck	3890
Amiata *	4846	Falck pr.	3870
Montec. *	1806	Trafilerie	670
Montepani	665	Ilssa-Viola	715
Dalmine *	1485	Terni Sel. *	329,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2942	Westingh.	964
Fiat priv.	2209	Olivetti	3325
Nebiolo	[redacted]	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI [redacted] ELETTROTECNICI			
Crefi *	2902	Magrini	1070
Emiliana	2280	Tecnom. *	1451
Orobia	2489	Alta Ven.	1675
Marelli *	655		
ALIMENTARI			
Distillerie *	3150	Carlesa	2595
Eridania *	3550	Motta *	10.220
Es. Molini	2140	R. Zucch.	206,50
CHIMICI			
Anic *	1646	Rumianca *	1680
Saffa *	5305	Sarom	1030
Italgas *	1492	C. Erba	9160
Liquigas	214	Erba priv	6000
Nap. Gas	849	Brioschi	16.980
Pibigas	100,25	Caffaro	191,50
In.Ind.Ca.	2848	Ledoga	4160
Mira L. *	57.850	Ledoga pr	4690
Ossigeno	1452	Cega	8330
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2074	Milano C.	23.150
[illegible]	2170	Sites	3060
Sagi	1875	Ben. Ferr.	785
Beni Stab.	5150	Risan. N.	6050
Con. Imm.	557		
DIVERSI			
Edison *	2788	Smeriglio	94
Dindo	12.500	Pirelli It.	3886
Burgo *	17.390	L. Reggi	4940
Cemeni	567	Rinasc. *	365,75
Ciga	4140	Rinasc. pr	289,50
Italcem. *	16.112	Mondad. pr	3212
Cementir	5051	C. Acqua	615
Cer. Pozz.	205,25	De Ferrari	1145
Pozzi pr	273	Ses	4222
Eternit	3870	Spei	1735
Magna A.	930	Borzetti	4500

[redacted] quotazioni dei titoli [redacted] l'asterisco formano l'indice generale azionario

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 788,58 a 786,35

New York, 29 dicembre.

A Wall Street è continuata anche oggi per la quarta seduta consecutiva, la tendenza al declino. La prevalenza dei realizzi ha provocato lievi ribassi, diffusi a tutti i settori. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 788,58 a 786,35 con una perdita di 2,23 punti. Tra i valori dell'acciaio e quelli elettronici si è registrato, tuttavia, qualche sporadico guadagno

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 786,35 (788,58); ferroviari 203,29 (205,76); obbligazioni interne 80,76 (80,74).

Londra: da 399,7 a 400,6

Londra, 29 dicembre.

La Borsa di Londra ha chiuso oggi con rialzi moderati, ma sufficienti a portare l'indice "Reuter" dei titoli industriali sopra quota 400, perduta il 17 agosto scorso. In ribasso i valori in dollari, di riflesso al declino di Wall Street.

Indice 400,6 (ieri 399,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 1/2 (60); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 25 1/4 (25 1/4).

Parigi: da 86,8 a 86,6

Parigi, 29 dicembre.

Tendenza riflessiva.

Indice 86,6 (ieri 86,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27 (27,10); Finsider 5,55 (n. q.); Snia Viscosa 34 (34,10); Fiat 23,10 (23,60); Fiat priv. 17 (16,80); Montecatini 13,85 (14).

Francoforte: 90,20 (90,02)

Francoforte, 29 dicembre.

Il mercato ha reagito alla tendenza debole delle due ultime sedute, chiudendo [redacted] una prevalenza di leggeri progressi.

Indice 90,20 (ieri 90,02).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,40 (17,50); Fiat 18,50 (18,50); Fiat priv. 13,60 (13,70); Finsider 4,50 (4,50); Magneti Marelli 0,50 (n. q.); Montecatini 11,35 (11,40); Olivetti priv. 21,00 (21,00); Pirelli 24,10 (n. q.); Snia Viscosa 27,40 (27,80).

Zurigo: da 169,8 a 168,9

Zurigo, 29 dicembre.

Confermando l'andamento della vigilia, la seduta ha chiuso con perdite diffuse.

Indice 168,9 (ieri 169,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 66,50 (66); Rumianca 12 (12,10); Italcementi 115 (115,50); Snia Viscosa 30,85 (31); Bastogi 15,60 (15,80); Condotte 4,36 (4,40); Fiat 20,85 (20,85); Imm. Roma [redacted] 3,95 (4); Invest 23,05 (23,05); Ledoga priv. 33 (33,25); Magneti Marelli 7,60 (7,65); Pirelli 27,65 (27).

Union[redacted] Banche Svizzere 2460 (2470); Società di Banca Svizzera 1900 (1910); Credito Svizzero 2005 (2000); Electrowatt 1090 (1110); Italo-Suisse 193 (195); Aare-Tessin 780 (780); Adolph Saurer 970 (975); Bally 1000 (1000); Brown Boveri 1485 (1505); Ciba 4610 (4690); Fischer 1050 (1080); Lonza 830 (830); Nestlé 1925 (1960); Sulzer 3130 (3130).

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	22/12	29/12	TITOLI	22/12	29/12
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	18.000	18.000	C. G. S.	12.500	11.500
Ital. Vita	1.260	1.260	C. G. E.	4.030	3.800
Reale Grandine	824	824	Bagna Zanaro	3.700	3.790
S. A. I.	397.800	395.000	Acc. Vanzetti	115	115
BANCARI			Ferro Met. Cara	1.015	1.045
America Ital.	2.645	2.658	Metalli Grossi	900	875
Comm. Ital	16.200	15.975	Marivo	60	58
Comm. Industria	6.800	6.800	**TESSILI**		
Naz. Agric.	8.030	8.200	[redacted] Cesena	2.060	2.100
Pop. di Milano	7.300	7.300	Cot. Olcese	22.950	22.950
Pop. di Novara	16.025	16.025	Cot. Solbiate	975	978
Prov. Lombarda	5.190	5.189	Frette & C.	4.150	4.200
Unione	6.700	6.700	Borgomanero	2.805	2.805
Vonwiller	11.100	11.100	Manif. Cuorgnè	2.890	2.840
Ambrosiano	9.300	9.300	**TRASPORTI**		
Roma	16.000	15.950	Aut. Ferrov.-Milano	11.880	10.950
Cred. Comm.	993	990	Saima Mangili	[redacted].050	10.050
Credito Italiano	1.550	1.549	Cart. gen. Milliet	600	408
Ist. Comm. Laniero	15.580	16.600	**DIVERSI**		
CARTIERE			Stabil. Arte	751	747
Milani	33,50	33,50	Birra Italia	1.120	1.098
[redacted]	27.450	27.450	Frig. Milano	18.000	10.000
Ermolli	12.000	12.000	Ingegnoli F.lli	3.000	3.000
CHIMICI			Cala Varese	5.190	5.120
Bernini A. & C.	3.150	3.700	Arti Grafiche	12.050	12.030
Max Meyer	11.100	11.100	Cemi	4.910	4.910
Coop. Farmaceut.	605	610			
Zambeletti	7.800	7.800			
Rolla A. & C.	3.350	3.450			
Amio - Calè	1.000	810			

Il traffico [redacted] porto [redacted] Genova salito [redacted] 15 per cento nel [redacted]

Merci per oltre 39 milioni di tonnellate, contro 34 nel '65 - Circa [redacted] mila passeggeri (525 mila l'anno scorso)

Genova, 29 dicembre.

Il traffico delle merci all'imbarco e allo sbarco nel porto di Genova ha superato, nel 1966, i 39 milioni di tonnellate. Le cifre esatte non sono ancora note, ma sono in quest'ordine. L'incremento rispetto allo scorso anno è notevole: circa il 15 per cento. Nel 1965 il traffico è stato infatti pari a 34 milioni di tonnellate. Si tratta, quest'anno, di una cifra record; essa è però anche vicina al punto di saturazione della capacità operativa dello [redacted] [redacted]gure, per cui appare indilazionabile la necessità di procedere agli ampliamenti previsti.

In particolare, per le merci si sono avute le seguenti incidenze (in cifra arrotondata, fra parentesi i dati del 1965): oli minerali, 22 milioni di tonn. (17.550.000); minerali metallici, 4.800.000 (4.400.000); carbone, 1.900.000 (1.860.000); cereali, 1.350.000 (1.700.000, unica voce in diminuzione).

Sempre nel 1966, i passeggeri imbarcati e sbarcati nel porto di Genova sono stati circa [redacted] mila, contro i 525 mila dello [redacted]. (Italia)

Si prepara una eccezionale notte di San Silvestro

Folla «record» al mare e in montagna dove è ritornato a splendere il sole

In Riviera (temperature primaverili) gli alberghi lavorano a pieno ritmo - Stasera la tradizionale fiaccolata di fine anno a Sestriere - A Courmayeur e Cervinia si respingono le prenotazioni: tutto esaurito - Forti arrivi anche nei centri alpini del Cuneese - Maltempo nel Lazio: straripa il fiume Liri - Animazione e sole nel Golfo di Napoli: Capri e Ischia affollate

Incidenti per la fitta nebbia in Lombardia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 dicembre.

(f. d.) E' tornato il bel tempo su tutta la costa: dopo la pioggia e la neve di ieri, il sole di oggi sembrava quasi un richiamo all'estate, tanto era splendente e aggressivo. A mezzogiorno, la temperatura è arrivata a 14 gradi all'ombra a Genova, 16-18 gradi nelle due Riviere, con punte di 20 gradi nella parte più occidentale della costa di ponente. Il mare calmo e l'assenza di vento hanno richiamato folle di persone sui litorali: i più hanno passeggiato senza cappotto.

Rapallo, 29 dicembre.

(b.) Dopo la pioggia di ieri, sul Tigullio il tempo si è rimesso al bello, e sotto il sole splendente la temperatura ha toccato oggi nelle diverse località del golfo punte eccezionali di 16-17 gradi. A Rapallo e nella baia di Paraggi, gruppi di giovani hanno fatto il bagno. Sul mezzogiorno i lungomare apparivano gremiti di persone che si godevano il tepore del sole. Molta gente per il caldo ha dovuto posare il cappotto.

Sanremo, 29 dicembre.

(b. b.) Un'altra giornata di sole ha rallegrato le migliaia di turisti italiani e stranieri convenuti a Sanremo per trascorrervi la fine d'anno. Alberghi e pensioni hanno ormai esposto il «tutto esaurito». Cenoni e gala si annunciano in tutti gli alberghi cittadini e nei *night-clubs*. Molto intenso il traffico automobilistico sulla Via Aurelia.

Cuneo, 29 dicembre.

(n. m.) La leggera nevicata di ieri (10-20 centimetri) è stata sufficiente a rassodare le piste in tutti i centri di sport invernali del Cuneese, specie nella zona delle Alpi Liguri dove il vento di scirocco della vigilia e del giorno di Natale aveva provocato una sensibile rarefazione del manto nevoso. L'unica eccezione è purtroppo quella di Crissolo, dove la nevicata è di proporzioni trascurabili e la neve vecchia ridotta ai minimi termini e non più sciabile. Nelle altre stazioni invernali le condizioni di innevamento sono eccellenti. A Limone Piemonte (60 centimetri), Lurisia-Colle Pigna ([illegible] cm), Artesina (80 cm), Frabosa Soprana-Montemoro (50-70 cm), Colle di Tenda-Tre Amis (110 cm), S. Giacomo di Roburent (40 cm), Bagni di Vinadio (150 cm), Entracque ([illegible] cm), Pontechianale (30 cm), Monterosso Grana (15 cm), le piste e gli impianti sono funzionanti e pronti ad accogliere la massa degli appassionati, che sta per arrivare per trascorrere la notte di S. Silvestro e riversarsi il giorno dopo sui campi di neve. Nei principali alberghi le prenotazioni hanno raggiunto quote raramente toccate nel passato. A Limone, dove domani si svolgerà una gara per bambini mentre per il 31 dicembre è in programma la tradizionale «Fiaccola d'oro», a Frabosa Soprana e a S. Giacomo di Roburent, si è già registrato da vari giorni il «tutto esaurito».

Sestriere, 29 dicembre.

La fine dell'anno si celebra al Sestriere con ventiquattro ore di anticipo, la sera del 30 dicembre. La tradizionale fiaccolata partirà perciò domani sera, venerdì, dall'Alpette: maestri di sci, guide e sciatori esperti impugnando le torce accese scenderanno sul pendio nevoso, il torrente fiammeggiante si dividerà in tre rami e dopo una serie di pittoresche evoluzioni sfocerà sul pianoro del Sestriere, davanti a migliaia di sportivi, usciti dagli alberghi, dai condomini, dalle ville, dai locali pubblici per ammirare l'eccezionale spettacolo.

L'appuntamento di fine d'anno al Sestriere ha raccolto migliaia di turisti: i sedici alberghi sono gremiti, gli alloggi privati (una ventina di condomini e decine di ville) hanno accolto anche parenti e amici dei proprietari, improvvisando letti e dormitori: la popolazione di Sestriere ha superato certamente i 5000 abitanti. E ogni mattina giungono colonne di pullman e di autovetture che portano altre migliaia di sciatori per una sosta di qualche ora ai 2000 metri del Sestriere.

Aosta, 29 dicembre.

(i.v.) Gli albergatori di Courmayeur e di Cervinia hanno rifiutato oggi centinaia di prenotazioni per fine anno. I ritardatari hanno dovuto ripiegare così sui centri minori, che [illegible] pure raggiungendo il tutto esaurito. A Cervinia sono presenti negli alberghi tremila persone, mentre oltre quattromila sono disseminate nei condomini. Il venticinque per cento della clientela della conca del Breuil è costituita quest'anno da stranieri: francesi, belgi, tedeschi, americani e perfino finlandesi. Rispetto allo scorso anno l'aumento delle presenze è di circa il dieci per cento, anche perché molti condomini sono stati approntati a tempo di record.

Seconda in questo *boom* valdostano dello sci è Courmayeur, che è rimasta fedele al suo ruolo di stazione alpina per famiglie. Le presenze ai piedi del Monte Bianco risultano questa sera circa seimila. Negli alberghi non c'è più posto. Un migliaio di persone arriveranno domani e troveranno sistemazione presso parenti e amici nei condomini. Tra gli stranieri, le presenze più massicce sono date dai francesi, venuti in cerca di sole sul versante italiano del Monte Bianco. Il tempo sino ad ora è stato galantuomo.

Milano, 29 dicembre.

(g. m.) Una spessa coltre di nebbia ha avvolto per tutta la giornata Milano e la Lombardia. Il traffico sulle strade è rimasto quasi paralizzato sia per la scarsa visibilità sia per una lunga serie di incidenti. Come riferiamo in altra parte del giornale nella stazione Centrale due treni si sono scontrati a causa della nebbia. I feriti per incidenti stradali si contano a decine, altrettante le auto seriamente danneggiate. Due camion si sono rovesciati sull'autostrada Milano - Torino (a Cornaredo e a Boffalora) e gli autisti sono rimasti feriti.

A tarda sera, nei pressi di Agrate sull'autostrada per Bergamo una cinquantina di automobili e due autocarri sono stati coinvolti in una serie di tamponamenti a causa della visibilità che si è ulteriormente ridotta. Un'utilitaria, guidata da Lorenzo Formaglio, di 20 anni, da Carceri (Padova), ma residente a Cesate Milanese, e sulla quale viaggiava anche Ennio Rossi, di 36 anni, da Villadossola (Novara) ma residente a Seregno, è finita violentemente contro un autotreno austriaco con rimorchio pilotato da Franz Moser, di Albach (Tirolo), che si era improvvisamente fermato per evitare un tamponamento. In seguito all'urto il Formaglio è deceduto sul colpo mentre il Rossi è stato ricoverato all'ospedale di Monza e giudicato guaribile in 40 giorni.

Roma, 29 dicembre.

Il fiume Liri è straripato questa mattina inondando una vasta fascia di terra. Verso le ore 5, infatti, a causa delle forti piogge di ieri e della notte scorsa il Liri ha rotto gli argini in località S. Apollinare, in provincia di Frosinone, allagando circa 200 ettari di terreno seminato. Sul luogo sono accorsi i vigili del fuoco di Frosinone i quali a scopo precauzionale, hanno fatto sgomberare due abitazioni. La situazione, sia pure lentamente, tende ora a migliorare.

Napoli, 29 dicembre.

(a. l.) Dopo la giornata di gelido vento e pioggia, un caldo sole è tornato a risplendere oggi sulla città e le isole del Golfo. Il cielo si è mantenuto costantemente azzurro ed anche le condizioni del mare sono migliorate. Il mare è apparso tranquillo, appena leggermente increspato.

Ottime sono le previsioni per il movimento turistico in occasione delle festività di fine d'anno. Gli alberghi della penisola sorrentina e della costiera amalfitana hanno ricevuto numerosissime prenotazioni soprattutto da parte di famiglie napoletane, mentre un costante afflusso di stranieri si è già registrato ad Ischia e Capri.

Nelle due isole il tutto esaurito negli alberghi si è avuto fin dalla vigilia di Natale e la clientela è costituita in gran parte da comitive provenienti dall'Italia Settentrionale, da americani, inglesi e tedeschi. Un eccezionale afflusso è previsto soprattutto a Capri ove il Capodanno viene festeggiato con manifestazioni folcloristiche ed i caratteristici fuochi a mare. Nella baia di Lacco Ameno sono ormeggiati lussuosi panfili e la suggestiva località ha riacquistato improvvisamente in questi giorni l'aspetto chiassoso del periodo estivo.



Il piazzale di Cervinia invaso dalle auto e dai pullman dei villeggianti-sciatori

Il tempo che farà

Sulle Alpi e sulla Val Padana cielo nuvoloso con nebbie nelle valli e nevicate in montagna. Sul versante ligure e sul medio e alto versante tirrenico annuvolamenti irregolari intervallati da schiarite. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso con piogge. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	-2	6	Pescara	6	10
Bolzano	-9	6	L'Aquila	1	4
Trento	-3	2	Roma	3	13
Verona	0	10	Campob.	2	4
Trieste	6	10	Bari	7	12
Venezia	3	9	Napoli	5	14
Milano	-3	0	Potenza	2	6
Genova	3	11	Catanzaro	7	12
Bologna	1	6	Reggio C.	7	16
Firenze	6	13	Messina	10	13
Pisa	4	14	Palermo	8	11
Ancona	4	7	Catania	4	15
Perugia	4	7	Cagliari	7	14

Altri 2 milioni e 311 mila lire raccolti ieri per gli alluvionati

Il totale è così salito a 553.890.820 lire

Ci sono giunti ieri altri 2 milioni 311 mila 10 lire: 756.370 per il Veneto (il totale passa così a 328.005.550 lire); 113.100 per Firenze (totale 190.225.630); 1.441.540 lire per tutta Italia (totale 35.659.640). Il totale generale delle offerte raggiunge 553.890.820 lire.

Una lettera, per tutte. Viene da Hampton, nel New Jersey, Stati Uniti. La signora Helen Kaufmann accompagna così la sua offerta di 25 dollari: *«Una nevicata qui, mi ha aiutata a immaginare la sofferenza della povera gente colpita dall'alluvione in modo ancora più vivido. Perciò mando un piccolo assegno, per aiutare della gente, non per libri e quadri. In questo mi torna alla memoria un amico quacquero, al quale fu chiesto di offrire per beneficenza vecchi indumenti. Risposе:* "I miei vecchi vestiti li indosso, ma ecco un assegno per comperarne di nuovi". *Il mio piccolo assegno non comprerà molto, ma altri saranno aggiunti. Vi sono molte cose che tolgano a questo Natale il suo antico spirito gioioso, ma noi dobbiamo tentare di mantenere la nostra serenità e sperare in giorni migliori».*

Torino per il Veneto

Operai ed Impiegati della Ditta S.E.A.C., Carmagnola lire 145.000.

A.R.P.A. e dipendenti - Azienda Reggiana Petroli Affini, Reggio Emilia 100 mila.

In memoria di Mario Mò 50.000.

Un gruppo di dipendenti S.T.A.R.S. 34.215; Circolo familiare Rastel verd 30 mila.

Maestranze e impiegati Costruzioni Meccaniche s.r.l. via M. Voli 11, Torino 27.130; Dirigenti Costruzioni meccaniche s.r.l., via M. Voli 11, Torino 25.000; Comitato Fiera di S. Fedele del comune di Monchiero 25.000; Ditta Costruzioni Meccaniche s.r.l., via M. Voli 11, Torino 20.875; N. N. 20.000; N. N. 20.000.

Helen Kaufmann, 25 dollari, Hampton N. J. (Usa) 15 mila 550; Ravetto 15.000; In memoria del sig. Prato, Collegno 13.000.

F. G., Bruxelles, 1000 fr. belgi 12.100.

Associazione Commercianti di Balangero:

Airola Antonio 1000; Bergamino Antonietta 2000; Ala Luigi 1000; Ala sorelle 1000; Beltrame Iolanda 1000; Boero Anna 2000; Catella Luigi 1000; Costa Luciano 500; Gianotti Giuseppe 1000; Giardino Guglielmo 500; Marchetti Angiolina 1000; Nepote Rosina 500; Possio Giovanni 1000; Reineri Giorgio 500; Spandre 1000; Vietto Marco 1000; Macario Rosanna 1000; Agazzino Paolo 500; Aimone Rosina 500; Bellezza Anna 500; Cantore M. Teresa 1000; Bianco Federico 1000; Bianco Margherita 1000; Cardone Margherita 500; Geninatti Giacomo 500; Marchetti Corrado 500; Nepote Fus Onorina 500.

N. N. in suffragio dei nostri morti 10.000; Piovano Ernesto 10.000; Famiglia Cerutti 10.000; G. T. A. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e implorando sempre la sua protezione 7000;

N. N. 7000; Famiglia Fissore Domenico, Monchiero 5000; Emma ed Enrico 5000; R. C., Catania 5000; A. V. 5000; Dr. S. M. 5000; Famiglia Brunetti 5000.

B. E. L. 5000; Riccardo e Sandra C., Venaria 5000; L. B. 5000; A. L. 5000; N. N., Bricherasio 5000; Bianca Eufemia 5000; Lupano Sista, Este 5000; E. T. M. 5000; Guasconi Alberto 5000; Tiziana 5000.

E. F. G. in memoria dei nostri cari 5000; Nebiolo 5000; I nonni per Marco 5000; Cerutti 5000; A. L. 4000; Elena, Laura e Mari, Ivrea 3000; N. S. 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII, Eusebio Leonardo, Novi Ligure 2000; In nome di S. Antonio, famiglia Baj 2000; Bernini Margherita 2000; Remo Maria Vergnasco, Biella 2000.

Bassini Laura 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando benedizioni sulla piccola Susy 2000; Palasotto Luisa in memoria della sorella 2000; N. N. 2000; Coniugi A e G. 2000; Ex combattente 1915-18 2000.

La scuola elementare di Turina, San Germano Chisone 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Pia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Banterle-Malcesine 1000; Amabile in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Micene 1000; Fissore Adriano, Monchiero 500.

Totale	**L.**	**756.370**
Tot. prec.	**»**	**327.249.180**
Tot. gen.	**»**	**328.005.550**

Torino per Firenze

In memoria di papà e zia Anna lire 50.000; N. N. 20.000.

F. G., Bruxelles, 1000 fr. belgi 12.100; In memoria del geom. Tarello, gli allievi e i professori della 2ª B dell'I.T.C.E., Bona di Biella 8000; R. C., Catania 5000; B. E. L. 5000; Guasconi Alberto 5000.

Elena, Laura e Mari, Ivrea 3000; Cocito Francesco e Maria 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Pia 1000; Anna e Pinin 1000; In memoria di Marisa 1000.

Totale	**L.**	**113.100**
Tot. prec.	**»**	**190.112.530**
Tot. gen.	**»**	**190.225.630**

Per tutti gli alluvionati

Il personale della Ditta Züst - Ambrosetti, Torino lire 1.163.070.

Il personale della Ditta Ambrosetti Servizi Stradali S.p.A., Torino 121.600.

Il personale della Ditta Autotrasporti Züst-Ambrosetti S.p.A., Torino 93.355.

Il personale della Ditta SIFTA Società Italiana Trasporti Ferroviari Autoveicoli S.p.A., Torino 53 mila 515; Giulia e Domenico Ferro Milone, Pisa 10.000.

Totale	**L.**	**1.441.540**
Tot. preced.	**»**	**34.218.100**
Tot. gener.	**»**	**35.659.640**

Lettere al Direttore

«Il vostro aiuto ci ha dato speranza e fede nel domani»

Signor Direttore,

la popolazione mottense e la civica Amministrazione per il generoso e notevole intervento di codesto Giornale in favore delle numerosissime famiglie di questo capoluogo colpite dall'alluvione del 5 novembre scorso, esprimono a mio mezzo ogni più doverosa gratitudine e riconoscenza — sicuri di affermare che quanto «*La Stampa*» ha fatto per Motta di Livenza ha contribuito tangibilmente e sostanzialmente alla sollecita ripresa di questa Cittadina ed a ridare a tutti la speranza e la fede in un sereno domani.

Personalmente riconoscente per aver concesso alla Pubblica Amministrazione un validissimo aiuto nel superamento dei numerosi problemi che sono derivati dalla malaugurata circostanza, confuso da tanta espressione di solidarietà e di amore che fa bene sperare nell'avvenire della nostra Società; pregoLa voler gradire ogni mio doveroso ringraziamento, lieto se lo stesso potrà essere espresso sulle colonne del giornale per estendere ai lettori tutta la gratitudine della popolazione di Motta di Livenza e, se di tale ringraziamento, vorrà esser data la parte che gli spetta anche a Giorgio Lunt, per l'attività che lo stesso ha svolto a sollievo di tante famiglie nelle sue frequenti visite a questa città.

Con ogni ossequio,

Dott. Vito Pavan
sindaco di Motta di Livenza

Domenica giungerà a Vercelli il nuovo vescovo mons. Mensa

Vercelli, 29 dicembre.

(m. c.) Mons. Albino Mensa, già vescovo di Ivrea, prenderà possesso domenica prossima dell'archidiocesi di Vercelli. Era stato nominato dal Pontefice dopo che il 5 settembre scorso l'ottantaquattrenne mons. Francesco Imberti ebbe a rassegnare il mandato di capo della diocesi per ragioni di salute e per l'età.

Secondo il programma dei festeggiamenti, mons. Mensa riceverà il primo saluto da parte di un'apposita delegazione, ai confini della diocesi, nei pressi di Cavaglià. Sosterà poi brevemente a Santhià e a San Germano ed alla frazione Cascine Stra si incontrerà con il sindaco di Vercelli.

Due morti a Brescia nelle loro auto schiacciate fra camion nella nebbia

La sciagura causata da un autotreno che è piombato su una colonna di veicoli - Una delle vittime è un torinese di 46 anni che viaggiava solo

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 29 dicembre.

(s. m.) Una sciagura stradale, con due morti, tre feriti e alcuni contusi, è accaduta oggi verso le 13 all'altezza della strada di disimpegno dell'autostrada «Serenissima». La causa principale della sciagura è stata la fitta nebbia che gravava da stanotte sulla zona.

A quell'ora una vettura targata Mantova, il cui conducente a causa della ridottissima visibilità aveva scorto troppo tardi le segnalazioni sull'asfalto, si arrestava di colpo per deviare verso il casello. Dietro l'auto mantovana si fermavano altre autovetture oltre a furgoni e a camion, in totale dodici veicoli. Ad un tratto un autotreno sopraggiungeva a velocità sostenuta e quindi l'autista non riusciva a frenare in tempo, per cui investiva con violenza la coda della colonna, provocando un pauroso groviglio di veicoli. Uno di questi, una «600» targata To 814938, con a bordo Carlo Serafini di 46 anni, abitante a Torino corso Vercelli 144 bis, rimaneva stritolato fra un camion per il trasporto di cemento e un furgone; l'automobilista torinese, che viaggiava solo, è morto all'istante.

Uguale sorte subiva un'auto con targa svizzera, rimasta schiacciata fra due camion; uno dei viaggiatori, il cinquantanovenne Gino Roncato, trovava a sua volta morte istantanea. Altre tre persone rimanevano ferite più o meno gravemente, per cui si rendeva necessario il loro ricovero all'ospedale di Brescia, con prognosi fra i 15 e i 40 giorni. Alcuni contusi sono stati medicati sul posto dai militi della Croce Bianca.

La polizia stradale di Brescia provvedeva subito a liberare la sede stradale e dopo due ore e mezzo la lunghissima colonna di veicoli formatasi in direzione di Milano poteva riprendere la marcia. Fino a tarda sera la squadra infortunistica della polizia stradale ha lavorato per ricostruire la dinamica della sciagura nei suoi particolari e cercare le varie responsabilità. Alcuni veicoli coinvolti nella disgrazia sono stati posti sotto sequestro.

Due giovani e una suora uccisi in un incidente

(Nostro servizio particolare)

Foggia, 29 dicembre.

(a.l.) Due giovani ed una suora sono morti in un incidente stradale avvenuto sulla Statale Adriatica 16, nei pressi di San Paolo Civitate. Le vittime sono la religiosa Rosa Chimienti, di 53 anni, da Sannicandro di Bari, delle Suore Salesiane del Sacro Cuore, insegnante all'Istituto San Giuseppe di Trani (Bari), che ospita ragazzi senza famiglia; il diciassettenne Pietro Traili, ospite dell'istituto, e il commerciante in marmi Antonio Affatato, di 29 anni, da Canosa di Puglia.

I tre su di un'auto erano diretti a Pescara. In una curva, forse a causa dell'eccessiva velocità, la vettura ha abbandonato ed ha invaso la corsia opposta nel momento in cui in senso inverso sopraggiungeva un camion. L'urto, inevitabile, è stato violentissimo: la parte anteriore della vettura si è letteralmente incastrata, con il vano motore, nello spigolo anteriore sinistro dell'autocarro.

I primi soccorsi sono stati prestati dagli stessi autisti del camion, Matteo Ricci, di 23 anni, e Luigi Capita, di 26 anni, secondo guidatore. Antonio Affatato, che sedeva al volante, e la suora, che aveva preso posto sul sedile posteriore, erano già morti; il Traili, invece, è stato raccolto ancor vivo, seppure in gravissime condizioni, e trasportato con un'automobile di passaggio all'Ospedale civile di San Severo, ove è spirato poco più tardi.

Il camionista che ha estratto dalla vettura il corpo esanime della suora è stato colpito da leggero choc. Egli ha narrato alla polizia che nessuno si era accorto della presenza fra le lamiere contorte della religiosa, sulla quale nell'urto si era rovesciato il sedile. «*Ne abbiamo scorto soltanto i piedi e abbiamo cercato di trarla fuori dalla vettura con ogni cautela. Era già morta*».

Sul posto per le constatazioni di legge si è portato il pretore di San Severo, dott. Daniele, che ha ordinato il sequestro dei due veicoli. Dopo l'interrogatorio i camionisti sono stati rilasciati.

Le offerte giunte al fondo di «*Specchio dei tempi*»

La solidarietà dei lettori per le piccole opere di bontà

Riprendiamo la pubblicazione degli elenchi - Nel mese di novembre abbiamo ricevuto la somma di lire 1.358.330 - Nei prossimi giorni stamperemo le offerte che sono arrivate al fondo nel mese di dicembre

Pubblicheremo tra qualche giorno il rendiconto completo e particolareggiato della distribuzione degli aiuti ai paesi alluvionati del Veneto e a Firenze. E' stata una grande dimostrazione di solidarietà dei nostri lettori, come è già avvenuto in altre occasioni di pubbliche e gravi calamità. Ma accanto a questo slancio suggerito da circostanze eccezionali, è continuato l'afflusso consueto di offerte per i casi pietosi segnalati quotidianamente dalla cronaca. La pubblicazione degli elenchi — sospesa per far posto a quelli delle offerte per gli alluvionati — riprende: il fondo «Specchio dei tempi» *nel mese di novembre ha raccolto 1.358.330 lire, che sono servite per alleviare sofferenze e disagi di decine di persone colpite dalla sventura.*

Promessa a S. Gaetano, Aldi 1000; Due crisantemi per mamma e papà 2000; A. G. 5000; E. S. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Paola Matis 2000; Fiori per i miei più cari, Aldi 1000; C. M. 2000; In memoria dei suoi cari e di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Rosj 5000; In memoria dei defunti, Patelli Stefano 5000; A. C. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia domandata 1000.

In riconoscenza al Santo Papa Giovanni XXIII, M. Pace 500; Rosa Maria Savojardo Tonetti in suffragio dei miei morti 5000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Una lettrice 1000; Fratelli D. 2500; Una nonna, C. C. G. 5000; In memoria dei miei cari defunti e del Santo e indimenticabile Papa Giovanni XXIII, Pia Teresa C. 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Angelo e Ida in suffragio dei loro cari defunti 10.000.

Albamaria Tarozzi, Belgio, Fr. B. 100 = 1200; Aldo e Dina in memoria di mamma Adelaide 5000; M. P. C. San Giusto Canavese in suffragio dei nostri morti 5000; N. N. 10.000; R. U. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Montiglio Teresa 2000; M. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Gianni e Roberto, Trana 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Una mamma 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ansaldi 1000; A suffragio miei defunti, Carolina 1000.

Condomini e inquilini di V. S. Ambrogio 9-11-13 in memoria della signora Ferrero Camilla in Boscetti 12.000; A. T. 5000; Andrea e Paolo 10.000; R. R. R. 4000; N. N. 5000; F. G. B. 5000; N. N. 1000; Dorato Felice 50.000; Eduardo Castagnetti 2000; N. P. 20.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Crua Michele 1000; Per i nostri cari morti 10.000; N. N. 2600; M. D. 2000; Palmira Calliero 1000.

P. I. per riconoscenza a S. S. Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; In memoria di Umberto Chiuminatto, Cuorgnè 5000; Salvatore del mio avvenire 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Ricordando Papa Giovanni XXIII 15.000; Fiore Mario 5000; D. E. 1000; Ninin e Lina riconoscenti a Papa Giovanni XXIII 2000; Rossetti Quinto 50.000; N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e che sempre protegga la mia famiglia, A. B. G. Biella 2000; In memoria ai miei morti, Marchetto Caterina 3000; Derna Sticco 2000.

In onore di S. Rita perché aiuti mia sorella, E. O. R. 2000; Lattes Anita ved. Galletti nel primo anniversario della scomparsa dell'amatissimo cugino Luigi Schiavello 10.000; Cav. Antonio Di Francisca 1000; N. N. Biella 500; Dr. F. S. Roma 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Sig. Milena 1500; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore e per supplica a Papa Giovanni XXIII 2000; A Papa Giovanni XXIII, B. Cin, come prima offerta onde ottenere la grazia di ricuperare la vista 1000.

Per Papa Giovanni XXIII, Olga [illegible] 1000; In memoria di Barbara 5000; Da promessa fatta alla memoria di Papa Giovanni XXIII, una nonna da Caluso 1000; Rita implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. B. G. 1000; In ricordo dei nostri cari defunti, famiglia A. Rivoli 2000; Antonina Beltrame, Novara 5000; N. M. 100.000; Caterina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII come promessa fatta, Eugenio ed Aurelia 5000; M. D. O. 1000; F. R. 2000.

In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una mamma 2000; C. D. a suffragio dei miei morti 5000; Massimo, Riccardo, Adriana 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Casanova 10.000; A. M. V. 10.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; Pederzani, Chiapello, Tamagno, Benvenuti, Milani, Mincotti e Lucia Fusario in memoria del sig. Alfonso Mari 21.000; Fulvio e nonna 10.000; Un pensionato in ricordo di Papa Giovanni XXIII implorando benedizioni e protezione per la salute sua e della sua famiglia 5000; Per onorare i miei morti, R. F. 1000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, M. D. Carrù 500; Implorando da Papa Giovanni XXIII una grazia per il lavoro, una mamma 1000; Firmino Tarello 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per implorare grazia, B. E. 1000; Ferrari Rita Cotta-Pavia 1000; Per ottenere da Papa Giovanni XXIII una particolare grazia, Caterina Boa 1000; In memoria dei miei morti, M. Giroldo, Strambino 10.000; Renata Teresa in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; M. B. 1000; Stefania per Papa Giovanni XXIII in onore per grazia ricevuta 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando grazie per i figli, un pensionato 2000; C. S. a suffragio della mamma 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria della mamma 1000; Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, A. 1000; In memoria della mamma 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII, Rossini Marcellina pens. Inps 1500; Come promessa a Papa Giovanni XXIII 2000; Ombretta Romani 1000; Ella Teresa in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. Coggiola 2000.

Lucia per la mamma, in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Lucia e Michele ricordano i loro defunti 1000; Giorgio Zanier 100; Giacomina Fornara in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; C. Quartero 2000; In suffragio di un caro educatore 5000; Mercalli 10.000; N. N. 2000; Ferrero Oreste, Cinaglio di Asti 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII implorando lavoro e salute, I. B. 3000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII 500; In memoria dei nonni Mariano e Manuela 1000; Nonna Betta 1000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, A. B. C. 4000; Per i bimbi bisognosi di «*Specchio dei tempi*» Mirella da Roma 5000; M. B. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; N. N., Ciriè 5000; Pour que Dieu nous protège, Martine 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Eugenio in onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazia 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 2000; Clelia ed Attilio 5000; Icardi Lorenzo 5000; E. T. D. 10.000.

Promessa a Papa Giovanni XXIII, Aldina 1000; In memoria dei cari defunti M. B. M. 10.000; Di cuore ringrazio Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una pensionata di Alpette 2000; C. A. di Cuneo 10.000; Giordano 2000; In memoria del padre defunto L. V. 1000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, Pina e Paolo Comorio 10.000; Bonatti in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N., Ottiglio 1000; Astengo 5000; Due giovani sposi lontani dalla loro patria, 10 fr. svizzeri 1430; In memoria dei miei morti, Pina Coggiola 2000.

G. M. F. D. invocando Papa Giovanni XXIII 5000; L. S. come da promessa per il bene di Marisa 10.000; A. R. C. ricordando Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, un'abbonata 1000; Emanuela in memoria della nonna Giuseppina 10.000; Bianchi Gino, Milano 10.000; Giannini Masini Ada 5000; Un abbonato 1000; Ida Vigna, Biella in memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua benedizione e protezione 50.000; Olmo Walter, Vercelli 5000.

Alunni classe V elementare San Germano (Vc) 5500; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando benedizioni P. R. A. 1000; Un gruppo di francesi che amano l'Italia 100.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché assista i miei figli 1000; In memoria del marito Lisa Francesco 2000; G. A. D., Boves 5000; In memoria d. Papa Giovanni XXIII 1000; Gassino 2000; H. R. e B. G. 7600; Maria ricordando Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000; N. N. Imperia 5000; La piccola Elena Azario nel giorno del suo battesimo per un povero 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, zia Gina 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII due piemontesi residenti in Liguria 2000; A. T. A. B. 5000; Mamma, papà e Roberto Graglia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la salute dei miei pronipoti N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta M. M. 2500; In memoria di mia sorella Maria, Tina, Genova 5000; T. M. Guazzoni, Ventimiglia 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta N. N. 1500; Famiglia Simeoni di Udine in ricordo dei suoi cari 2000; J. e F. 20.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII Alice, Eliana, Guido 5000.

Comoretto Romilde 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII 1000; G. A., Cuneo 2000; Cristina e Corrado 1000; San Giuseppe 5000; Saria Giuseppina 10.000; Carlotto Maria 2000; Madre e figlia in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; Nadia Rudella 500; Dott. Ugo Caruba 5000; G. R. 1000; Un pensionato, Vicoforte 2000; Olga Pasquali 2000; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII Templa Alcide Cerreto Castello 10.000; Jolanda e Vincenzo 1000; N. N., Genova 10.000; Un gruppo di dipendenti ed ex dipendenti; Ditta Piperno Gualtiero, Torino; In memoria del Direttore sig. Edoardo Robino 17.500; N. N. 10.000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 4000; Antonio Barucco 5000; Elisa Comini, Ferrara 5000; Rimanenza onoranze memoria G. Amprimo 3400.

Da Rapallo Anna e Andrea Boaglio 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII Girardin Giuseppe, Torino 5000; G. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando il suo aiuto 5000; Una fedele lettrice e ammiratrice che ha fiducia nell'impareggiabile «*Specchio dei tempi*» 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Manzon 5000; Per onorare la cara memoria di Papa Giovanni XXIII, Carla Pomella ved. Venini 5000; Vittoria Perona in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

N. V. invocando da Papa Giovanni XXIII salute e protezione 2000; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII un gruppo di fornesi 2000; G. P. 5000; A. S. Rita e in onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione per la mia salute - Emma Rainero, Antignano d'Asti 1000; Martini Giuseppe per l'assistenza spirituale e materiale da S. Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIII 2000; A. C. M. 5000; Adelia Nigra 10.000.

Per grazia ricevuta in agosto in onore a Papa Giovanni XXIII affinché anche protegga sempre la mia famiglia, Bergami Adriana, Asti 500; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore e ringraziamento a Papa Roncalli Giovanni XXIII, P. M. Skogstorp (Sweden) 6000; Franco, Francesca, Sandra e Alberto, Novara 10.000; Una pensionata, Torino 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. L. M. 5000; Una affezionata lettrice albugnonese 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta chiedendo altra desiderata grazia e sua protezione, Domenico Zanelo, Cismon del Grappa 5000; Dott. Roger Bouchard, Compiègne 10.000; De Roberto, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Una nonna per la guarigione di un piccolo nipotino 1000; Nadia Rudella, Lanzo Torinese 500; N. N. Franchini Monferrato 1500; Sergio e Franco in onore della Madonna da Borgosesia 2000; Aiardi Antonio, Arona 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, un pensionato 3000; Famiglia Cravero 5000; Chiedendo aiuto a Papa Giovanni XXIII una mamma di Cuneo 1000; R. Zanola 500; G. Giono, Torino 3000; Baudino Antonietta in Cerutti, Rivarolo Canavese, in memoria di Papa Giovanni XXIII 500.

Totale L. 1.358.330

ULTIME NOTIZIE

Parigi tappezzata di manifesti

Aperta in Francia la campagna elettorale

In primavera si vota per la nuova Assemblea nazionale Tre gruppi in lizza (oltre ai gollisti): l'estrema destra, il centro-destra di Lecanuet, e la sinistra di Mitterrand

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 dicembre.

Parigi si sta ricoprendo in questi giorni di manifesti elettorali e ne sarà completamente tappezzata il 1° dell'anno: il 1967 è, infatti, l'annata in [redacted], con le elezioni legislative della primavera, verranno decise definitivamente le sorti del regime gollista. Nella competizione, non [redacted] presenteranno più i vecchi partiti, ma raggruppamenti politici più vasti, uniti da affinità più o meno reali, piuttosto che da programmi precisi.

Quasi tutte le candidature, dell'attuale maggioranza come dell'opposizione, [redacted] già state presentate ufficialmente; le poche mancanti lo saranno nei prossimi giorni per le circoscrizioni ancora scoperte. I gruppi in competizione saranno quattro: oltre quello gollista, al quale parteciperà anche una frazione dei vecchi «indipendenti», con a capo Giscard d'Estaing, ex ministro delle Finanze del generale De Gaulle, ci sarà infatti l'estrema destra, diretta dall'avvocato Tixier-Vignancour, ex petainista di tendenze neo-fasciste; il centro destra, che ha come esponente l'ex candidato alle elezioni presidenziali dell'anno scorso Jean Lecanuet, intorno al quale si trovano molti ex dirigenti dell'Mrp, il movimento repubblicano popolare [redacted] in disfacimento, che negli anni scorsi aveva rappresentato la democrazia cristiana francese.

Ma la vera alternativa al gollismo, [redacted] dimostrarono le elezioni alla presidenza della Repubblica del dicembre 1965, quando François Mitterrand costrinse al ballottaggio il generale De Gaulle, è costituito dalla sinistra. Nelle elezioni della primavera prossima, la sinistra non si presenterà con un accordo di fronte popolare, perché, per il primo turno, tanto la federazione democratica socialista, presieduta dallo stesso Mitterrand, quanto il partito comunista, presenteranno ciascuno candidati propri.

Però, con un accordo concluso la settimana scorsa, è stato stabilito che nel secondo turno i voti delle due formazioni si concentreranno sul candidato che ne avrà avuti di più nel primo. Se la parola d'ordine dei dirigenti verrà rispettata dalla massa degli elettori, la sinistra dovrebbe ottenere circa il 40 per cento dei voti.

La federazione di Mitterrand riunisce il partito socialista di Guy Mollet, il partito radicale e i diversi club politici sorti negli ultimi tempi. Ne [redacted] parte [redacted] Pierre Mendès-France. Nell'accordo elettorale che la federazione ha concluso la settimana scorsa col partito comunista, si è affermato che *«Il regime gollista deve essere eliminato perché costituisce l'ostacolo maggiore allo sviluppo delle libertà, al progresso economico e alla pace».*

Sul piano [redacted] politica interna, federati e comunisti si [redacted] trovati poi d'accordo nel *«considerare come prioritari gli investimenti che possano mettere la Francia in competizione industriale* [redacted] *gli altri paesi moderni».* Hanno preso inoltre l'impegno di rivalorizzare i salari e le pensioni, di promuovere iniziative a favore dell'agricoltura, della costruzione di case popolari, della Sanità pubblica, dell'Educazione nazionale.

Hanno però dovuto constatare l'esistenza di *«divergenze importanti in politica estera»* e questa divergenza toglie gran parte dell'efficacia all'accordo concluso perché dimostra che, nell'ipotesi di una vittoria elettorale delle sinistre, queste si troverebbero in gravi difficoltà per formare una maggioranza di governo.

In analoghe difficoltà verrà a trovarsi però anche l'attuale maggioranza, poiché sembra che si possa senz'altro escludere fin da ora che in primavera i gollisti riescano a conquistare la maggioranza assoluta della futura assemblea nazionale. Per poter governare, il generale De Gaulle avrà dunque bisogno del sostegno parlamentare del centro destra di Lecanuet, che, però, è intransigentemente atlantico, filo-americano, europeista e, insomma, contrario a tutte le direttive della politica estera gollista.

Per rimanere al potere, il Capo dello Stato dovrà allora ricorrere all'articolo 16 della Costituzione della V Repubblica, che gli consente di governare anche [redacted] tener conto del Parlamento? E' intorno a questa ipotesi, prospettata anche da autorevoli esponenti gollisti, che [redacted] concentra [redacted] maggiore interesse della campagna elettorale che si apre in questi giorni. **a. v.**

Slitta con l'auto sul ghiaccio e si uccide contro un camion

Un giovane ventunenne di Rocca Canavese - L'incidente presso Venaria - La vettura, col cadavere a bordo, è poi stata travolta da un'altra macchina



La vittima Michele Peroglio Longhin, di 21 anni

(Nostro servizio particolare)
Venaria, 29 dicembre.

Un giovane si è ucciso nell'auto che ha sbandato sulla strada ghiacciata ed è finita contro un camioncino. E' accaduto alle 22.20 presso il muro di cinta de La Mandria, la vittima si chiamava Michele Peroglio Longhin, aveva 21 anni, abitava a Rocca Canavese.

Veniva a Torino sulla sua «Volkswagen»: la velocità era forse troppo alta per le condizioni della strada. Quando è uscito da una lieve curva ha stretto troppo sulla destra, dove il ghiaccio era più spesso. Il giovane si è accorto dell'insidia ed ha sterzato, ma l'auto ha slittato finendo sul lato sinistro, mentre da Venaria diretto a Robassomero arrivava il camioncino dell'autotrasportatore Mario Brero, [redacted] 23 anni, abitante a Monasterolo.

Non c'è stata [redacted] possibilità di evitare [redacted] scontro. A fatica il Brero [redacted] riuscito a controllare il camion, che si è fermato sul ciglio della strada. La «Volkswagen», [redacted] il lato sinistro sfasciato, ha proseguito slittando a zig-zag ancora per [redacted] metri e si è fermata in mezzo alla strada.

Prima il Brero, poi altri sono accorsi per soccorrere l'automobilista. Era riverso sul volante, rantolava. Si è cercato di estrarlo dalla vettura attraverso la portiera destra, ma non è stato possibile, essendo il giovane rimasto schiacciato tra il volante e il sedile. I soccorritori hanno insistito nello sforzo, ma il Peroglio Longhin è spirato.

Poco dopo è arrivata [redacted] Robassomero la vettura di Giovanbattista Mecca di [redacted] anni il quale, pur viaggiando a velocità assai bassa, non si è accorto della «Volkswagen» ferma in mezzo alla strada e con le luci spente. L'ha investita e l'auto con il giovane morto al posto di guida è finita, scivolando ancora sul ghiaccio, trenta metri avanti. L'altra vettura è rimasta sfasciata, ma il guidatore è [redacted] illeso. Sono giunti i carabinieri di Venaria e i vigili del fuoco [redacted] Torino che hanno estratto il corpo [redacted] Peroglio Longhin dalle lamiere. **f. fo.**

Due italiani «mercenari» per il Congo scrivono per avere aiuto dal Consolato

Sono stati arruolati in Belgio dove lavoravano - In una lettera ai parenti affermano che gli ingaggiatori [redacted] stanno ai patti - Vogliono tornare [redacted] casa (ora sono in un campo d'addestramento portoghese) e chiedono l'intervento delle nostre autorità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 29 dicembre.

Alcuni emigrati italiani in Belgio sono stati arruolati qualche tempo fa tra i «mercenari» bianchi che dovrebbero combattere in Congo. Due di questi italiani hanno adesso scritto ai parenti rimasti in Belgio: la lettera viene dal Portogallo e in essa dicono che gli organizzatori [redacted] hanno mantenuto gli impegni, che la retribuzione è inferiore a quella promessa, che vengono loro richiesti sforzi e prestazioni eccessivi. I due italiani chiedono [redacted] alle famiglie di far intervenire le autorità consolari affinché essi possano rompere il contratto e liberarsi della divisa dei mercenari. A quanto pare le autorità italiane in Belgio hanno immediatamente interessato il nostro ministero degli Esteri.

Gli italiani erano venuti in Belgio come minatori o come operai. Abitavano nella [redacted] di Charleroi. Qualche tempo fa nei caffè che erano soliti frequentare erano stati avvicinati da alcuni individui che, presentandosi come ex ufficiali, avevano loro proposto [redacted] contratto per andare a combattere in Congo. Le offerte erano interessanti: trentamila franchi belgi al mese (circa 375 mila lire) che sarebbero state versate direttamente alle famiglie, [redacted] vita, contratto di un anno rinnovabile, possibilità di carriera e di guadagni supplementari, diritto a vari premi in occasione [redacted] azioni armate.

Assieme con gli italiani erano stati arruolati numerosi altri emigrati stranieri ed anche dei belgi. Due mesi fa la comitiva era partita per ignota destinazione: si è [redacted] saputo che erano in Portogallo. La lettera scritta dai due italiani [redacted] loro famiglie parla infatti di un campo di addestramento e di un «albergo» in cui sarebbero ospitati, [redacted] del quale non possono dare né il nome né l'indirizzo. Ai familiari, intanto, invece dei trentamila franchi promessi [redacted] ne giungevano che ventimila. L'indagine — se ci sarà — permetterà anche di stabilire per conto di chi erano stati ingaggiati questi mercenari.

Dei mercenari che si stanno addestrando in Portogallo — e precisamente nella provincia di Coimbra, secondo [redacted] notizie — si occupa oggi anche il governo congolese del generale Mobutu. Secondo radio Kinshasa, entro i prossimi giorni ci si dovrebbe attendere un tentativo di invasione del Katanga. I mercenari sarebbero al soldo di Moise Ciombè il quale tenterebbe di suscitare una rivolta nella provincia più ricca del Congo, per permettere alla Union Minière di mantenere lo sfruttamento delle miniere di rame: sono parole del commentatore della radio congolese. Sempre secondo le stesse fonti, i mercenari disporrebbero di due bombardieri e di un aereo da trasporto, *«messo a loro disposizione dal governo belga».* L'azione avrebbe inizio alle frontiere tra il Congo e l'Angola portoghese, dove i mercenari addestrati a Coimbra [redacted] in gran parte già concentrati, e sarebbe [redacted] conseguenza del recente [redacted] dissidio fra l'Union Minière e il governo Mobutu.

Da Kinshasa, intanto, si apprende che sempre in seguito alla tensione fra la società belga e le autorità locali alcuni aerei hanno cominciato a fare la spola fra il Congo e Bruxelles per riportare in patria i funzionari della Union Minière che fino a ieri hanno lavorato nel Katanga. **a. d.**

Gravi scontri (con 23 morti) al confine tra Kenia e Somalia

Mogadiscio, 29 dicembre.

Guerriglieri somali hanno ucciso 23 soldati del Kenia e ne hanno feriti altri 21 in due recenti scontri in un territorio rivendicato [redacted] Repubblica somala. L'agenzia ufficiale [redacted] stampa della Somalia scrive che gli scontri sono avvenuti a Ijara, tra Garissa e Lamu, ed a Mudagasho nelle giornate di venerdì e di lunedì.

Secondo l'agenzia somala «le forze di liberazione» hanno chiuso una strada tra Garissa e Lamu per fare cadere in un agguato i rinforzi militari kenyani inviati da quest'ultima località.

La regione contesa è stata nel recente passato scena di frequenti scontri tra forze armate del Kenia e guerriglieri somali. Il Kenia ha ripetutamente accusato la Somalia di avere fornito aiuti ai guerriglieri, ma il governo di Mogadiscio ha respinto le accuse. La Somalia chiede l'annessione della regione perché popolata in maggioranza da stirpi somale. *(A. P.)*

Incendiarono il cantiere della diga in valle Argentina

Processo a Sanremo a 11 dimostranti - Il fatto avvenne nel '63 durante [redacted] manifestazione di protesta - La costruzione era ritenuta pericolosa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 dicembre.

(c. b.) Undici persone di Badalucco e di paesini vicini sono comparse questa mattina davanti al Tribunale di Sanremo per rispondere di fatti collegati ad una clamorosa manifestazione di protesta accaduta il 12 novembre del 1963 [redacted] valle Argentina, contro la costruzione di una diga che i valligiani ritenevano pericolosa per la loro incolumità.

Il giorno prima circa 400 persone si erano radunate sotto gli uffici della prefettura di Imperia per chiedere [redacted] sospensione dei lavori. Il prefetto aderì alla richiesta, in attesa di nuovi accertamenti. Ma diede anche il permesso agli operai dell'Isa — la società appaltatrice dell'opera — di continuare quei lavori che si rendevano necessari per la sicurezza della costruzione.

Il giorno dopo [redacted] colonna di veicoli con a bordo oltre 3000 persone raggiunse [redacted] diga di Glori. Alcuni esagitati si lasciarono andare ad atti di vandalismo: vennero incendiati dei macchinari del cantiere, per un danno di oltre 13 milioni [redacted] lire e danneggiate delle auto private e della polizia.

Gli agenti fermarono 79 persone, che denunciarono poi alla magistratura per vari reati. Il giudice istruttore, però ne assolveva nella fase istruttoria 68, per cui solo 11 erano i rinviati a giudizio. Essi sono: Beverino Volpatto (45 anni), Giobatta Caviglia (22 anni), Graziano Lanteri (28 anni), Raffaele Moro (47 anni), Giuseppe Aschero (25 anni), Pasquale Di Giorno (24 anni), Francesco Rolando (32 anni), Costanza Rodi (34 anni), Vittorio Marvaldi (32 anni), Bruto Brezzo (27 anni) e Igino Lanteri (20 anni). Tutti sono accusati di avere incendiato e danneggiato i macchinari dell'impresa. Il Volpatto, il Caviglia, il Lanteri ed il Moro devono inoltre rispondere di avere costretto alcuni operai a sospendere il loro lavoro.

La prima giornata è stata dedicata all'interrogatorio dei vari imputati, i quali hanno ammesso di trovarsi sul posto al momento dei disordini ma hanno decisamente smentito di avervi partecipato direttamente.

Il Tribunale ha sentito anche alcuni testi, fra cui il capitano dei carabinieri Giordano Zironi, che diresse le operazioni al momento dei disordini. L'ufficiale ha detto di avere notato fra i più «attivi» il Lanteri e l'Aschero. Il primo di questi si è difeso affermando [redacted] essersi trovato in valle Argentina verso le 16, di ritorno dal suo lavoro, e di avere visto di lontano l'incendio nel cantiere. L'Aschero invece, ha detto di essere stato licenziato dall'impresa costruttrice della diga per non avere voluto firmare una dichiarazione favorevole all'opera. A tarda sera il processo è stato rinviato al 13 gennaio.

Bimbo cade su una tazza rotta si ferisce e muore dissanguato

A Roma - La vittima aveva dieci mesi - Piombato dal letto un frammento gli ha reciso la carotide

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 dicembre.

(g. fr.) Una fulminea e straziante tragedia è avvenuta stamani in un appartamento al quartiere Appio Latino: un bambino di dieci mesi è caduto dal letto finendo su una tazza di porcellana proprio allora andata in frantumi. Un grosso frammento, tagliente come un rasoio, gli ha reciso la carotide ed il piccolo è morto dissanguato.

La tragedia è avvenuta stamani verso le otto in via Crivellucci 6 dove abitano il rappresentante di commercio Luciano Aldovrandi, di 28 anni, e la moglie Maria, ventiquattrenne.

Il signor Aldovrandi era già uscito per recarsi al lavoro e la moglie si è accinta a dare la pappa al figlioletto Stefano. Lo ha tolto dalla culla e lo ha messo sul letto matrimoniale dove il bimbo si agitava divertito. E' stata appunto la sua vivacità a far sfuggire di mano alla madre la tazza di porcellana che è andata in pezzi.

La signora si è chinata per raccogliere i frammenti mentre il bambino incuriosito si è sporto dal letto così pericolosamente da perdere l'equilibrio. Prima ancora che la madre facesse in tempo ad afferrarlo, è caduto sul pavimento. Un grosso frammento della tazza gli è penetrato nella gola, recidendogli la carotide.

Il sangue è uscito a fiotti dalla orrenda ferita e alle urla della signora sono accorsi il portiere ed i vicini [redacted] casa. Hanno tentato di tamponare alla meglio lo squarcio e hanno trasportato immediatamente il piccino in ospedale dove è giunto cadavere.

La regina madre inglese tornata alla sua residenza dopo l'operazione all'addome

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 dicembre.

La regina madre ha lasciato da ieri sera l'ospedale ed è tornata alla [redacted] residenza in Clarence House. Un ultimo bollettino firmato dai quattro medici informa che [redacted] paziente [redacted] compiuto «ininterrotti progressi» dopo la sua recente operazione, e che comincia adesso [redacted] convalescenza. L'intervento fu eseguito il giorno 10, in una clinica londinese. I chirurghi — fu spiegato allora — tolsero *«una parziale ostruzione nell'addome».* La mamma della regina Elisabetta ha 66 anni.

Sulla sua prima pagina, il quotidiano «Daily Mail» cerca di disperdere le pessimistiche voci diffusesi in Inghilterra dopo l'operazione. Un suo redattore afferma che non esistono preoccupazioni per il futuro. Si legge: *«I chirurghi hanno tagliato un'escrescenza formatasi attorno alla cicatrice di una passata appendicectomia. Quest'escrescenza causava un parziale intasamento del basso intestino».* La notizia conclude: *«Non vi era nulla di maligno. Tutti gli esami chimici e microscopici sono stati negativi».*

Tutti gli inglesi sperano che [redacted] informazioni corrispondano alla verità: ma purtroppo non esiste conferma. Il redattore medico del «Times» scriverà [redacted] domani: *«Le future attività della regina madre dipenderanno dalla misura in cui è stato possibile eliminare la causa di quell'occlusione intestinale, la cui natura non è stata divulgata».* **m. ci.**

Paralitico carbonizzato in casa dal rogo dell'albero di Natale

La vittima, di Milano, aveva 70 anni L'incendio provocato da un corto circuito

Milano, 29 dicembre.

(g. m.) Un corto circuito all'impianto di illuminazione dell'albero di Natale ha provocato un incendio e la morte, per ustioni, di Marino Rigobello di 70 anni. L'uomo, da tempo immobilizzato su una sedia a rotelle in seguito ad una paralisi, si trovava solo in casa quando, all'improvviso, un corto circuito nell'impianto elettrico dell'albero di Natale ha causato alcune fiammate.

In breve, il fuoco, dall'albero si è esteso ai mobili. Il Rigobello, non potendo muoversi, ha invocato soccorso; le sue grida [redacted] state udite dalla portinaia dello stabile la quale però non è riuscita ad entrare in casa perché la moglie e [redacted] figlia del Rigobello, uscendo per fare alcuni acquisti, avevano chiuso a chiave la porta d'ingresso dell'appartamento. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco era ormai troppo tardi: l'uomo era già morto ed il suo corpo era semicarbonizzato.

Si è sposata ieri a Zoagli la nipote del comm. Rezzara

Rapallo, 29 dicembre.

(d.) Nella chiesa di Sant'Ambrogio di Zoagli si sono, stamane, uniti in matrimonio il signor Cesare Gianferrari e la signorina Renata Rezzara, nipote del comm. Aldo Rezzara, presidente della «Pubblicità Stampa». Gli sposi hanno ricevuto [redacted] benedizione del Santo Padre.

Due giornali tedeschi chiudono per difficoltà finanziarie

L'«Abendecho» di Amburgo e il «Kurier» di Berlino Ovest

Bonn, 29 dicembre.

Due giornali tedeschi che ebbero una parte di rilievo nella politica tedesca — l'Abendecho *di Amburgo e il* Kurier *di Berlino Ovest — cesseranno le pubblicazioni con il 31 dicembre per difficoltà finanziarie.*

L'Abendecho, uno dei più vecchi giornali socialdemocratici, fu fondato nel 1875; soppresso per ordine di Hitler, riapparve nel 1946. Il mese scorso denunciò una tiratura di 65 mila copie. Il Kurier fu pubblicato per la prima volta nel 1945; era sceso da 250 mila a 85 mila copie. (A. P.)

Nuove violente scosse di terremoto in Cile

Santiago del Cile, 29 dicembre.

Nuove e forti scosse sismiche sono state registrate oggi nelle regioni centrali del Cile, nella stessa area dove, l'anno scorso, un disastroso terremoto provocò la morte di centinaia di [redacted]. Al momento, non si hanno notizie di danni alle cose od alle persone. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 dicembre 1966

NATI — Di Lupo Marco; Gabriele Giuseppe; Pradoni Viviana; Rossi Paola; Ruggieri Pietro; Bascola detto Bozza Mauro; Cabiddu Giuseppe; Fabbiano Roberto; Cimicata Dario; Gili Fabrizio; Braga Simona; Zanella Giovanni; Capizzoto Alessandro; Labartino Ornella; Nikodimovich Luca; Sommacampagna Anna; Panattaro Negrenida Paula; Zanini Gian Luca; Pignone Eugenia; Rossan Paolo; Tafani Roberto; Fanduzza Cinzia; Battaglia Salvina; Merlino Silvana; Ricco Adriano; Ceresa-Mio Claudio; Vota Alessandro; Giordano Simonetta; Caglieli Fortunato; Grassi Anna; Racca Gian Michele; Balolle Elena; Gatti Fabrizio; Lorenzini Maria; Tarditi Daniela.

Parra Stefania; Crudelini Marinella; Ariaudo Walter; Milano Lorella; Marrella Lidia; Russello Mara; Davide Cristiana; Mezzogori Gianna; Moretto Nadia; Tonelli Enrica; Pansera Paola; Gianetti Elena; Grandi Davide; Bellan Nadia; Freni Patrizia; Salvatore Concetta; Russo Massimiliano; Miraglia Maria; Malerba Rosalba; Arena Rosaria; Crinili Caterina; Cantini Cristina; Giuliato Ornella; Dordolo Mariagrazia; Dappiano Franca; Ferrucci Tiziana; Carminati Marco; Farfariello Antonietta; Lopetrone Pasquale; Franco Lucia; Sarcinelli Monica; Traversa Ilario; Farinola Monica; Macchiolo Marta; Toline Maria.

Cerato Valentina; Stefanizzi Massimo; Grippa Maria Grazia; Pavese Iris; Benatello Stefano; Arcadi Silvana; Petrini Alessandra; Cusano Simonetta; Nalin Luca; Mattiazzo Giuliana; De Grandis Lauretta; Cusimano Annunziata; Busso Enrico; Boria Salvatore; Panagin Sabrina; Filardi Antonino; Buzio Raffaella; Cerchia Ellada; Slepia Roberto; Lombardo Vincenzo; Nappi Fausto; Durante Daniela; Morra Fulvia.

MORTI — Massa Ambrogio, di anni 84, nato a Frassinello, pensionato, abitante in via San Massimo 3; Trinchero Giuseppe, a. 85, Pezzana, pensionato, v. San Secondo 17; Gamarra Antonio, a. 81, S. Benigno, pensionato, v. Candia 1; Cerruti Margherita ved. Bacino, a. 92, Mombello, pensionata, c. B. Telesio 72; Albertini di Frate Luigi, a. 84, Torino, rappresentante, v. Germanasca 36; Fisek Maria ved. Spinella, a. 79, Vittingan, pensionata, str. Val S. Martino inf. 26; Caltran Guido, a. 62, Legnago, pensionato, v. Sette Comuni 50; Sala Antonio, a. 53, Murello, pensionato, v. Feletto 38; Drambregio Anna ved. Cova, a. 85, Casale Monf., c. Francia 180; Camerano Giuseppe, a. 85, Barolo, commerciante, v. Sabaudia 17; Persiani Maria ved. Carapucci, a. 74, Corropoli, pensionata, v. Villar 58; Barbero Silvio, a. 64, Mombercelli, pensionato, v. Artisti 26; Merlo Luigi, a. 70, Torino, pensionato, v. Cristalliera 2; Ossola Pietro, a. 83, Torino, pensionato, v. Boccaccio 50; Mayal Giuseppe, a. 82, Torino, pensionato, v. Maddalene 48; Mariotti Giovanni, a. 84, Torino, pensionato, c. Novara 5; Amparore Erminia, a. 84, Torino, casalinga, v. R. Martorelli 6; Ferraglia Valentino, a. 54, Lanzo, meccanico, v. Genola 18; Astesano Angela ved. Gramaglia, a. 79, Bagnasco, pensionata, v. Cumiana 34; Mulassano Lodovica ved. Berrino, a. 69, Bra, pensionata, v. Bor[redacted] 44; Marocco Giovanni Battista, a. 77, Chieri, commissionario Borsa, c. Matteotti 25; Griselli Vittorina, a. 87, Torino, religiosa, c. Einaudi 4; Calligari Mario, a. 56, Adria, pensionato, v. Ponderano 7; Pellicciotti Renata, a. 51, Torino, casalinga, str. Vallette 309; Falaguerra Maria [redacted] Mova, a. 75, Trino Verc., pensionata, c. Palermo 110; Marchiolo Maria ved. Saracco, a. 84, Caluso, casalinga, v. Candiolo 76; Mottura Lucia ved. Arduino, a. 81 Ferrere, casalinga, v. San Pio VII 90; Ferrero Maria ved. Bessone, a. 88, Bra, aglata, v. Cernaia 24.

Deceduti in ospedale: Giachello Domenica ved. Monticone, a. 84, La Morra, pensionata; Pautasso Carlo, a. 57, Torino, pensionato; Cavalli Luigia, a. 81, Torino, casalinga; Capra Francesco, a. 64, Torino, pensionato; Carrola Anna Maria in Fornaro, a. 72, Sessame, casalinga; Basso Andrea, a. 59, Leini, pensionato; Nicola Luigi, a. 70, Torino, pensionato; Cimarosti Giuseppe, a. 59, Conegliano, artigiano; Reposus Paul, a. 81, Lauzerte, pensionato; Carpinello Giuseppina ved. Caranzano, a. 60, Castelnuovo Don Bosco, casalinga; Chiara Giacinta ved. Rosato, a. 79, Sciolze, pensionata; Ferrero Gaspare, a. 83, Nichelino, pensionato; Fino Ernesto, a. 76, Torino, pensionato; Damiano Carlo, a. 68, Verolengo, pensionato; Malusa Lucia ved. Del Caro, a. 74, Dignano Istria, casalinga; Setgiu Mario, giorni 1, Torino; Ragusa Anna ved. Mussurici, a. 71, Mirabella, casalinga; Gianotti Delfina ved. Canavosio, a. 77, Torino, pensionata; Luparia Martina ved. Musso, a. 77, Milano, pensionata; Mussino Guido, a. 88, Valdellatorre, pensionato; Cecilia Edoardo, a. 77, Torino, pensionato; Chiaberto Angela in Gerardi, a. 74, Grosscavallo, casalinga; Frigato Onorina in Bengio, a. 62, Papozze, pensionata; Giorgi Dario, a. 21, Quartu S. Elena, operaio; Mentanara Antonietta ved. Rosbech, a. 73, Torino, casalinga.

Nati 93 - Matrimoni 29 - Morti 55

Il giorno 28 dicembre, con i crismi della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv.to Cesare Provera
di anni 80

A funerali avvenuti ne danno annuncio i figli Dario e Aldo, le nuore, i nipoti, la cognata Eugenia e la fedele Maria.
— Torino, 30 dicembre 1966.

Francesco e Adelina Grosso si uniscono al dolore di Aldo per la morte del Suo caro Papà

Avv.to Cesare Provera
— Torino, [redacted] dicembre 1966.

Domenico Valleris con la moglie ed i figli, prendono vivissima parte al dolore di Dario per la perdita del papà

Avv.to Cesare Provera
— Torino, 30 dicembre 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Provera & C. prendono viva parte al dolore del Signor Aldo Provera per la perdita del padre

Avv.to Cesare Provera
— Torino, 30 dicembre 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Chemical Resin Manufactury, prendono viva parte al dolore che ha colpito il Suo Presidente Signor Aldo Provera per la perdita del PADRE.

Impiegati e Operai della Soc. Cementubi partecipano al grave lutto che ha colpito il Signor Aldo Provera per la morte del papà

Avv.to Cesare Provera
— Torino, [redacted] dicembre 1966.

Emilio e Rosy Zangelmi prendono parte al dolore del caro Aldo per la scomparsa del PAPA'.

Sono affettuosamente vicini a Dario e Rita gli amici Anfosso, Borello, Carrera, Casalegno, Caddeni, Leone, Mainero, Malani, Mendozzi, Pellti, Penti, Rossi, famiglie Veronese, Zanlo.

Partecipano al dolore di Aldo e Titti per la perdita del [redacted]

Avv. Cesare Provera

gli amici:
Pepè e Prima Carande
Cucca e Stefano Chiesa
Genhy e Fulvio Grossi
Ada e Michele Ghiggia
Silvana e Gino Piacenza
Nina e Beppe Scotti
Rosi e Emilio Zangelmi.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancato

Vincenzo Gessolo

Ne danno il triste annuncio i figli: Aldo, Vittore con la moglie Rosy Asti, Zeraide, Arrigo con la moglie Nella Galimberti, Antonoro; ed i nipoti Turrini. I funerali avranno luogo venerdì, 30 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla Nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo 143. Per volontà dell'estinto si prega non inviare fiori.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Partecipano al lutto della Famiglia Gessolo:
Eugenio e Stefano Asti
Famiglia Basso
Famiglia Bergamo
Famiglia Contemessa
Teresa e Michele Cova
Famiglia D'Amore
Famiglia Galimberti
Famiglia Ribezzo
Famiglia Rosatti
Famiglia Zamber.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Elia in Brossa
anni 29

Ne danno il triste annuncio: il marito Gianni col figlio Guido, la mamma, il papà, la nonna, i suoceri, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 31 corr. ore 10,30 partendo da via Oropa 102. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Gassino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1966.

Zia Lena e zio Beppe con le figlie Teresa e Vanda piangono immensamente la perdita dell'adorata FRANCA.

Le famiglie Pilotti e Veglio partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa della cara FRANCA.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Alberto ved. Vacca

La piangono i figli Tancredi con la moglie Renata Damessa e figlia Marlapiera; Anita col marito Luigi Graglia e figli Giammiro e Gianni; cognata, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al Dott. Lorenzo Viotti per la premurosa assistenza. Funerali sabato 31 corr. ore 14.30 da strada del Lauro 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Famiglia Bertolino partecipa dolore Famiglia Graglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Passone

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Carla e Wanda coi mariti Defendente e Mario. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 16 da via Germanasca 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1966.

Dino, Lidia e Sandro annunciano la scomparsa del loro caro congiunto

Renzo Passone
— Torino, 30 dicembre 1966.

Improvvisamente [redacted] mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Binelli
anni 80

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, gli adorati nipotini, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali, venerdì 30 c. m. ore 14.30 partendo da via Pragelato 12. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Giaretto

Danno il triste annuncio: la moglie, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 30, ore 10,30, corso Grosseto 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maddalena Vittoria Gallino ved. Limoli

Il figlio La ricorda con immutato affetto.
— Roma, 30 dicembre 1966.

E' mancato improvvisamente all'affetto della sua Gio', il

Dott. Gianpaolo Baudino
di anni 52

La piangono con lei i cognati Giuseppe e Vittoria Chiaraviglio, Tom e Paola Agudio, Bruno e Maria Teresa Beneck e le loro famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 14,15 partendo dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 29 dicembre [redacted].

Sono vicini a zia Gio' i nipoti:
Emilia e Sergio Barbeschi
Alberto e Gianna Chiaraviglio
Mavi Agudio
Anna e Tito Morale
Rinaldo Agudio
Daniela Beneck.

Arturo e Malvrosa Travostino, affettuosamente vicini a Gio', piangono il carissimo [redacted]

C. Paolo Baudino
— Torino, 29 dicembre 1966.

Uniti a Gio' piangono desolati l'immatura scomparsa di PAOLO i fraterni amici di sempre:
Ausonio Titina Alacevich
Marco Anderheggen
Flaviana Anrò
Luisa Aruga
Enzo Anna Maria Bassetti
Laura Bergagna
Arturo Cecilia Franco Bergese
Umberto Gabriella Bini
Piero Egle Borgogno
Nik Lulu Bottinelli
Alma Brosso
Erminio Paola Brunetti
Nino Marisa Bruno
Silvio Gianna Caccia
Carlo Ritin Caligaris
Nino Marita Campia
Guido Wanda Capella
Italo Mariuccia Coppablanca
Federica Marisa Coppablanca
Ferdinando Marisa Caranzano
Enrico Marisa Carolla
Ferruccio Giuliana Casari
Modestino Cavallero
Giuseppe Ceria
Clelia De Agostini
Filippo Agnese Filippi
Huckaldo Piera Gambolla
Riccardo Gipi Giandoso
Enzo Flora Gilliardi
Giuseppe Ornella Griffey
Lidia Longo
Terenzio Magliano
Alfredo Marcella Monticelli
Mario e Severa Oggero
Alberto Franca Paschetto
Cecilia Pio
Guido Mavi Pugliaro
Mario Bona Rabaglino
Nicola Resi Rascunà
Renzo Anna Rocco
Jucci Saglietti
Franco Clara Saini
Bruno Enza Santi
Giovanni Piera Scotari
Alfredo Graziella Tabacchi
Gino Eda Gian Paolo Tentardini
Cesare Alba Natalia Tedeschi
Renata Tessa
Piero Angiolella Travaglini
Arturo Malvrosa Travostino
Felice Trinchieri
Mario Maria Vanelia.

Sono fraternamente ed affettuosamente vicini a Gio' nel dolore per la perdita [redacted] carissimo PAOLO gli amici:
Celso e Dede Balla
Marisa Bellia
Arcangelo e Jole Bigliano
Coniugi Borgogno
Giorgio Pedrini
Coniugi Solera.

Si associano al dolore [redacted] Signora Baudino:
Giulia Barattino
Eugenio Bosso
Margherita Di Fortunato
Sorelle Gai
Graziano Giancardo
Giuseppina Mossone
Carlo Parlagreco
Giuseppina Peris
Vittorio Regano
Angela Rollinello
Mirella Rossi
Carla Rullfero
Elettra Salino
Adriano Sarda
Mariangela Sarda
Giorgio Sogre.

Tutti gli Amici del Circolo del 48 si uniscono al dolore di Gio' per la scomparsa di PAOLO.

Piangono la perdita di PAOLO gli amici:
Teresio Giannina Cesare Rolando
Beppe Elena Schettino
Aldo Vitti Pellissone
Nando Lina Pellissone
Giuseppe Cailitto e famiglia.

Gli Ex Universitari Sportivi Torinesi partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro caro amico

Dott. Paolo Baudino
— Torino, 29 dicembre 1966.

Graziella e Alfredo Tabacchi piangono [redacted] immenso dolore la perdita dell'amico carissimo

Dott. Paolo Baudino

e sono affettuosamente vicini alla cara Gio'.
— Milano, 30 dicembre 1966.

Confortata dalla benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Regazzoni ved. Salvadè

Addolorati lo annunciano: i figli Pietro con la moglie Lidia Molinari e figlia Lucetta; Rachele; il fratello Vincenzo con la moglie Annelie Papis e parenti tutti.
— Casale Monferrato, 29-12-1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende viva parte al dolore del Rag. Pietro [redacted], Direttore della Succursale di Novara, per la perdita dell'adorata Mamma, Signora

Maria Regazzoni ved. Salvadè
— Torino, 29 dicembre 1966.

E' salita al Cielo l'anima soavissima di

Ida Mattasoglio ved. Cucco

lasciando straziate le figlie Ada e Wanda, nipoti. Funerali oggi ore 14.30, corso Reg. Margherita 204.
— Torino, 28 dicembre 1966.

I Condomini di Corso Regina Margherita 204 si associano al grave lutto.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Le famiglie Del [redacted] Calvetti partecipano al dolore della cugina Coserina per la scomparsa del marito

Giovanni Battista Fenoglio
— Torino, 28 dicembre 1966.

Nancy Merra con Franco e Famiglia sono vicini agli amici Fenoglio nel loro dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, per tornare a Dio, l'anima di

Margherita Visca ved. Prato
d'anni 94

Con grande tristezza lo annunciano i figli: Domenico colla consorte Francesca Mola, Maria ved. Barile, Lucia col marito Domenico Vallinotto; il fratello Giacomo; i nipoti e pronipoti. Il funerale partirà da via Stupinigi 25 alle ore 15 di venerdì 30 corrente.
— Nichelino, 29 dicembre 1966.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Giannotti nata Caris

Addolorati la piangono: marito, figlie, nuora, l'adorata nipotina Andreina; parenti tutti. Funerali sabato 31 c.m. ore 16 da via Barletta 118. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Cristianamente si è spento

Pietro Viara

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Gambino, i figli Osvaldo con la moglie Lia Benvicini e figlia Marisa, Sergio con la moglie Maria Gerla col figli Marco ed Eliana, le sorelle Giovanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 10,30 da corso Casale 120.
— Torino, 30 dicembre 1966.

E' mancata ai suoi cari

Maria Monge Rosso Zanolo

Danno il triste annuncio: il marito, figli, nuora, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 31 ore 10,30 da via Scarlatti 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1966.

30-12-1963 30-12-1966

Ricorre il terzo anniversario della scomparsa di

Maria Cilardo ved. Lusso

I suoi cari la ricordano con affettuoso rimpianto.
— Torino, 30 dicembre 1966.

Dopo molte sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Andrea Massa

Angosciati lo piangono la moglie; i figli: Franca con il marito Avv. Paolo Emilio Ferreri, Antonia, Mario con la moglie Carla De Benedetti; gli adorati nipotini; il fratello Vincenzo; la cognata ed il cognato Mogg. Mario Macario. La famiglia attesta la propria infinita riconoscenza al dr. Giuseppe Gabriel per la fraterna assistenza prestata. I funerali avranno luogo il 30 dicembre 1966, ore 14,30, partendo da via Madama Cristina 33.
— Torino, [redacted] dicembre 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Andrea Massa

Faustina Ozzani Ferreri con la figlia Giulia ed il genero Ignazio Chiampi.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Andrea Massa

Gabriella De Benedetti con figli e nuore.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Andrea Massa

Paola e Sandro Crova
Laura e Giorgio Dietti
Angela e Franco Dietti
Cicci e Gianni Zara.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Giuseppe Cajelline partecipa al lutto degli amici Franca, Antonia e Mario Massa per la morte del PADRE.

Gli amici Agostini, Prono, Bonino, Russo, Testa, prendono vivo parte al lutto della famiglia Ferreri.

I cugini Giuseppe e Ermanno Perotti partecipano commossi al dolore di Nella e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Franca e Paolo:
Beppe e Mercedes Rossetto
Carlotelise e Maria Luisa Rossetto.

Partecipano al dolore di Nella e figli, di Franca e Paolo:
Meni Ferreri
Lisa Gambetto e famiglia
Emma Ferreri
Elisa Ferreri
Franca Ferreri.

Carla e Gianni Varlenga con profondo fraterno affetto partecipano al dolore di Franca per la morte del Padre

Comm. Andrea Massa
— Torino, [redacted] dicembre 1966.

Margherita Damiani Trinchero partecipa al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore.
Letizia e Maurizio Viso
Claudia e Enzo Ferreri
Vittoria e Cesare Rolla
Carla e Gianni Giuberglo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Mentigassa nata Marengo

La piangono il marito Carlo, il figlio Maurizio, mamma e papà, il fratello Roberto con la moglie Mariuccia e figlio Bruno, i carissimi zii: Nina e Domenico Mentigassa e Gino Farè, l'affezionatissima cugina Lilia e tutti i parenti. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare ai Professori, ai Dottori, Suore e Infermieri del Pronto Soccorso dell'Ospedale.
— Torino, 30 dicembre 1966.

Partecipano accorati al dolore di Maurizio, per la perdita della mamma

Giuditta Mentigassa

gli amici: Mariateresa, Dida, Ilio, Antonio, Carlo e Renata, Corrado, Domenico, Edoardo, Enrico, Ernesto, Giancarlo, Giovanni, Luciano e Anna Maria, Luciana, Marcello, Mario, Piero.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marietta Bagnasacco ved. Moysi

La piangono il figlio Gino con la moglie Tina Berra, il nipote Mario con la moglie Mirella Boidi, la cognata (Buenos Aires), nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15.45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Alice Camera e famiglia partecipa al dolore di Gino e Tina Moysi per la scomparsa della MAMMA.

Le famiglie Berra-Maiolo partecipano al dolore di Gino e Tina per la scomparsa della Mamma

Maria Bagnasacco ved. Moysi
— Torino, 28 dicembre 1966.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Domenico Stella
anni 85

Lo annunciano addolorati i figli Aldo e Linda con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 corr. alle ore 8 in Schio, via Almerigo 15. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Pavone Canavese sabato 31 corr. alle ore 15.
— Schio, 29 dicembre 1966.

I Dipendenti della Cartiera Stella partecipano al grave lutto del loro principale Sig. Aldo Stella.

Giovanni e Pier Paolo Morra con le rispettive famiglie prendono viva parte commossi al grave lutto.

Cristianamente è mancata

Francesca Accornero

Addolorati lo annunciano: figli e figlie. Benedizione domani ore 11 via Pietro Giuria 40, indi la cara salma proseguirà per Montemagno ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 30 dicembre 1966.

Quinto Gertosio e familiari si associano al dolore di Andrea e Teresina per la perdita della cara mamma

Francesca Accornero
— Torino, 29 dicembre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Riccio n. Cerrato

Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, la figlia Ada col marito Carlo Mattioli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carmelo Manganaro per le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo il 31 corr. alle ore 9 partendo da via Malta 36/10. Indi la cara salma dopo le esequie proseguirà per Monale (Asti) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Tragico incidente stradale troncava la vita, cristianamente vissuta, di

Elisa Montanara ved. Rosboch

Desolate lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie Adriana e Teresa Maria con le rispettive famiglie e congiunti tutti.
— Torino, [redacted] dicembre 1966.

Il giorno 27 dicembre alle ore 20 cessava di vivere l'

ARCH.
Vittorio Ballio Morpurgo

Per espressa volontà del defunto la famiglia dà la triste notizia a esequie avvenute. Non visite, non fiori, non parole, ma solo qualche opera di bene.
— Roma, 30 dicembre 1966.

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto

Ferdinando Badariotti

moglie e figli ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 30 dicembre 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Mare commossa per la partecipazione ricevuta al proprio dolore per la dipartita della Mamma

Luigia Serra vedova Mare

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro, parenti ed amici, che hanno voluto rendere alla Cara Estinta l'ultimo omaggio.
— Torino, 30 dicembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

(6) OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da [redacted] 6)

AFFITTO locale [redacted] cortile [redacted] 20 semicentro. Telefonare 544-562.

AFFITTO zona Statuto tre camere cucina termo particolare referenziati. Telefonare 634-257.

ALLOGGETTO affitto vuoto ammobiliato una [redacted] persona. Fotografo corso Casale 8. A124750

ALLOGGETTO nuovo Granmadre affitto solo permutando con altro pari. Indicare zona. Telefonare 80-183.

ALLOGGIO due camere cucina bagno piano terreno affittasi via Morghen 23. A124291

ALLOGGIO ufficio signorile, libero subito, 5 camere servizi centralissimo. Telefonare portineria 551-781.

AUTORIMESSA affitto officina meccanica semiavviata L. 25.000 mensili. Tel. 328-497. 0900

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per [redacted] garanzia Torino dintorni. [redacted] no 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni modernissimi garanzia. Telefonare 635-571 Quarenta.

CAMERA indipendente affittasi 9000 via Airasca 5, via Montecimone 6.

CAUSA malattia cedesi affittasi negozio elettrodomestici, reddito elevato. Telef. 988-162. 1001

CORSO Vinzaglio, signorile due camere, cucine, servizi, 40.000. Telefonare [redacted]-439. 0968

DUE camere, orto, offro cambio pulizia scale, manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino». A124133

ESPOSIZIONE, commissionaria, autoriparazioni, bellissimo locale con annessa autorimessa attrezzatissima nuova costruzione affittasi. Tel. [redacted].

LIBERO aprile affitto 3 camere cucine bagno via S. Antonino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2687 — Torino». A124461

LIBERO locale uso negozio via Aosta 64 ang. corso Novara. Telefonare 651-479 ore ufficio.

LOCALE e cortile mq 400 affittasi per deposito, barriera Milano. Telefonare 231-181. A124397

LOCALE [redacted] magazzino laboratorio mq. 200 annessi [redacted] ufficio abitazione affittasi zona corso Grosseto. Telefonare 211-561 ore ufficio. 2001

LOCALI industriali in Pinerolo superficie coperta mq 2500, affittansi eventualmente frazionando. Disponibili ampi piazzali, caldaia produzione vapore, cabina trasformazione. Telefonare 55-35 Pinerolo. 28225

MONCALIERI corso Roma 11, affittasi locale mq. 850, uso magazzino, industria silenziosa, ampie vetrine, due portoni carrai, fronte strada. Telefonare ore pasti 583-783.

ORMEA Dante bicamere soggiorno cucina termo bagno abitabile subito. Tel 82-389. A124807

SANREMO, telefono 86-894, affitto magazzino mq 400 uso deposito rappresentante, uffici, esposizione.

UFFICI abitazione signorile affittasi [redacted] 24. Rivolgersi portineria.

ZONA Chivasso affittasi casa con otto camere, autorimessa, tettoia, cortile, posta sulla statale Torino-Milano. Telefonare 911-259 ore ufficio.

(7) LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato [redacted] 8 gennaio. Telefonare 531-617, Torino. A124658

ALASSIO affittasi ammobiliato alloggetto mare riscaldamento. Telefonare 322-250. A124407

RAPALLO alloggio nuovissimo ampio [redacted] soleggiato, termocentrale, acqua calda centralizzata, comodo autostrada vendesi facilitando. Telefonare pasti 895-875. A123899

SANREMO affitto camera matrimoniale centrale uso cucina, riscaldamento. Valdi Pietro, Agosti 69, Sanremo 28267

(8) ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

[redacted], Hotel Sanfrancisco, telefono 82-22, riscaldamento ascensore L. 1700 i. c. camere doppie.



LETTI PEPINO
In ottone



Classici
VIA PALMIERI 30 tel. 755-416

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare [redacted] 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

Movil
la maglia della salute
MALISAN LUIGI
viale vittoria - alpignano (to)

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

GRUNDIG
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

IMPERIA. Clima invernale primaverile ideale. Convalescenze, linfatismo infantile, asma, reumatismi. Soggiorni tranquilli. 27731

IMPERIA. Hôtel Robinia, 2ª categoria, tranquillo panoramico, riscaldamento centrale, garage. Tariffe invernali ridotte. 27889

IMPERIA. Centro soggiorno tranquillo. Passeggiate riposanti. Alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. Ristoranti, ville, appartamenti mobiliati.

IMPERIA. Media temperatura invernale 14°. Fiori e sole.

IMPERIA. Riviera dei Fiori. 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia. Dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo - Costa Azzurra. 27731

IMPERIA, Albergo Corallo, posizione tranquilla [redacted] mare, giardino, spiaggia, garage, parcheggio.

(9) COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. PIEROLETT Scuola [redacted] Estetica avverte cambiamento sede via Nizza 9 e corso Vittorio Emanuele 39, tel. 538-826, per dimostrazione elettrondulazione.

(11) CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinta signora signorina affittasi bella camera [redacted] Statuto. Telefonare 544-063. A124889

A signorina impiegata affittasi ammobiliata centrale ambiente signorile. Telefonare 547-178. A124687

AFFITTASI ammobiliata centrale acque uso cucina indipendente [redacted] sione. Telefonare 530-077.

AFFITTASI ammobiliata centrale acqua corrente termo pensione. Telefonare 877-508. A124328

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale Fiat Mirafiori 25.000, un letto 12.500. Telefonare 694-909.

AFFITTASI ammobiliata tranquilla comodità a persona seria, 15.000. Telefonare 310-284.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente con riscaldamento. Telefonare 545-089. A125465

AFFITTO camera ammobiliata signorina, tutti confort. Telef. 698-433.

AFFITTO, studente o referenziato [redacted] lo, bella camera, bagno, casa nuova Monumento Crimea. Telef. 655-516 ore pasti. A124736

BELLA ammobiliata indipendente acqua calda altra volendo pensione. Telefonare 697-101.

CENTRALISSIMA 2 letti 43.000 pensione familiare con riscaldamento. Telefonare 538-781.

ELEGANTE ammobiliata indipendente rialzato comodità anche amici Statuto. Telefonare 488-054.

SEDICIMILA proprietario affitta [redacted] do camera matrimoniale cucina ammobiliata indipendenti piazza Hermada. Telefonare 889-028.

(12) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

APPRENDISTA offrirebbesi ottimo impiego. Tel. 266-058.

ATTIVO ragioniere pensionato bancario occuperebbesi comunque decorosamente anche mezza giornata o saltuariamente. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino».

CAPO frese offresi ottime esperienze stampi et attrezzature studi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino». A125627

CASSIERE banca pensionato 53enne offresi mansioni fiducia qualsiasi azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino». A125870

CONOSCENZA spagnolo, francese, inglese signorina colla attitudine contatti pubblico disposta trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino».

CONSULENTE del Lavoro, diplomata ragioniera offresi piccola industria anche artigianale per tenuta libri paga, regolarizzazione documenti di lavoro, previdenziali. Telefonare mattina 768-906.

DICIANNOVENNE pratica ufficio steno-dattilo offresi buono impiego. Telefonare 350-277. A125643

DICIOTTENNE militesente studente serale 3ª disegnatori attrezzisti e particolaristi offresi libero subito. Telefonare 864-214 ore pasti.

DISEGNATORE progettista esperienza attrezzatura macchinario metodi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 2001

ELETTROTECNICO 40enne invalido offresi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

FARMACISTA pratica occuperebbesi mezzo orario Torino o cintura. Telefonare 760-782 ore pasti.

FARMACISTA referenze occuperebbesi. Telefonare 352-278.

GEOMETRA 23enne presenza, pratico acquisti, auto propria, offresi. Telefonare 372-901. A125568

GIOVANE ragioniere milite [redacted] buona conoscenza inglese, francese, referenziato primo impiego occuperebbesi come impiegato presso ditta o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A125472

GIOVANE sedicenne licenza media 1° corso disegnatore serali offresi come aiuto ufficio. Telefonare 792-702.

IMPIEGATO magazzino, lunga esperienza carico, scarico, schedario, offresi. Telefonare 585-274.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi studio medico mezza giornata. Tel. 641-832. 2001

LAUREATO economia commercio occuperebbesi presso ditta anche mezza giornata. Telefonare 519-814.

MAGAZZINIERE studente serale militesente offresi per qualsiasi lavoro presso ditte. Tel. 775-468.

PERITO neo-diplomato energia nucleare impiegherebbesi campo elettronico. Telef. 70-366 Pinerolo pasti.

PERITO tessile laniero, 9 anni esperienza in primarie tessiture, perfetta conoscenza reparto e telai Crompton e Sulzer, esaminerebbe proposte. Scrivere: Casella 38-C, Pubblicità [redacted], Monza.

PROGETTISTA tecnico condizionamento industriale civile idrotermica moderna elettronica manutenzioni adeguatamente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A125121

RAGIONIERA 28enne coniugata corrispondente francese inglese spagnolo pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino». A[redacted]

RAGIONIERE trentenne, [redacted] re direzionale, conduzione pluriennale ufficio commerciale cartotecnico, dinamico, infaticabile, serissimo, esaminerebbe adeguate proposte serie aziende, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A125435

RAGIONIERE 38ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA CONTABILITÀ GENERALE INDUSTRIALE, PRATICHE LEGALI E FISCALI, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. TELEF. 295-243.

SEGRETARIA d'azienda 2° impiego, pratica contabilità e perfetta conoscenza Audit, offresi. Tel. 590-495.

VENTENNE, inglese e francese, patentato offresi primo impiego. Miti pretese. Telefonare 394-010 dalle 9 alle 13. A125417

VENTIDUENNE abilitando geometra offresi qualsiasi impiego. Scrivere: Ferraro Vincenzo, via Cristoforo 17, Torino. A125420

VENTUNENNE militesente medie superiori conoscenza inglese occuperebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A125556

(13) OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PRIMARIA Società cerca elementi femminili liberi completamente o parzialmente per trattative clientela buona presenza 25-45enni, possibilità ottimo guadagno. Rivolgersi via [redacted] 59, [redacted] piano.

A cantanti, voci nuove, concorso regionale Microfono d'oro, lancio discografico, Telef. 489-388.

A 30-35enne buon venditore disposto visitare clientela principali centri Italia continentale seria industria già introdotto nel proprio campo offre possibilità redditizia sistemazione. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino». 2001

APPRENDISTA impiegata 15enne, 50 mila mensili. Vetreria, Sansovino 205 Torino. A124709

APPRENDISTA lavori ufficio magazziniere, libero subito, cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2664 — Torino». A124188

APPRENDISTA signorina contabile 16-18enne assume azienda zona Aeronautica. Telefonare 790-658.

APPRENDISTA stenodattilo assume ufficio amministrazioni stabili. [redacted], Cernaia 40. [redacted] 538-196.

APPRENDISTA stenodattilo assume ufficio rappresentanze Torino centro. Telefonare 543-520.

ASSISTENTI edili disposti trasferirsi meridione cercansi. Telef. 510-083 ore ufficio. A125605

ASSUMESI distinto personale femminile residente Aosta e Novara per propaganda a domicilio, prodotto di fama mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino».

ASSUMIAMO impiegata generica pratica paghe contributi mezza giornata. Telefonare 383-182.

CERCASI insegnante ginnastica correttiva, 2 pomeriggi settimana, bella presenza. Telefonare 0124-57145, ore 14-16. A124700

CERCASI signorina esperta ufficio stenodattilografa, lingue. Fornire referenze. Telefonare 877-075.

CERCASI stenodattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio commerciale. Telefonare 790-607. A124482

CERCO Pianista Scandinavia partenza fine gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino».

COLORIFICIO torinese cerca regionista esperto amministrazione, pratiche fiscali et sindacali. Provata capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

COMMESSA ed apprendista cercansi da [redacted] tessuti centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2680 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego avella cerca Citroen automobili. Telefonare 758-282.

DRAPPERIE ingrosso cerca campionarista e aiuto commesso. Scrivere Casella Postale 68 Ferrovia Torino.

ENTE assume neo-laureato economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche per ufficio personale, seria, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino».

ESPERTO analisi costi stampaggio lamiere con capacità preventivare da disegno, collaudata esperienza cercasi referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino».

GEOMETRA diplomato con ottime votazioni e con pluriennale esperienza conduzione cantieri edili presso qualificata impresa assumesi come capo cantiere. Dettagliatamente scrivere a Impresa Vespa, via Pallanza 23, Torino. A[redacted]

GEOMETRA IMPIEGATO ESPERTO PRATICHE MUNICIPIO CATASTALI RILIEVI TERRENI CHE ABBIA DISPONIBILE IL SABATO MATTINO CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 343 — TORINO».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Precisare titolo studio et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino».

IMPIEGATA pratica libri paga cercasi. Telefonare 367-475 ore ufficio.

IMPIEGATA referenziata pratica contabilità clienti, fornitori, magazzino. Scrivere: Studio Bosco, via Palmieri 34 bis. 1001

IMPORTANTE complesso cartario vicinanze Torino ricerca assistente di cartiera. I candidati qualificati dovranno inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino». A124373

[redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA CONOSCENZA STAMPI PRESSOFUSIONE. PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 8137 — TORINO». A124231

IMPORTANTE società cerca ragioniere che abbia occupato posti che gli consentano di ricoprire incarico direttore amministrativo aziende da 100-200 dipendenti. Scrivere precisando curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino».

[redacted] società internazionale cerca per Torino e Alessandria giovane 25-30 anni da avviare carriera produttiva, stipendio provvigioni. Possibilità di carriera dopo provate capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 327 — Torino». 0847

INGEGNERE progettista [redacted] armato precompresso ponti in grado [redacted] direzione ufficio centrale progettazione cerca impresa costruzioni con cantieri Italia et estero. Richiedesi provata esperienza et responsabilità documentando precedenti incarichi assolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino». A125437

MEDICO collaborerebbe saltuariamente odontoiatria presso studio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino» A124741

NOTA organizzazione [redacted] personale femminile distinte ottime presenza, spiccate personalità per lavoro propaganda, sicuro guadagno assunzione stabile dopo periodo prova. Precisare posti occupati, referenze. Manoscrivere a: «[redacted] Stampa 328 — Torino». 0847

OPERATORE torni automatici [redacted] serie industria minuteria tornita. Tel. 560-070. A125277

PER la Svizzera-italiana cerca meccanico qualificato per macchine calcolatrici e per scrivere Olivetti. Ottima retribuzione, impiego stabile presso agente esclusivo Olivetti. Offerte a cifre 22382 «Assa» Locarno. 28260

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, bilanci, cerca società per azioni sede Laumann. Scrivere dettagliando esperienza e posti occupati a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A124139

SOCIETA' assume apprendista aiuto contabile 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino».

SOCIETA' [redacted] subito stenodattilografa pratica contabilità. Telefonare 531-355 ore ufficio. A125623

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca perito chimico militesente pratico laboratorio analisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STENODATTILO MOLTO ORDINATA SVELTA CHE ABBIA DISPONIBILE DUE ORE SERALI GIORNI [redacted] OPPURE SABATO MATTINATA CERCASI DA UFFICIO TORINO CENTRO BUON COMPENSO. SCRIVERE POSTI OCCUPATI SCUOLE FREQUENTATE ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 342 — TORINO». 0772

STENODATTILOGRAFA precisa presenza pratica legale cercasi. Telefonare pomeriggio 532-475.

STUDIO medico cerca persona distinta mansioni segretaria infermiera. Orario: 2 ore al giorno, mercoledì completo. Telef. 537-659 ore 13-15.

TECNICO RADIO TELEVISIONE PREPARATO SERIO, DINAMICO, PATENTATO, CERCASI DA AGENZIA PRIMARIA SOCIETA' NAZIONALE PER STABILE IMPIEGO. TELEFONARE 768-524. A124489

1966

conc. 5 del 2 ottobre
la vincita "big"
dell'annata

303 MILIONI

continuano le
vincite favolose
anche nel
nuovo anno
al

Totocalcio

prenotatevi
per
il

1967

per capodanno si gioca fino a

VENERDI

Leggete Totocalcio la guida sicura per i vostri pronostici.

(14) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A AUTISTA provetto 28enne torinese offresi. Patente C. Telefonare 288-676. A125339

ABILE carpentiere ferraiuolo offresi. Telefonare 883-656 ore [redacted].

ABILE [redacted] tuttofare offresi giornate [redacted] 8-18. [redacted] 531-114.

AUTISTA cameriere domestico tuttofare fisso offresi libero subito. Tel. 81-318. A125507

AUTISTA patente C 27enne esperto guida praticissimo Torino offresi ditta o privato. Telefonare 876-657.

AUTISTA piemontese patente C anni 30 pratico autobotte, Torino provincia offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 588-560.

AUTISTA privato referenziato lunga esperienza patente E offresi. Telefono 297.929. A[redacted]

AUTISTA pratico ribaltabili libero subito Telef. 765-240 ore 19-20,30.

AUTISTA 30[redacted] patente D uso pubblico [redacted] presenza offresi ditta o privato incarichi fiducia. Telefonare [redacted]

CINQUANTASEIENNE, pensionato, presenza, referenziato, occuperebbesi fattorino o qualsiasi lavoro fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A125461

[redacted] tipografo 3ª categoria [redacted]. Scrivere «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A125405

[redacted] piemontesi, marito autista, moglie tuttofare, offronsi, referenziati, liberi subito. Telef. 343-764

CONIUGI soli piemontesi mezza età giardiniere professionista cercano villa o portineria o manovale. Telefono 760-672. A125490

CUOCO offresi per Torino libero subito. Tel. 281-510.

DICIANNOVENNE torinese militesente patentauto introdotto pasticceria offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Fassio, via Vanchiglia 38. A125572

DOMESTICO autista offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino».

ESTETISTA viso corpo, [redacted] diplomata offresi. Telefonare 329-005 ore pasti. A125446

FABBRO saldatore offresi ore libere. Telef. [redacted].

GIOVANE [redacted] macchina propria 662 Fiat offresi [redacted] lavoro conto terzi. Telefonare n. 929-044.

GIOVANE 19enne [redacted] presenza offresi fattorino o commesso. Telefonare 95-844.

OFFRESI fattorino con patente B, pratico città, esperienza lavoro torinese, 25enne. Tel 336-264.

OFFRESI giovane cameriere barista culture massimo disposto trasferirsi. Miti pretese. Telefonare 734-593.

OFFRESI signora 4 ore mattino zona piazza Carlina. Tel. 873-224.

OFFRESI tornitore attrezzista specializzato possibilmente zona Mirafiori. Scrivere Girella, corso U. Sovietica 561. A125243

OFFRESI 26enne, 3ª media, stenodattilo, patente B, preferibilmente per addetto commissioni et ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino». A125402

OPERAIA generica 33enne offresi ditta lavori leggeri. Tel. 388-192.

OPERAIA ventinovenne cerca lavoro presso fabbrica. Telefonare 694-254.

PANTOGRAFISTI arti grafiche, tridimensionali scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino».

PENSIONATA [redacted] casa centrale. Referenze, Tel. 757-144.

PIEMONTESE referenziata capace offresi 4 ore mattino. Tel. 536-327.

PENSIONATA abile cucito stiro servizio fine, occuperebbesi mattino zona centro. Telef. 732-765.

PENSIONATA offresi per magazzino o farmacia, referenze. Telefono 757-144. A125477

SIGNORA astigiana trentasettenne colta occuperebbesi 8,30 - 15,30 [redacted] festività. [redacted], Vergano 2, [redacted]. A116358

SIGNORA marito camionista cercano custodia casa oppure stabilimento. Telefonare 792-720.

SIGNORA [redacted] mezza giornata lavori leggeri. Telefonare ore pasti 762-215. A125557

SIGNORA piemontese [redacted] neonato accetterebbe [redacted] proprio domicilio anche di notte, massima serietà e referenze. Telefono 675-173.

SIGNORA referenziata cerca bimbo da governare proprio a domicilio. Telefonare 289-939. A125397

STAMPISTA veramente capace costruzione progetto lunghissima esperienza conduzione attrezzeria istruzione operai offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A125313

[redacted] di 2ª offresi. Telefonare 683-401 A125577

TRENTENNE lieve difetto fisico offresi tuttofare persona sola o coniugi soli. Telefonare 212-148

TUTTOFARE ventottenne disposta anche sole ore lavoro presso famiglia offresi. Telefonare 694-254

TUTTOFARE 24enne referenze [redacted] cerebbesi anche bambinaia. Telefonare [redacted] 685-916. A125478

VENTOTTENNE volenteroso offresi aiuto magazzino o altro lavoro, anche mezza giornata. Telefonare 654-323.

VOLENTEROSO 17enne offresi per magazzino, fattorino o aiuto ufficio. Ore pasti tel. 391-404.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

(15) OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. AUTORIMESSA [redacted] guardiano notturno, zona Collegno. Telefonare 785-193. 28344

A.A. PETTINATRICE abilissima cercasi istituto di bellezza Estetic età 30-35 anni, stipendio massimo. Corso Vittorio Emanuele 59.

A. CERCASI aiuto attrezzista stampi. Corso Francia 341. Telef. 726-870.

A. CERCASI da serio ditta operai elettricisti qualificati pratici esecuzioni impianti industriali. Telef. 481-012.

ABILE tuttofare referenziata fissa o giornata cercasi per famiglia signorile. Telef. 545-908. 2001

AGENZIA elettrodomestici radiotelevisione assume apprendista 17enne ottimo [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino».

AGGIUSTATORI e fresatori stampisti I-II categoria cerca officina borgata Lesna. Telefonare 386-896.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera e tornitori assumiamo anche a ore. Telefonare 241-925. 2001

AIUTO tuttofare giovane referenziata, seria [redacted] giornata orario ore 8-20. Presentarsi pomeriggio Artioli, via Morette 2. A125527

ALLEVAMENTO zootecnico Torino cerca persona accudire animali, [redacted] non pratica purché volenterosa, disposta risiedere in azienda. Buon trattamento. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2690 — Torino».

APPRENDISTA aggiustatore [redacted] Telefonare 728-760 ore ufficio.

APPRENDISTI piallatori, fresatori, tornitori, lapidellatori, assume industria meccanica costruzione attrezzature, regione Barca. Telef. 241-031.

ASSUMESI apprendisti meccanici nozioni tornio rettifica aggiustaggio. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

[redacted] operatore tunnel lavaggio Stazione Esso, corso Tazzoli via Paolo Sarpi. A125411

ASSUMIAMO operai apprendisti e macchinisti per selleria. Telefonare 795-869 o presentarsi via Eritrea 50/8. 2001

ASSUMIAMO operaio pratico montaggio bruciatori nafta. Tel. 754-863.

AUTORIMESSA [redacted] pensionato notturno e apprendista lavatore. Telefonare 237-690. A124445

AUTORIMESSA assume posteggiatore lavaggista e notturno pratici. Presentarsi corso Cadore 41.

AUTORIMESSA [redacted] pensionato sessantenne pratico servizio [redacted] no. Telefonare 725.000.

AUTORIMESSA cerca pratico per servizio festivo. Corso [redacted] 56.

AZIENDA autotrasporti [redacted] autotrenisti patente E. Presentarsi via Quino 126. Morello T.

BAMBINAIA referenziata cercasi disposta trasferirsi Ivrea assistenza gemelli. Telef. Ivrea [redacted] ore 14-16.

BARISTA volenteroso cercasi. Telefonare 82-909. [redacted]

CAMERIERA tuttofare, referenziata, pratica casa signorile cercasi da famiglia senza bambini. Corso [redacted] Maurizio 65. Telefonare 82-344.

CAPO (dieci operai) officina saldature, riparazioni meccaniche: espertissimo. Telefonare 484-107. 2001

CARROZZERIA cerca battilastra apprendista montatore e verniciatore. Via [redacted] 42. A125479

CERCANSI elettricisti per cantieri e apprendista. Telefonare 561-682.

CERCANSI operai abili montaggio vetture in greggio, revisionisti stagno, saldatori e apprendisti. Ellegi, via La Thuile 9.

CERCANSI tornitore attrezzista, apprendista tornitore pratico e apprendista magazziniere 15enne. Telefono 258-436. A124162

CERCASI aiutante pettinatrice manicurista massimo diciottenne. Via Nicola Fabrizi 144, tel. 767-891.

CERCASI apprendista barista per Settimo Torinese. Telefon. 547-327.

CERCASI apprendista commesse 15-18 anni. Rivolgersi via Netro 4 D.

CERCASI apprendista fiorista. Presentarsi via Sestriere 32, Borgo S. Pietro di Moncalieri. A124166

CERCASI [redacted] e verniciatori lungo Dora Voghera angolo corso Tortona. 1001

CERCASI cameriera pratica [redacted] ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI cameriera veramente pratica tuttofare per stagione invernale. Tel. 0122-85206.

CERCASI commesso e aiuto per pasticceria bar, referenziato. Presentarsi Catto, corso Vinzaglio 15. 1001

CERCASI commessa negozio giocattoli pratica articolo. Tel. 542-838.

CERCASI esperta cucitrice divani salotti e skay anche solo mezza giornata. Telefonare 276-835. 1001

CERCASI elettromeccanico pratico impianti manufatti cemento disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2660 — Torino». A124159

CERCASI lavorante pettinatrice [redacted] pratica ondulazione aria manicure. Telefonare 760-360. 2001

CERCASI magazziniere abile referenziato, massimo 30enne. Scrivere con pretese: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino». A124405

CERCASI per panetteria commessa veramente capace. Presentarsi corso [redacted] 226, telefono 257-961.

CERCASI per ristorante cameriera pratica, cameriere 17-19enni. Telefono 511-912. A125600

CERCASI provetta macchinista confezioni in renna. Presentarsi L. B., corso Emilia 26. A124432

CERCASI ragazza per cucina aiutante cuoca qualsiasi età, anche sposata. Telefonare 237-010. A124167

CERCASI saldatore-meccanico zona Moncalieri. Telef. ore pasti 776-060.

CERCASI subito praticissimo riparatore strumenti elettrici di misura di qualsiasi tipo, et pratico costruzioni, elemento di fiducia, e responsabile, elettronico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146' — Torino».

CERCO aiuto per auto lavaggio. Telefonare 687-524.

CERCO apprendista pettinatrice 14-15 anni. Via Palmieri 61. A124840

CERCO cameriera libera subito mezza età referenziatissima. Telef. 534-714.

CERCO donna tuttofare [redacted] albergo a giornata. Telefonare 70-492.

CERCO [redacted] lavagista, pensionato [redacted]. Corso [redacted] 179, Autosalone. 0792

CERCO giovane sedicenne mezza giornata. Referenze. Telef. 371-067.

CERCO subito [redacted] d'officina e apprendisti. [redacted]

CERCO 15-16enne aiuto vendita banco mercato. Telefono 210-992.

DOMESTICO 30-45enne per villa cerco, fisso Telefonare 539-629

[redacted] ragazza apprendista 15-16 anni. Telef. 330-204.

ELETTRAUTO cerca operaio pratico. Telef. 690-880. A124705

ELETTRAUTO cerca ragazzo o ragazza per laboratorio. Tel. 389-379.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi. Altri pratici costruzione apparecchiature e quadri. Retribuzione adeguata e serietà e capacità. Telefonare 280-016.

FAMIGLIA cerca [redacted] tuttofare pratica cucina e bambini. Telefonare 322-250 A124407

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa disposta trasferirsi luoghi villeggiatura periodi estivi-invernali. Referenze. Telefonare 991-021 ore 9-12, 14-17. Dopo ore 21 al 753-638.

FAMIGLIA 3 [redacted] cerca tuttofare referenziata aiutata con domestico. Telefonare 687-394.

FATTORINO autista cerca industria. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino».

FUOCHISTA 2° grado pratico anche lavori officina manutenzione cerca industria. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino». 1001

FRESATORI rettificatori tornitori qualificati cerca officina di precisione, Michelino. Tel. 661-416.

IMPORTANTE industria petrolchimica zona Ciriè cerca meccanici veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2667 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca apprendiste confezionatrici. Via Cagliari 15.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovani operai anche non militesenti per mansioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 1001

MAGLIFICIO cerca tessitrici macchine tubolari. Marchisio. Tel. 290-132.

MEDICO professoressa cercano signora custodia bimbo mezza giornata. Referenze controllabili. Via Gorizia angolo via Buenos Aires. Telefonare 353-262. A124820

OFFICINA assume operaie esperta presso meccaniche. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica cerca fresatore 1ª e 2ª. Presentarsi via Giaveno 27, Torino. 2001

OPERAIE VERAMENTE ABILI CERCA INDUSTRIA ZONA BERTOLLA, SETTIMANA CORTA, MENSA AZIENDALE, RIMBORSO AUTOBUS, [redacted] ORE 9-11 ET 13-15 IL [redacted] SOLO ORE 9-11, AURORA, STRADA ABBA[redacted] DI STURA 200, TORINO.

PETTINATRICE apprendista oppure pratica cercasi [redacted]. Ottimo trattamento. Telefonare 360-208.

RAGAZZA apprendista legatrice, lavori commerciali 16-17enne cercasi. Telefonare 669-579.

RAGAZZO [redacted] apprendista bar Aviazione, San Massimo 13. Telefonare 82-593. A124275

RAGAZZO 15-16enne aiuto barista cerco. Telefonare 390-687.

REGALIAMO [redacted] lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16.

RISTORANTE bassa Valle Susa cerca apprendista cameriera. Telefonare 963-283. A124822

SOC. Philips cerca operaio militesente massimo 30enne. Manoscrivere via Lulli 26. [redacted]

SOCIETA' torinese assume elettricisti capi squadra per lavori Enel bassa e media tensione scavi getti fasatura fascettature. Ottime retribuzioni. Scrivere solo se realmente esperti specificando [redacted], pretese: «Pubblicità Stampa 2663 — Torino».

STIRATRICI abili cercansi. Tintoria Trombetta, via Di [redacted] 102.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca operaio veramente capace e onesto disposto trasferirsi vicinanze Torino con alloggio in villetta nuova. Tel. 926-049.

TUTTOFARE capace cucina cercano sposi alloggio signorile Massimo d'Azeglio paroggi [redacted] Dante ore 8-18 indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino».

TUTTOFARE pratica cucina, referenze controllabili, buon carattere, cercano coniugi, massimo stipendio, Trattamento [redacted]. Telef. 891-164 dalle 9 alle 11.

URGE commessa mezza età praticissima salumeria zona Lucento. Telefonare 750-360. 2001

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A 30-35enne [redacted] venditore disposto visitare [redacted] principali centri Italia continentale seria industria già introdotto nel proprio campo offre possibilità redditizia sistemazione. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino». 2001

ABILI agenti venditori, auto proprio, [redacted] per clientela Novara, Vercelli. Rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Scrivere: Petrolchimica Seveso, via Podgora, Cusano Milanino. 28256

AFFERMATA ditta alimentari vini offre ottima sistemazione vendita elementi capaci volitivi Torino Piemonte Liguria. Fisso, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2655 — Torino».

AFFIDA [redacted] libere industria liquoristica forte espansione ad elementi introdotti. Scrivere dettagliatamente referenziando: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A124267

ANTICA ditta mercerie maglierie prov. Torino assume viaggiatore rappresentante giovane esperto referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

ASSUMESI giovane viaggiatore possibilmente pratico metalli. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A122717

CERCASI piazzista pratico vendita formaggi. Clientela. Tel. 774-356. Buon stipendio. 1001

[redacted] rappresentanti [redacted] introdotti farmacie-medici [redacted] elettromedicale. [redacted] provvigioni. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

CERCASI venditore introdotto mercerie Piemonte per abbinamento articolo largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino».

COLORIFICIO anzianità ventennale cerca introdotto rappresentante munito auto per province Piemonte Val d'Aosta escluso Torino specialità lampostucco collanti adesivi vernici smalti sintetici antiruggini pitture lavabili nonché pittura murale (tempera) consumo nazionale. Scrivere referenziando FP. Cassetta Postale 44 Feltre (Belluno).

DITTA ingrosso materie plastiche cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». 1001

EX commerciante esperienza settore agricolo tratterebbe serio ditta assistenza incremento clientela provincia Torino. Serietà garanzia assoluta. Scrivere: «[redacted] Stampa 8147 — Torino». 124282

FABBRICA arredamenti F.lli Ferrari, Alte Ceccato, Vicenza, cerca rappresentanti introdotti mobilieri Pie[redacted] Lombardia.

FABBRICA fodere auto ed affini cerca per Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto e [redacted] rappresentanti - esclusivisti qualificati ramo. Elevate provvigioni, rimborso spese. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

IMPORTANTE Cartiera cerca abili et introdotti [redacted] per vendita cartoncini per astucci in Piemonte, Liguria, Lazio, Campania et Lombardia, Casella 354/A Sip Milano.

INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante prodotti abbronzanti di marca [redacted] Torino. Scrivere Riva del Garda, Casella Postale 26.

INDUSTRIA primaria importanza ricerca in Torino magazzino per deposito mq 100-200 ca. Dettagliare ubicazione, caratteristiche locale e affitto Casella 335/A Sip, Milano.

INDUSTRIA VERNICI TORINESE [redacted] AGENTE INTRODOTTO [redacted] RIVENDITORI [redacted] TORINO ET PROVINCIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2849 — TORINO». A124036

LA GABETTI & C. s.p.a. Organizzazione Nazionale compra-vendita immobili, [redacted] per centro Torino persone ambosessi, minimo venticinquenni, da adibire alla sezione esterna - acquisizioni immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 18-19 feriali Gabetti XX Settembre 12, sia ritenuto idoneo alla mansione programmata.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimon 141/7, Biella. 27913

PIAZZISTA assolutamente introdotto ferramenta Torino provincia per vendita saldatori gas liquefatto cerca Universaldo. Orbassano 400/6, Torino.

QUALIFICATO bene introdotto settore edile cercasi. Scrivere: Casella 26-C, [redacted] Battistoni, Monza.

PROPAGANDISTA scientifico. Importante laboratorio farmaceutico milanese [redacted] prodotti diffusione internazionale, offre interessante carriera, elementi seri cultura medio superiore, dinamici, volitivi, possesso automezzo, per zone: Torino-Asti, Alessandria-Cuneo. Minimo mensile garantito, provvigioni, contributo spese. Grandi possibilità per elementi volonterosi. Preventivo [redacted] formazione. Inizio attività 1° febbraio. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 320 P SIP, Milano.

TERMOIDRAULICA torinese disponendo ampio [redacted] guidato da tecnico laureato esperienza quindicennale accetterebbe rappresentanza esclusiva apparecchiature termiche idrosanitarie bruciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7641 — Torino». A121618

VENDITORE attributi dimostrabili cercasi. Inutile scrivere senza curriculum. Scrivere Casella postale [redacted] Ferrovia, Torino. A124[redacted]

(18) SMARRIMENTI L. 200 per parola

FORTE ricompensa trovando bassethound chiazzato, orecchie lunghe marrone, smarrito zona Vanchiglia-Po. Telefonare 81-739. 0529

RICOMPENSA 50 mila a chi darà notizie ritrovamento cane caccia pointer tutto nero punta zampe stomaco bianchi, nome Orly, smarrito mattino 16 corrente zona Spigno Monferrato Turpino, Pareto, Montechiaro. Rivolgersi guardacaccia Grappiolo, Spigno Monferrato, telefono 22.

SMARRITA cagnolina bianca, coda corta nera: San Paolo. Telefonare 81-691 - 337-497.

SMARRITA piccola spilla via Garibaldi caro ricordo valore doppio [redacted] riportata. Telefonare 399-461.

SMARRITO cagnetto segugio nero fra Villanova e Montafia d'Asti. Mancia competente. Telefonare 894-773.

SMARRITO incrocio spinone nero collare giallo. Lauta mancia. Telefonare 381-567. A124706

TRENTAMILA lire regalo chiunque faciliti recupero pointer bianco nero smarrito zona Lucento. Tel. 214-037.

(19) INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-145.

A. AIRIT. Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia-estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034 - 589-510. [redacted]

[redacted] Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellichelli, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870. Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. [redacted]

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21560

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni private prematrimoniali, moralità, infedeltà. Apparecchiature fotocinematografiche. Servizio aereo marittimo Italia estero.

(20) IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, [redacted] vacuum, relax. Telef. 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale abilissima pedicure callista indolore, diplomata, Tel. 745-569.

(21) AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia, GT, GTA, Super, TI, Sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia 2ª, 3ª serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, [redacted] SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300, Permute, rateazioni (con minimo anticipo). Aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-987.

(Continua a pag. 16)





E' partito ieri per il Tibet il [redacted] Pepin Dagliacorda, famoso per avere scalato [redacted] montagne, senza toccarne mai la vetta. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a sole 200 lire.



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ample dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative. S.p.A. Alauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

A.A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, permutiamo (omaggio natalizio 100 litri benzina).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo rateaImente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefono 488-213. 0818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A. NSU, Ottime vetture NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80, Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU, Prinz stilosa. 0593

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly 159, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e fenestrati, 600 T, 1100 T2, T3. Permute, facilitazioni, corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 366-997, 322-493. 0590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini, vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie, Flavie coupé, Appie ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo. Giulia GT sprint, spider, diverse Giuliette vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Nuova direzione, Fincorex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0587

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. 0588

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. 0593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiane o straniere, Bigone 44. 0593

A. 50.000, 60.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100 Apple, Giulietta, giardinette, Corso Ferrucci 80.

ABBIAMO Giulia TI, Giulia 1300, GT 1300 Junior, Giulietta Flavia coupé, 1200 spyder, Innocenti Spyder, MGB, Corvair, R8, R4, Peugeot 404, Innocenti A 40, Volkswagen. Corso G. Cesare 24. 0901

ABBIAMO vetture 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, furgoni Zuzzera. Massime facilitazioni. C. G. Cesare 24.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ACQUISTO vetture di Dipendenti Fiat pagando massimo contanti. Autosalone, via Nizza 50. 0832

ALLA Sole Concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62, 200.000; Fiat 600 D '62, 250.000; Fiat 1100 '64 Cisitalia Abarth 500 mila; Giuliette '61, '62, '65: 200-260-360.000; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuovo 850 mila. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 0703

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette, Cisal. 0574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spyder, TR 3, MG/B, Jaguar, spyder, coupé, Austin A40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500. Permute, facilitazioni, via Monfalcone 13, tel. 366-653.



chimica nel mondo . . .chimica nel mondo . . .chimica nel mondo . . .

I medicinali Hoechst proteggono i sudditi dell'Imperatore d'Etiopia



A Finote Salem (Etiopia), oggi è giorno di mercato. Ma un'ordinanza imperiale ha stabilito che sia anche giorno di vaccinazione obbligatoria.



L'aiutante sanitario Isaias ha il compito di radunare tutti gli abitanti del villaggio.



Il medico provinciale è venuto per proteggerli dalle malattie. Ma essi mostrano molta diffidenza.



Non credono nella vaccinazione. Dicono: "le malattie ci sono sempre state e sempre ci saranno. E' inutile lottare contro di esse..."



Il medico allora decide di effettuare una vaccinazione preliminare.



L'assistente Joseph compila un elenco e controlla che tutti siano vaccinati.



Dopo una settimana il medico provinciale effettua la vaccinazione vera e propria. Ma Dalilah e gli altri abitanti del villaggio ormai non hanno più paura.

Gli abitanti degli sperduti villaggi etiopici non si fidano dei nuovi preparati scientifici e si sottopongono alle cure del Servizio di Sanità pubblica solo dietro ordine dell'imperatore. La loro opposizione è dovuta all'ignoranza e alla superstizione. Tuttavia, le vaccinazioni profilattiche sono necessarie. Le statistiche del paese sono allarmanti. Si ricorre pertanto alla vaccinazione preliminare con un preparato della Behringwerke, una società affiliata alla Hoechst.
Solo così, con l'aiuto della legge, la medicina può debellare le malattie e aprire la strada al progresso.

Chimica: chiave della ricchezza nella Natura.

HOECHST
Hoechst-Emelfa, Milano

APPIA III 1962 unico proprietario vendesi agevolando 456.000. Telef. 535-391. 1001

ASSICURIAMO: 500 27.203, 600 30.780, 850 35.393, 1100 39.828 annuo. Telefonare 669-767.

AURELIA GT 2500 carrozzeria meccanica perfetta. Tel. 691-404.

AUSTIN A40 berlina 1962 ottime condizioni oltre 350.000. Telefonare 671-151. A124371

AUTO grandi marche Cibrario 87 macchine nuove e usate alle migliori condizioni rateazioni assistenza omaggio polizza infortuni 10 milioni per ogni acquirente.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km.; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. 0743

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

CAUSA malattia vende 1100 D '63 colore grigio topo. Telef. 519-235.

CINQUECENTOTRENTAMILA vende perfetta 850 1965 blu medio. Telefonare 657-134. 0974

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

COMMISSIONARIA Cavalieri, Fiat-Seva, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato, Corso F. Turati 37 e 49. 0642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo, rateizziamo, Vigone 44.

COMPERO contanti qualsiasi autovettura valutazioni massime. Autosalone, via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPRO qualsiasi automobile pagamento contanti, Corso Rosselli 11, tel. 502-330. 0606

CORSO Moncalieri 19, 600 90.000, 1100 120.000, 1400 80.000, 500 160.000. 0598

CORSO Moncalieri 19, 850 Innocenti A40 1200 granluce Aurelia sport.

CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora grande complesso di compre-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10: vasto assortimento: Giulia T.I. cloché, super, G.T., G.T.V., Giuliette T.I. cloché, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S. 2300, BMW, Cortina G.T. 0528

COUPE' 850 semestrale vendesi a privato. Telefonare 727-394 ore pasti.

DIPENDENTE vende 124 semestrale grigio medio. Tel. mattino 237-256.

DIPENDENTE vende 850 bianca semestrale ottime condizioni. Telefonare 630-926. A125609

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 special, 600 multipla, 500 giardinetta, facilitazioni, Siracusa 158. 0599

FIAT 690 4 assi Viberti, nuovo da immatricolare, con e senza cassone, consegna immediata vendo. permuto, rateizzo. Tel. 276-281.

FIAT 1100 pressoché, molto bella. Tel. 772-751. A124056

FIAT 1100 R, e 850 semestrali vendesi. Distributore benzina, Rosno.

FIAT 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500. Madama Cristina 93.

FLAMINIA coupé Farina 2500 1960 bianco interno pelle nera un solo proprietario km. 35.000 originali vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 331-561. 0497

FLAVIA 1500 metallizzata gas a privato vendo. Telefonare 386-847 ufficio 331-561 festivi.

FORD Anglia Torino mesi 12 600.000, 17 M ultimo tipo 650.000, 12 M 1964 480.000. Siracusa 158.

FULVIA HF e 2 C semestrali a privato vendo. Tel. 386-847, serali 331-561 ore pasti e festivi.

FULVIA HF semestrale a privato vendo. Tel. 386-847 (ufficio) 331-561 festivo. 0497

FULVIA 2 C grigia semestrale garanzia vende a privato. Telefonare 380-288. A122833

FULVIA 2 C grigio Vinovo semestrale vendo. Tel. 372-874 ore pasti.

MERCEDES Benz service vende contro clienti: 190 B 1964, 220 SE coupé, 300 SE coupé 1964, 2600 Alfa berlina. Telefonare 51-50 Cuneo.

OCCASIONE Appia 3ª serie 20.000 km quasi nuova vendesi oppure cambio 850 adeguato. Telef. 258.598.

OCCASIONE! Vendo 600 D fine '63 unico proprietario, rateazioni, Vercelli 111. 1001

OCCASIONI 600 giardiniere, 600 berline, 750, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Giulia, Giuliette, Dauphine, 1400 D, facilitando, corso Corsica 8. 0805

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine, Giuliette, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80. 0593

OPEL Kadett giardinetta 1964 ottime condizioni vendesi o cedesi in conto permuta con Mini Cooper nuova. Ore ufficio 781-175, 783-257.

OPEL Kadett 1963, Simca 1000, BMW 700 Lux, agevolando. Telefonare 323-913. 0805

PANORAMICA rossa sedili tabacco, semestrale, veramente chic, offro. Telefono 279-012. A74603

PRIVATI! Autorimessa vende permuta rateizzando, revisionate Fiat, Lancia, Alfa. Via Sacrgio 37 angolo Chiesa Salute. 0995

PRIVATO vende privato 500 F semestrale km. 4000. Tel. sera 366-529.

PRIVATO vende 500 o Bianchina dilazionando a permuta. Tel. 328-496

PRIVATO vende 500 unico proprietario motore gomme ottime. Tel. 328-497. 0900

PRIVATO vende 124 6 mesi blu pavone. Telefonare 632-992.

PRIVATO vende 600 sei mesi grigio topo interno rosso. Telef. 783-033.

PRIVATO vende 600, 1100 special come nuove. Tel. 766-881 - 790-436.

PRIVATO vende 600 1963 e Giulietta 1961 ottime condizioni. Tel. 772-562. A124242

PRIVATO vende 850 coupé e berlina 1965 garanzia rateaImente. Telefonare 758-327. 0871

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi. Telefonare 252-061. A124439

PRIVATO vende 1100 tipo 103. Telefonare 895-336. A124283

PRIVATO vende 1500 1962 km. 49.000 originali via Torricelli 4.

PRIVATO vendo 750 mesi sei blu chiaro. Telefonare 579-161.

PRIVATO vende 850 S chilometri 3500. Telef. 376-692. semestrale.

PRIVATO 2° proprietario vende 1100 special fine '62 pochi km. eventuali rateazioni. Telef. 310-192.

SEMESTRALE 850 S bleu vendesi privato km 3500. Telefonare 343-470 mattino. A124163

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA berlina, coupé, occasionissime A 40 1964 facilitazioni corso Siracusa 158. 0599

SIMCA Concessionario Gruppo Marello, corso Dante 46, nuovi modelli 1000, 1301, 1501 a pronta consegna. Vasto assortimento usato. Simca 1000-1962 400.000, 1963 480.000, Simca 1500, Flavia 420 mila, Fiat 500-1962 180.000, 1963 240.000. Telefonare 694-714.

SIMCA Montlhery ottima vende privato via Bologna 60.

SIMCA 1000 lusso, Simca 1000 bellissima privato vende. Telefonare 790-436 - 766-881. 0886

SIGNORA vende DKW 1964 pochissimo usata. Torricelli 4.

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Torauto agenzia Innocenti, corso Belgio 108. 0727

TRECENTOVENTIMILA perfetta Austin A 40 bianca vendo. Telefonare 657-134 0974

UNICO proprietario vende Anglia 4 stagioni 1964 ottima. Torricelli 4.

VENDO 600 coupé Vignale vera occasione. Telefonare 731-949.

VENDO 600 bella, ottimo ordine, 140.000 anche rateizzando. Telefonare 694-005. A124145

VENDO 1100 R semestrale blu pavone L. 765.000. Telef. 364-982.

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 323-037 ore pasti.

VISITATE la nostra grande compra-vendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi) corso P.pe Oddone 68, vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158. 599

VOLKSWAGEN-Porsche Astrauto Garage. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN tutti tipi. Porsche S nuove, usato assemblato garantito, agevolazioni serieta. Grazzi Saluzzo 29.

ZAGATO Appia 580.000, sprint 1963 600.000, 1600 coupé 680.000, Dante 131. 0591

1100 special, 1200, 1300, 1100 D, 600, 500, Flavia coupé berline, Giuliette TI, Appie II-III, 750 Vignale, BMW sport, Simca 1000, Familiari 1100-1500, 500 giardinette, permute, rateazioni, corso Belgio 179. 0792

1300, 1500, 124, 1100 R vastissimo assortimento Fiat, corso Siracusa 158.

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. 0598

245.000 Appia II perfettissima, Dauphine 62 165.000. Telefon. 794-517, 720-895. 2001

NSU

COMUNICATO: la NSU AVVISA tutta la sua clientela presente e futura che la versione PRINZ 4 è collaudata per **5** posti unica e assoluta nella categoria 600 cc. Presenta inoltre la novità NSU 110 SC e comunica che sono stati ribassati i prezzi della NSU 110 e PRINZ 1000 TT. VENDITA SPECIALE SENZA CAMBIALI.

Prove e prenotazioni: Concessionario **O.R.S.A. - VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80**

FULVIA 2 C semestrale grigio vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. 0599

FULVIA 2C verde azienda dipendente vende. Telef. 361-432 ore 19.

FULVIA 2 C 6 mesi 3500 km. vende dipendente. Telefonare 235-702 ore pasti. A124352

FULVIA 690.000, Giulia 1600 cambio cloché 580.000, Giulia 1300 TI cinque mesi 1.280.000, Giulia 1300 berlina 1964. Corso Dante 131, Telefono 651-753. 0591

GIULIA GT giugno '65 perfetta e tutte le prove vendo permuto. Tel. 339-043. A124177

GIULIE TI recenti bellissime vende Osert Alfa Romeo, tel 773-716, Cialdini 9. 1001

LANCIA Flavia totalmente revisionata privato vende. Telefonare 895-771 ore ufficio. 0727

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

MILLECENTODI' dicembre 1963 bianco perfetto 460.000 vendo. Telefonare 657-134. 0974

MILLETRECENTO fine 1962 smagliante ottimo autoradio vendo 430.000. Tel. 657-134.

PEUGEOT 404, 5 posti perfetta vende privato via Bologna 60.

PRIVATI corso Francia 343, occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Cortina 14, R 8, A 40, 1100 familiari multiple furgoni minimi anticipi permute (omaggio natalizio 100 litri benzina).

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale bellissima. Telefonare ore pasti 880-242. A125610

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961, ottima, gommatissima, 220.000, Telefono 561-103. 1001

PRIVATO vende cambia Giulia 1300, otto mesi, km. 6000. Telefonare 293-992. 0818

PRIVATO vende cambia Jaguar E, km 13.000 visibile corso P.pe Oddone 68. 0818

PRIVATO vende Fiat 500 Abarth, 4 mesi, km. 2800. Tel. 488-213.

PRIVATO vende furgone 600 Corlasco 140.000 non trattabile. Torricelli 4. 0714

PRIVATO vende furgone T 3 [illegible] 2. Telefonare 511-348.

PRIVATO 1100 (1963) 430.000, 850 dicembre '64 come nuova. Telefonare 463-575. A123957

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette, Cisal. 0574

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

RENAULT nuovo centro assistenza officina ricambi vendite Commissionaria Renauto, corso Siracusa 75 angolo corso Sebastopoli. Telefonare 325-011, 323-056.

RENAULT R4 perfette condizioni privato unico proprietario vende 385 mila. Telefonare 783-300.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R8, Giardinetta R4L 1963-1964, revisionate. Corso Siracusa 75, tel. 325-011, corso Turati 74, telefono 594-675. 0919

RICORDATE l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. 0599

ROULOTTES Elnagh sconti eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE. GARANZIA. RATEAZIONI. SCOFIT CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

TRIUMPH Spitfire con hard-top vera occasione vendesi permutasi rateizzando, Torauto, corso Belgio 108.

UNICO proprietario vende bellissima 600 1960 ottima. Via Torricelli 4. 0714

UNICO proprietario vende Dauphine 1960 come nuova. V. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 600 1965 tappezzata bellissima 465.000. Tel. 310-192. 1003

VENDESI Fiat 500 semestrale ottime condizioni, Telef. ore pasti 786-873.

VENDESI 750 otto mesi, 615 diesel vere occasioni. Telefonare 669-688.

VENDIAMO permutiamo Giulia super, Giulia 1300 TI sei mesi, spider 1500, 850 GL, Flavia berlina 1800, Peugeot Caravan 2300 berlina. Vasto assortimento. Soliani & Isnardi, telefono 690-138. A124143

VENDO Austin 40 S anno fabbricazione '63, come nuova, 350.000. Telefonare 998-024. A124433

VENDO Belvedere metallica ottimo stato 80.000. Tel. 753-018.

VENDO perfetto camioncino 1100 T Pasino camioncino E, L, R, 10 q., furgone 1100 T3 diversi furgoni 600 vetture varie magnifico 1200 spider con cupoletta. Telefonare 630-512.

VENDO 500 beige 6 mesi km. 4000. Telefonare 778-865.

124 color sabbia km. 5000 semestrale vendesi. Telefonare 742-106.

124 semestrale verde km 4500 vendo privato. Telefonare 294-364.

124 verde 5 mesi sedili ribaltabili antifurto, privato vende. Telefonare 320-307. A124363

500 D unico proprietario vendo facilitando pagamento eventuale permuta. Telefono 396-165. 0510

500 bianca semestrale come nuova vendo, Telefonare pasti 368-337.

600 D semestrale vendo colore acquamarina 4000 km. Telefonare 343-275.

600, 500, 600 giardiniera, 600 multipla, Innocenti A 40 S, Dauphine, 1100, 1900, 1200 Granluce, Giulietta, Rekord, Rekord Caravan, Kadett, Kadett coupé. Via Cigna 3.

850 blu medio causa malattia vende privato perfettissima. Telef. 686-015.

850 coupé rosso mesi 6 vendo km. 3800 antifurto tagliando. Telefonare 363-716 - 328-674 ore pasti.

850 semestrale bianca interno rosso secondo tagliando vendo, Telefonare 286-639. 1001

850 semestrale bleu vendo 640.000, Telefonare 257-676 ore 18 in poi.

850 semestrale nuova fiammante pochi km. bellissima bianca interno pelle rossa. Telefonare 360-589. 2001

1100 fine centrale vendesi. Telefonare 876-076. 2001

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore triciclo automatico garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57. Camerana 2.

LA Moto Guzzi presenta la nuova Bicilindrica 700 cc. Provatela da Gamba & Daleo, via Palestrina 2, telefono 852-750. 1001

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni, Rorimondial, telefono 531-181. 0509

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. AFFARE svende bellissimo soggiorno 130.000. Telefonare 664-272.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali acquistando rottami, carta. Telefonare 381-820, 380-512.

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vendo solo Brico, qualsiasi installazione, riparazioni corso Vittorio 65 (cortile).

A.A. VIA Bagetti 25 (ang. corso Francia 21) porte pieghevoli Divisotte in plastica, similpelle, stoffa, velluti, legni, Telefoni 761-471 - 745-121. O1032

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. ACQUISTO oro argento monete vecchie, Cantoro, via Botero 4 M. Tel. 539-661. A114388

A. PELLICCE nuovissime, taglie medie, prezzi fallimentari: castoro extra 480.000, persiano 220.000, breitschwanz nero 500.000, kid grigio 59.000. Telefonare 540-842.

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 20 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. 0377

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. 0167

AFFARONE svendo banchi vetrine adatte oreficeria cassaforte otto quintali camera letto. Tel. 91-22 Santhià.

ARTE del ferro, esecuzioni proprie. Esposizione vendita oggetti regalo. Via Rosine 2. A123205

ARTIGIANA abiti eleganti ssimi abiti da sera modelli boutique. Telefonare 661-347. A124370

BARBONCINI nani neri o bianchi Boxer cuccioli vendo. Telef. 584-698.

CAUSA trasferimento vendo occasione mobili per ufficio. Telefonare preferibilmente ore pasti 502-298.

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi belgi Breton. Baldissero, tel. 946-157.

DIPINTI qualsiasi epoca purché importanti privato acquista. Casella 302 P, Sip, Milano.

DISTRIBUTORI bevande per fabbriche vendo vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

FRANCOBOLLI privato cede collezioni Stati europei nuovi usati. Telefonare ore ufficio 697-810.

GIRARROSTI per regalo elettrici gas legna sconto propaganda fine anno. Stemi, Petrarca 11. Telefonare 682-085. 2001

GRANDE liquidazione mobili per cessazione. Groppio, via Po n. 18.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LAMPADARI, bronzo, ferro, moderni, vecchi, campagnoli, liquido, Bertola 31, davanti Elettricità Municipale.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi occasionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. 0171

MOBILIFICIO Grap 20 anni. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI fisarmoniche chitarre violini pianoforti batterie. S. Chiara 4. Tel. 538-645.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI). VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU. 0692

OCCASIONISSIMA mobili ufficio in legno vendonsi. Telefonare 570-666.

PASTORE tedesco pedigrée 4 mesi privato a privato vende 100.000. Furlone Moncalvo 18.

PELLICCE persiano, zampe, grigio, colli, cappelli svendo. Trasformazioni, Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, grigio perla, canadesi, giacca visone bianco, cappa visone selvaggio, lontre, persiani Bucara, foche, castorini, modelli, Tel. 389-425.

PIANOFORTI nuovi e occasione liquido eventualmente noleggio. Calipso. Telef. 331-236.

FRANCOBOLLI Vaticano privato vende collezione completa Papa Giovanni lire 82.000. Telef. 389-789.

PRIVATA vende due pellicce marmotta e opossum. Telef. 371-211.

PRIVATO cederebbe autopiano funzionante ottima marca; presso Massa telef. 651-366. A124161

PRIVATO cederebbe mobilio antico perfettissimo stato conservazione; dipinti. Telefonare 83-024.

PRIVATO da privato acquista occasione credenza, armadio, scrivania stile barocco. Telefonare 545-920.

PRIVATO svende camera letto Luigi XV noce scolpita. Telefonare 83-668. A124157

PRIVATO vende bella cassapanca antica, cariatidi, secreter, mobili vari 700. Telefonare 558-133.

QUOTE riserva di caccia collinare cedonsi. Tel. 375-957 ore serali non festivi. 2001

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini, Trapani 34. A104931

SEDIE, poltrone stok idoneo comunità, liquidansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43-45. 0891

SPERANZA cartomante medianica serissima, Consultazioni, interventi potenti, Telef. pomeriggio 652-331.

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gamelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

SVENDONSI bellissimi abiti pomeriggio sera, modelli primarie sartorie boutiques. Telef. 365-252.

VENDO miele di mia proprietà. Telefono 580-984. A124430

VENDO femmina pastore tedesco 9 mesi, pedigrée. Telefon. 0.123-5517.

VENDONSI cuccioli Dobermann puri. Cascine Vica corso Torino 133.

VENDONSI cuccioli pastore tedesco purissima razza. Telef. 902-379.

VINO barbera genuino vende produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A124735

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia tel. 794-975; salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina. 0404



LA STAMPA — *TARIFFE DI ABBONAMENTO* — **STAMPA SERA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore **9** alle **12** e dalle **15** alle **19**; presso **Uffici postali** sul cc., **Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** e inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione